

IL LAVORO IN REGIONE

La ripresa d'autunno e la manifattura

CESCON / PAG. 14



AMBIENTE

No agli sprechi Valvole ai pozzi

ARTICO / PAG. 16



METINVEST-DANIELI

La Joint venture per l'acciaieria

DELLE CASE / PAG. 21



LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL SONDAGGIO

Due italiani su tre favorevoli a introdurre il salario minimo

ALESSANDRA GHISLERI

Il 57% dei cittadini italiani maggiorenni si dichiara oggi pessimista rispetto alla situazione economica propria e della sua famiglia. Un dato che rimane stabile rispetto alla rilevazione dello scorso mese. Del resto nel ranking delle priorità sul podio spicca, sempre in crescita, l'inflazione.

/ PAG. 7

IL PIANO DI RIPRESA

Pnrr, si sblocca la terza rata ma ci sono 500 milioni in meno

LUCAMONTICELLI

Il pagamento della terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza, agganciato ai 55 obiettivi previsti per il secondo semestre del 2022, a questo punto potrebbe essere veramente vicino.

/ PAG. 8



ZAKI ESCE DAL CARCERE DOMANI POTRÀ TORNARE IN ITALIA

RIFORMATO / PAG. 10

IL DELITTO DI PANTIANICCO

La pista dei soldi e la lite Sequestrati auto e abiti

Il provvedimento nei confronti dei parenti. Dall'abitazione mancano alcune centinaia di euro



L'assassino potrebbe essere entrato dalla porta principale, che era quasi sempre aperta. Non sono stati trovati segni di effrazione

ELISA MICHELLUT

La pista dei soldi e i primi sequestri. Le indagini sull'omicidio di Benita Gasparini segnano un passaggio forse decisivo: l'auto di un figlio della 89enne e alcuni abiti di altri parenti sono stati sequestrati.

/ PAG. 4

IL GIORNO DOPO IN PAESE

GIACOMINA PELLIZZARI

LE STRADE DESERTE E CHI VIVE SOLO ADESSO HA PAURA

Il giorno dopo l'omicidio di Benita Gasparini, Pantianicco è un paese deserto. L'uccisione dell'anziana ha lasciato una scia di terrore. Si ipotizzano moventi, tutti pensano che si sia trattato di un atto di violenza legato a tentativo di furto o a una rapina.

/ PAGINE 2 E 3

CRONACHE

Sbalzato dall'abitacolo dopo l'uscita di strada Muore sul colpo

/ PAG. 38



Maltempo nella Bassa Trecento richieste per avere gli indennizzi

DEL SAL / PAG. 33



Tubatura del gas rotta a Nespolo Otto ore di intervento

ANESE / PAG. 36

REALTÀ VIRTUALE

Usando un visore è possibile volare assieme alle Frecce

VIVIANA ZAMARIAN

Basta indossare il visore Oculus e ci si ritrova subito lì, sospesi tra cielo e mare. Con le comunicazioni radio e il rombo degli Mb-339. In volo con la Pattuglia acrobatica nazionale.

/ PAG. 18



ore **19.45** ESCLUSIVA **A TU PER TU CON OIER ZARRAGA**
ore **20.45** **CARTELLINO GIALLO** Con **Tommaso Cerno**

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

CELLULARI E TABLET

Tutto in un clic Ecco la nuova app del Messaggero

DANIELA LARocca

Tutto il giornale in un clic: quest'anno il Messaggero Veneto si fa ancora più tascabile e con la nuova app rimanere aggiornati sulle notizie sarà un gioco da ragazzi.

/ PAG. 19

L'omicidio di Pantianicco



LE TESTIMONIANZE

La parrucchiera e un vicino

1) Un secondo ingresso della casa di Pantianicco; 2) La vittima Benita Gasparini; 3) L'abitazione con, a sinistra sul palo dell'illuminazione (nel tondo rosso), la telecamera collegata con la Polizia locale; 4) La parrucchiera Manuela Minuzio; 5) Il compaesano Simone Visentini; 6) I carabinieri davanti all'altro ingresso della casa teatro dell'omicidio.



La gente chiusa in casa I carabinieri bussano nel paese quasi deserto

Dopo il delitto gli abitanti della frazione di Mereto vivono nel terrore: siamo preoccupati per i tanti anziani
Ieri gli uomini dell'Arma hanno sentito i residenti e controllato anche i cassonetti dei rifiuti

Giacomina Pellizzari
/ MERETO DI TOMBA

Il giorno dopo l'omicidio di Benita Gasparini, Pantianicco è un paese deserto. Nella frazione di Mereto di Tomba, l'uccisione dell'anziana, 89 anni compiuti – una donna mite che si spostava in bicicletta – ha lasciato una scia di terrore. Si ipotizzano movimenti, molti pensano a una rapina degenerata. Al momento tutte le piste restano aperte anche se quella dei soldi sembra la più concreta proprio perché in casa manca del denaro. Sono stati sequestrati anche alcuni abiti e l'automobile di uno dei figli, non ci sono indagati.

Da mercoledì Pantianicco non è più il luogo dove si lasciava tranquillamente la porta aperta: chi ora entra in casa gira subito la chiave nella serratura. La comunità teme per la sorte dei tanti anziani soli e spera di sapere presto chi ha colpito alla

schiena, con un coltello, Benita fino a toglierle la vita. La gente chiede verità per provare a riprendere una normalità che non è più tale.

LA PAURA

Mezzogiorno è appena passato quando la "gazzella" dei carabinieri esce dal cortile della casa dove è avvenuto il crimine, situata tra le vie Percoto e D'Annunzio. L'auto lascia il posto a un'altra "gazzella" sopraggiunta nel frattempo, mentre due colleghi in borghese iniziano a rovistare nei cassonetti della spazzatura. Gli uomini dell'Arma cercano ogni indizio utile alle indagini per fare chiarezza su un omicidio che ha scosso il Friuli. I carabinieri suonano i campanelli alle porte dei vicini della vittima, parlano con chi si presenta all'uscio, vogliono sapere se hanno visto qualcuno o qualcosa di sospetto. Ogni dettaglio può risultare importante, i carabinieri bat-

tono il territorio a 360 gradi pur di comporre il puzzle in cui si annoda la vicenda. Questo, tra mezzogiorno e le 13, è l'unico andirivieni nel centro del paese. Il sole picchia, le strade sono vuote e le case roventi, gli abitanti del paese noto fino a mercoledì scorso solo per le sue mele, sono barricati dietro i portoni a volta, esempio di quello che fu la civiltà contadina. Nella piazza la titolare del bar Centrale non vuole sentir parlare di Benita. Rifiuta il dialogo per proteggere la vittima e la sua famiglia: «Sono persone per bene, non ne voglio parlare» si limita a dire schivando le domande. Pantianicco mantiene il massimo riserbo sui suoi abitanti. Chi si dimostra più aperto lo fa con discrezione. Tra questi c'è Simone Visentini, un vicino di casa della vittima sorpreso mentre, in via D'Annunzio, aziona il telecomando per chiudere il cancello: «Mio padre ha 98 anni

e abita qui con una badante, temo per la sua sorte. Il mondo sta cambiando, non ci si può fidare di nessuno». Simone ricorda Benita e conosce i suoi figli, «è tutta brava gente» sottolinea con un filo di voce a conferma del brivido che avverte da mercoledì pomeriggio, quando, rientrando dal lavoro, ha notato diverse persone e ha pensato «ci sarà qualche cerimonia davanti al monumento ai caduti».

IL PAESE

Pantianicco conta quasi 600 residenti, il numero sembra elevato rispetto al vuoto che si respira nel dedalo di strade tra la chiesa di San Canciano e la scuola primaria. Le poche persone che si incontrano non trovano le parole per commentare l'accaduto. «Una cosa del genere non era mai capitata» borbotta qualcuno rimpiangendo i tempi in cui il fatto di lasciare le porte aperte non ve-

niva vissuto come un'imprudenza. Dentro una corte Mara Simonetti tiene a bada il cagnolino: «Non sapendo cosa è accaduto, siamo tutti spaventati. Mio papà è anziano e vive solo in quella casa» continua, indicando il fabbricato poco distante. I volti di uomini e donne sono segnati dall'angoscia di non sapere cosa sia accaduto nella casa, all'interno del complesso edilizio con più accessi. Su ogni lato i carabinieri hanno teso il nastro bianco e rosso per evitare l'ingresso delle persone nell'area posta sotto sequestro. La zona è controllata per l'intera giornata.

LE TESTIMONIANZE

Lungo la strada una giovane donna pulisce il davanzale, anche lei si cela dietro un rigorosissimo silenzio che interrompe solo per dire «qui fino a mercoledì scorso si lasciavano le chiavi nella topa, oggi non è più possibile pensare di farlo». Sul caso non aggiunge altro, saluta e chiude la finestra per difendersi dalla calura estiva che brucia la pianura friulana. Dal campanile riecheggia il battito delle ore, sono quasi le 14 e sul luogo del delitto i carabinieri continuano a monitorare la situazione. Le imposte sono chiuse, apparentemente è tutto normale, a iniziare dal cartello che all'ingresso su via Percoto suggerisce al postino di lasciare la posta in via D'Annunzio 1. Chi cerca un segno di quotidianità lo trova davanti al negozio della parrucchiera, dove la porta è aperta e Manuela Minuzio accoglie la clientela con la cortesia e il sorriso di sem-

Davanti al luogo del delitto tra le vie Percoto e D'Annunzio l'area è interdetta, nel cortile c'è solo "la gazzella"

Il vicino: «Conosco tutta la famiglia di Benita, sono persone per bene. Temo per mio papà ultra novantenne»

Le conoscenti della vittima la descrivono come una donna mite che si spostava spesso in bicicletta

L'omicidio di Pantianicco



La parrucchiera: era una mia cliente, pochi giorni fa era stata a farsi i capelli per andare alla festa di compleanno del nipote

«Questo delitto è una cosa troppo grande per la nostra comunità, ci fa stare tutti male, siamo sconvolti»

«Qui fino a mercoledì scorso si lasciavano le chiavi nella toppa, ora non possiamo neppure pensare di fare una cosa del genere»

pre. «Dieci giorni fa Benita era qui, nel mio negozio. Era venuta a farsi i capelli per andare alla festa di compleanno del nipote, quello che le è accaduto è troppo grande per la nostra piccola comunità e ci fa stare male», afferma la parrucchiera nel descrivere Benita come «una persona tranquilla che non dava fastidio a nessuno». Le fa eco una cliente, Vittoria Frisano: «Pensare di essere a casa sole, ti arriva uno e ti ammazza. È terribile». In paese ci sono tante persone anziane, «mio papà vive solo, ha

90 anni, gli dico sempre «non aprire a nessuno» ma è tempo perso» continua la parrucchiera confessando di aver cambiato atteggiamento dopo l'omicidio di Benita: «La sera mi chiudo in casa, non esco più».

LA COMUNITÀ

Col passare delle ore il mistero si infittisce e la gente che fino all'altro giorno stentava a guardare con sospetto gli sconosciuti, sta cambiando atteggiamento: «Quest'inverno nelle frazioni le famiglie hanno subito diversi furti, ma mai abbiamo vissuto vicende così violente. È questo che fa star male». Nella parrucchiera dal fascino d'altri tempi non si parla d'altro. «Stamattina tutti volevano sapere – ripete la parrucchiera –, nessuno poteva immaginare una cosa del genere». La comunità chiede di conoscere la verità, vuole sapere chi si è accanito contro la signora anziana che si spostava in bicicletta. Il paese è sconvolto, il sospetto è che chi ha agito sapesse che il figlio della vittima era fuori regione. «Siamo quattro gatti e sentire cose così brutali, soprattutto se vivi sola, ti fa rabbrivire» ripete Manuela Minuzio pensando alle persone fragili della comunità di Pantianicco. In paese nessuno riesce a darsi pace, molti preferiscono non commentare in segno di rispetto per un'anziana, una mamma, una nonna con alle spalle una vita semplice segnata dalla perdita improvvisa di una figlia e del marito, per una vita interrotta in modo brutale nel terzo mercoledì di luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino ha consegnato l'hard disk del sistema di videosorveglianza agli inquirenti

Il sindaco Violino: massima collaborazione il caso va risolto

IL COMMENTO

«Speriamo che questo caso si risolva presto, per tranquillizzare gli abitanti è importante scoprire il colpevole». Claudio Violino, il sindaco di Mereto di Tomba e quindi di Pantianicco, è in contatto con il comandante del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri di Udine, al quale ha garantito massima collaborazione. «I carabinieri hanno già a disposizione l'hard disk del sistema di videosorveglianza del paese» continua il sindaco nel ricordare che una telecamera è installata proprio in via Percoto, davanti all'abitazione della vittima.

«Questo caso mette ansia, ci aspettiamo una rapida soluzione» insiste il primo cittadino, secondo il quale gli abitanti di Pantianicco si stanno barricando



CLAUDIO VIOLINO
SINDACO
DI MERETO DI TOMBA

Il consigliere regionale Moretuzzo: speriamo emerga presto la verità, sono fatti che non dovrebbero accadere

in casa per la paura e non tanto per le elevate temperature che rendono invivibili i luoghi all'aperto.

Nonostante la preoccupazione che si coglie in ogni angolo e in ogni strada di Pantianicco, il sindaco si dice certo che la comunità saprà reagire al meglio, ma per farlo deve sapere la verità sull'accaduto. «La gente è sensibile e il senso di comunità torna fuori. In questo momento – ripete il sindaco – c'è molto sgomento».

Violino si mantiene in

contatto con gli inquirenti, cerca di tranquillizzare tutti coloro che lo stanno contattando per avere qualche informazione in più. Al momento, il sindaco preferisce non appesantire il clima per questo non ha ancora assunto alcuna iniziativa pubblica. Lo farà quando avrà più certezze sull'accaduto.

Non solo a Pantianicco ma anche a Mereto di Tomba e nel resto del comune, l'omicidio di Benita Gasparini alimenta paura e preoccupazione. «Sono fatti di cui non si vorrebbe mai avere notizia» commenta anche il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, già sindaco di Mereto di Tomba, Massimo Moretuzzo, prima di aggiungere: «In una comunità piccola come quella di Pantianicco non era mai accaduta una cosa del genere. Speriamo che la verità emerga prima possibile». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Pantianicco

LE INDAGINI

Sequestrati un'auto e vestiti

La vettura di un figlio e gli abiti di altri parenti saranno analizzati anche per un'eventuale esclusione dalla scena del delitto. La pista dei soldi che mancano

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

La pista dei soldi e i primi sequestri. Le indagini sull'omicidio di Benita Gasparini segnano un passaggio forse decisivo: la vettura di un figlio della 89enne e alcuni abiti di altri parenti della vittima sono stati sequestrati ieri dai carabinieri. Dalla casa dell'anziana di Pantianicco risulta portata via una somma di denaro contante, alcune centinaia di euro, da un portafogli che la donna teneva proprio nel soggiorno. Il movente dell'omicidio potrebbe essere proprio questo: la pista dei soldi. Il provvedimento di sequestro dell'auto e dei vestiti si è reso necessario ai fini dei rilievi scientifici per poter svolgere tutti gli accertamenti, anche per escludere le stesse persone. Al momento infatti non ci sono indagati. L'anziana potrebbe aver sorpreso qualcu-

Al momento comunque non risultano esserci persone indagate dalla Procura di Udine

no, un estraneo oppure un conoscente, mentre stava tentando di prendere il denaro. Di certo chi l'ha uccisa, tra le 9 e le 10.30 di mercoledì, il lasso di tempo in cui si ipotizza sia avvenuto il delitto, sapeva che Benita Gasparini era sola in casa perché il figlio Gabriele, con il quale abitava al civico 8 di via Caterina Percoto, si trovava ad Abano Terme. L'assassino sarebbe entrato dalla porta principale, che l'ottantanovenne teneva quasi sempre aperta. Non ci sono infatti segni di effrazione. Chi ha preso i soldi, lasciando peraltro altre somme di denaro che sarebbero state trovate all'interno della casa, si è concentrato soltanto sulla sala. È soltanto lì e non in altre stanze che risultano messi a soqquadro alcuni cassetti. Proprio come se qualcuno fosse stato sorpreso nell'atto di rubare. L'altra ipotesi è

che la donna stesse prendendo i soldi dal portafogli per consegnarli al suo assassino. Forse la somma non bastava e Benita potrebbe essere stata uccisa al culmine di una discussione. Il coltello di medie dimensioni, trovato vicino al corpo senza vita della donna, proviene dalla cucina dell'abitazione.

A chiarire molti aspetti legati al delitto sarà l'autopsia sul corpo dell'anziana, che sarà effettuata questa mattina. La Procura della Repubblica di Udine ha conferito l'incarico al medico legale Carlo Moreschi, che già si era occupato dell'esame esterno, subito dopo il rinvenimento del corpo. Gli investigatori confidano che proprio da questo esame possano emergere elementi utili alle indagini, così come da eventuali impronte rinvenute in casa e anche sul coltello.

Intanto, anche ieri, sono proseguiti i sopralluoghi nell'abitazione di via Percoto. I carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine stanno indagando sull'ipotesi di omicidio volontario. La casa, per evitare violazioni o eventuali inquinamenti, è sorvegliata dai militari della Compagnia di Udine. Sulla vicenda c'è il più stretto riserbo. Dalla telecamera installata dal Comune, che inquadra via Percoto, non sarebbero stati notati individui sospetti entrare o uscire nell'arco temporale durante il quale è stata uccisa Benita Gasparini. Esiste tuttavia la possibilità che sia stata utilizzata come via di fuga una porta sul retro. «Al momento non c'è alcuna pista privilegiata – le parole del Procuratore di Udine, Massimo Lia –, stiamo vagliando tutto per capire chi è transitato in quell'area in un orario compatibile. Non c'è soltanto la telecamera installata di fronte all'abitazione ma numerosi altri dispositivi che possono rivelarsi utili. È un lavoro lungo e meticoloso. Ogni dettaglio può rivelarsi decisivo», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli ingressi della casa di Benita Gasparini a Pantianicco e, nel tondo, la telecamera posta su un palo della corrente nell'altra strada

IL PARTICOLARE

L'occhio delle telecamere sta aiutando gli inquirenti

MERETO DI TOMBA

I carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine si stanno concentrando sulle immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate in tutta la zona, ma da una in particolare, quella posizionata su un palo della luce vicino a un attraversamento pedonale a pochi passi dall'ingresso dell'abitazione della vittima, potrebbero arrivare elementi utili alle indagini.

Bisognerà capire se le immagini abbiano inquadrato l'assassino e siano in grado di fornire qualche ulteriore

indicazione in merito all'ora in cui si è consumato il delitto. «Tre anni fa – chiarisce l'assessore Giuseppe D'Antoni – avevamo investito una spesa di 26 mila euro di bilancio di amministrazione del Comune di Mereto di Tomba per ripristinare tutto il sistema di telecamere già esistente, ma non perfettamente adeguato. La telecamera attualmente installata in via Caterina Percoto, nelle immediate adiacenze del monumento ai caduti di Pantianicco, ruota a 180 gradi e riesce a immortalare sia le auto che arrivano da Udine sia quelle che provengono da Sedegliano. L'altra teleca-

GIUSEPPE D'ANTONI
ASSESSORE COMUNALE
A MERETO DI TOMBA

mera si trova in via Argentina, all'altezza della scuola primaria».

Le immagini registrate nella mattinata di mercoledì, quando è avvenuto il delitto, sono state tutte acquisite dai carabinieri e sono attualmente al vaglio degli inquirenti. Nel frattempo proseguono le segnalazioni dei cittadini. «Ho personalmente girato ai carabinieri – le parole dell'assessore D'Antoni – due segnalazioni arrivate tra mercoledì sera e questa mattina (ieri, per chi legge) riguardanti persone e automobili sospette notate dai residenti. Desidero rivolgere un invito a chi ha compiuto questo gesto atroce: lo invito, chiunque sia, a farsi avanti con le forze dell'ordine. Il clima che si respira in paese è pesante. C'è paura e preoccupazione, soprattutto tra le persone più anziane e indifese. Speriamo si arrivi presto all'identificazione». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investire a Villach in Austria

semplice - flessibile - sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner SPARKASSE Banca in Carinzia dal 1835

ARTENI.IT  



**TANTISSIMI
ARTICOLI AL 50%**

IN TUTTI I NEGOZI ARTENI E SU ARTENI.IT



Termine saldi 30 settembre 2023.

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

MELONI
E L'ANIMA
SOCIALE
DELLA DESTRA

Il rinvio a martedì delle votazioni sul salario minimo servirà solo a ritardare i tempi della sconfitta delle opposizioni, e in particolare del Partito democratico, su una materia su cui Elly Schlein potrà almeno dire di aver trovato un punto di unità con parte dei suoi potenziali alleati, in particolare i 5 stelle, e uno spunto di propaganda per cercare di mettere in difficoltà la destra. Come svela l'indagine di Ghisleri, infatti, l'ipotesi di un salario minimo gode di larga popolarità in un Paese come l'Italia in cui a livello giovanile esistono ancora larghe fasce di disoccupazione o di precarietà, e soprattutto in questo secondo ambito le fasce di sottopagati rappresentano purtroppo la quasi normalità.

Vero è anche, come sostiene la destra - e come fino a qualche tempo fa sostenevano anche i sindacati - che il salario minimo corre il rischio di ingessare la contrattazione e di ancorare in basso le paghe, annullando l'effetto della crescita economica e sottraendole dinamicità. E tuttavia per Giorgia Meloni piegare, grazie ai numeri parlamentari della maggioranza, il centrosinistra su una materia come questa, un costo politico ce l'ha. Con le dovute proporzioni, com'è avvenuto sulla giustizia - sulla quale si è assistito a uno "stop and go" tra garantismo e giustizialismo, fino alla mortificazione finale del ministro Carlo Nordio sul concorso esterno in associazione mafiosa - si tratta di spostare la destra di Fratelli d'Italia dalla sua tradizionale cultura "sociale", e in un certo senso assistenziale, da cui proviene la generazione dei fondatori ex-missini del partito della premier, a quella liberale e in un certo senso neo-capitalista che non le è mai appartenuta. Ma a cui Meloni deve necessariamente associarsi per costruire un altro pezzo della nuova anima "conservatrice" con cui intende presentarsi in Europa alle prossime elezioni del 2024.

Inoltre, fatto da non trascurare, si tratta di mettersi contro i risultati dei sondaggi, a cui Meloni è molto attenta: un prezzo politico, sia sul piano dei principi che su quello della cultura politica, che Fratelli d'Italia pagherà sicuramente più di Forza Italia, nata e vissuta liberale, e della Lega, che con Matteo Salvini è più "situazionista" e non si pone certi problemi. Ma riuscirà Meloni a passare il guado? O anche stavolta si fermerà a metà? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Andrea Orcel

«L'inflazione ora scenderà ma tassi alti ancora a lungo
Il Pil frena, l'Italia tiene»

L'ad di Unicredit: «Alzare gli stipendi per compensare il caro vita bene Abi e Tesoro sui mutui, dal nostro istituto 4 miliardi alle famiglie»

GABRIELE DE STEFANI

«Ho una brutta reputazione: sono molto focalizzato

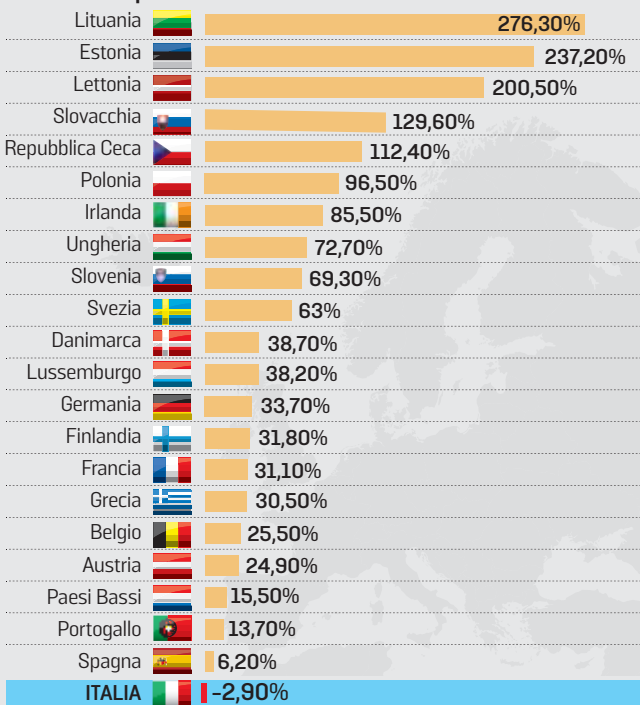
nell'estrarre la maggior redditività possibile dalla nostra squadra». Sorride Andrea Orcel, l'amministratore delegato che ha portato Unicredit a macinare utili per 7,3 miliardi negli ultimi quindici mesi. Quelli in cui grandi banche e grandi imprese hanno realizzato profitti record mentre la peggiore inflazione degli ultimi quarant'anni ha impoverito milioni di italiani. Orcel non vede scenari foschi, ma la frenata dell'economia e le difficoltà di milioni sì. E allora chiama ciascuno a fare la propria parte: le imprese a ritoccare gli stipendi, le banche «ad aiutare le comunità da cui traiamo beneficio quando va tutto bene, perché è moralmente giusto farlo e se si rompe l'equilibrio ci perdiamo tutti», la Bce a procedere con grande cautela. Vede tassi d'interesse alti ancora a lungo, ma anche la frenata dell'inflazione dietro l'angolo. E una congiuntura economica italiana destinata a rallentare, ma non a impantanarsi.

Tre milioni di famiglie italiane chiedono aiuto per le rate dei mutui impennate dopo i rialzi dei tassi della Bce. L'Abi e il Tesoro hanno condiviso linee guida per tutti gli istituti: vi suggeriscono di rimodulare le rate e agevolare i passaggi al tasso fisso. Lo farete?

«Noi tutte queste cose abbiamo iniziato a farle da tempo, anche grazie ai sistemi di monitoraggio con cui individuiamo in anticipo le difficoltà dei clienti. Con la nostra campagna "Unicredit per l'Italia" già a inizio giugno abbiamo stanziato 10 miliardi, 4 dei quali a favore delle famiglie per allungare i mutui, permettere di sospendere i pagamenti per dodici mesi e rivedere gli importi delle rate. È un modo per aiutare a gestire il periodo di picco dei tassi. Abbiamo anche stanziato 130 milioni per supportare i nostri dipendenti e siamo stati la prima banca che ha riaperto il riacquisto di crediti fiscali con il meccanismo della quarta cessione, come ad esempio il superbonus. Siamo molto felici della proposta di Abi e Tesoro, la valuteremo e

I SALARI IN EUROPA

Variazione % tra la media degli stipendi del 1990 e quelli del 2020



Fonte: Ocsse

WITHUB

siamo disposti eventualmente a integrarla con le nostre. Ma da quello che ho visto, ciò che abbiamo in atto supera già le loro proposte».

Rate più lunghe significano più interessi da pagare. Non si rischia di dare con una mano e poi di togliere con l'altra?

«In Unicredit l'allungamento del mutuo avviene a costo zero e senza modificare il tasso di interesse».

Christine Lagarde, presidente della Bce, e Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, sono divisi sulla politica monetaria, ma concordano su un punto: le banche devono alzare i rendimenti dei conti correnti. Perché incassano dall'aumento dei tassi, ma non danno benefici ai clienti.

«Noi siamo stati tra i primi a dare benefici ai nostri correntisti. A marzo abbiamo tagliato i costi per circa 50 euro all'anno a quattro milioni e mezzo di clienti. Non è poco, soprattutto se si tiene presente che in media si tratta di conti con giacenze di poche migliaia di euro. Ma, al di là di questo, bisogna intendersi bene sulla natura di un conto corrente: è

un servizio, strumentale per esaudire le esigenze quotidiane dei cittadini e non una forma di investimento. In realtà i fondi liquidi si muovono con relativa velocità e i conti correnti non vengono usati per risparmi a lungo termine, ma per finanziamenti tra uno stipendio e l'altro».

Sta dicendo che chi vuole un ritorno deve investire i propri soldi?

«Ci sono vari modi per depositare il denaro. Il conto corrente ha una funzione transazionale, di pagamento. Il cliente può decidere di investire e insieme ai professionisti della banca trovare le soluzioni più adatte per trasferire automaticamente le giacenze in eccesso in prodotti a capitale garantito che offrono un rendimento. È molto più importante aiutare sui mutui e sul credito al consumo piuttosto che dare un punto in più di ritorno sui depositi sui conti».

In passato però i depositi sui conti correnti venivano remunerati molto meglio.

«La differenza la fa il tipo di clientela. L'Italia resta su valori inferiori rispetto ad altri Paesi nella remunerazione dei conti correnti perché ha una

“

LA CORSA DEI PREZZI

Scenderà al 6% alla fine del 2023 e al 2,4 per cento il prossimo anno

LA POLITICA DELLA BCE

Il 2% rischia di essere un obiettivo per un mondo che non c'è più

LA CRESCITA

L'Italia continua a fare meglio della Germania e della Francia



un certo tempo. Prima di invertire la rotta la Bce vorrà essere davvero sicura che non sia troppo presto, nel rispetto del suo mandato».

Cioè la Bce è scottata dagli errori del recente passato e rimarrà ancorata all'obiettivo di riportare l'inflazione al 2%?

«Nell'eurozona l'inflazione è stata scatenata dal lato dell'offerta, cioè da energia e materie prime, e non da un eccesso di domanda e lavoro, come negli Stati Uniti. E dunque è molto più difficile risolvere con la politica monetaria, perché una componente importante di inflazione è diventata strutturale, nel momento in cui rincarano energia e materie prima importate. Quello del 2% rischia di essere l'obiettivo di un mondo che non c'è più».

Per combattere l'inflazione stiamo penalizzando troppo la crescita?

«Tutti ci aspettavamo una situazione peggiore. Invece, la congiuntura è molto meno difficile di quel che temevamo. L'Italia continua a fare meglio di Germania e Francia perché più agile nell'adattarsi alla situazione, anche grazie al traino di settori come il turismo. Su cui, comunque, c'è ancora tantissimo da investire. La campagna "Unicredit per l'Italia" ha previsto uno specifico stanziamento per questo settore strategico per il Paese e lo stesso ha fatto per le eccellenze del Made in Italy. Ed erogheremo fino a 6 miliardi per nuovi finanziamenti nel settore turistico, per le eccellenze italiane e le zone economiche speciali».

Nell'ultimo trimestre però il Pil del Paese ha frenato e le aspettative sono sulla stessa linea. E il Pnrr da Piano Marshall italiano si è trasformato in un vicolo cieco di burocrazia.

«La decelerazione nella manifattura e nelle grosse spese delle famiglie indubbiamente c'è. Ma non parlerei di crisi, anche grazie allo stesso Pnrr, da cui, al di là delle difficoltà, soldi ne stanno arrivando. In generale,

clientela con giacenze medie molto più basse, del valore di poche migliaia di euro. Ma se prendete i clienti con caratteristiche simili in altri Paesi, le cifre sono analoghe».

Quando si fermerà la corsa dell'inflazione?

«L'inversione di tendenza degli ultimi mesi proseguirà. L'inflazione secondo noi scenderà intorno al 6% nel 2023, dall'8,1% dell'anno scorso, e poi al 2,4% nel 2024».

La prossima settimana la Bce alzerà di nuovo i tassi: sarà l'ultima volta?

«Ci sono alte probabilità che vengano aumentati anche a settembre. Poi la Bce dovrà valutare l'impatto e capire come procedere».

L'efficacia di queste decisioni però non si misura nel breve periodo: ciò significa che la linea dura di Francoforte non si ammorbidirà presto?

«Siamo passati in pochissimo tempo da tassi negativi e liquidità sovrabbondante a tassi alti e ad una severa stretta sulla liquidità. È stato un cambio strutturale enorme in un periodo brevissimo, ma per vedere gli effetti della politica monetaria ci vuole tempo. I tassi sono destinati a rimanere alti per

Le sfide dell'economia

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Due italiani su tre per il salario minimo risale la Lega, consensi oltre il 10%

Centrodestra al 45%, opposizione al 25,3%. Salgono Pd e Movimento 5 Stelle, cala FdI
Quasi sei cittadini su dieci si dicono pessimisti sulla propria situazione economica

ALESSANDRA GHISLERI



il quadro di complessità e l'aumento dei tassi di certo fanno sì che imprese e famiglie siano più prudenti e investano e spendano meno. Diciamo che ci sono gestioni bilanciate. Chiaro che se questa situazione dovesse protrarsi, ci sarebbe un problema e si scaricherebbe sui segnali di rischio che noi al momento non vediamo. Teniamo gli occhi bene aperti, ma per ora siamo solo a una modesta decelerazione».

Le famiglie scontano anche i salari peggiori più indeboliti d'Europa: -7% di potere d'acquisto in un anno, dopo tre decenni di sostanziale congelamento degli stipendi. È ora di alzarli?

«È assolutamente necessario. Anche in un settore come il nostro, che resta privilegiato rispetto ad altri. Il tema però è come farlo, cioè come distinguere la componente che deve servire per parare i colpi dell'inflazione e quella legata alle performance».

E qui torniamo a Francoforte: la Bce dice che i profitti delle imprese sono cresciuti troppo e che li vanno trovate le risorse per pagare meglio i lavoratori. Condividi?

«I risultati delle imprese vanno considerati nel tempo. Prenda noi: siamo reduci da risultati straordinari, dopo un utile di 5,2 miliardi nel 2022 abbiamo concesso bonus importanti ai nostri dipendenti, ma non possiamo cristallizzarli senza sapere come andranno le cose l'anno successivo. Nel mondo delle imprese è attesa una riduzione della redditività e questo va tenuto in debita considerazione. Diverso, ripeto, è compensare gli effetti dell'inflazione».

Serve il salario minimo?

«Io credo che in generale vadano trovati dei punti di equilibrio. Noi di Unicredit abbiamo trovato un bilanciamento tra lavoro, carriera, stipendi e incentivi: non potrei guidare un'azienda di 77 mila persone in cui ci sia chi viene a lavorare sentendosi scoraggiati o sfruttati».

Il 57% dei cittadini italiani maggiorenni si dichiara oggi pessimista rispetto alla situazione economica propria e della sua famiglia. Un dato che rimane stabile rispetto alla rilevazione dello scorso mese. Del resto nel ranking delle priorità rilevate da Euromedia Research nel mese di luglio sul podio spicca, sempre in crescita, l'inflazione e il caro prezzi (55,0%, +0,9 rispetto al mese di giugno).

Dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps nei primi quattro mesi del 2023 sono stati attivati 2.650.621 nuovi contratti di lavoro e le attivazioni a tempo indeterminato risultano in lieve calo (-3,7%). Da questo bilancio e - ovviamente - da altri precedenti si argomenta l'esigenza di offrire delle risposte alla popolazione in tema di adeguamento delle retribuzioni. Su questa linea le opposizioni si sono coalizzate presentando una proposta di legge sul cosiddetto

Il 44,2 per cento degli intervistati non sa che i 9 euro minimi sono al lordo

“salario minimo” che risulta condivisa dal 71,5% degli italiani.

L'analisi del sondaggio evidenzia alcune sfumature in cui, tra coloro che approvano senza riserva l'intenzione, si distingue un 25,6% che sicuramente trova corretta la proposta solo se unita a incentivi alle imprese; in questa screziatura si ritrovano la maggior parte dei sostenitori dei partiti della maggioranza di governo. Gli elettori del Partito Democratico e Movimento 5 Stelle si ancorano principalmente ad una scelta obbligata in cui la proposta del salario minimo deve essere accettata in qualsiasi caso con apici che superano il 70,0% nell'approvazione del progetto. Più freddi risultano i sostenitori di Azione rilevati insieme a quelli di Italia Viva (54,7%), anche se i loro leader si stanno spendendo con grande motivazione sulla questione in maniera differente e indipendente.

La richiesta presentata dai principali partiti delle opposizioni immagina che al lavoratore di ogni settore economico potrà essere riconosciuto

LA SITUAZIONE

Il dibattito sulle retribuzioni minime in Italia

Intenzioni di voto - elezioni politiche (in %, voto per coalizioni)

		Valore centrale	Δ su sondaggio 07/07/23
	Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	27,2	-0,2
	Lega per Salvini Premier	10,1	0,3
	Forza Italia-Berlusconi	7,1	0,1
	Noi Moderati	0,5	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		44,9	
	Partito Democratico	21,0	0,2
	Alleanza Verdi e Sinistra	2,3	-0,2
	+Europa con Emma Bonino	2,0	0,0
TOTALE CENTROSINISTRA		25,3	
	Movimento 5 Stelle	16,5	0,2
	Azione-Calenda	4,1	-0,1
	Italia Viva-Renzi	4,0	0,1
	Per l'Italia con Paragone	1,7	-0,3
	Altri	3,5	-0,1
INDECISI - ASTENSIONE		35,5	0,8

Rispetto ai prossimi mesi, pensando alla situazione economica della sua famiglia, lei si sente ottimista o pessimista?

	totale	Δ giu								altri	I.A.
Ottimista	28,0	0,6	44,8	40,6	41,4	27,9	8,0	12,5	14,1	43,4	24,2
Pessimista	57,0	0,3	42,9	43,7	46,9	63,2	69,0	69,0	72,6	45,4	67,7
Non sa/Non risp.	15,0	-0,9	12,3	15,7	11,7	8,9	23,0	18,5	13,3	11,2	8,1

Lei condivide la proposta di istituire un salario minimo?

	totale								altri	I.A.
Condivido in ogni caso	45,9	20,5	25,0	26,8	71,3	54,0	75,0	74,5	34,0	37,8
Cond., ma solo con incentivi	25,6	47,0	46,8	30,8	16,9	15,0	12,5	16,0	20,7	21,5
Condividono	71,5	67,5	71,8	57,6	88,2	69,0	87,5	90,5	54,7	59,3
Non condivido	16,3	28,5	17,2	31,3	5,9	23,0	-	1,9	34,0	19,2
Non sa/Non risponde	12,2	4,0	11,0	11,1	5,9	8,0	12,5	7,6	11,3	21,5

Lei condivide la proposta di istituire un salario minimo?

	totale campione	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	più di 65 anni
Condivido in ogni caso	45,9	35,4	46,9	47,7	45,6
Cond., ma solo con incentivi	25,6	36,6	23,8	25,6	23,9
Condividono	71,5	72,0	70,7	73,3	69,5
Non condivido	16,3	23,2	13,8	15,2	18,4
Non sa/Non risponde	12,2	4,8	15,5	11,5	12,1

Quando si parla di salario minimo sui mezzi di comunicazione o nei dibattiti politici, ci si riferisce alla paga oraria lorda o netta?

	totale campione	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	più di 65 anni
Paga oraria lorda	55,8	41,5	53,8	53,9	64,7
Paga oraria netta	25,5	25,6	26,2	30,6	18,0
Non sa/Non risponde	18,7	32,9	20,0	15,5	17,3

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 19 luglio 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime) WITHub

to un trattamento economico complessivo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali e che in generale sembrerebbe coinvolgere, secondo il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, il benessere di più di 3 milioni di cittadini. È bene sottolineare che, pur esprimendosi nel merito, ben il 44,2% degli intervistati non è a conoscenza che quando si parla dei 9 euro come soglia per un salario minimo si intende una paga oraria lorda. E, dato ancora più clamoroso, tra coloro che si sono di-

chiarati a favore del progetto, 7 su 10 sono convinti che si parli di una cifra netta sul peso della tassazione. Dai dati Inps pubblicati lo scorso 10 luglio risulta che, se non si conteggiano il Trattamento di fine rapporto (Tfr) e la tredicesima, i lavoratori interressati sarebbero 4,6 milioni, mentre calcolando tutti i vantaggi dell'assunzione coloro che ne godrebbero sarebbero 1,9 milioni.

Protagonisti di questo dibattito oggi potrebbero essere proprio quelle generazioni che si sentono escluse dalla discussione politica e che comprendono anche le cate-

gorie più giovani della società. Facendo un semplice conto e calcolando una possibile affluenza tra il 55% e il 60% alle prossime elezioni europee del 2024 - alle scorse elezioni del 2019 aveva votato il 56% degli aventi diritto - il salario minimo potrebbe rappresentare una spinta per l'indicazione del voto per il 6% - 7% dei partecipanti al voto e il 3% - 4% degli aventi diritto. In questo ultimo periodo abbondante è il tempo riservato a questo tema, un po' come accadde per il Reddito di cittadinanza nella campagna elettorale che portò alle elezioni politiche del

2018. Ogni parte politica cerca di mostrarsi vincente sul suo progetto e, confidando che l'occasione non si trasformi in un programma mancato inserendosi nella spirale del rimpianto, cita numeri e dati sommando opinioni, stime e valutazioni che sono raccolte dal pubblico più per mero calcolo personale che per una espressione dinamica di interesse sociale.

In questo momento il tema dell'inflazione e del caro vita è sempre in cima alla graduatoria delle priorità della gente, ed è particolarmente sentito dai più giovani (59%, +4% rispetto al dato del totale campione). Nelle rilevazioni demoscopiche realizzate tra i lavoratori emerge - non raramente - tra le risposte che l'atteggiamento e la condotta del datore di lavoro appare più come una concessione che un diritto; e alcuni scandali portati sulle testate dei principali media nazionali ne sottolineano l'ac cadere. Tuttavia, a oggi nelle intenzioni di voto non si registrano grandi differenze per i partiti rispetto alla scorsa settimana; questo tema non ha ancora inciso, le variazioni rilevate infatti sono nell'ordine di frazioni di decimale. Eppure si sa che le persone sono molto esigenti, soprattutto quando sentono vicini i morsi della crisi e possono offrire una risposta alla politica con il proprio voto.

Il tema vero è che il cittadino non vuole essere lasciato solo di fronte alla possibilità di sentirsi rispettato nei suoi diritti. Lui desidera conoscere. In tutto questo oggi risulta molto complicato ai rappresentanti della politica discutere nel merito dei temi promossi dall'attualità, perché le varie affermazioni, favorite dalle diverse parti in campo, spesso non riescono ad approfondire le proprie ragioni ispirando solo le proprie tifoserie di parte e accumulando, tra gli elettori più fedeli, quelle che possiamo definire più facilmente delle sane “reazioni di pancia”. Così se i cittadini si convincono in maniera non perfettamente razionale e documentata, i partiti hanno un maggiore incentivo nell'assecondare le loro convinzioni, soprattutto in vista di una tornata elettorale, piuttosto che promuovere un'informazione approfondita e non palliativa. Del resto ciò che conta è sempre il risultato delle urne. —

Le sfide dell'economia

I finanziamenti destinati agli studenti per gli universitari slittano nella tranche successiva Fitto: «Non è un taglio dei fondi». S&P mette nel mirino Italia e Spagna: troppi progetti in ritardo

Pnrr, si sblocca la terza rata il governo cambia idea e accetta 500 milioni in meno

Luca Monticelli / ROMA

Il pagamento della terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza, agganciato ai 55 obiettivi del secondo semestre del 2022, potrebbe essere veramente vicino. Per sbloccare lo stallo, dopo un'attesa di quasi 7 mesi, il governo italiano ha però dovuto rinunciare all'erogazione integrale della terza rata da 19 miliardi: 519 milioni di euro, infatti, verranno trattati e arriveranno con il bonifico della quarta rata da 16 miliardi, così da mante-

Il pacchetto totale delle ultime due rate resta fissato a 35 miliardi di euro

nere il pacchetto di 35 miliardi previsto per quest'anno, assicura la Commissione europea. Sempre che la quarta rata venga effettivamente pagata entro il 2023.

«Non è un taglio», spiega il ministro Raffaele Fitto al mostro giornale alla fine della cabina di regia di ieri a Palazzo Chigi. Tuttavia, l'esecutivo di centrodestra è stato costretto ad accettare lo slittamento di questo mezzo miliardo di euro per non aver centrato il target intermedio dei 7.500 nuovi posti letto negli studentati alla fine dello scorso anno. La Commissione ha svolto controlli a campione sulla durata delle assegnazioni, sull'effettiva destinazione delle strutture dei privati, chiedendo perfino le generalità degli universitari, ma alla fine i conti non sono tornati. Ora, l'accordo con i tecnici di Bruxelles consente di sciogliere il nodo degli alloggi accorpandolo all'obiettivo finale del 2026, quando i nuovi posti dovranno essere 60 mila. Contestualmente, verrà inserita una «milestone» aggiuntiva nella quarta rata, che riceverà l'impegno dell'Italia sui bandi per i posti letto.

L'escamotage trovato permette all'Italia di chiedere il pagamento di 18,5 miliardi su 54 obiettivi (anziché 55) della terza rata, e 16,5 della quarta rata. Con questo doppio emendamento costruito insieme alla Commissione, il governo di centrodestra modifica il formato della terza rata e

LA SITUAZIONE IN EUROPA

I maggiori beneficiari del Pnrr				In rapporto al Pil	
	fondo perduto	prestiti			
ITALIA	68,8	122,6	191,4	10,79%	
Spagna	69,5			5,76%	
Polonia	23,8	11,5	35,3	6,16%	
Francia	39,3	39,3		1,57%	
Romania	14,2	14,9	29,1	12,5%	
Grecia	17,7	12,7	30,4	16,8%	
Portogallo	13,9	2,7	16,6	7,86%	
Germania	26,3	26,3		0,73%	

Fonte: Commissione europea (ultimo aggiornamento)

anche della quarta, che già aveva cambiato due settimane fa correggendo 10 target intermedi. Ieri, comunque, non c'è stato il via libera di Bruxelles, perché se anche la Commissione darà luce verde alla proposta italiana in breve tempo, poi sarà il Consiglio europeo a dover ratificare queste scelte e a confermare il via libera nel giro di quattro settimane.

È un'intesa «positiva», commenta il commissario europeo Paolo Gentiloni, «l'Italia nelle prossime settimane riceverà la terza rata e poi si lavorerà per le modifiche che consentiranno di chiedere anche il rimborso della quarta». Soddisfatta la ministra per l'Università e la ricerca Anna Maria Bernini: «Preserviamo gli obiettivi finali al 2026 e preserviamo i fondi, perché i 35

miliardi che sono previsti per il 2023 arriveranno».

Criticano duramente gli studenti, contrari alle risorse date alle strutture private. L'Udu auspica un incontro con la ministra Bernini «per ripensare insieme il piano di realizzazione degli studentati, la terza rata è stata un fallimento». Va alla carica il Pd che accusa il governo Meloni di aver «perso» 500 milioni perché «incapa-



Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, con il ministro per gli Affari Ue, Raffaele Fitto.

“

PAOLO GENTILONI

Nelle prossime settimane arriverà la rata, poi si parte con la revisione della successiva

“

FRANCESCO BOCCIA

Il centrodestra non è in grado di gestire il più grande progetto di sviluppo dell'Italia

ce e inaffidabile». Secondo Francesco Boccia, capogruppo dem al Senato, il centrodestra «non è in grado di gestire il più grande progetto di sviluppo del nostro Paese. Cosa succederà quando dovremo riscuote-

re la quarta rata, per la quale il governo ha già ammesso di non essere in grado di centrare quasi la metà dei progetti?».

Intanto, a gettare ombre sul piano è anche S&P Global Ratings che accusa l'Ita-

Il commissario europeo si candida nei Paesi Bassi. Tra un mese il cambio, l'ex premier possibile vice di Von der Leyen

Timmermans lascia, Salvini e Urso lo attaccano Gentiloni in corsa per la delega al Green Deal

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ora che Frans Timmermans ha deciso di buttarsi nell'agone della politica olandese, chi erediterà il suo pesante portafoglio con le deleghe al Green Deal? Ursula von der Leyen ci sta pensando ininterrottamente da mercoledì mattina, da quando il suo vice-presidente esecutivo le ha anticipato la decisione, comunicata ufficialmente ieri. Fonti qualificate di Palazzo Berlaymont rivelano che la presidente sarebbe orientata a puntare su Paolo Gentiloni.

La decisione non è stata ancora presa, anche perché il commissario era impegnato in una missione negli Stati Uniti. I due non ne avrebbero ancora parlato, ma il nome di Gentiloni

MATTEO SALVINI
VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Non ci mancherà
Contiamo che
gli elettori olandesi
lo trattino
come merita

ni è quello che circola con più insistenza al tredicesimo piano del palazzo della Commissione. Scartata l'ipotesi di puntare su Virginijus Sinkevičius (che pure ha la delega all'Ambiente) perché considerato troppo «junior», von der Leyen non pare intenzionata a tenersi le deleghe al Green Deal, nemmeno temporaneamente. Si tratterebbe di un impegno troppo gravoso per una presidente all'ultimo anno di mandato. Inoltre, in vista di una ricandidatura, gestire i dossier green la esporrebbe diretta-



mente alle critiche del Ppe, il suo partito, che con Manfred Weber ha avviato una battaglia contro il patto verde. Ne sa qualcosa Timmermans, che ieri è stato duramente attaccato da due esponenti del governo italiano. «Non ci mancherà - ha detto il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini -. Contiamo che gli elettori olandesi lo trattino come merita». Anche Adolfo Urso (Imprese) non si è tirato indietro: «La sua candidatura è una bella notizia per l'Europa perché dovrà prendersi un congedo, speria-



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

La sua candidatura
è una bella notizia
perché dovrà
prendersi un congedo,
speriamo lungo

molungo». Gentiloni non troverebbe certo un clima facile. Attuale responsabile dell'Economia, l'ex premier è uno dei membri del team von der Leyen con il curriculum dal profilo più alto (soltanto lui e Valdis Dombrovskis sono stati a capo di un governo). La presidente ha gran stima dell'esponente Pd e l'idea è che la «transizione» dall'Economia al Green Deal sia assolutamente compatibile, visto che lei stessa ha sempre definito il piano verde «la nostra strategia di crescita».

Con la crisi energetica, gli obiettivi del Green Deal sono stati messi in discussione dal Ppe e dall'industria europea, per questo la vera sfida è fare in modo che la transizione ambientale sia sostenibile da un punto di vista economico e sociale. Va detto che la Commissione ha già messo sul tavolo tutte le proposte legislative-chiave, per questo il lavoro da fare da qui alle Europee è più che altro un lavoro di mediazione con Parlamento e Consiglio per portare i dossier all'approvazione definitiva.

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Ora fidejussioni sui lavori del Piano a rischiare non può essere solo lo Stato»

Il ministro delle Difesa: «Sul 2% che chiede la Nato bisogna almeno evitare di scendere con l'Egitto nessun accordo sottobanco per Zaki, e su Regeni continuiamo a insistere»

FEDERICO CAPURSO

ROMA

Il ministro della Difesa Guido Crosetto non nasconde i timori per i difficili equilibri che l'Italia sta inseguendo dentro e fuori dai confini nazionali, pur cogliendo le opportunità che si aprono per il nostro Paese. C'è un «necessario protagonismo dell'Italia nel Mediterraneo, qui giochiamo un ruolo fondamentale», sottolinea, ma dietro alle luci del caso Zaki restano ancora le ombre del caso Regeni «che va risolto – dice – con l'Egitto, non contro l'Egitto». E allo stesso modo restano vive le tensioni interne sulla giustizia, così come sul Pnrr, su cui la Lega continua a mostrare perplessità, ma che «deve trasformarsi in opere e interventi utili per il futuro del Paese ed è importante – ripete più volte – tutelare al meglio lo Stato e i cittadini in questo sforzo».

Pare si sia sbloccata la terza rata del Pnrr. Ma quali tutele crede sia necessario introdurre?

«Nulla di trascendentale, ma - ad esempio - inserire delle fidejussioni quando si finanziano opere pubbliche. In questo modo, se le imprese non saranno in grado di terminare le opere nei tempi stabiliti, la responsabilità non sarà dello Stato, ma di chi ha sbagliato».

Non c'è il rischio, in questo modo, che le gare vadano deserte o che finisca con una pioggia di ricorsi?

«In tutti i paesi, anche da noi, si chiede una fideiussione a garanzia del rispetto dei tempi. È una sfida troppo grande per accollare rischi solo allo Stato. Rischieremmo di farlo saltare».

Sul fronte interno, si continua a discutere anche di giustizia. Lei è convinto della scelta di abolire il reato di abuso d'ufficio?

«Ho deciso che sulla giustizia, non occupandomene in prima persona, delego il mio voto e il mio pensiero a ciò che decide Carlo Nordio, perché mi fido di lui. È una delle persone di cui ho più stima e fiducia nel Paese e non vado a sindacare una virgola di quello che lui dice».

Neanche quando mette in discussione il reato di concorso esterno in associazione mafiosa?

«Quello che Nordio pensa

Il ministro della Difesa Guido Crosetto (Fdi) non nasconde i problemi

“



RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Mi fido di Nordio non sto a sindacare neanche una virgola di quello che dice anche sulla mafia



GLI AIUTI AD AL SISI

Gli abbiamo dato 431 milioni perché vogliamo evitare fughe di massa verso l'Italia

sul concorso esterno lo dice da vent'anni. Qualunque cosa rispondesti, alimenterei delle polemiche e non voglio farlo».

Sul fronte giudiziario, invece, è arrivata la conferenza dell'iscrizione di Daniela Santanchè nel registro degli indagati. Si apre ora una questione di opportunità politica sul suo ruolo di ministro?

«Sono garantista. Un avviso di garanzia per me non conta nulla, è solo a tutela dell'indagato. Se iniziamo a far dimettere i ministri quando un magistrato manda avvisi di garanzia, in un paio di settimane ci presteremmo a una distorsione del sistema giudiziario e del suo corretto rapporto con la politica, il Parlamento e il governo che non va bene. Parlamento, governo e magistratura sono ordini indipendenti e sovrani e tali devono restare. Purtroppo, conosco bene i modi con cui vengono utilizzati talvolta i poteri straordinari che lo Stato affida a chi deve tutelarli».

Sul caso Zaki si è dato me-

rito al lavoro del governo e della diplomazia, ma cosa abbiamo dato all'Egitto in cambio della grazia?

«Non c'è stato uno scambio. La grazia è un tassello di quell'opera di ricostruzione dei rapporti con l'Egitto. Rapporti che alcuni governi precedenti avevano deciso in modo ideologico di chiudere. La soluzione dei problemi che l'Italia ha con l'Egitto, tra cui c'è anche il caso Regeni, nasce semmai da una intensa e fattiva cooperazione politica e diplomatica».

Si dice che l'Italia abbia assicurato ad Al Sisi un aiuto sul fronte agricolo e l'impegno ad aiutare lo sblocco di 431 milioni di dollari di fondi del programma alimentare Onu per l'Egitto.

«Non c'entra nulla con la vicenda Zaki. Rientra semmai in un'altra visione, che è quella della sicurezza del bacino del Mediterraneo. Un Egitto in cui aumenta l'instabilità diventa pericoloso per sé stesso e, necessariamente, per noi. Costruire condizioni economiche,

scolastiche, sanitarie e di formazione dignitose in Africa è l'unico modo per evitare che l'Europa diventi l'unico possibile approdo per milioni di persone oggi e per centinaia di milioni di persone tra 20 anni».

Il governo vuole affrontare anche il caso Regeni?

«Lasciamo lavorare la diplomazia. Non è sollecitando o insultando sui giornali che si risolvono le questioni. Tutti vogliamo trovare la verità e chiudere la vicenda in modo serio: chi è colpevole paghi, questo è l'obiettivo che dobbiamo perseguire, ma insieme all'Egitto, non contro l'Egitto».

Il rispetto dei diritti umani passa in secondo piano?

«Se la mettessimo sul piano del rispetto dei diritti che abbiamo in Europa, difficilmente avremmo rapporti con molti paesi extra Ue. Sono vent'anni che parliamo con la Cina, nonostante tutto».

Con Pechino ci parliamo e abbiamo firmato il memorandum per la via della Seta. Lo abbandoneremo?

«Non bisognava entrarci. Ora ci siamo dentro e questo rende più complicato uscirne. Per tornare indietro, adesso, otterremmo un rapporto peggiore di quello che avevamo prima di entrarci. È una delle grandi vittorie di Conte e compagni. A Geraci, della Lega, lo dico quotidianamente, ma lui or-

mai vive e lavora in Cina». **La presenza della Cina in Africa è un problema?**

«È un tema insidioso. Forse lo è persino più della presenza della Wagner, che in Africa ha un'organizzazione estesa, capace di creare forti destabilizzazioni. Per questo serve una regia europea e occidentale per proteggere e sviluppare la ricchezza dei paesi africani a loro vantaggio».

Teme che il mancato accordo sul grano, che Putin si rifiuta di rinnovare, possa vanificare gli sforzi del governo per stabilizzare l'area del Nord Africa?

«Tutto è connesso ed è certamente un elemento di preoccupazione. Il grano ucraino viene al 95 per cento esportato fuori dall'Africa, ma quando questi paesi non hanno quel grano si muovono per cercarlo altrove e, inevitabilmente, il prezzo globale si alza. La conseguenza è che per l'Africa diventa più difficile comprarlo. Destabilizzare quelle regioni già in difficoltà è chiaramente un problema che si ripercuote anche sull'Europa».

Nel frattempo, la Wagner ha abbandonato il fronte ucraino. L'Italia proseguirà comunque con l'invio di nuovi aiuti militari a Kiev?

«Finora abbiamo mantenuto gli impegni assunti, ma è venuto il momento di perseguire con forza ancora maggiore, come governo, la strada della pace e di un tavolo negoziale per far finire la guerra. Dobbiamo iniziare a parlare della fine di questo conflitto e a discutere delle condizioni per arrivarci cercando di stabilire anche dei termini temporali. Il prossimo anno, in questo periodo, mi auguro non si parli più di guerra in Ucraina».

Si aumenterà comunque lo sforzo per raggiungere il 2 per cento dei finanziamenti militari in rapporto al Pil, come chiede la Nato?

«Intanto servirà intervenire nella prossima finanziaria almeno per evitare che la percentuale di spesa scenda. Non possiamo dare un segnale di discesa. Il 2% per la Nato sarà a breve un punto di partenza, non più di arrivo, e siamo tra gli ultimi Paesi rimasti a non averlo raggiunto» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta per i diritti umani

Zaki

«Grazie Italia»

Scarcerato, potrà tornare in Italia domani: «Festeggio con la mia famiglia ma spero sia l'ultima notte in Egitto, non vedo l'ora di essere a Bologna»

IL RACCONTO

Serena Riformato / ROMA

«**S**to programmando di essere lì a Bologna sabato mattina arrivando a Milano». Nel suo primo giorno da uomo libero, Patrick Zaki, a sera, esce dall'ambasciata italiana al Cairo con in mano i documenti che gli permetteranno di lasciare liberamente l'Egitto e tornare nel capoluogo emiliano. «Un grazie al governo italiano», ripete il ricercatore, «emozionato» in vista del rientro in Italia «per la prima volta dopo quattro anni in una breve visita di qualche giorno».

A casa a Mensura, intanto, lo aspetta «una festa con la fidanzata, gli amici e la mia famiglia», racconta: «Non so se sarà la mia ultima notte in Egitto, non vedo l'ora di arrivare a Bologna». Incombenze burocratiche hanno dilatato i tempi della partenza inizialmente prevista già nella giornata di ieri.

Nelle stesse ore in cui il 32enne completa le procedu-

“

ANTONIO TAJANI

Questo risultato è stato raggiunto senza alcun baratto
Nessuna trattativa sottobanco

re per raggiungere l'Italia, la premier Giorgia Meloni sente al telefono Al Sisi, «per ringraziarlo per la grazia concessa a Patrick Zaki» e ribadire l'apprezzamento del suo governo per «un gesto di grande importanza». La nota annuncia il prossimo passo nel percorso di normalizzazione dei rapporti con il Cairo: «La telefonata è stata anche un'occasione per approfondire alcuni temi bilaterali e per fare un punto in vista della Conferenza sullo sviluppo e migrazioni di domenica a Roma». L'Egitto sarà

“

MATTEO LEPORE

Per prima cosa quando Patrick arriverà, parleremo di che cosa vuole fare a Bologna

rappresentato dal primo ministro Madbouly. Nel giorno del successo, nessuna menzione all'omicidio impunito di Giulio Regeni, sospeso dietro il lieto fine di Zaki. Un risultato raggiunto senza «nessun baratto, nessuna trattativa sottobanco», ripete il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Ad accogliere il 32enne egiziano in aeroporto non è previsto ci sia alcun membro del governo. All'agenzia Dire un funzionario della Farnesina ha garantito che con «il provvedimento di grazia» sarà automa-

tica «l'eliminazione» del divieto di viaggio imposto dalle autorità egiziane con le accuse al ricercatore. Dopo tre anni – di cui 22 mesi in custodia cautelare passati a dormire per terra in carcere – lo studente copto si lascia definitivamente alle spalle l'imputazione di «diffusione di notizie false fuori e dentro il Paese».

Zaki lo chiama «il calvario iniziato nel 2020». Esprime il desiderio che una sorte benevola tocchi anche gli altri, unico contenuto politico di ore dedicate al sollievo: «Spero che per tutti i prigionieri egiziani il calvario finisca al più presto e che questo sia l'inizio di una svolta». Con lui, il presidente Al Sisi ha concesso la grazia anche all'avvocato per i diritti umani Mohamed El-Baqer.

Ieri, alla fine della mattinata, Zaki ha oltrepassato le transenne della Direzione di polizia di Nuova Mansura e ha riabbracciato la madre Hala, la sorella Marise, il padre George e la fidanzata Reny Iskander, che lo accompagnerà in Italia. Fra gli attivisti, momenti come questi vengono definiti da un'espressione spe-



L'incubo è finito

Patrick Zaki abbraccia la madre Hala, all'uscita della centrale di polizia, al Cairo. Domani sarà in Italia

cifica: «Patrick sull'asfalto», Patrick libero. Martedì sera, quando le guardie si sono presentate per riportarlo in carcere, è stato «il momento più difficile», ha raccontato il 32enne egiziano.

«Non mi aspettavo una sentenza così pesante». E la speranza sembrava spegnersi: «Sentivo che sarei tornato di nuovo nella tempesta, che il mio futuro era bloccato» dal «carcere» e dall'«attesa», ha detto all'Ansa il ricercatore. «Ancora prigioniero e poi il divieto di viaggiare». Invece, al più tardi sabato potrebbe essere in quella Bologna che ha scelto come città d'adozione. Sotto le Due Torri verrà accolto da una festa di bentornato e dalla cittadinanza onoraria approvata dal comune già due anni fa: «Discuteremo di

cosa vuole fare a Bologna, nel nostro Paese, quanto tempo rimarrà», le parole di attesa del sindaco bolognese Matteo Lepore. Il ricercatore avrebbe espresso il desiderio di continuare gli studi all'Alma Mater con un dottorato, secondo il prorettore dell'Ateneo cittadino Federico Condello: «Lo potrà fare a Bologna o altrove il dottorato – ha commentato il professore – c'è un concorso, una selezione pubblica. Se la dovrà giocare».

Per ora, la visita bolognese di Zaki sarà solo temporanea, al massimo due settimane: «una breve vacanza con la mia adorabile fidanzata prima di tornare in Egitto per finire di preparare la nostra casa e organizzare il matrimonio, il prossimo settembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

C'è la spinta americana dietro la grazia che ha riportato in libertà Patrick Zaki, 30 anni, e Mohammed El Baqer, cinquantasettenne avvocato per i diritti umani fra i cui clienti figura anche Alaa Abdel Fattah per la cui scarcerazione si era speso direttamente Joe Biden lo scorso novembre. Il tweet con cui martedì il Dipartimento di Stato ha chiesto il rilancio, immediato, dello studente copto dell'ateneo di Bologna andava oltre l'auspicio ed era un messaggio che Washington ha voluto indirizzare al leader egiziano Abdel Fattah Al Sisi.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha ricordato a La Stampa «che anzitutto nessuno dei due doveva essere imprigionato» e ribadito quanto il 29 gennaio aveva detto il segretario di Stato Antony Blinken in missione proprio al Cairo, ovvero che «tutti gli egiziani devono potersi esprimere

Tweet di Blinken e monito di Biden

Così è scattato il pressing Usa

Il Dipartimento di Stato lega il mantenimento degli aiuti militari ai diritti umani

re liberamente senza il timore di rappresaglie». Allora il capo della diplomazia statunitense aveva approfittato della visita in Egitto per tenere un discorso all'American University del Cairo per spronare «l'emergente classe dirigente egiziana». Blinken aveva sottolineato, parlando, agli studenti che la partnership «sarà sostenuta e rafforzata dalle persone che sono in queste stanze e da quelli che rappresenterete» e aveva evidenziato che il 60% degli egiziani ha meno di 25 anni.

È all'interno di questa cornice che Washington ha deciso di inviare il tweet pro-Zaki, non casuale e non estemporaneo ma figlio di



Alleati
Il segretario di Stato americano Antony Blinken insieme al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi

una strategia che, se colloca Al Sisi al centro dello scacchiere africano e mediorientale elevandolo ad alleato prezioso e fondamentale sui temi economici e di sicurezza (un miliardo di dollari l'anno è il valore degli armamenti Usa destinati

al Cairo), dall'altra non lo esenta da subire le pressioni Usa sul fronte dei diritti umani. Nel comunicato diffuso dal Dipartimento di Stato dopo un bilaterale dello scorso dicembre Blinken metteva l'accento su un aspetto: ovvero che le rela-

zioni bilaterali fra Usa ed Egitto «sono rafforzate dai tangibili progressi sui diritti umani in Egitto».

Su quella parola, tangibili, ci sono state diverse puntualizzazioni e critiche. In un report dello scorso febbraio Human Rights Watch aveva denunciato la mancanza di trasparenza, abusi continui, torture e detenzioni immotivate in Egitto. Fra settembre del 2020 e febbraio del 2021 sono stati ad esempio arrestati 4500 senza una formale accusa; e sono decine di migliaia – alcune Ong stimano sino a 60mila – i prigionieri politici nelle carceri egiziane. Tuttavia, Washington ha voluto sottolineare che il rilascio di alcuni attivisti e giornali-

sti, avvenuto in novembre, e il miglioramento delle libertà fondamentali e dei diritti umani rappresentavano un fatto importante. Ieri in una nota inviata a La Stampa, un portavoce del Dipartimento di Stato ha ribadito che Washington continuerà a fare pressioni sull'Egitto affinché rilasci tutti i prigionieri politici.

Quando, martedì, a Zaki è stata recapitata la sentenza di detenzione, a Washington si è acceso un faro. Di quello studente, infatti, Blinken ne aveva sentito parlare direttamente dall'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio e a lui aveva promesso che l'America di Biden non avrebbe indietreggiato di fronte a certi abusi.

Il caso Zaki arriva a compimento a pochi giorni dalla visita alla Casa Bianca della premier Giorgia Meloni per cui c'è attesa visto che sia fra i corridoi di Foggy Bottom sia al 1600 di Pennsylvania Avenue la premier è riuscita in pochi mesi a costruire un'immagine positiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 LUGLIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%



-25%
BIANCHERIA
DA LETTO



DOMENICA 23
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Pioverono pietre

Grandinata in Veneto, 110 i feriti. Raccolti distrutti, pannelli fotovoltaici in frantumi e danni alle auto
Il governatore Zaia estende lo stato di emergenza: «Chicchi di ghiaccio grandi dieci centimetri»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Prima il caldo sahariano, ora i chicchi di grandine grandi come palle da tennis accompagnati da venti e temporali, che hanno iniziato a fare danni e feriti in Veneto e che nel week end promettono guai in altre zone del settentrione, mentre il Sud è destinato a stare sulla graticola, come è più di prima. Così, dopo il 2022 più caldo e meno piovoso dal lontano 1961 secondo i dati del Sistema per la protezione dell'ambiente, eccoci a vivere questa estate del 2023 con il clima più pazzo di sempre o poco ci manca.

A farne le spese l'altroieri è stato soprattutto il Veneto, dove il quadrante nord orientale è stato devastato da violente grandinate, venti fino a 120 km/h e temporali, tanto da far stilare a fine giornata un bilancio di 110 feriti, causati da cadute e vetri frantumati da una grandine scesa giù a pallettoni. A raccontarlo è lo stesso Go-

vernatore veneto, Luca Zaia, che fatto l'inventario dei danni si appresta a firmare l'estensione dello stato di emergenza dopo quello proclamato mercoledì per l'ondata di maltempo che aveva colpito il Cadore. «La grandine caduta – spiega – è fuori dal comune, con chicchi di ghiaccio che hanno raggiunto un diametro superiore a 10 centimetri». Ingenti i danni alle colture, con molte serre devastate dal vento, mentre la grandine a fatto strage dei frutti pronti alla raccolta tanto nella provincia di Treviso che in quelle di Padova e Venezia mentre nel bellunese sono stati più di cento gli interventi dei Vigili del fuoco, causa le palle di ghiaccio che hanno danneggiato pannelli fotovoltaici, tetti e auto.

Ma il maltempo è tornato a colpire anche il già martoriato ferrarese dove la grandinata ha distrutto pomodori, mais, frutta e barbabietole da zucchero. Non è andata meglio nel mantovano. Le foto e i video della super-grandine che ha colpito la sera prima la provincia lombarda hanno dell'incredibile: i chicchi, spesso un



agglomerato di grani ghiacciati, sono scesi giù con le dimensioni dei limoni. Anche qui sono state le auto parcheggiate, i tetti e gli impianti fotovoltaici, oltre alle coltivazioni, a riportare le conseguenze maggiori.

Causa di questi eventi estremi è il «downburst», che si verifica quando le correnti temporalesche incontrano l'aria surriscaldata, producendo precipitazioni violentissime, con l'innalzamento dell'aria calda e il precipitare in basso di quel-

la fredda che fa espandere così l'aria in orizzontale, generando raffiche di vento molto forti. Un fenomeno sub tropicale che sta ora diffondendosi anche in Europa a causa del cambiamento climatico. Lo stesso che fa lanciare l'allarme frane al Collegio nazionale delle guide alpine. «Quando lo zero termico si attesta sui 4.600-4.800 metri come in questi giorni, il rigelo notturno è praticamente assente, l'acqua entra nelle fessure della roccia provocan-

do, a lungo andare, frane e crolli», spiega Mario Ravello, guida alpina della Valle d'Aosta e geologo. «Gli itinerari «di misto», ovvero con neve, roccia e ghiaccio, sono i più a rischio», mette in guardia. A Nord, soprattutto nelle aree alpine e prealpine è comunque allarme temporali e vento forte per le prossime 48 ore. Piogge anche torrenziali con fulmini e violente raffiche di vento sono previste dalla Protezione civile su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, dove è scattata l'allerta arancione.

Ma se a settentrione si aprono gli ombrelli il Sud sembra destinato a restare intrappolato ancora a lungo nella morsa del caldo africano. A Bologna, Firenze e Roma nel week end le temperature scenderanno un pochino, pur mantenendosi al di sopra della già alta media stagionale. Ma da Napoli in giù si continua a bollire. Sotto il Vesuvio martedì si toccheranno i 39 gradi e a Bari le temperature saranno da record, con 44 e 45 gradi, rispettivamente martedì e mercoledì. Reggio Calabria navigherà tra i 40 di domenica e i 41 di mer-

coledì, mentre a Catania la colonnina di mercurio sarà stabile tra i 42 e i 43, per toccare l'apice domenica e mercoledì con 44 gradi. Il termometro a Palermo salirà invece a 41 martedì, quando a Olbia di gradi se ne dovranno sopportare 43. Ma le temperature bollenti accompagneranno anche i vacanzieri che hanno optato per i mari del Sud. E il bello, si fa per dire, è che si soffocherà anche di notte, perché in molte delle località dove si superano i 40 gradi di giorno si dovrà sopportarne 30 di minima. Il che significa uso massiccio dei condizionatori, che a loro volta surriscaldano ancora di più l'ambiente esterno.

Che si tratti di picchi anomali, a differenza di quanto continuano a raccontare in giro i negazionisti del cambiamento climatico, lo dicono i numeri, che vedono le temperature medie salire ovunque, ma in Italia a un ritmo di crescita doppio di quello medio mondiale. «Le temperature hanno superato anche la peggiore proiezione fin qui prospettata dai più pessimisti», afferma Andrea Garbinato, responsabile di Meteo.it. «Come ricordano gli scienziati che hanno lanciato l'allarme da decenni, dobbiamo correre ai ripari, riducendo le aree cementificate e aumentando quelle verdi, utilizzando meno combustibili fossili e più energie rinnovabili». Adattamenti che comportano sacrifici. Quelli che non vogliono sentir nominare i negazionisti climatici a caccia di consensi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALDI

FINO AL **70%**

DAL 06/07/2023 AL 22/07/2023

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

I parenti denunciano la diagnosi della clinica romana: ipotizzata una responsabilità dei medici per la morte del giornalista

La famiglia Purgatori: cure sbagliate Aperta indagine per omicidio colposo

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Andrea Purgatori si poteva salvare? È stato curato nel modo giusto? Se lo domanda la famiglia del giornalista e conduttore tv scomparso l'altro ieri, a 70 anni, in seguito a una forma tumorale molto grave. Ma non basta. Se lo domanda anche la procura che ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio colposo. Il procedimento è stato aperto dopo una denuncia dei tre figli e della compagna di Purgatori su presunte cure sbagliate.

Al dolore e alla disperazione per la sua improvvisa scomparsa si aggiunge, dunque, ora il tormento di una diagnosi errata. Il dubbio atroce dei familiari, su cui si basano le loro accuse evidenziate in un esposto ai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni), è che i medici abbiano sbagliato le cure per Purgatori, aggredito da un cancro negli ultimi due mesi. Per essere più precisi c'è il sospetto che sia stato curato per un tumore al cervello invece che ai polmoni. «Gli facevano la radioterapia al cervello invece che ai polmoni», accusano i familiari assistiti dagli avvocati Gentiloni Silveri.

La denuncia presentata dalla famiglia del giornalista è contro ignoti, ma in essa sono indicate le tre cliniche romane dov'è stato ricoverato. Sono stati inoltre segnalati anche i nomi dei vari medici che lo hanno seguito in queste strutture sanitarie private. Al pool di magistrati guidati dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco il compito di verificare le ipotesi ventilate da chi voleva bene alla vittima.

«Accertare la correttezza della diagnosi» è infatti quanto sollecita la famiglia del giornalista. Nel dettaglio i familiari, in una nota, chiedono verifiche sulla diagnosi



A 70 anni
Nato a Roma nel 1953, Andrea Purgatori ha indagato a lungo sul disastro di Ustica e i depistaggi

CARTE SECRETE IN MANO AL FOTOGRAFO: IN MANETTE UN POLITICO E UN CARABINIERE

«Ho uno scoop su Messina Denaro» Corona nei guai per 700 file rubati

I carabinieri l'hanno atteso fuori dalla sua casa di Milano fino a notte fonda e quando è rientrato gli hanno notificato un decreto di perquisizione e un avviso di garanzia per tentata ricettazione nell'ambito di una inchiesta sul boss Messina Denaro. Protagonista dell'ultimo capitolo delle indagini sul capomafia è Fabrizio Corona, il fotografo dalle alterne vicende giudiziarie. È andata decisamente peggio agli altri due personaggi coinvolti nell'indagine: il carabiniere Luigi Pirolo e il consigliere comunale di Mazara del Vallo Gior-



Fabrizio Corona

gio Randazzo a cui la Dda di Palermo contesta l'accesso abusivo al sistema informatico dell'Arma, la violazione di segreto d'ufficio e la ricettazione. Entrambi sono stati messi agli arresti domiciliari.

Ma che c'entra Corona con il padrino di Castelvetro? Secondo gli inquirenti, il militare e il complice avrebbero cercato di vendergli centinaia di file top secret sulla cattura del capomafia trafugati da Pirolo. Il fotografo, contattato dal consigliere comunale, gli avrebbe detto di rivolgersi a un amico: il giornalista e direttore del sito Mow, More-

no Pisto.

L'inchiesta nasce dalle intercettazioni disposte a carico di Corona nei mesi scorsi. Dopo la cattura dell'ex latitante, il fotografo venne in possesso di una serie di audio di chat tra il boss e alcune pazienti da lui conosciute in clinica durante la chemioterapia quando, ancora ricercato, usava l'identità del geometra Andrea Bonafede. La circostanza spinse i magistrati a mettergli sotto controllo il telefono. Così gli inquirenti il 2 maggio scorso riuscirono a registrare una conversazione in cui il fotografo faceva riferimento a uno «scoop pazzesco»: materiale che nei giorni successivi Corona ha continuato a manifestare l'intenzione di rivendere. «Ho denunciato e mi ritrovo indagato, sono sconcertato», la reazione di Corona sul suo profilo Instagram. —

«refertata in una nota clinica romana e la conseguente necessità delle pesanti terapie a lui prescritte, e se, a causa dei medesimi eventuali errori diagnostici, siano state omesse le cure effettivamente necessarie».

La famiglia, rappresentata dall'avvocato Gianfilippo Cau, è difesa nel procedimento dagli avvocati Alessandro e Michele Gentiloni Silveri.

Il pm di Roma Giorgio Orano disporrà l'autopsia e acquisirà le cartelle cliniche in relazione alla morte del giornalista. Gli atti istruttori serviranno ad accettare se la diagnosi e le conseguenti cure siano state corrette ed adeguate. Verrà sequestrata anche la cartella clinica all'ospedale Umberto I di Roma dov'è morto Andrea Purgatori, dopo essere stato ricoverato dieci giorni fa quando era entrato in coma. Ma si tratta di un atto puramente formale. L'ospedale è infatti totalmente estraneo all'inchiesta della magistratura.

Solo in seguito all'esame autopsico si svolgeranno i funerali del cronista, probabilmente la prossima settimana. La lunga carriera di Purgatori è stata segnata dalla ricerca instancabile della verità dietro casi giudiziari complessi che hanno scandito la storia d'Italia come la strage di Ustica e la scomparsa di Emanuela Orlandi. Una professionalità eclettica: è stato infatti anche sceneggiatore di film e fiction, autore, docente di sceneggiatura.

Nato a Roma nel 1953, la tessera da professionista in tasca dal 1974, il master in Giornalismo alla Columbia University di New York nel 1980, dal 1976 Purgatori è stato inviato di guerra per il Corriere della Sera, firmando reportage sul conflitto in Libano del 1982, sulla guerra Iran-Iraq degli anni Ottanta, sulla guerra del Golfo del 1991, sull'Intifada e sulle rivolte in Tunisia e Algeria.

Si è dedicato ai delitti di mafia e di terrorismo nazionale e internazionale, realizzando reportage sul caso Moro e soprattutto sulla strage di Ustica, ispirando e sceneggiando il film «Il muro di gomma», diretto da Marco Risi nel 1991. Numerosi i titoli che ha sceneggiato per il cinema: da «Il giudice ragazzino» a «Fortapasc» passando per «L'industriale». Dal 2017 era volto e anima di «Atlantide» su La7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MONTE ZONCOLAN - SUTRIO

CARNIA
ECCELLENZE IN BAITA
#zoncolando

Sponsor:

goccia di carnia

COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

CS nord S.r.l.

CATTOLICA
DAMIANI ASSICURAZIONI

Domenica 06 e 20 Agosto 2023

In un paesaggio incontaminato, ad un passo dal cielo potrai degustare la cucina degli chef delle bellissime **baite dello Zoncolan** abbinata a quella di alcuni tra i migliori ristoranti dell'eccellenza friulana. Assieme proporranno una serie di piatti realizzati con gli ottimi prodotti delle malghe carniche.

Quattro baite, sette chef, sette piatti, sei aziende vitivinicole friulane e un distillatore: tutto sul nostro monte Zoncolan, cuore della Carnia.

rifugio TAMAI

BAITA GOLES
M.TE ZONCOLAN

TRE ABETI
ZONCOLAN

BAITA DA RICO
RISTORANTE BAR AFFITTACAMERE

INFO: www.cuciniamocon.it / info@cuciniamocon.it / Cell. 3475458714
Biglietti acquistabili su www.cuciniamocon.it - Costo € 60,00 a persona



Le prospettive per industria e terziario



Nella prima foto, da sinistra Matteo Zorn (Uil), Alberto Monticco (Cisl) e Alessandro Zanotto (Cgil); nella foto a destra, l'assessore Sergio Bini con il dirigente Massimo Giordano

Vertice tra l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil

La tenuta del manifatturiero alla ripresa del lavoro autunnale

Maurizio Cescon / UDINE

I fondamentali dell'economia regionale (export, produttività, occupazione) tengono, però non per questo bisogna cullarsi sugli allori. «Quello che c'è e quello che è stato è buono, ma è acqua passata», ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini nell'incontro con i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. All'orizzonte, infatti, qualche nuvola si intravede e proprio per questo la Regione che sigle sindacali, per la riapertura delle fabbriche dopo le ferie di agosto, esternano la loro preoccupazione. Riflettori puntati in particolare sulla manifattura, con le turbolenze già conclamate da grandi gruppi multinazionali quali Wartsila a Trieste ed Electrolux a Pordenone, ma con le possibili difficoltà, a macchia di leopardo, dello sterminato tessuto di piccole e medie realtà che spesso lavorano per conto ter-

Decisa la costituzione di un tavolo permanente di confronto che anticipi fasi acute

zi e che valgono il 90% dell'industria del Friuli Venezia Giulia. Dovrebbero restare al riparo da brutte sorprese, invece, sia il comparto turistico che terziario, edilizia e servizi, settori in genere lambiti dalle crisi non in prima battuta.

Di questo e molto altro si è appunto parlato nel vertice tra Bini e i segretari regionali della Uil Matteo Zorn e della Cisl Alberto Monticco e il delegato della Cgil Alessandro Zanotto. L'assessore ha illustrato tutta una serie di misure che la Regione mette e metterà sul terreno per arginare gli effetti di eventuali crisi.

«Ci sono risorse economiche importanti - ha spiegato -, come altri 20 milioni di euro per i fondi di rotazione. Abbiamo i finanziamenti a tassi molto agevolati e abbiamo visto che c'è stato un vero e proprio assalto a questi fondi regionali da parte del mondo imprenditoriale, visto che i tassi ufficiali delle banche sono aumentati di parecchio negli ultimi tempi. Il bando per il fotovoltaico ha avuto successo con 1.100 imprese che hanno fatto domanda e noi abbiamo stanziato 70 milioni. Il terziario è cresciuto, le costruzioni tengono, ma con l'esaurirsi delle agevolazioni dello Stato vedremo come andranno. Il manifatturiero, invece, potrebbe soffrire a causa dell'inflazione ancora alta e del problema delle materie prime». Bini ha poi suggerito l'apertura di un tavolo di confronto continuo con le parti sociali «uno strumento snello e rapido, un ritrovarsi a scadenze fisse, ogni mese od ogni due mesi, per condivide-

re l'analisi della situazione del momento, per evitare di vederci solo quando le vertenze o le conflittualità dentro le fabbriche sono già scoppiate».

Da parte dei sindacati condivisione sui metodi e apprezzamento sulla possibilità di una «linea diretta» permanente con la Regione. «In autunno potremmo avere qualche problema - ha confermato il segretario Uil Zorn - abbiamo segnali di richieste in aumento per la cassa integrazione. Importante che vengano sostenuti turismo, commercio e credito agevolato, vorremmo anche un sistema più stringente per le imprese, un premio per chi crea lavoro stabile e di qualità. Inoltre si dovrebbe lavorare di più sui contratti, in particolare nel turismo, dove ci sono ancora tante zone grigie».

«Il nostro sismografo - ha aggiunto il delegato Cgil Zanotto - ci dice che qualche difficoltà potrebbe manifestarsi da settembre in poi. L'infla-

zione preoccupa perché nonostante i prezzi delle materie prime siano grossomodo rientrati nelle condizioni precedenti alla fiammata, non è così nello scaffale dei negozi, dove troviamo aumenti anche del 50%. Infine c'è il tema delle risposte da dare ai lavoratori sul fronte salariale, risposte di carattere economico attraverso il rinnovo dei contratti».

«Le crisi ci preoccupano - ha concluso il segretario Cisl Monticco - per gli aspetti sociali e perché riguardano grandi industrie che hanno impatto sul territorio. Sappiamo che ci sono tante aziende border line, che denunciano un problema con l'accesso al credito. Sarebbe importante una regia della Regione su industria, energia, salario e formazione, perché la vera ossatura dell'imprenditoria è fatta da piccole e medie realtà che rappresentano il 90% di tutta la manifattura del Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTECIPAZIONE

Più di mille firme



Il tema della partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa piace in Friuli Venezia Giulia, tanto che in poco più di un mese sono state raccolte già un migliaio di firme, per supportare la legge di iniziativa popolare promossa dalla Cisl con l'obiettivo di aprire a tutti i luoghi di lavoro la partecipazione dei lavoratori alle scelte cruciali dell'azienda. La raccolta firme è partita nelle settimane in e ha fatto tappa nelle principali piazze.

FORMAZIONE

Venti nuovi corsi



Un mondo, quello della formazione, sempre più vicino alle reali richieste del mercato del lavoro, per costruire personalità solide e innovative. Questo l'intento della Regione che a breve approverà 20 nuovi corsi regionali Ifts suddivisi in 5 ambiti: edilizia, manifattura e artigianato, meccanica e impianti, cultura, informazione e tecnologie informatiche, servizi commerciali, turismo e sport, agroalimentare.

Stanziamiento da 3,7 milioni oggi in giunta Un premio della Regione per le imprese che formano gli addetti

LANOVITÀ

Oggi, nella consueta riunione della giunta regionale, approderà una delibera con le modifiche al regolamento del bando ex articolo 100, ovvero i contributi per promuovere e sostenere le micro, piccole e medie imprese commerciali, turisti-

che e di servizio. Sono stati messi a punto alcuni adeguamenti al fine di semplificare il procedimento e ridurre i tempi, adottando il procedimento a sportello. Questo canale contributivo rappresenta la principale linea di finanziamento per il settore terziario. Tra le principali novità, è stata inserita una premialità a chi svolge formazione certificata dal libretto formativo,

al fine di aumentare la formazione degli addetti, tema che sta a cuore a Regione e sindacati, come emerso durante il dibattito svoltosi tra l'assessore Bini e Zorn, Zanotto e Monticco. Il bando partirà in autunno, con dotazione finanziaria di 3,7 milioni di euro messi in assestamento.

Bini ha inoltre ricordato l'impegno che l'amministrazione regionale sta già portando avanti a favore delle imprese nell'ottica del miglioramento del welfare sociale e di una transizione «non solo energetica ma anche formativa, incentivando le aziende ad avviare percorsi di formazione per i dipendenti e i dirigenti. Altri strumenti - ha concluso Bini - sono stati messi in campo attra-



LA DELIBERA
MODIFICHERÀ IL REGOLAMENTO
EX ARTICOLO 100

L'obiettivo è di aumentare le competenze e la professionalità di operai e tecnici

verso la legge Sviluppo Impresa, ad esempio, per stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile e per il rilancio del commercio locale. I centri storici dei paesi dovrebbero tornare alla loro funzione originaria, cioè luoghi di socialità tra le persone. Ma per riuscire a fare questo è necessario che tornino a insediarsi attività commerciali, le classiche botteghe alle quali eravamo abituati. Adesso sembra che l'incremento delle aree dei centri commerciali si sia arrestato, anche perché le province del Friuli Venezia Giulia sono tra quelle che hanno un rapporto più grande tra superfici di vendita e popolazione».

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AZIENDA SANITARIA
UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA**
Estratto Bando di Gara
CIG 9860622AAF

Oggetto dell'appalto: Gara Europea a Procedura Aperta per la Fornitura di n. 1 Sistema di Pianificazione dei Trattamenti in Radioterapia (TPS) per l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. Importo a base d'asta: € 285.000,00 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza presentazione offerte: 12/09/2023, h. 12.00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it> (documentazione di gara disponibile su tale Piattaforma).

Proposta che parte dal Friuli

Un milione di firme nella Ue per i migranti

L'obiettivo è garantire la Carta dei diritti fondamentali e lo stop a trattamenti disumani e degradanti alle frontiere

Alessandro Cesare / UDINE

Raccogliere un milione di firme di cittadini europei nell'arco di un anno. È la sfida lanciata da un gruppo di associazioni del Friuli Venezia Giulia insieme ai sodalizi di altri Paesi, per chiedere lo stop a trattamenti disumani e degradanti alle frontiere d'Europa. Una questione che tocca da vicino la nostra regione, terminale della rotta balcanica, e che richiama il rispetto dell'articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali dell'Ue.

La raccolta di firme, denominata "Stop border violence", rientra nella cosiddetta "Iniziativa dei cittadini europei", strumento di democrazia partecipativa che consente alle persone degli Stati membri di essere ascoltate dalla Commissione europea dopo aver raccolto un milione di firme di cittadini residenti in almeno 7 Paesi dell'Ue. Una vera e propria sfida che è stata presentata ieri al Centro Balducci di Zugliano, e che ha visto protagoniste le diverse realtà aderenti (una ventina in tutto), dalla Rete diritti accoglienza solidarietà internazionale Fvg a Donne in nero Udine, da Oikos Onlus a Ospiti in Arrivo, da Libera coordinamento provinciale Udine a Legambiente Fvg, da Anpi Udine a Beati costruttori di pace fino alla Cgil Fvg.

Dopo i saluti del padrone di casa, il vicepresidente del Centro Balducci Angelo Augusto Failutti, che si è detto orgoglioso di poter ospitare il lancio dell'iniziativa, hanno preso la parola Michele Negro della Rete Desi, Francesco Cibati di Linea d'Ombra e Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano solidarietà. «Proprio da qui, nel 2021 – ha ricordato Negro – abbiamo sollevato il caso delle riammissioni formali, basate su un trasferimento con la forza delle persone. Una pratica fermata dal tribunale di Roma che il governo attuale vuole riprendere, ma per fortuna la Slove-

nia si è messa di traverso. Quindi questa campagna lanciata a livello internazionale è importante perché chiede che si metta fine a pratiche violente nei confronti dei migranti, per lasciar posto a una politica di accoglienza a favore di chi scappa e chiede asilo».

L'idea dell'Iniziativa dei cittadini europei, come ha spiegato Cibati, è nata due anni

L'iniziativa è stata presentata ieri al Centro Balducci di Zugliano

fa, per fare leva su uno strumento che può avere un peso legale di un certo tipo di fronte alla Commissione europea: «In pochi la conoscono, ma l'Iniziativa dei cittadini europei esiste e va utilizzata di più e meglio – ha chiarito –. Crediamo sia una battaglia trasversale visto che non credo ci sia qualcuno a favore della tortura o dei trattamenti disumani o degradanti. In questo momento è un dovere prendere posizione e farci sentire come cittadini europei contrari alle politiche sull'immigrazione attuali». A detta di Schiavone, «in questa fase è la stessa Ue a violare in maniera sistematica le sue leggi ai confini, in quanto ogni tipo di respingimento va considerato come una forma di tortura e al pari di un trattamento umano degradante. Ecco perché la petizione è fondamentale, per salvaguardare i principi fondanti dell'Europa». In chiusura Negro ha annunciato un nuovo appuntamento al Balducci, dopo l'estate, dedicato al tema dell'accoglienza diffusa, con una riflessione e un confronto sulle esperienze messe in campo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Per aderire alla petizione è sufficiente visitare il sito www.stopborderviolence.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Onlus Tonutti: rotta balcanica inferno a cielo aperto
«Dentro la caserma 540 persone in condizioni inaccettabili»

La denuncia di Oikos: nulla è cambiato alla Cavarzerani

IL FOCUS

Si è rivolto alla società civile udinese chiedendo di «mantenere alta l'attenzione» sulle modalità di accoglienza nell'ex caserma Cavarzerani divisa Cividale. «Avere un'amministrazione di centrosinistra al governo della città non significa che tutto vada bene». Giovanni Tonutti, presidente di Oikos Onlus, ieri al Centro Balducci, ha colto la palla al balzo per accende-

re i riflettori sulle condizioni in cui si vive alla Cavarzerani: «Oggi la rotta balcanica è un inferno a cielo aperto, perché oltre a essere luogo di botte e torture, è diventato un grande mercato di esseri umani, adulti e minori. E per chi riesce ad arrivare da noi c'è il rischio di passare da un inferno a un altro - afferma Tonutti -. La situazione alla Cavarzerani è degradante e disumana, con la dignità delle persone che viene gettata nella spazzatura. Un posto che accoglie 540 persone tra-

sformato in un parcheggio umano, dove non c'è un minimo di integrazione e dove i bagni disponibili sono solo quindici, uno ogni 36 persone. Chi raggiunge la Cavarzerani - sottolinea Tonutti - è lo stesso che ha subito un comportamento umiliante e degradante lungo la rotta balcanica, e quindi viene mortificato due volte venendo a contatto con una realtà umiliante e degradante come l'ex caserma».

Da qui l'appello del presidente di Oikos rivolto alla so-



L'INCONTRO

Le associazioni scese in campo

In alto i rappresentanti delle Onlus Linea d'Ombra Francesco Cibati e della Rete Desi Michele Negro (a destra). A sinistra il tavolo con tutti i partecipanti all'incontro con l'annuncio della raccolta firme pro migranti. (Foto Petrussi)

cietà civile udinese: «Bisogna tenere alta l'attenzione e non pensare che avere un'amministrazione di centrosinistra abbia risolto tutti i problemi. Ho sentito dire che da qualche mese il cielo è tornato blu sopra Udine: sopra la Cavarzerani continua a essere grigio - ha assicurato Tonutti -. Mi rivolgo alle associazioni che fanno accoglienza, Ospiti in Arrivo e Arci, affinché aiutino l'amministrazione a rendersi conto della schifezza che c'è dentro quelle mura. Non possiamo continuare ad accettare una simile situazione. Altrimenti - prosegue - il confine e il punto di arrivo per i migranti rischiano di essere molto molto simili». Il presidente di Oikos chiude parlando di accoglienza diffusa: «Mi chiedo perché in questa regione ci sia la determinazione a impuntarsi sul no». —

A.C.

Parte "Fish Very Good" a Trieste

La pesca si mette in mostra ma il futuro resta incerto

LA RASSEGNA

«Le iniziative di promozione e di valorizzazione del pescato della nostra regione sono vantaggiose sia per i consumatori, che hanno la certezza della salubrità e della qualità di un prodotto super controllato, sia per i pescatori del Friuli Venezia Giulia, che hanno bisogno di trovare



L'assessore Stefano Zannier

nella loro attività un profilo di sostenibilità economica».

Si è espresso così l'assessore regionale alle Risorse ittiche Stefano Zannier, intervenuto alla presentazione di "Fish Very Good. Salone a miglio zero 2023", la vetrina itinerante dei prodotti ittici della regione allestita a Trieste in piazza Ponterosso.

«Nonostante l'impegno profuso a livello regionale e locale – ha rilevato Zannier – il futuro della pesca è incerto: dai regolamenti europei giungono indicazioni restrittive, anche con la contrazione delle giornate consentite, indicazioni che sembrano non tenere in considerazione le differenze tra l'esercizio della pesca nel mare del Nord e nel bacino dell'Adria-

tico. Ben vengano quindi iniziative come "Fish Very Good", che la Regione sostiene e con cui si fa conoscere e si supporta un sistema impegnato ormai da anni a perseguire linee di specializzazione e capace attraverso le proprie organizzazioni di mantenere una condizione economica sufficiente».

La rassegna di piazza Ponterosso offrirà 14 showcooking a partire da stasera destinati a promuovere specie tradizionali dimenticate, scarsamente utilizzate o da acquacoltura. Da oggi le cassette dei pescatori proporranno piatti d'assaggio con il salmone della Val Rosandra, la trota di San Daniele, branzini, sarde, sardoni e molluschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ZANNIER

«All'apicoltura servono interventi nazionali»

UDINE

L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier ha incontrato il presidente degli Apicoltori della provincia di Pordenone Elia Infanti, referente delle principali associazioni apistiche regionali, assieme al consulente tecnico di quest'ultimo Giorgio Della Vedova. Sono state condivise le problematiche del settore e in particolare la

mancata produzione di miele e altre situazioni negative associate alla scarsa importazione di nettare. Zannier ha evidenziato che «non ci sono le condizioni per attivare strumenti specifici di sostegno. La Regione Fvg si impegna a far presente e a promuovere per quanto possibile le richieste degli apicoltori nel tavolo di confronto approvato in commissione Politiche agricole (Cpa) al ministero dell'Agricoltura». —

L'IMPEGNO
PER L'AMBIENTE

Emergenza idrica

L'emergenza idrica costringe tutti a modificare le proprie abitudini rispetto al passato. Evitare lo spreco dell'acqua diventa un'esigenza anche nella nostra regione.



Tutela delle falde

La Regione vuole intervenire sui pozzi artesiani per difendere le falde, che si sono inesorabilmente abbassate in questi ultimi anni.



Appello a 70 sindaci

L'ordinanza siccità della Regione è stata già illustrata a oltre 70 sindaci e ai consiglieri regionali per condividere le misure con tutti gli attori istituzionali.

Il clima e le risorse

Stop agli sprechi dell'acqua Da novembre pozzi artesiani con valvole di erogazione

Ordinanza della Regione per regolare o sigillare i flussi delle fontane a getto continuo
L'assessore Scoccimarro: stanziati tre milioni di euro per coprire tutte le spese

FRANCESCA ARTICO

Evitare di sprecare l'acqua, ma nello stesso salvaguardare i pozzi. È l'obiettivo che si pone la Regione di fronte all'emergenza idrica e per cogliere l'obiettivo ha stanziato tre milioni di euro per dotare le fontane della valvola di regolazione del flusso (in modo da limitare il prelievo).

Nello stesso tempo è stata anche emessa una ordinanza regionale che dispone di sigillare e "cementificare" i pozzi artesiani (fontane) a getto continuo, non utilizzati, o le fontane pubbliche non riconvertite a circolo chiuso.

«L'obiettivo è quello di salvaguardare i pozzi, permettendone l'utilizzo e nel contempo garantendo che il volume di uso attuale sia com-

patibile alla loro salvaguardia intervenendo sugli sprechi, perché altrimenti c'è il rischio in prospettiva di non poter servire le case e i condomini come avviene oggi – ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro –. Per questo la Regione finanzia con 3 milioni di euro l'erogazione di contributi a copertura delle spese per l'installazione delle valvole

di regolazione dell'erogazione nei pozzi artesiani». Ricordiamo che sono 55 mila i pozzi artesiani presenti in regione, per gran parte dislocati nella Bassa friulana.

Scoccimarro ha aggiunto che l'ordinanza siccità firmata dal direttore del servizio idrico regionale, Paolo De Alti, «è stata già illustrata a oltre 70 sindaci e ai consiglieri regionali per condividere



LE FONTANE A GETTO CONTINUO
IN REGIONE SONO CIRCA 55 MILA
PRESENTI SOPRATTUTTO NELLA BASSA

«Ogni anno viene perso un miliardo di metri cubi: come l'Isonzo in piena»

con tutti gli attori istituzionali le misure straordinarie». La Regione ha dunque pronto un piano straordinario volto a salvaguardare i pozzi e le falde, inestimabile ricchezza naturale del territorio regionale, che stanno registrando un continuo abbassamento. Questo, ha ribadito l'assessore, «in prospettiva, rischia di privare della possibilità di utilizzo le famiglie, quindi dob-

UNA EMERGENZA DA SUPERARE ASSIEME A TUTTI I CITTADINI

FABIO SCOCCIMARRO

La sfida che i fenomeni climatici estremi ci pongono di fronte è fondata sulla contingenza e sulla prospettiva. L'azione varata dalla Regione guarda sia all'immediato che al medio-lungo periodo, cercando in tre punti di muoversi sul territorio in maniera compatta. Il primo riguarda l'aspetto normativo, il secondo quello finanziario, il terzo quello educativo.

L'aspetto giuridico ha la forma di un'ordinanza atta a salvare i pozzi artesiani. In Friuli-Venezia Giulia si "spreca" dai pozzi artesiani ad uso domestico oltre il 20% dell'acqua per usi civili dell'intera Italia. Siamo una Regione virtuosa in moltissimi aspetti, e vogliamo diventare efficienti anche in questo ambito. Per tale motivo, dopo esserci sentiti con gli amministratori locali, abbiamo pensato di ridurre il prelievo dai pozzi artesiani, in modo da salvaguardare le falde acquifere, in grave sofferenza soprattutto nel Pordenonese. In quella zona, ma anche in altre realtà del territorio, vi è stato un momento in cui lo scorso anno diversi Comuni sono rimasti senza acqua potabile, oltre ai noti problemi per l'irriga-

zione e la produzione di energia idroelettrica. Piove meno frequentemente e con più intensità, e questo non consente una ricarica naturale delle falde, che quindi si abbassano sempre più. Gli studi evidenziano che di questo passo i pozzi andranno incontro ad una grave carenza di acqua. E per salvare questa nostra ricchezza e unicità bisogna ridurre il prelievo.

Nessun catastrofismo è necessario, ma solo un sano realismo con la morale del buon padre di famiglia, riducendo i consumi e limitando gli sprechi. L'ordinanza prevede di chiudere i pozzi salienti a getto continuo pubblici a scopo ornamentale se non dotati di sistemi di ricircolo, e di regolare (non chiudere, ma limitare) l'erogazione dei pozzi salienti a getto continuo ad uso domestico, tramite l'installazione di un riduttore di flusso, senza compromettere la funzionalità.

Il contributo previsto finanziariamente il 100% delle spese sostenute. Si tratterà di una forma di richiesta molto semplice fatta tramite il portale della Regione. Le disposizioni dell'Ordinanza entreranno in vigore a partire dal prossimo novembre in modo da dare congruo tempo a tut-



La Regione punta a una condivisione degli obiettivi con la popolazione

ti di adeguare gli impianti.

Per quanto riguarda l'aspetto comunicativo, è altresì necessario spiegare che uno spreco annuo di un miliardo di metri cubi d'acqua non è concepibile se si considera che da qualche anno il sistema degli acquiferi regio-

nali non è più in equilibrio. Stiamo parlando di un bene pubblico che è già stato attenzionato a Roma con un decreto siccità e con un commissario specifico, non di battaglie mediatiche e ideologiche.

Il messaggio che veicolare-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE AD AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

«Non vogliamo interrompere un rapporto tra le persone e l'acqua»

mo è che non vogliamo interrompere un rapporto tra le persone e l'acqua, che costituisce un patrimonio storico della nostra vita quotidiana e della nostra socialità, ma dobbiamo sensibilizzarne un utilizzo cosciente affinché le comunità recepiscano

l'impatto che certe noncuranze possono avere anche sommate al disequilibrio dell'ecosistema acquifero attualmente in atto in Regione.

Questo modo di operare non è un qualcosa che è ascrivibile alla destra o alla sinistra, poiché il Piano regionale di Tutela delle Acque del 2018 è stato approvato dalla Giunta precedente, quindi prima del governo regionale di centro-destra. Noi, oggi, visto lo stato di emergenza, operiamo in maniera più incisiva.

La nostra azione non è una modalità in uso alle propagande dell'estremismo ecologista che precedono con slogan altisonanti le elezioni a venire; la sinistra spesso si concede patenti di moralità in ambiti, ad esempio Ambiente e Clima, in cui poi è il pragmatismo della destra ecologista a fondare le soluzioni che contano.

In questa fase così essenziale avremo bisogno dell'aiuto di tutti affinché passi il messaggio che dobbiamo salvare i pozzi artesiani e le falde acquifere, tramite una gestione che dica no allo spreco di una molecola che compone infinitamente la nostra essenza. —

NUMERI
 E LUOGHI

Le 55 mila fontane

Sono 55 mila i pozzi artesiani regionali: circa 40 mila si trovano nella Bassa friulana, gli altri nel Pordenonese. Ovunque sono nati comitati per difendere le fontane.



Un miliardo di m³

Secondo la Regione, in un anno i pozzi artesiani disperdono un miliardo di metri cubi d'acqua, «pari a oltre il 20% del fabbisogno per usi civili dell'intera Italia».



L'Aussa e l'acquedotto

Da vent'anni si pensa di dotare la zona industriale dell'Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa di un acquedotto duale, ma ad oggi nulla si è concretizzato.

Il clima e le risorse



biamo intervenire affinché tale risorsa delle nostre comunità non venga meno. Il Piano agirà su più fronti: un'ordinanza con la quale si regolerà l'erogazione dei pozzi artesiani a uso domestico e pubblici, la chiusura delle fontane pubbliche a getto continuo o la riconversione con sistemi di ricircolo e una campagna informativa su vasta scala che coinvolga la po-

polazione sul tema del risparmio idrico e sulla riduzione del prelievo dai pozzi artesiani».

«La Regione – ha aggiunto Scoccimarro – già dallo scorso anno sta mettendo in atto iniziative rispetto all'emergenza siccità, sia per limitare i prelievi a uso industriale, sia per regolamentare l'utilizzo di acqua nell'irrigazione e prevedendo investimenti, an-

che del Pnrr, per la riduzione delle perdite dalle reti acquedottistiche. Nonostante questi interventi e le ultime piogge la situazione resta comunque critica, specialmente per quanto riguarda le falde. Il vero problema è che, da qualche anno, il sistema degli acquiferi non è più in equilibrio tra il prelievo umano dai pozzi, da un lato, e le precipitazioni sempre più scarse, dall'altro».

Per dare un dato di riferimento si sta parlando di circa un miliardo di metri cubi all'anno di acqua sprecata, «per intenderci – continua l'assessore – , come il fiume Isonzo in piena, ossia pari a oltre il 20 per cento del fabbisogno per usi civili dell'intera Italia».

Si chiede quindi la collaborazione dei sindaci, per intervenire in un'ottica di prevenzione mettendo al sicuro «un patrimonio che dobbiamo assolutamente salvaguardare».

L'ordinanza di regolazione dell'erogazione dei pozzi privati e di chiusura delle fon-

tane a getto continuo e dei lavatoi pubblici sarà operativa da novembre, in modo da consentire a tutti di organizzarsi per adeguare gli impianti. «Il secondo perno del Piano – ha evidenziato Scoccimarro – riguarda l'aspetto finanziario. Stiamo preparando un avviso pubblico per la richiesta di contributi “a sportello”, in modo semplice e veloce, a copertura delle spese per l'installazione delle valvole di regolazione dell'erogazione nei pozzi artesiani».

Il contributo finanzia il 100 per cento delle spese sostenute dai cittadini e dagli enti con effetto retroattivo a partire da giugno del 2022. Sono già stati stanziati 750mila euro per i privati e 250mila per gli enti pubblici. «In Giunta con il presidente e la collega alle Finanze abbiamo disposto ulteriori 2 milioni di euro portando i capitoli a un totale di 3 milioni di euro – spiega Scoccimarro –, ma siamo disposti a finanziare ancora la norma a fronte di richieste importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RESISTENZA ALLE CHIUSURE

Le battaglie dei Comitati per salvare le fontane

Le fontane sono una peculiarità della Bassa Friulana, ma soprattutto sono un patrimonio culturale di questo territorio, sul quale gli abitanti non transigono e per la cui tutela non hanno esitato a scendere in piazza. Dei 55 mila pozzi regionali, circa 40 mila sono ubicati in quest'area, da sempre ricca di risorgive.

La fontana, o pozzo artesiano, è un sistema di fuoriuscita delle acque sotterranee che arrivano in superficie senza ausili meccanici, poiché esse tendono a risalire, zampillando, fino alla quota della linea piezometrica la quale sovente si trova sopra il piano di campagna. Da anni si sta parlando della strozzatura delle fontane, ovvero della dotazione di un regolatore del flusso che ne limiti la

portata (fuoriuscita dell'acqua) ad 1,5 pollici. Una soluzione che Comitati e cittadini sono disposti ad accogliere, ma che ha dei costi che fino a oggi nessuno aveva pensato di sostenere.

In ogni caso, nella Bassa, la resistenza alla chiusura delle fontane è molto elevata. La politica sta chiedendo di dotare la zona industriale dell'Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa di un acquedotto duale per il riutilizzo dei liquami provenienti da processi di depurazione delle acque reflue per usi industriali, al fine di limitare l'estrazione dell'acqua potabile per usi di lavorazioni industriali. Se ne parla da almeno vent'anni, ma ad oggi nulla si è concretizzato.

F.A.

L'INTERVENTO

MARIO TOZZI

È normale che cadano chicchi di grandine grossi come pesche e che questi fenomeni diventino sempre più frequenti? Avvenivano anche in passato o oggi sono il segno di uno scompenso climatico che non ha alcun senso continuare a negare? Le grandinate di questo inizio d'estate nel nord Italia non fanno parte della normalità meteorologica e climatica, anche se fenomeni di questo genere sono stati più volte segnalati nel passato, anche in altri Paesi, come in India settentrionale alla fine del XIX secolo, dove sembra che alcune decine di persone e centinaia di pecore siano restate vittime di chicchi di grandine di oltre cinque centimetri di diametro. Sono però anni che il nostro territorio viene colpito con regolarità da grandinate con chicchi enormi, come dimostrano i venti feriti di Bardolino nel 2002. Secondo l'European Storms Laboratory, negli ultimi vent'anni le grandinate con chicchi superiori ai due centimetri di diametro si sono triplicate in tutto il continente.

Per avere chicchi di quelle dimensioni sono necessarie correnti ascensionali forti e persistenti all'interno dei sistemi nuvolosi che li generano, in pratica aria molto calda, proveniente dal terreno surriscaldato, che li “sostenga” più a lungo, in modo da farli accrescere. Un chicco di grandine è come un fiocco di neve che cresce oltre misura

Il tempo a disposizione per limitare il riscaldamento globale è poco
 Le multinazionali sapevano fin dagli anni 70 cosa sarebbe successo

La transizione ecologica è un passaggio obbligato: a pagare devono essere le grandi compagnie

e troppo in fretta a causa dei violenti moti convettivi che si generano quando l'energia termica a disposizione è enorme. Esattamente quanto sta accadendo a causa del cambiamento climatico in atto, a ennesima dimostrazione che si tratta di un fenomeno anomalo, accelerato e dalle conseguenze sempre più estreme. Fatto confermato dalle perturbazioni meteorologiche a carattere violento che sono in aumento, secondo molti studi scientifici recenti.

Questi fenomeni estremi non generano solo vittime, ma anche danni ingenti all'agricoltura e ad altri settori produttivi dei sapiens, sempre pronti a indignarsi per i prezzi che bisognerà pagare, chissà quando, contro il cambiamento climatico, ma che cascano dal pero quando si fa notare loro che il costo dell'inazione attuale sarà ancora più alto. Ma ecco che, invece di considerare questi eventi continui come avvisi di un disastro prossimo venturo, al-



cuni insipiens sprecano tempo a raccontarci che l'umanità non deve darsi obiettivi troppo ambiziosi per contrastare il cambiamento climatico, perché o non verrebbero capiti o costano troppo. Dunque perché darsi da fare a piantare alberi, visto che ci vorrà spazio e tempo, o perché passare alle auto elettrici

MARIO TOZZI, 63 ANNI

GEOLOGO, DIVULGATORE SCIENTIFICO, SAGGISTA, CONDUTTORE TELEVISIVO

«I poteri forti puntano a massimizzare i profitti, anche a prezzo del benessere dei figli»

che, magari sostenibilmente costruite e alimentate, che ce ne vorrebbero un milione all'anno solo in Italia e ne immatricoliamo, invece, solo 50.000?

Sebbene questi discorsi riecheggino il compianto Alex Langer e la sua convinzione che la riconversione ecologica sarà possibile solo quando sarà socialmente sostenibile, e abbiano un apparente substrato di buonsenso, sembrano essere figli di un vecchissimo modo di affrontare i problemi ambientali, come se i tempi e i modi li potessimo ancora decidere noi sapiens. Invece i tempi e i modi li detta il cambiamento climatico e ormai è da diverso tempo che vediamo il punto di non ritorno negli specchietti retrovisori. Sono i dati scientifici che lo dicono, le decine di migliaia di pubblicazioni sulle cause del cambiamento climatico che danno come risposta al 97% la stessa: è colpa nostra, non c'entrano il sole o i raggi cosmici, la deriva dei continenti o i cicli di Milankovitch. Bisogna quindi azzerare le emissioni clima alteranti ora.

Chi lo nega lo fa per un solo motivo ideologico: opporsi a qualsivoglia forma di regolamentazione del libero mercato, nell'illusoria convinzione che la causa del male possa pure eliminarlo. I veri poteri forti di questo pianeta non agiscono nell'ombra, lo fanno alla luce del sole degli investimenti miliardari che ancora stanno facendo per dissotterrare combustibili fossili e bruciarli, in un colossale esperimento ecologico che non ha precedenti nella storia dei viventi. E non sono

complottisti: semplicemente seguono la legge delle corporazioni, massimizzare i profitti a qualsiasi costo, anche a prezzo del benessere dei propri figli e nipoti, imbarcati come tutti nella stessa arca.

Gli specialisti del clima lo hanno scritto già: se vogliamo mantenere la temperatura dell'atmosfera entro quel + 1,5°C su cui si sono accordati i governi del mondo, dobbiamo lasciare sottoterra il 90% del carbone e il 60% di gas e petrolio. Ma il prezzo di questa transizione obbligata non lo debbono pagare i cittadini comuni nelle bollette, né i migranti che scappano da inondazioni e desertificazione, lo debbono pagare proprio quelle compagnie gassifere e petrocarboniere che hanno lucrato profitti fantastici negli stessi anni in cui noi arrancavamo per pagare luce e riscaldamento e la gente moriva in mare. Multinazionali che sapevano perfettamente a che punto saremo arrivati fino dagli anni '70-'80 del XX secolo, avendo commissionato agli scienziati report sull'eventuale incremento della CO2 causato dalla combustione. E avendone avuto previsioni che oggi si stanno avverando con straordinaria precisione. Già nel 1965 il Presidente Lyndon Johnson illustrò chiaramente agli Usa il nesso fra combustione e cambiamento climatico. Esattamente come fece Jimmy Carter nel 1977. Il dibattito fra gli scienziati non aveva già più spazio allora, ma non la scusa per tergiversare: il tempo a disposizione è scarso, ma sappiamo cosa fare e chi deve pagare, cosa aspettiamo ancora? —

La novità della Pattuglia acrobatica nazionale

L'APPUNTAMENTO

Il 2 agosto lo show sul mare di Grado

Dopo l'air show a Lignano Sabbiadoro lo scorso 9 luglio, che ha richiamato migliaia di persone nella riviera friulana, le Freccie tricolori si esibiranno nei cieli dell'Isola del Sole mercoledì 2 agosto. Dalle 16, dalla spiaggia si potrà assistere allo spettacolo acrobatico della Pan "Grado Air Show".



IL RICORDO

Il "Pony 5" di Gherzi non sarà riassegnato

Dopo la morte del maggiore Alessio Gherzi, in un incidente con l'ultraleggero, la Pan ha deciso di non riassegnare il nominativo "Pony 5" come tributo al pilota scomparso. Il maggiore Federico De Cecco, già designato come solista, ha preso il suo posto in formazione mantenendo il nominativo di Pony 10.

Nel cielo con gli occhi delle Freccie Ecco i visori che simulano il volo

Realtà virtuale immersiva possibile alla Base di Rivolto con visite guidate organizzate da Promoturismo Fvg

Viviana Zamarian / UDINE

Basta indossare il visore Oculus e ci si ritrova subito lì, sospesi tra cielo e mare. Con le comunicazioni radio e il rombo degli Mb-339 in sottofondo. In volo con la Pattuglia acrobatica nazionale. Sì, ora questo è possibile alla base di Rivolto grazie alla nuova esperienza di realtà virtuale immersiva sperimentata ieri per la prima volta da 100 partecipanti alle visite guidate all'aeroporto organizzate da Promoturismo Fvg.

L'iniziativa "Freccie tricolori VR" si svolge in uno spazio appositamente attrezzato nell'area museale con dieci sedute personalizzate che replicano i numeri dei Ponye, dunque, la formazione della Pan.

«Siamo molto soddisfatti di presentare questo sistema di realtà virtuale – riferisce il comandante delle Freccie tricolori Stefano Vit – che consente, indossando il visore, di vedere un video a 360 gradi. Le immagini sono state girate all'interno dei nostri velivoli montando delle telecamere in posizioni diverse. Sono state poi raccolte e catalogate per offrire al pubblico un concentrato dei nostri voli». Dieci persone alla volta, dunque, hanno indossato il visore vivendo così in prima persona il volo delle Freccie proprio come fossero all'interno dell'aeroplano.

Una simulazione coinvolgente e adrenalinica per far sentire ogni visitatore parte della Pattuglia e vivere la sensazione di essere un pilota acrobatico. Una tecnologia innovativa che diventa strategica anche per i professionisti del settore.

«Oltre ai video realizzati per i visitatori – prosegue Vit –, l'azienda KeyWe di Treviso ha prodotto dei video addestrativi fondamentali per perfezionare l'adde-

stramento dei piloti che potranno così memorizzare le manovre da replicare in volo ottimizzando in questo modo l'addestramento da

terra. Questo software per la parte addestrativa verrà utilizzato, a partire da settembre-ottobre, durante la fase di addestramento del

nuovo pilota che entrerà a far parte della formazione della Pan e dei piloti che invece cambieranno postazione».

L'obiettivo, dunque, è quello di «coinvolgere in modo più moderno e diretto il cittadino, condividere con il pubblico le emozioni

e far capire loro la nostra adrenalina, la passione e l'emozione che si prova ogni volta che coloriamo i cieli di tutto il mondo – conclude il comandante Vit – facendoli così sentire parte integrante della nostra squadra e, al tempo stesso, cercare di coinvolgere le nuove generazioni e avvicinarle all'aviazione acrobatica e alle eccellenze dell'Aeronautica militare».

Ieri i visitatori alla base di Rivolto hanno avuto la possibilità di ammirare le acrobazie in volo degli Mb-339 impegnati in una giornata di addestramento e di ammirare da vicino gli hangar e i velivoli della Pan. «Una giornata da ricordare» come ha detto Carla De Vit di Udine.

Lunedì compirà 75 anni e la famiglia ieri le ha fatto una sorpresa regalando proprio una giornata alla base di Rivolto. «Sono appassionata da sempre – dice – e quando ho visto che stavamo per entrare alla base non ci potevo credere, ero emozionatissima. Non potevo ricevere un regalo migliore».

I visitatori provano il visore. Si siedono sulle postazioni numerate, ciascuna corrisponde a uno dei dieci Pony. Poi il video parte. Circa tre minuti di volo virtuale. Si sentono i comandi via radio «Fumi colorati» e il rombo del motore. Tra mare e cielo. L'esperienza è unica, la sensazione è quella di stare all'interno dell'abitacolo del velivolo. «È stato davvero incredibile» dice un bambino, che sogna di diventare pilota, appena terminata l'esperienza "Freccie tricolori VR". «Sembra di volare per davvero».

All'esterno del polo museale si sente il vero rombo degli Mb-339 impegnati in una giornata di addestramento tra i tanti impegni già programmati della stagione acrobatica 2023.

Un volo per rifinire le manovre e le figure acrobatiche. I cento visitatori li guardano con occhi pieni di ammirazione. I piloti si esibiranno in tutta Italia, colorando i cieli dell'intera Penisola con il Tricolore.

Prossimo appuntamento in Sicilia. Domenica saranno a Scicli, in provincia di Ragusa, al Donnalucata Air show. —



ALLA BASE
IL COMANDANTE DELLA PAN STEFANO VIT IERI ALLA BASE DI RIVOLTO HA SUPERVISIONATO I VOLI ADDESTRATIVI (TRE AL MATTINO E UNO AL POMERIGGIO CON NOVE VELIVOLI) DI RIFINITURA PER PERFEZIONARE LE MANOVRE CONTINUANDO IL LAVORO INIZIATO DURANTE L'INVERNO

Sconti da sogno sui prezzi outlet

DESTINAZIONE
SALDI

SCOPRILI ORA

McArthur Glen
Designer Outlet
Noventa Di Piave

Aperti tutti i giorni dalle 9
mcarthurglen.it/noventadipiave
Le date di inizio e fine saldi sono determinate in base alle disposizioni della Regione



APPASSIONATA
LUNEDÌ COMPIRÀ 75 ANNI E A CARLA DE VIT LE FIGLIE HANNO REGALATO LA VISITA ALLA BASE AEREA DI RIVOLTO «È STATA UNA GIORNATA BELLISSIMA TRASCORSA CON LA MIA NIPOTINA. VEDERE DA VICINO LE FRECCIE MI HA EMOZIONATO»



PLAY STORE

Sistema Android



Se disponi di uno smartphone o un tablet Android inquadra il QrCode che vedi qui in alto. Ti riporterà direttamente allo store per scaricare la nuova applicazione del Messaggero Veneto.

APP STORE

Sistema IOS



Iphone o Ipad? Qui è possibile accedere direttamente all'App store per scaricare la nuova app del Messaggero. Basta aprire la fotocamera del dispositivo, inquadrare il Qcode e cliccare sul link

ONLINE

La guida digitale



Per i meno pratici abbiamo pensato a una guida online e a due video tutorial. Anche in questo caso basta inquadrare con il cellulare il Qrcode: passo dopo passo ti spieghiamo come aggiornare l'applicazione o scaricarla di nuovo

C'è la nuova app del Messaggero

Sito, giornale e podcast in un clic

Disponibile su Google Play e App Store per cellulari e tablet: inquadra il QrCode per scaricarla

DANIELA LARocca

Tutto il giornale in un clic. L'estate è arrivata e le vacanze si avvicinano: quest'anno il Messaggero Veneto si fa ancora più tascabile e con la nuova app rimanere aggiornati sulle notizie e le storie del territorio sarà un gioco da ragazzi al mare o in montagna. Ecco la nuova app del Messaggero Veneto. La trovate sugli store di Android (Google Play) e iOS (App Store) per i vostri smartphone e tablet. Pensata per andare incontro alle esigenze di voi lettori e disegnata per renderla accessibile a tutti, la nuova app presenta agli utenti tre percorsi paralleli per essere sempre aggiornati, su ogni piattaforma.

LE NOVITÀ

Per prima cosa le nostre notizie, direttamente dalla schermata principale del vostro cel-



LO SFOGLIO DIGITALE
FIN DAL MATTINO È POSSIBILE LEGGERE IL MV SU CELLULARE O TABLET

Con l'applicazione si rimane loggati Nella sezione news tutti i contenuti gli approfondimenti e le storie locali

lulare o del tablet, senza dover digitare l'indirizzo internet sul browser. Ma soprattutto basta problemi di accesso o login: l'app memorizzerà per voi le credenziali.

COME FUNZIONA?

La prima schermata che vi compare è proprio quella della homepage come la trovate qui sul sito. Basta abbassare poi lo sguardo verso il basso ed ecco il menù: facile, semplice e con tre opzioni di lettura. Prima operazione, fondamentale, da fare: effettuare il login con la nuova app, cliccando sull'omino, in alto a destra, e inserire mail e password.

TUTTI GLI ARTICOLI DEL SITO

Passando alle sezioni dell'app, la prima è quella delle NEWS. Qui trovate tutti gli articoli e le storie come una libreria pensata per chi cerca un'informazione completa e approfondita dedicata al nostro territorio. È l'intero sito

del Messaggero Veneto con tutte le notizie, le interviste, gli approfondimenti e i video: dalla cronaca cittadina a quella dei comuni della provincia, dallo sport agli spettacoli, fino alle guide con le risposte degli esperti.

SFOGLIARE IL GIORNALE

C'è poi la sezione EDICOLA, dedicata a chi ama leggere il giornale e sfruttare così il lavoro di agenda e impaginazione dei giornalisti: qui potete sfogliare il quotidiano e tutti gli allegati in versione digitale. È possibile scaricare il Mv sin dal primo mattino per leggerlo anche offline, se vi trovate in un posto dove non c'è campo.

GLI APPROFONDIMENTI AUDIO

Infine ecco la sezione AUDIO, con la selezione delle produzioni di OnePodcast a disposizione per voi. Da ascoltare quando preferite: in viaggio, nei momenti liberi...

COME SI SCARICA?

Scaricare la app è facilissimo, basta cercare "Messaggero Veneto" negli store dei vostri telefoni o dei vostri tablet e seguire le istruzioni. Si può anche inquadrare con il proprio cellulare i Qrcode che trovate qui in pagina. Ce ne sono tre: il primo è per chi ha un cellulare Android e quindi deve cercare il Mv tra quelle proposte nel GooglePlay. La seconda è indirizzata ai possessori di Iphone (AppStore) mentre l'ultimo riquadro vi riporta direttamente al nostro sito dove vi spieghiamo, passo dopo passo, tutte le novità e come scaricare le app. Per i meno pratici qui trovate sui nostri canali social e nella guida online anche tutti i video tutorial. Chi l'avesse già scaricata dovrà solo aggiornarla. Con l'app si rimane sempre loggati (dopo il primo inserimento delle credenziali) e con un solo click avrete tutte le news.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo

Grazie
a chi ha festeggiato con noi
il 50esimo anniversario,
a chi ha assaggiato i nostri vini
e a chi li assaggerà.

Seguici su

Attività realizzata con il contributo del MASAF, ai sensi del decreto direttoriale n. 553922 del 28 ottobre 2022

ECONOMIA

ELETTRODOMESTICO

Electrolux in frenata Parte la vendita dei marchi storici Zanussi e Zoppas

Nel secondo trimestre flessione delle vendite dell'8,4% mentre il calo dei ricavi è stato del 3% a 2,84 miliardi

Elena Del Giudice / PORDENONE

Secondo trimestre in negativo per Electrolux, con calo delle vendite dell'8,4% mentre sul fronte ricavi la flessione è stata più modesta, -3%, a 2,84 miliardi di euro. E a fronte di un trend che il gruppo ritiene proseguirà ancora, ecco decollare una nuova iniziativa dal carattere strategico: la vendita di brand come Zanussi e Zoppas (che ovviamente per Fvg, Veneto e l'Italia rappresentano una parte della storia industriale del territorio) insieme a Ideal, Faure, Zanker, Rosenlew, Elektro-Helios, per l'elettrodomestico, e Olympic Electric e Kwikot per gli scaldabagni, oltre agli impianti di produzione in Egitto (per il "bianco") e a quelli di scaldabagni in Egitto e Sud Africa. In vendita anche gli immobili in cui la produzione è cessata (è il caso di Memphis, negli Usa) o cesserà a breve (la fabbrica ungherese di Nyiregyhaza). Il valore stimato complessivo delle attività in cessione è di circa 10 miliardi di corone svedesi (oltre 860 milioni di euro).

«Dopo lo spin-off del business professionale (ovvero Electrolux Professional, dal 2020 società indipendente, ndr), il nostro focus è sull'innovazione sostenibile - dichiara il ceo di Electrolux Jonas Sa-



Lavoratrice alla Electrolux di Porcia

muelsen -. La strategia del Gruppo è orientata alla crescita redditizia in categorie selezionate di elettrodomestici nei segmenti medio e premium, con i nostri marchi principali Electrolux, Aeg e Frigidaire».

È questa operazione potrebbe non essere l'unica: «sono in fase di valutazione ulteriori semplificazioni strutturali e riduzioni della complessità»,

chiarisce il ceo.

L'annuncio è arrivato insieme alla trimestrale che fotografa un altro periodo di sofferenza, sul piano vendite, per il Gruppo, che ha visto contrarsi ancora il mercato con una domanda che, in Europa, è scesa del 12%, e che resta debole anche in altre aree come Usa e Asia.

I ricavi segnano -3% nel periodo a 2,84 miliardi di euro,

la variazione è invece positiva nel semestre gennaio-giugno, +2% con un fatturato di 5,73 miliardi di euro. Il calo delle vendite «è stato determinato dalla persistente debolezza della domanda di mercato con i consumatori che si sono spostati verso fasce di prezzo più basse», spiega il gruppo. A compensare la domanda in parte è intervenuto il prezzo, «anche se le promozioni sono aumentate in modo significativo». Il risultato operativo è negativo per 124 milioni di corone, 10,7 milioni di euro, scontando gli accantonamenti legati ad un contenzioso con l'Antitrust francese (voce non ricorrente).

Soddisfatto il ceo per i risultati delle azioni sul fronte taglio dei costi: l'obiettivo di ridurre di 3.800 dipendenti l'organico del gruppo è, oggi, stato raggiunto all'83%. Il risparmio vale 1,6 miliardi di corone (circa 138 milioni di euro), l'obiettivo sono i 5 miliardi di corone di risparmio annuo nel '23, e di 7 miliardi nel '24, nel raffronto con il 2022. Il 2°

Il valore di brand e immobili messi sul mercato è pari a 860 milioni

trimestre chiude in perdita per 648 milioni di corone, circa 56,3 milioni di euro.

Nel periodo aprile-giugno «il costo delle materie prime è stato neutrale - ancora il ceo - ma la valuta si è deteriorata e abbiamo continuato ad affrontare un'inflazione dei costi elevata» in particolare sul lavoro ed energia. Guardando alle prospettive, secondo Samuelson inflazione e tassi di interesse continueranno ad impattare sulle scelte dei consumatori per tutto il 2023. «Di conseguenza prevediamo che la domanda del mercato sarà negativa anche per l'ultima parte dell'anno» e in tutti i Paesi.

La minore domanda si riflette sugli stabilimenti italiani che fanno ricorso alla cassa integrazione, in particolare Porcia, Solaro e Forlì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

Agrisolare e agrivoltaico dalla Regione un bando per sostenere le imprese



Un'immagine d'archivio di un impianto agrivoltaico

Maristella Cescutti / UDINE

L'investimento fotovoltaico in agricoltura, l'accesso al fondo regionale e l'accompagnamento bancario per rendere la transazione energetica un'opportunità di sviluppo, è stato il tema centrale del convegno svoltosi a Fagnana. L'evento rivolto alle aziende operanti nel comparto agricolo, ai consulenti e professionisti che operano nel settore, organizzato da Prima Cassa in collaborazione con il gruppo Chiurlo ha puntualizzato gli aspetti normativi del Fondo regionale di rotazione dedicato alle imprese che in Fvg producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli investendo nelle energie rinnovabili. Il Fvg è l'unica regione italiana ad operare a favore del mondo agricolo con questo strumento finanziario. Il presidente di PrimaCassa Giuseppe Graffi Brunoro, si è soffermato sull'importanza della transizione energetica e della sostenibilità. I vantaggi dell'installazione di impianti fotovoltaici sui terreni agricoli e tetti sono stati illustrati da Pier Luigi Barollo di Chiurlo Tec, che ha ricordato come «per il fotovoltaico in agricoltura possiamo accompagnare i nostri clienti verso la

transizione energetica con impianti agricoli volti ad un risparmio energetico derivante dall'autoconsumo o verso una importante fonte di reddito aggiuntiva (agrivoltaico)».

«Nel caso in cui continuassimo ad emettere gas climateranti con i ritmi attuali - ha detto nel suo intervento Valentina Gallina, climatologa dell'Arpa richiamando i dati del recente studio "Segnali dal clima" - a fine secolo, in estate, le temperature sarebbero di circa 6° più elevate. Sarebbe come se Udine venisse spostata in Sicilia, e le precipitazioni diminuirebbero di circa il 20-25%. Gli aspetti normativi riferiti ai finanziamenti agevolati e ai contributi dedicati al mondo agricolo, sono stati spiegati da Fabio Floreancig, della Direzione regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, che ha chiarito che «il Fondo di rotazione non solo rappresenta un'opportunità per le imprese ma è uno strumento che già da ora la Regione concede per le necessità aziendali favorendo anche le iniziative legate al sostegno energetico». Infine Manuel De Rossi di PrimaCassa ha approfondito il tema del sostegno bancario agli investimenti. —

LEGNO

Produzione di pannelli in flessione nel 2023

UDINE

Il sistema semilavorati per Arredi vanta un fatturato alla produzione di oltre 6 miliardi di euro, e con i suoi prodotti alimenta i comparti a valle dell'arredo, non solo nazionali ma anche all'estero. Le esportazioni assorbono infatti il 46% del totale, per un valore pari a 2,8 miliardi di euro (+12,3% sul 2021). La produzione per il mercato nazionale, destinata per lo più all'indu-

stria del mobile, assorbe la restante metà con una crescita del 5,9% rispetto al 2021. Volgendo lo sguardo al 2023, emerge dalla rilevazione di FederlegnoArredo nel primo trimestre una flessione delle vendite totali in valore del 10,8% con un calo più marcato sul mercato interno (-15,2%) rispetto ai mercati esteri (-8,2%). Sono alcuni dati emersi dall'assemblea di Asso-pannellini, guidata da Paolo Fantoni, svoltasi ieri. —

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'industria friulana



L'ALLEANZA

Metinvest e Danieli L'acciaieria green in joint venture

Accordo tra i due gruppi per costituire una società
Ancora da individuare il sito per il nuovo stabilimento

Maura Delle Case/UDINE

Non si fa cenno al luogo in cui sorgerà, ma una certezza dopo mesi alla fine c'è: l'impianto siderurgico per la produzione di acciaio verde che Metinvest ha in animo di costruire sarà realizzato in Italia e a progettalo e realizzarlo sarà il gruppo Danieli. Lo ha fatto sapere ieri il colosso siderurgico ucraino insieme alla multinazionale di Buttrio annunciando l'intenzione di costituire una joint venture per la produzione di acciaio "verde" in Italia e precisando che al momento sono in corso studi ambientali ed economici per identificare un sito adatto al futuro impianto.

Il Capex totale dell'investimento è stimato in via preli-



Il QOne, il forno elettrico della Danieli

minare in oltre 2 miliardi di euro e il finanziamento sarà sostenuto da istituzioni finanziarie internazionali e da banche europee statali e private.

L'impresa comune rappresenta un passo importante nella transizione verde di Metinvest. Oltre alla modernizzazione ambientale delle acciaierie ucraine e all'au-

mento della produzione di pellet Dri a Kryvyi Rih, il nuovo sito italiano svolgerà un ruolo significativo nella trasformazione ambientale del gruppo, dell'Ucraina e dell'Unione Europea.

Al netto del sito, il nuovo stabilimento sarà basato sul forno elettrico ad arco (EAF) e dalle più avanzate tecnologie sostenibili di produzione dell'acciaio fornite dal gruppo Danieli. Le materie prime, tra cui il pellet Dri, proverranno dai siti di estrazione del minerale di ferro di Metinvest a Kryvyi Rih contribuendo a riportare l'utilizzo dei siti, che oggi lavorano a capacità ridotta causa il blocco dei porti ucraini e della perdita del controllo operativo sugli impianti di Mariupol, ai livelli ante conflitto. «Abbiamo pianificato la costruzione di un nuovo impianto di produzione di acciaio verde molto prima dell'inizio dell'invasione russa su larga scala – spiega Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest –. Le ostilità in corso e il blocco dei porti ucraini per i prodotti siderurgici e minerari hanno accelerato questo progetto, che assicurerà il mercato per i nostri prodotti, darà lavoro a migliaia di dipendenti in Ucraina, aumenterà le entrate fiscali e garantirà un sostegno a lungo termine all'economia del Paese. L'impresa italiana sarà il primo passo importante della nostra cooperazione con il



YURIY RYZHENKOV
CEO DEL GRUPPO UCRAINO
METINVEST

«La newco sarà il primo passo della nostra cooperazione con il gruppo Danieli nel settore dell'acciaio verde»



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE DEL GRUPPO
DANIELI DI BUTTRIO

«Questa partnership darà un importante contributo italiano alla ripresa dell'Ucraina nel dopoguerra»

gruppo Danieli nel settore dell'acciaio "verde" e crediamo che si estenderà alla transizione verde dell'Ucraina. Mi auguro – ha aggiunto – che sia seguito dalla ristrutturazione ambientalmente sostenibile delle leggendarie Azovstal e Ilyich Steel e da una trasformazione green completa dell'industria siderurgica ucraina, oltre a creare sinergie sia per l'Ue che per l'Ucraina».

Da oltre 15 anni Metinvest possiede e gestisce due impianti di rilaminazione italiani - Metinvest Trametal e Ferriera Valsider - che producono un'ampia gamma di lamiere e coils d'acciaio.

«Questa partnership non riguarda solo lo sviluppo economico per l'Italia e l'Ucraina o solo la transizione verde dell'Europa e la creazione di un'acciaieria ecologica – ha commentato ieri Benedetti –: darà un importante contributo italiano alla ripresa dell'Ucraina nel dopoguerra. Inoltre, siamo certi che i principali architetti italiani contribuiranno con le loro intuizioni creative allo sviluppo di progetti unici di costruzioni in acciaio che si adattano perfettamente al paesaggio del sito. Come gruppo Danieli vediamo questo impianto come una pietra miliare nella corsa all'acciaio verde competitivo e ci auguriamo che venga utilizzato per costruire molte case, scuole e ospedali moderni per tutta la popolazione ucraina».

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Cresce Eurolls in Messico «Investiamo in nuovi impianti»

UDINE

Un'attività in continua espansione sia per mercato che per tipologia di prodotto, garantendo a migliaia e migliaia di chilometri di distanza lo stesso processo produttivo e la stessa qualità che caratterizza la casa madre, in virtù di software di progettazione, gestionali e di controllo replicati e organizzati direttamente dal quartier generale di Attimis, in Friuli. È

quanto è riuscita a realizzare Eurolls nel suo stabilimento produttivo oltreoceano, a Monterrey in Messico. Il Gruppo friulano, leader nel settore della produzione di rulli e accessori per l'industria del tubo e del filo e trattamenti termici, ha scelto di internazionalizzare da tempo e il centro produttivo in Messico è stato aperto nel 2004. «Già allora avevamo individuato questa come una zona strategica e così è stato:

di anno in anno è cresciuta la presenza di player internazionali che per la loro produzione rappresentano il nostro target», spiega il fondatore e amministratore delegato di Eurolls, Renato Railz mentre è in Messico per uno dei suoi sopralluoghi annuali. «Vengo qui due volte l'anno – spiega –, per verificare personalmente che tutta l'azienda stia lavorando come da programmi e per visitare i maggiori interlocuto-



Renato Railz in visita allo stabilimento messicano

ri, con l'obiettivo di ulteriore crescita». Da qui, per esempio, si "vedono" facilmente gli Stati Uniti ed Eurolls ha già iniziato la penetrazione di quel mercato, per il momento fornendo clienti che hanno aperto una

sede oltre il confine messicano, ma «con l'intenzione di valutare una nuova sede direttamente su territorio Usa, probabilmente in Texas, per seguire ancora più da vicino i brand che forniamo e accrescere ulte-

riormente il portafoglio clienti». Intanto a Monterrey, dove lavorano 25 persone e si produce tutta la gamma Eurolls riguardante il settore dei tubi e delle cassette di laminazione, «la crescita del fatturato è costante e a due cifre», sintetizza Railz. L'anno scorso lo stabilimento messicano ha chiuso a 80 milioni di pesos e quest'anno l'obiettivo, realizzabile, è arrivare a 100 milioni di pesos. Un andamento che rende possibile «costanti investimenti per potenziare il numero di macchine». Inoltre, sottolinea l'imprenditore, «continuiamo a investire nel miglioramento dell'ambiente di lavoro. La sostenibilità – conclude Railz – è a tutto tondo, riguarda l'attenzione all'ambiente e anche alla dimensione sociale».

Il colosso della navalmeccanica



In alto Pierroberto Folgiero, Ad di Fincantieri, sotto Piefrancesco Vago, Executive Chairman di Msc Cruises, accanto Explora I e a destra parte del pubblico presente alla cerimonia e il momento del varo

A Monfalcone un lieto fine dopo che il colosso triestino ha risolto il "giallo" dei pannelli non a norma consegnati dalla finlandese Paroc

Explora I consegnata a Msc prima di quattro navi di lusso Folgiero: «È la nuova sfida della Fincantieri di oggi»

LA CERIMONIA

GIULIO GARAU

Solo grazie al genio italiano, o meglio a quello che ieri l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero ha ribattezzato "testa d'opera", per definire la maestria italiana, è stato possibile risolvere

re il gravissimo problema dei pannelli anticendio "fuori norma" forniti dalla multinazionale finlandese Paroc che hanno messo in crisi e ritardato non solo il varo di Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate alla Fincantieri da Msc, ma anche una cinquantina di navi (non Fincantieri) che utilizzano quei pannelli che invece di resiste-

re al fuoco un'ora si distruggono dopo 43 minuti e che rischiano di rimanere ferme in porto.

Ieri a Monfalcone è stata consegnata Explora I a Msc, Fincantieri non solo ha risolto il problema con una "genialata" che solo gli italiani potevano inventarsi, ma oltre a garantire ora la sicurezza oltre il 100% sulla nave (il dato rag-

giunto è del 125% della resistenza al fuoco) ha fatto "scuola" e ora tutti i cantieri del resto del mondo stanno bussando alla porta del colosso cantieristico italiano per copiare il sistema e risolvere il problema. Folgiero per questo ha ringraziato il direttore generale della divisione mercantile Luigi Matarazzo. È stato lui che, dopo che è scoppiato il problema, che ha messo al lavoro per tre settimane 70 ingegneri 24 ore su 24 per trovare una soluzione. Ed è stata trovata. Sono stati smantellati 9 mila metri quadrati di pannelli ed è stato inventato, detto in parole semplici, un ingegnoso sistema a "sandwich" che al momento della prova ha stupito anche gli enti internazionali di sicurezza che hanno riscontrato e certificato un grado di resistenza al fuoco non più del 100 ma del 125%. «Solo voi italiani potevate risolvere in maniera così geniale questo problema» è stato il commento.

«Explora I è davvero una nave a prova di futuro ed è la sfida della Fincantieri di oggi - ha ribadito Folgiero - e determi-

nante è stata la capacità delle maestranze di risolvere il problema. Una battaglia all'ultimo miglio. Risolvere i problemi, avere competenze profonde, queste sono le priorità se vogliamo rimanere una potenza industriale, la seconda realtà manifatturiera d'Europa». Una nave bellissima ed elegante Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate a Fincantieri dal gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journey. Ma anche una delle navi con la più alta concentrazione di tecnologia al mondo. E che ha un ulteriore primato mondiale. È stato lo stesso Matarazzo a svelarlo a margine della cerimonia: «Oltre ad essere la nave tecnologicamente più avanzata - ha spiegato - ha il livello più basso di rumore al mondo grazie a speciali studi sulla struttura e sulla carena. Un decimo rispetto alla normativa». E il rumore irradiato in acqua è quasi nullo. Una caratteristica che le darà una classifica ambientale molto alta. Explora I è alimentata a gasolio "puliti", lo sarà anche la seconda, ma la terza e

la quarta saranno alimentate a Lng e ci sarà un impianto a idrogeno per dare energia quando sono in porto.

«Fincantieri è riuscita a risolvere il problema dei pannelli - ha ribadito il presidente esecutivo della divisione crociera del Gruppo Msc Pierfrancesco Vago - ma è stato decisivo anche il supporto del team di Msc. La nave è pronta e siamo riusciti a realizzare un prodotto con le migliori tecnologie disponibili sul mercato, a bassissime emissioni e con un trattamento delle acque sostenibile. Msc punta all'innovazione e a nuove tecnologie ambientali con soluzioni sempre più innovative. Explora I ci aiuterà ad attuare il progetto delle emissioni zero entro il 2050».

Con Explora I Msc tiene a battesimo Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro, ed è la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. —

Patto all'insegna dell'economia circolare sull'asse Gorizia-Gonars verrà creata una "capsule" con il 40% di materiale di recupero

Scarpe dagli scarti produttivi Miko e la friulana Re49 lanciano la collezione green

SOSTENIBILITÀ

MAURA DELLE CASE

La circolarità dell'economia, la necessità di ridurre al minimo gli scarti riutilizzandoli per contenere sempre più l'impatto ambientale delle produzioni, sta diventando via via un pilastro delle strategie portate avanti dalle aziende. Alcune ne hanno fatto un vero e proprio marchio di fabbrica se non una questione di

Dna. È il caso di Re49, piccola realtà di Gonars che produce scarpe a partire appunto da scarti di produzione, e di Miko srl, azienda goriziana che produce Dinamica, l'innovativa microfibra realizzata con una parte di poliestere riciclato utilizzata in particolare negli interni delle auto di alta gamma. Esempi compiuti di economia circolare, le due imprese hanno deciso di fare un passo oltre e mettere a sistema le proprie competenze per produrre una capsula

le collection in edizione limitata, esclusiva e unica di calzature firmate Re49, realizzate in microfibra Dinamica, con il 40% di materiale di recupero, proveniente dagli scarti di lavorazione inizialmente destinati agli interni di automobili di alta gamma di case automobilistiche con cui Miko collabora.

«Siamo molto fieri di collaborare con Re49 ad un progetto unico nel suo genere. Il nostro obiettivo è far conoscere ed esportare questo model-



Il boot di Re49 che, il prossimo autunno, sarà realizzato con la microfibra Dinamica di Miko

lo di business friulano anche al di fuori dell'Italia perché rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo sostenibile - dichiara Lorenzo Terraneo, Ceo di Miko srl -. Il mondo dell'auto, specialmente per il settore tessile dedicato alla realizzazione delle finiture di interni, genera obsolescenze che, in parte, vengono inviate alle discariche terminando così il loro ciclo di vita. Il nostro modello di business basato sull'utilizzo di "materiale obsoleto" contribuisce

ad uno sviluppo sostenibile, creando valore ed aiutando l'ambiente». Cinque i modelli della collezione, a partire da uno stivaletto Stage, il classico boot di Re49 che è in lizza per il Compasso D'oro 2024 e il Green Product Award 2023 (insieme a colossi del calibro di Freitag, l'azienda tedesca che produce le iconiche borse con i teli usati dei camion). Un ulteriore elemento innovativo della collezione (presente va detto in tutte le calzature firmate Re49) è rappre-

sentato dall'Nft che certifica l'origine e le fasi di produzione del prodotto. «Sotto il logo destro di ciascuna calzatura - spiega il titolare di Re49, Nicola Masolini - si trova un codice che consente, avvicinando uno smartphone, di aprire un pop up dal quale si accede alla sua storia certificata in blockchain». Le calzature saranno in vendita, online e in alcuni selezionati stores, a partire dalla stagione autunno/inverno. —

L'ad non gestirà la fase di transizione: la guida dell'azienda va al presidente Turicchi

Ita corre verso Lufthansa: azzerato il cda

IL CASO

Gabriele De Stefani

Tutti a casa i consiglieri di amministrazione, nuovo board con soli tre membri e fine anticipata del mandato dell’ad Fabio Lazzerini. A due mesi dal passaggio del 41% delle quote a Lufthansa, Ita Airways cambia quasi tutti i suoi vertici. Al timone della compagnia erede di Alitalia resta l’uomo di fiducia del ministro Giancarlo Giorgetti: il presidente Antonino Turicchi, che ora riverterà le deleghe di Lazzerini. I consiglieri saranno

solo tre: il presidente, appunto, e poi Valeria Vaccaro e Francesco Spada, due funzionari del ministero dell’Economia. Così – spiega una nota – si tiene spazio per i due amministratori che dovranno essere indicati dal socio tedesco. L’assemblea di ieri è sciolta via senza tensioni: unanime riconoscimento della bontà del lavoro svolto nella fase di start-up della compagnia, plauso a Lazzerini per i conti in ordine e gli obiettivi centrati. Le tensioni, semmai, erano venute a galla alla vigilia della svolta. Da una parte il Tesoro a guida leghista, dall’altra Fratelli d’Italia: Giorgetti, di sponda con Turicchi,

ha voluto anticipare il cambio di rotta, con una mossa sgradita al partito della presidenza del Consiglio. L’uscita di scena del cda, e in particolare di Lazzerini,

Parte la contro richiesta di danni all'ex manager Altavilla

era prevista infatti tra qualche mese, quando la Commissione europea avrà approvato l’operazione che consegnerà la governance della compagnia (e successivamente la maggioranza del pacchetto azionario) ai

tedeschi. Che però, fatalmente, già sono coinvolti nelle decisioni più importanti e ora lo saranno ancora di più. Il contratto prevede per il biennio 2023-24 che Lufthansa acquisisca una partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Ita a fronte di un investimento di 325 milioni di euro. Il gruppo di Colonia ha l’opzione, poi, di acquisire tutte le azioni rimanenti in un secondo momento. Il Tesoro si è impegnato in un aumento di capitale di 250 milioni di euro, terza e ultima tranche del finanziamento complessivo da 1,35 miliardi di euro già autorizzato dall’Ue. A testimoniare le tensioni

per la svolta sancita ieri, anche il rifiuto del consigliere uscente Ugo Arrigo: il professore esperto di aerei e di partecipate, considerato vicino al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari, ha detto no alla conferma in segno di distanza dal nuovo corso.

Un nuovo corso che sarà inevitabilmente provvisorio, ma nemmeno troppo. Lufthansa ha avviato il dialogo con Bruxelles per il via libera all’operazione, ma la richiesta formale non è stata ancora spedita alla Direzione Generale Concorrenza della Commissione. Serviranno diversi mesi per portare al traguardo il passaggio di consegne e ora la fase transitoria sarà tutta nelle mani di Turicchi, che manterrà costante il dialogo con Francoforte. Al suo fianco come direttore generale, ruolo ri-

fiutato da Lazzerini, ci sarà Andrea Benassi (una promozione interna). Il futuro pare già scritto: Lufthansa ha in serbo la nomina ad amministratore delegato di Joerg Eberhart, ex numero uno di Air Dolomiti. Nell’assemblea di ieri votata anche la richiesta danni ad Alfredo Altavilla, l’ex presidente allontanato per i veleni sulla trattativa per la privatizzazione: il manager ha fatto causa e quantificato in 4,1 milioni il risarcimento che l’azienda dovrebbe riconoscergli per il licenziamento, ora Ita presenta una “riconvenzionale”. Formalmente non si tratta di un’azione di responsabilità, ma nella sostanza cambia poco: parte una contro-richiesta di 640 mila euro a cui aggiungere danni di immagine da quantificare successivamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL. (Min€)
A						
A2A	1.8835	0,21	1.674	1.686	34,18	5.286,84
Abitare In	5,44	-2,16	5,38	5,82	-1,32	148,93
Acca	11,48	-0,26	11,47	11,57	-11,13	2.461,70
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	170,78	-0,63	170,78	172,32	0,00	-
Advanced Micro Devic	101,64	-3,84	98,6	103,24	0,00	-
Aefife	1,178	-0,84	1,172	1,188	-4,14	126,69
Aegon	4,727	0,87	4,727	4,727	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,96	8,14	8,36	6,02	296,58
Ageas	37,65	-	37,65	37,93	0,00	-
Ahold Kion	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,607	1,04	1,591	1,607	0,00	-
Airbus Group	135	-	132,86	135	0,00	-
Alerion Cleanpar	30,1	0,33	29,9	30,35	-7,66	1.605,97
Algowatt	0,498	-0,40	0,498	0,508	-1,15	23,70
Alkerm	10,82	-1,67	10,52	11	-1,00	61,74
Allianz	214,6	1,32	211,8	215	0,00	-
Alphabet Classe A	108,46	-1,81	105,3	110,74	0,00	-
Alphabet Classe C	108,04	-2,03	106	110,54	0,00	-
Amazon	118,76	-1,57	118,32	120,36	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	30,97	-0,29	30,71	30,98	12,02	7.073,42
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,336	-1,01	3,334	3,376	-9,84	1.110,84
Anixes Vision	6,39	-6,03	6,39	6,82	-18,88	452,88
Apple	174,8	1,18	172,32	175,5	0,00	-
Aquafil	3,66	-0,41	3,66	3,73	-38,69	157,40
Ariston Holding	8,81	-1,78	8,725	9,075	-5,60	1.134,76
Ascopiave	2,33	0,43	2,3	2,33	-3,79	542,79
Asml	619,2	-4,86	618	634,1	0,00	-
Autogrill	-	-	-	-	-	-
Autostade M.	12,35	5,11	11,7	12,45	3,10	51,31
Avio	9,12	-	9,07	9,17	-5,34	239,92
Axa	27,4	3,03	27	27,4	0,00	-
Azimut H.	20,25	-0,30	20,14	20,33	-3,57	2.905,47
B						
BBC Speakers	14,35	-	14,1	14,4	14,87	156,79
B. Cucinelli	76,4	-1,04	75,8	76,95	10,53	5.228,91
B. Desio	3,34	-0,60	3,34	3,35	10,29	450,15
B. Generali	32,5	0,34	32,36	32,54	0,43	3.785,08
B. Ifis	15,25	-0,33	15,19	15,43	15,33	826,15
B. Profilo	0,212	-0,47	0,211	0,213	7,77	143,72
B. Da Santander	3,52	1,09	3,517	3,523	24,71	56.369,88
B.F.	3,61	0,53	3,74	3,81	-2,17	701,95
B.P. Sondrio	4,18	2,35	4,09	4,2	7,34	1.853,24
Banca Mediolanum	8,6	0,08	8,56	8,64	9,74	6.383,40
Banca Sistema	1,25	-1,57	1,234	1,268	-17,22	101,49
Banco BPM	4,45	0,54	4,424	4,468	32,71	6.710,73
Basif	47,8	1,27	47,125	47,8	0,00	-
BasicNet	5,09	-1,17	5,09	5,14	-3,13	281,21
Bastogi	0,578	-0,34	0,57	0,578	-8,34	69,82
Bayler	52,17	1,82	51,13	52,19	0,00	-
BB Biotech	47,6	-2,26	47,3	49,3	-15,32	2.847,02
Biba	-	-	-	-	-	-
Beehive	0,668	-1,18	0,668	0,688	-8,50	746
Beghelli	0,2505	-1,57	0,2505	0,259	-10,89	50,88
Beiersdorf	113,6	-	113,6	113,6	0,00	-
Best Buy Co	70	-	70	70	0,00	-
BFF Bank	10,18	2,00	9,975	10,19	33,95	1.856,75
Bialetti	0,3	2,74	0,282	0,309	10,26	45,65
Biesse	12	0,84	11,85	12,18	-7,64	324,17
Biorera	0,1	-2,91	0,1	0,108	-66,76	1,25
Bmw	107,76	0,60	107,02	108,16	0,00	-
Bnp Paribas	58,15	0,41	58,03	58,45	0,00	-
Borgosesia	0,712	0,85	0,702	0,712	-1,70	33,48
Borse Banca	2,895	2,04	2,85	3	52,44	4.155,76
Brenbo	13,02	-0,53	13,02	13,13	25,39	4.394,32
Brioschi	0,0694	-1,14	0,0672	0,072	-5,18	55,26
Buzzi	23,82	2,06	23,28	23,86	29,20	4.482,76
C						
Cairo Comm.	1,684	-0,12	1,69	1,702	14,08	227,82
Calfeff	1,025	-	1	1,025	1,52	15,95
Callitagnone	3,92	0,77	3,87	3,92	23,14	467,30
Calligaris Ed.	0,886	-1,40	0,88	0,892	4,01	124,40
Campari	12,48	0,04	12,355	12,495	31,42	14.565,10
Carat Industries	25,75	-2,46	25,75	26,4	12,30	2.846,04
Celularline	2,63	-0,38	2,62	2,66	-11,27	57,54
Cembre	30,9	-0,64	30,8	31,1	2,22	531,40
Cementir Hldg.	7,9	3,13	7,68	7,9	24,70	1.220,80
Centrale Latte Italia	2,72	-2,16	2,72	2,74	-6,20	38,35
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-2,88	0,0505	0,052	-17,71	4,80
Cir	0,396	-0,75	0,396	0,401	-8,47	444,41
Civilianavi Systems	3,75	1,35	3,75	3,75	5,22	113,81
Class	0,07	-1,41	0,0694	0,0708	-14,64	19,84
DNH Industrial	13,94	0,54	13,74	13,965	-8,24	18.655,63

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Coinbase Global	95,48	-1,04	93,02	98,39	0,00	-
Comer Industries	31,1	0,97	30,8	31,3	-2,18	888,30
Commerzbank	11,23	1,54	11,14	11,23	0,00	-
Conafl	0,31	-	0,31	0,317	-26,34	11,25
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,67	1,05	7,57	7,7	13,92	2.598,99
Credit Agricole	11,14	0,22	11,14	11,158	0,00	-
Csp Int.	0,36	-1,37	0,36	0,365	3,56	14,54
Cy4Gate	8,31	-2,00	8,31	8,5	-6,97	200,54
D						
DaimlerChrysler	71,38	-0,94	71,38	71,89	0,00	-
D'Amico	3,47	1,34	3,432	3,53	-9,13	426,40
Daniell	21,3	-	21,2	21,5	1,84	873,73
Daniell r.nc.	16,26	0,37	15,96	16,32	13,21	657,72
Datalogic	6,705	-0,37	6,68	6,8	-19,16	395,08
De'Longhi	20,46	-3,40	20,26	21,1	-0,61	3.176,16
Deutsche Bank	10,114	0,68	10,082	10,2	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,837	0,63	8,779	8,919	0,00	-
Deutsche Post	46	0,63	46	46	0,00	-
Deutsche Telekom	19,628	1,00	19,426	19,628	0,00	-
Diasorin	93,4	-0,55	92,98	94,16	-27,83	5.287,52
Digital Bros	13,7	-3,32	13,67	14,14	-37,69	202,12
Digital Value	62	-1,12	62	63,4	-2,16	624,14
doValue	4,325	4,22	4,12	4,395	-43,32	325,81
E						
E.ON	11,48	0,97	11,4	11,48	0,00	-
Edison r.nc.	1,412	-	1,402	1,412	3,50	154,70
Eems	0,0228	-	0,0224	0,0228	-58,56	12,17
El.En	10,67	-1,84	10,66	10,99	-24,31	866,92
Elica	2,59	0,78	2,55	2,6	-12,39	182,75
Enak	1,036	-	1,03	1,044	-12,09	170,03
Enav	3,892	-1,12	3,88	3,95	-0,53	2.134,86
Enel	6,294	0,30	6,277	6,338	24,36	63.889,33
Enervit	3,14	0,64	3,14	3,2	-0,74	56,55
Eni	13,54	0,82	13,4	13,68	0,25	45.308,23
ePRICE	0,01	-	0,01	0,01	10,11	3,89
Equita Group	3,7	0,27	3,7	3,74	2,40	189,99
Erg	27,32	-1,73	27,3	27,84	-4,72	4.178,38
Espritnet	5,345	-1,93	5,29	5,47	-20,35	272,57
Essilor International	176,74	1,17	174,06	176,88	0,00	-
Eukedos	1,13	0,44	1,095	1,13	-6,65	25,05
Eurocommercial Prop.	22,26	1,37	22,26	22,26	119,60	1.171,55
EuroGroup Laminations	5,25	-3,23	5,155	5,405	-2,37	504,85
Eurotech	3,005	-1,80	2,995	3,06	6,53	108,33
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expriava	1,58	0,13	1,576	1,58	15,16	81,87
F						
Facebook	276,85	-2,40	274,9	282,1	0,00	-
Faurecia	24,27	0,66	24,04	24,45	0,00	-
Ferrari	286	-0,76	282,6	286,8	43,64	58.208,36
Ferretti	3,13	-0,85	3,062	3,194	4,61	1.062,23
Fidia	1,32	-0,38	1,32	1,32	-13,27	9,20
Fila Milano	2,37	-1,04	2,37	2,4	-17,85	171,61
Fila	7,56	-1,43	7,54	7,67	10,65	332,30
Fincantieri	0,508	3,46	0,49	0,508	-7,37	835,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,05	-0,62	7,78	8,16	-3,49	178,41
Fincobank	13,7	-0,33	13,605	13,78	-11,91	8.959,11
FMN	0,434	1,64	0,425	0,434	0,01	186,21
France Telecom	10,75	-	10,7	10,75	0,00	-
Fresenius	28,21	5,58	26,65	28,21	0,00	-
Fresenius Medical Ca	49,1	1,09	49,1	49,1	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,908	-0,77	0,9	0,92	-10,46	54,94
Ganfalo Health Care	4,05	-0,74	4	4,08	12,21	387,66
Gasplus	2,54	0,59	2,515	2,555	5,86	114,31
Gaz De France	15,28	1,68	15,092	15,28	0,00	-
Gefran	9,08	0,22	8,91	9,13	4,37	130,04
Generalfinance	8,05	1,26	8	8,15	8,92	98,16
Generali	19	1,25	18,765	19,065	12,96	29.371,03
Geox	0,83	-0,84	0,829	0,846	3,53	218,04
Gequity	0,012	-	0,012	0,012	-2,56	1,26
Giglio Group	0,65	0,31	0,65	0,654	-40,55	14,41
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,82	-0,73	10,8	10,96	-22,75	314,86
Grandi Viaggi	0,88	-0,68	0,87	0,886	13,29	42,51
Greenthesis	0,888	-1,55	0,886	0,904	-3,34	138,96
GYS	5,5	4,76	5,285	5,55	27,00	914,20
H						
Heidelberg Cement	72,86	0,72	71,62	72,86	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,75	0,59	2,724	2,762	8,01	4.068,06
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Illeg - Sng	2,55	-1,16	2,55	2,62	-18,30	283,13
Ilmilly bank	6,155	-1,06	6,115	6,275	-10,35	522,52

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 8.58
e tramonta alle 22.56
Il Santo San Lorenzo da Brindisi Sac. e dott. della Chiesa
Il Proverbio
Lui c'jalt, anade buine.
Luglio caldo, buona annata.

BLINDO HOUSE.it

-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v. D'Annunzio, 14



L'intervista

CRISTIAN RIGO

Riportare Udine al suo posto. Ossia al centro della vita economica e politica della Regione. È questa la sfida che intende affrontare il vicesindaco del Pd, Alessandro Venanzi il quale, a tre mesi dalla elezione a sindaco di Alberto Felice De Toni, fa un primo bilancio del percorso amministrativo avviato in città svelando come intenda «far ripartire il capoluogo friulano». Dai sogni di riportare i Coldplay allo stadio Friuli e avviare il recupero dell'ex Safau, alla volontà di puntare sul cicloturismo («lasciando però Mercatovecchio ai pedoni») e di seguire l'esempio virtuoso della mostra di Banksy «che ha generato un indotto tale da

superare la spesa». Il tutto coinvolgendo la Regione e i comuni contermini «perché solo uniti possiamo fare gli interessi dei cittadini».

Il fatto che piazza Oberdan sia amministrata dal centrodestra non è un ostacolo?

«No, perché

chi viene eletto rappresenta un'istituzione e ha il dovere di curare gli interessi di tutta la comunità. Per questo sono sicuro che ci sarà una seria collaborazione anche perché il rischio altrimenti sarebbe quello di perdere opportunità per il nostro territorio».

Il sindaco ha proposto al governatore un patto di legislatura e in vista della manovra estiva avete presentato richieste di contributo per circa 30 milioni, sarà quello il primo banco di prova?

«No, non credo ma, tenendo conto che si parla di un assestamento di un miliardo, siamo fiduciosi che la Regione possa aiutarci. Stiamo parlando di opere come il Palamostre, piazza Venerio e l'ex macello per cui c'è un interesse che va oltre i confini udinesi. E al di là dei finanziamenti necessari allo sviluppo con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini vogliamo condividere anche le scelte strategiche per quanto riguarda il turismo e le attività produttive».

Tra gli interventi per i quali avete chiesto l'aiuto della Regione c'è anche l'ex Frigo: è quello il caso più spinoso?

«Direi di sì, perché senza il contributo regionale c'è il rischio concreto di perdere i 10 milioni stanziati con i fondi del Pnrr».

Non era possibile utilizzare i fondi in altro modo?

«Purtroppo no, lo abbiamo chiesto anche al Ministero ma non ci sono alternative».

Spendere 22,5 milioni per realizzare un deposito non è eccessivo?

«Inizialmente la spesa prevista era di 10 milioni, poi anche a causa dei rincari dell'energia e dei prezzi siamo passati a 22,5 milioni e quindi i fondi del Pnrr non bastano più».

Oltre al Frigo ci sono altri finanziamenti che potrebbero saltare?

«No, complessivamente abbiamo ricevuto fondi per 21 progetti per un totale di circa 75-80 milioni di cui 15-18 a carico del Comune. Purtroppo però l'aumento dei prezzi ci costringe un monitoraggio continuo, nell'ultima variazione abbiamo messo dei fondi aggiuntivi a disposizione anche perché per non perdere i fondi è necessario rispettare una tempistica piuttosto rigida».

Tra le tante deleghe che le ha affidato il sindaco c'è anche quella della Polizia locale sul-

La sfida di Venanzi

«Udine al centro della vita politica ed economica»

Il vicesindaco sogna di riportare i Coldplay allo stadio Friuli
«L'incompatibilità di De Toni? È l'amarezza per la sconfitta»



Il vicesindaco Alessandro Venanzi nel corso di uno dei primi consigli comunali a Palazzo D'Aronco

la quale la precedente amministrazione ha investito molto. Voi farete lo stesso?

«Se vuole sapere se faremo nuove assunzioni le dico di sì anche perché è vero che sono stati fatti molti concorsi ma alla fine il saldo tra i nuovi assunti e chi ha lasciato il corpo è rimasto praticamente invariato e gli agenti sono circa 80. Detto ciò abbiamo un'idea diversa di quello che

deve essere il compito della Polizia locale: i vigili non devono essere dei super poliziotti».

Rinuncerete alle ultime dotazioni come il taser, il bastone estensibile e le unità cinofile?

«No, non toglieremo nulla. Per adesso non ci saranno cambiamenti, anzi vogliamo aggiungere delle specializzazioni che però non saranno

orientate a quelli che a nostro avviso sono i compiti della Polizia di Stato dei Carabinieri e della Prefettura. Riteniamo che gli agenti debbano poter aiutare concretamente i cittadini in quelle che possono essere le difficoltà quotidiane e per questo vogliamo rilanciare la figura del vigile di quartiere. La nostra idea è quella di delocalizzare, non solo i servizi amministrativi e gli organi politici, ma anche la Polizia locale che immaginiamo come una presenza fissa sul territorio».

È vero che sta lavorando per riportare i grandi concerti allo stadio?

«Sì, ne ho parlato con l'Udinese e vorrei fare in modo che lo stadio Friuli torni a ospitare grandi star come i Coldplay».

Per molti il nuovo impianto ha una capienza insufficiente.

«Io voglio provarci e ritengo che ci siano le possibilità».

In tema di grandi eventi si è da poco conclusa la seconda grande mostra firmata da Geretti che ha sfiorato i 30 mila visitatori.

«Come i concerti anche le grandi mostre possono avere importanti ricadute sul territorio e contribuire a rilanciare il turismo».

L'assessore alla Cultura Pirone ha però evidenziato che i costi sono stati elevati.

«Per questo per il futuro il modello da seguire potrebbe essere quello di Banksy a Trieste dove si è generato un indotto tale da aver superato l'investimento iniziale».

Coinvolgerete Promoturismo?

«Mi piacerebbe sì. Il dialogo con la Regione è costante su molti fronti».

Per esempio?

«Vogliamo valorizzare il cicloturismo e se vogliamo ottenere risultati importanti dobbiamo farlo tutti insieme. A me piacerebbe fare in modo che Udine non sia solo una meta di transito e sono convinto che sfruttando la centralità rispetto ai siti Unesco e ai distretti alimentari come anche San Daniele abbiamo le carte in regola per riuscirci».

L'ex sindaco Fontanini, proprio per promuovere il turismo voleva far transitare l'Alpe Adria in via Mercatovecchio.

«Penso sarebbe un controsenso visto che Mercatovecchio è un'area pedonale. La ciclabile continuerà a passare in via Zanon, ma sarà valorizzata e più sicura».

Il distretto del commercio funzionerà?

«È una grande opportunità, oggi l'online è esploso ma lavorando insieme ritengo sia possibile sottolineare la professionalità e l'emozionalità che può regalare lo shopping in città».

Un sogno?

«Recuperare l'ex Safau. Se la Regione, lo Stato e i privati ci aiutano possiamo cambiare la città, che a prescindere dalla Safau deve ritrovare centralità economica e politica».

L'opposizione ritiene che De Toni fosse incompatibile al momento della nomina. Cosa ne pensa?

«Che dopo una grossa delusione elettorale può capitare di portare avanti attacchi inutili».

Ma De Toni è davvero così simpatico?

«Non è solo simpatico, ha grande grinta e la giusta lucidità per guidare i processi di cambiamento che stiamo avviando. Poi, come me, cerca di fare le cose sorridendo e mi pare un valore aggiunto».

LE MOSTRE

I costi

«L'esempio di Banksy con un indotto superiore ai costi è la via da seguire»

BICICLETTA

Turisti

«Il cicloturismo è una grande opportunità che vogliamo sfruttare al meglio»

LA REGIONE

Intesa

«C'è una volontà condivisa di collaborare nell'interesse della comunità»

IL PNRR

Il frigo

«Senza un contributo regionale c'è il rischio di perdere 10 milioni di euro»

NATISA®

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione
da lunedì a sabato su appuntamento

20% di sconto sui prodotti esposti

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

via della Stazione, SN, Moimacco
+39 0432 732019
arredamento@natisa.it / www.natisa.it

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

Il recupero della Safau

Il vicesindaco Alessandro Venanzi è convinto che il recupero dell'area dell'ex Safau con l'aiuto di Regione e Stato potrebbe rivoluzionare in meglio la città.



Vigili di quartiere

L'amministrazione intende puntare sul vigile di quartiere per fare in modo che la Polizia locale sia più vicina ai cittadini, ma l'unità cinofila resterà al suo posto.



Commercio

Venanzi punta sul distretto del commercio per contrastare la crescita dell'online: «Bisogna puntare su professionalità e capacità di emozionare».



L'INIZIATIVA

De Toni raduna la maggioranza e regala agli eletti un gadget: lo zainetto griffato "happy sindic"

Il primo cittadino ha invitato assessori e consiglieri a cena in un'osteria a Tarcento «Per ottenere risultati il contributo di tutti è fondamentale, meglio se col sorriso»

Uno zainetto griffato con quello che ormai è diventato molto più di un soprannome: da Happy Albert come gli amici chiamano abitualmente l'ex rettore a "happy sindic" il passo è stato breve. E così il primo cittadino ha voluto regalare a tutta la sua squadra, assessori e consiglieri uno zaino con il suo brand stampato bene in vista accanto all'angelo del castello, inconfondibile simbolo della città di Udine.

Anche perché Alberto Felice De Toni non è felice solo di nome, ma anche di fatto. Il che non vuol dire che non pretenda da sé stesso e dai suoi collaboratori il massimo impegno. Ma lavorare con il sorriso secondo De Toni è molto meglio.

Un altro concetto caro a De Toni è quello del lavoro di squadra così martedì il primo cittadino ha invitato tutti a cena all'osteria di Villafredda a Loneriaco di Tarcento. L'occasione è stata l'ultimo consiglio prima della pausa estiva che è stato convocato lunedì. Prima di concedersi qualche giorno di vacanza De Toni ha riunito tutta la maggioranza e ha ricordato che «si deve sempre essere allegri e felici della strada che abbiamo intrapreso tutti assieme, una strada impegnativa, ma che potrà essere ap-



pagante e ricca di soddisfazioni». Proprio nel corso dell'ultimo consiglio il sindaco aveva affidato sei deleghe ad altrettanti consiglieri, un segnale chiaro del voler coinvolgere tutti nel progetto amministrativo. E le porte, ha assicurato De Toni, saranno aperte anche ai cittadini attraverso i consigli di quartiere e anche con il forum permanente dove ognuno, ha ribadito, potrà far sentire la propria voce. Alla maggioranza il compito di ascoltare, meglio ancora se con il sorriso. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo zainetto griffato "happy sindic" e il gruppo dopo la cena col regalo

IL DIBATTITO

FdI replica a Calzavara «Faccia l'imprenditore e ci lasci fare politica»

LUCA ONORIO VIDONI

Mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni in merito all'intervento del presidente della Calzavara spa apparso sulla stampa locale martedì scorso.

Ebbene come rappresentati del centrodestra avevamo concordato di tenere separate le questioni politiche dalle questioni ed interessi imprenditoriali che potevano incidere sull'immagine di un'impresa che dà lavoro a molte persone e quindi nessuno doveva tirare in ballo la Calzavara.

Visto però che il presidente è entrato a gamba tesa nel dibattito politico della città di Udine accusando i consiglieri di minoranza di "Cattivo esempio di querelle politica" non posso non fare alcune considerazioni.

La Calzavara è una società di dimensioni medio/grandi e da quanto mi risulta partecipa a molti appalti pubblici tanto che è iscritta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) e lo scorso 02/05/2023 ha ottenuto un nuovo Rating di legalità di due stelle e due più su un massimo di tre stelle e tre più, quindi un rating alto. La Calzavara inoltre si è dotata di un Codice etico ed ha un sistema di vigilanza c.d. 231. Immagino quindi che conosca molto bene tutte le norme che regolano gli appalti e quindi i divieti e le incompatibilità compreso quindi il comma 1, n. 2 dell'art. 63 del D. Lgs 267/2000 Tuel.

A questo punto quindi non capisco perché il presidente sia intervenuto a favore del sin-

daco De Toni sulla questione dell'aggiudicazione dell'appalto che nulla ha che fare con le incompatibilità sollevate dai consiglieri di minoranza del Comune di Udine.

Mi chiedo allora se nessuno dei soci o del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale intervenuti all'assemblea della società lo scorso 27 aprile ha trovato strano che allo stesso tavolo si trovasse il prof. De Toni legale rappresentante del Comune di Udine (appaltante) e il prof. De Toni amministratore della Calzavara (appaltatore): t' tutto normale? Tutto etico? È un po' come se un ipotetico sindaco di Udine oggi facesse parte del consiglio di amministrazione dell'Udinese calcio che ha in concessione lo stadio Friuli ma nel contempo ha dei contenziosi con il Comune... uno su tutti il nome dello stadio. Se così fosse un ipotetico sindaco farebbe gli interessi dell'amministrazione comunale o quelli della società?

E poi mi permetta uno dei compiti dei consiglieri di minoranza è proprio quello di vigilare sull'operato e sulla legalità dei comportamenti degli amministratori e come dichiarato dal sindaco De Toni la minoranza aveva sollevato subito dopo la proclamazione la questione dell'incompatibilità. Senza far clamore per tre mesi ha raccolto tutta la documentazione e si è confrontata con due studi legali di primaria importanza. Quindi, presidente, noi la lasciamo fare l'imprenditore, Lei però ci lasci fare il nostro mestiere. —

Capogruppo di FdI in consiglio comunale

absolute 5
ABSOLUTELY LIVE

In concerto ore 22.00
INGRESSO GRATUITO

PAVIA DI UDINE

57^e Sagre dai Pirûs

DAL 20 AL 23 LUGLIO 2023

Questa sera! Venerdì 21 Luglio

ore 19.30 **CORSA AGONISTICA - 4^a EDIZIONE DELLA COPPA APERITIGLIO**

ore 19.35 **PARTENZA CAMMINATA ECOLOGICA**

...IN SAGRA

ore 21.00 **SERATA COUNTRY CON DJ MOSES & DJ FARMER**

...IN PIAZZA

ore 20.30 **NOWORDS con DJ TOMMY**

ore 22.00 **CONCERTO LIVE DEGLI ABSOLUTE 5**

car & van

Auto & Camper

NOVITÀ 2023 NOLEGGIO FURGONI 9 POSTI!

Via Nazionale, 30 Pradamano (UD)

+39 0432.676197

www.carevan.it

LA DECISIONE

Calendario con foto osè «L'avvocato non lese l'onorabilità del Foro»

Il Consiglio di disciplina ha archiviato il caso su Piero Colle
«La sua iscrizione all'albo non c'entra con l'attività artistica»

Luana de Francisco

Tanto rumore per nulla, verrebbe da dire. Già, perché nei giorni in cui il calendario "Apo-teosi dell'Inenarrabile" realizzato dall'avvocato udinese, Piero Colle, con foto che mostravano parti intime delle modelle, il rumore fu davvero tanto. Ad alimentarlo era stato lo sdegno prontamente manifestato sia dal Consiglio e dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine, che in una nota avevano parlato «di lesione della dignità della donna» e preso le distanze dall'iniziativa, sia dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, che aveva definito «volgare» l'immagine della locandina e segnalato il caso al Consiglio distrettuale di disciplina di Trieste.

Nei giorni scorsi, la querelle

è approdata al capolinea. A mettere la parola fine, almeno per quel che è di sua competenza, è stato appunto l'organo deputato alla valutazione di eventuali violazioni di natura disciplinare. Che, rispetto alle condotte contestate al collega e fotografo, ha ritenuto non sussistere. Da qui, la proposta e la successiva delibera di archiviazione del procedimento. «Pare al sottoscritto istruttore – scrive il consigliere Paolo Stern nel motivare la decisione – che non venga in alcun modo attinta l'onorabilità dell'Avvocatura, poiché la circostanza che Piero Colle eserciti la professione di avvocato e sia iscritto all'albo relativo non viene in alcun modo in rilievo nella vicenda portata alla nostra attenzione».

Presieduto dall'avvocato Paolo Rolli, il Cdd ha quindi accolto la formula richiesta e



L'AVVOCATO PIERO COLLE
FINITO AL CENTRO DELLE POLEMICHE
PER ALCUNI SCATTI DI PARTI INTIME

La segnalazione
era stata presentata
dalla Commissione
per le pari opportunità

chiuso il caso. «Delle due l'una – aveva argomentato il consigliere incaricato di esaminarlo –: o le fotografie dell'artista Piero Colle (che esercita la professione di avvocato ed è iscritto all'albo) impattano sulla morale pubblica; e in tal caso sarà la giustizia penale a doverne interessare. Oppure non la offendono, oppure tale offesa è scriminata, sicché tali condotte non assumono rilievo dal punto di vista penale». In entrambi i casi, comunque, la conclusione sul piano disciplinare non cambia. Molto più articolata la memoria con cui l'avvocato Raffaele Conte aveva difeso il collega, puntualizzando da subito come sia lui, sia l'avvocato Enrico Bulfone, che ne aveva presentato il calendario il 19 novembre scorso, avessero agito nelle vesti di «privati cittadini». Nel respingere con fermezza le affermazioni contenute nella segnalazione a firma dell'allora presidente Dusy Marcolin, il legale si era quindi soffermato sulla «lunga e apprezzata carriera di artista» di Colle, evidenziandone la «composita e poliedrica personalità artistica», appunto, e ricordando come la stessa immagine riprodotta sull'invito («non una locandina», ha precisato) fosse un particolare di una foto che il collega aveva esposto alla "Steiner Galerie" di Vienna nel 2021. «Affermare che un avvocato, nella sua libertà di espressione privata, non possa manifestarsi anche attraverso foto erotiche – la conclusione – è una stolta, perbenista e ipocrita bestialità». —

PROCURA MILITARE

Carabiniere disobbedì mentre era in pattuglia «Condotta corretta»

Si rifiutò di svolgere un'attività d'ufficio, mentre si trovava in servizio di pattuglia a Udine. E questo gli costò una serie di guai sia dentro, come intuibile, sia fuori della caserma. Per la sua condotta, infatti, il brigadiere Giovanni Pit-talis, segretario generale del Nuovo sindacato carabinieri Friuli Venezia Giulia, fu sottoposto a un procedimento penale per l'ipotesi della di-

Procedimento chiuso:
dimostrato il divieto
di distogliere l'auto
per il ritiro di un plico

sobbedienza aggravata. Accusa per la quale, all'esito delle indagini preliminari, la stessa Procura militare ritenne potesse essere chiesta l'archiviazione. «Convenendo con il quadro probatorio fornito dal difensore», l'istanza è stata accolta e il caso chiuso.

La notizia è stata diffusa ieri dal segretario del Nsc Emilia Romagna, Giovanni Morgese. Nel ricostruire la vicenda, è lo stesso Morgese a ricordare come al collega la disposizione di «andare a ritirare un plico in Prefettura» fosse giunta dalla centrale operativa durante un servizio di

pattuglia a Udine. «Ma il radiomobile ha una funzione prettamente operativa che non può essere distolta per attività di ufficio – spiega –. Quindi, il brigadiere ha ritenuto di non ottemperare all'ordine e questo ha determinato la sua denuncia per disobbedienza».

Sono state «le indagini difensive e l'ascolto dei testimoni, espletati – continua il se-

gretario – da Piero Santantonio, avvocato di diritto militare e delle forze di polizia, parte di un

pool legale», a permettere di accertare che il «comandante provinciale dei carabinieri di Udine aveva vietato di distogliere le pattuglie del radiomobile da queste iniziative». È quindi emersa la richiesta di un «uso difforme di una pattuglia messa a disposizione dei cittadini». Soddisfatto per il risultato, Morgese ha sottolineato «ancora una volta l'importanza del sindacato nella tutela dei diritti del carabiniere lavoratore». —

APRI LE PORTE ALL'ELETTRICO.



NUOVA 500 TI OFFRE UNA NUOVA LIBERTÀ: È TUA A 149€ AL MESE CON EASY WALLBOX INCLUSA. E DOPO 12 MESI PUOI SCEGLIERE SE SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA FIAT.

*NUOVA 500 RED. ANTICIPO 5.741€, 35 RATE DA 149€/MESE, RATA FINALE 14.870€. TAN FISSO 3,99% – TAEG 5,33%. 5.000KM/ANNO INCLUSI. COSTO SUPERO 0,1€/KM. FINO AL 31/07. CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E FINANZIAMENTO.

1.000€ SCONTO ROTTAMAZIONE + 5.000€ INCENTIVI STATALI. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. La Nuova 500 RED Listino 28.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo con incentivo statale 23.049€ con Easy Wallbox. La Legge di Bilancio 2022 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrico dalle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 5.741€, Importo Totale del Credito 17.598,81€ (offerta include servizi facoltativi di Identikit 12 mesi 263€, Tyre Insurance 25,74€). Importo Totale Dovuto 20.129,88€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 1.987,19€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,98€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua di 14.870€ (pari al Valore Garantito Futuro). Inclusive spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. TAN (Risso) 3,99%, TAEG 5,33%. Il cliente potrà scegliere di sostituire il veicolo al 12° mese e al 24° mese; al 36° mese potrà decidere di sostituire, restituire o tenere il veicolo. In questo ultimo caso sarà dovuto il pagamento della Rata Finale Residua. Solo in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista verrà addebitato un costo supero 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo contrattualmente consentito, pari a 5.000km in caso di sostituzione al 12° mese o 10.000km in caso di sostituzione al 24° mese o di 15.000km, in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo al 36° mese. Offerta valida solo su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di energia elettrica gamma La Nuova 500 (kWh/100km): 13; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/06/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

LAVORI PUBBLICI

Sedici strade da riasfaltare prima che ricominci la scuola

L'assessore Marchiol: sono interventi programmati per migliorare la sicurezza
Cantieri aperti d'estate con l'obiettivo di ridurre il disagio agli automobilisti

Cristian Rigo

Sistemare le strade più danneggiate per tutelare la sicurezza completando i cantieri nel periodo estivo, prima della riapertura delle scuole, in modo da ridurre il disagio agli automobilisti. È l'obiettivo dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol che ha chiesto agli uffici una ricognizione per individuare le priorità su cui intervenire: «Il Comune - spiega - sta ristrutturando molte vie della città, la cui usura, in alcuni casi nota da tempo, comportava problemi non solo di viabilità, ma soprattutto di sicurezza per tutti gli utenti della strada. Lo sta facendo restringendo al massimo i tempi, per garantire ai cittadini un nuovo manto stradale nelle zone interessate prima che, con l'arrivo dell'autunno e con la riapertura delle scuole, ripartano i ritmi frenetici della città e con essi il traffico. Una città funzionale e a misura d'uomo - aggiunge - si costruisce attraverso nuovi spazi per la mobilità cittadina, con massima attenzione alla sicurezza di tutti».



In via Canova è stata appena rifatto l'asfaltatura

Tanti i cantieri già avviati e quelli che partiranno a breve. L'investimento complessivo supera di poco i 2 milioni di euro mentre le vie interessate saranno complessivamente 16. Nell'elenco delle strade per le quali erano necessarie opere di risanamen-

to più profonde, rientrano via Baldasseria Bassa, via Baldasseria Media (in collaborazione con il Cafc), e in via Isonzo che sono già state completamente rifatte. Da lunedì a venerdì prossimo è in programma il rifacimento del manto stradale in via San Valentino, mentre dal 31 luglio all'11 agosto si interverrà in viale Vittoria e via Chiussaforte e, indicativamente nella prima settimana di set-

tembre, gli operai saranno al lavoro in via Planis. Nella terza settimana dello stesso mese il cantiere si sposterà in viale Vat (per una singola corsia) e dal 25 settembre al 15 ottobre in via Pascats.

La spesa complessiva ha raggiunto 1,7 milioni. Per altre strade non è previsto il rifacimento completo del sottofondo, ma solamente del manto stradale superficiale, in alcuni casi gravemente danneggiato. In via Terenzano, via della Cisterna e via Canova, per cui sono stati spesi complessivamente 150 mila euro, i lavori sono già stati completati mentre gli interventi nel primo tratto di viale Palmanova, ovvero dal cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato fino alla rotatoria all'altezza di via Melegnano, in via Medici, via Cormor Baso, via Carinzia e via Stiria sono in programma entro ottobre con uno stanziamento ulteriore di 200 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA SANITARIA E SINDACATI

Verso un accordo per garantire più risorse agli operatori sanitari

Lisa Zancaner

Proseguono positivamente i tavoli tra la direzione generale dell'Asufce e le sigle sindacali. Dopo l'incontro di martedì con Cgil, Cisl e Fials, eri è stata la volta di Uil e Nursind, dov'è proseguita la contrattazione per valorizzare il personale all'interno dei propri ruoli, le cosiddette ex fasce. «Siamo andati in continuità rispetto al tavolo precedente - afferma il direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale - sono stati due tavoli costruttivi. Penso che da qui possa nascere una proposta che veda in qualche maniera tutte le sigle concordi, per cui tutto si possa chiudere a breve termine». Si tratta di 1,5 milioni per gli avanzamenti economici a infermieri, operatori sociosanitarie tecnici. «Non è una procedura semplice - aggiunge Caporale -, ma al termine sarà stilata una graduatoria e le somme saranno calcolate a partire dal primo gennaio 2023, quindi considerando anche gli arretrati».

Soddisfatti anche Uil e Nursind. «Vogliamo valorizzare l'esperienza professionale e l'anzianità di servizio - so-

stengono il segretario della Uil, Stefano Bressan, e il segretario di Nursind Udine, Afrim Cassli -, a tal fine abbiamo proposto alla direzione aziendale di scaglionare le valutazioni dei dipendenti raggruppandole in intervalli di riferimento più ampi. Certamente sappiamo che la formula magica non esiste e la nostra prerogativa è sempre stata quella di rendere cicliche le procedure di conferimento delle progressioni economiche, per garantire nel tempo il giusto riconoscimento dell'anzianità di servizio e la valorizzazione della carriera a tutti i lavoratori di Asufce. Oggi stiamo mantenendo le promesse fatte ai lavoratori che ogni giorno ci supportano sempre di più. Ricordiamo infine - concludono Bressan e Cassli - che anche quest'anno ci siamo dovuti scontrare con le altre sigle sindacali sul tema. Siamo molto soddisfatti del nostro percorso verso il cambiamento, ma ci sono ancora molte battaglie da compiere per dare ai lavoratori il riconoscimento che meritano, mettendo fine alle ingiustizie che per anni hanno imperversato nell'Azienda sanitaria». —

LA CONVENZIONE

Cittadella della giustizia Intesa chiusa con il ministero

Prosegue l'iter per il recupero dell'ex Stringhe che diventerà la sede della nuova procura. Nel corso dell'ultima giunta è stato infatti approvato lo schema di convenzione con il Ministero. Con il primo lotto dell'intervento, per il quale è prevista una spesa di 12,8 milioni di euro, sarà ristrutturato l'immobile che si trova di fronte al Tribunale. L'obiettivo è completare una sorta di cittadella della giustizia che in futuro potrebbe ospitare il giudice di pace, l'ufficio di sorveglianza, l'addetto alle notificazioni e l'ufficio di esecuzione penale esterna.



L'ex Stringher diventerà la sede della nuova Procura

L'intervento, che avrà una durata di due anni, dovrebbe iniziare a settembre per concludersi a fine 2025. Un cronoprogramma rigido imposto dal Pnrr che prevede la rendicontazione entro marzo del 2026. Trovare i fondi necessari a completare almeno il primo lotto non è stato per nulla semplice anche perché dai primi progetti redatti nel 2018 il costo è lievitato. Rispetto al progetto di fattibilità, i costi per il primo lotto dell'intervento sono passati da 4,7 a 9,7 milioni, cifra che è stata poi ulteriormente rivista a causa degli aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia in base ai nuovi prezzi indicati dalla Regione che hanno fatto salire il preventivo fino a 12,8 milioni con un incremento di 2 milio-

ni e 374 mila euro, somma che è stata messa a disposizione dal Ministero dopo l'appello lanciato dall'ex sindaco Pietro Fontanini. Per procedere con l'opera è stato quindi necessario un gioco di squadra che ha coinvolto la Regione, dalla quale erano arrivati 2,5 milioni, il Comune che aveva messo a disposizione un milione e il Ministero che al milione iniziale ne ha aggiunti 2,3 mentre gli altri 5 milioni sono stati reperiti grazie ai fondi del Pnrr.

L'operazione consentirà al Ministero, che si farà carico dei costi di gestione, di rispar-

miare 225 mila euro per la locazione. Il progetto prevede di ricavare, nell'immobile di oltre 7.200 metri quadri situato tra via Crispi e largo Ospedale vecchio, gli uffici della Procura (area giudiziaria, amministrativa - civile e penale per un totale di circa 80 dipendenti tra personale amministrativo, una cinquantina, magistrati, assistenti e onorari), del giudice di sorveglianza e delle Forze dell'ordine che operano per la Procura per un totale di 120 stanze e circa 190 postazioni. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M/TTTEL FEST — IN EVITA B/VE

CIVIDALE
DEL FRIULI

TEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO

21-30
LUGLIO 2023

Erri De Luca, Vinicio Marchioni, Nicola Piovani,
Fast Animals and Slow Kids, Janoska Ensemble

www.mittelfest.org

Il dibattito sulla marilenghe

Segnaletica stradale bilingue

La città è all'avanguardia in Friuli

Completata nelle scorse settimane l'installazione di cento nuovi cartelli: trent'anni fa le prime tabelle

Christian Seu

Sono passati oltre trent'anni dall'installazione del primo segnale stradale bilingue italiano-friulano, un cartello di inizio centro abitato che riportava la doppia dicitura "Udine-Udin". Allora erano il desiderio di rivendicare l'orgoglio e il senso di appartenenza a una comunità linguistica a muovere la politica e innescare il dibattito sulla cartellonistica in friulano. Che dalla fine del 2007 è regolamentata da una legge regionale e dunque – almeno teoricamente – non lasciata all'afflato friulanista deisindaci.

L'articolo 1, comma 10 della legge prevede che «tutta la segnaletica stradale apposta nei territori delimitati nell'ambito linguistico friulano deve recare i toponimi anche in lingua friulana». E i comuni coinvolti sono la stragrande maggioranza della regione, 173 su 215. «Non si capisce perché si arrivi a mettere in discussione una legge di sedici anni fa», allarga le braccia William Cislino, direttore dell'Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, l'ente regionale che coordina le attività relative alla tutela e alla promozione della lingua friulana. Se per arrivare alla piena attuazione dei dettami della normativa di acqua sotto i ponti ne deve passare ancora parecchia, a Udine qualche motivo per sorridere c'è.

Negli ultimi mesi è stata completata un'importante operazione di sostituzione dei cartelli, con l'installazione di cento tabelle con le indicazioni bilingui in centro e in periferia, soprattutto lungo le principali direttrici d'accesso alla città. Un investimento complessivo di 88 mila euro da parte del Comune, che per l'intervento ha ottenuto proprio dall'Arlef un contributo di 35 mila euro: «Si tratta di un finanziamento una tantum deciso dalla Regio-



La segnaletica bilingue, in italiano e friulano, completata nelle scorse settimane grazie a un investimento complessivo di 88 mila euro, finanziato in parte dall'Arlef. Sono stati aggiornati i cartelli in centro e lungo le principali direttrici della viabilità del capoluogo (FOTO PETRUSSI)

ne proprio per adeguare la cartellonistica e renderla maggiormente omogenea. L'adesione al piano è stata soddisfacente, visto che hanno partecipato al bando più di cento amministrazioni». Tra cui, appunto, Udine: «La situazione nel capoluogo friulano è certamente soddisfacente e in città buona parte dei segnali sono a norma, con l'indicazione in ita-

liano e friulano – evidenzia il direttore dell'agenzia regionale -. Ed è una tendenza che si protrae nel tempo: già dalla prima giunta Honsell era emersa la volontà di adeguare la cartellonistica stradale e, andando indietro nel tempo, ricordo l'impegno su questo fronte del sindaco Cecotti. L'ultimo intervento, con la giunta Fontani, ha permesso di implemen-

tare il numero di segnali bilingui ed effettivamente i cartelli che riportano il toponimo unicamente in italiano sono sempre meno». Proprio l'amministrazione di centrodestra si era trovata nelle condizioni di dover aumentare la dotazione finanziaria per l'acquisto delle tabelle, a causa dell'aumento dei costi di produzione degli stessi cartelli stradali legato ai

rincari delle materie prime: il piano ha interessato parecchi punti della città, in particolare le grandi arterie d'accesso, come via Tricesimo, via Pozzuolo, ma anche viale Ungheria, viale Palmanova e via Marco Volpe. Sono così comparsi i segnali con diciture come «Cjase circondariâl» per il carcere, «Autoparcs» per i parcheggi e «cjistiel» per il castello. —

IL PRESIDENTE

L'Agenzia



«Ogni polemica è fuori luogo, perché i cartelli vanno sostituiti ogni dieci anni per legge e quelli in friulano non costano, evidentemente, più di quelli solo in italiano», evidenzia William Cislino, direttore dell'Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, l'ente regionale che coordina le attività relative alla tutela e alla promozione della lingua friulana. «La situazione nel capoluogo friulano è certamente soddisfacente e in città buona parte dei segnali sono a norma», aggiunge.

LA DELEGATA

In Comune



«Se Udine vuole essere la capitale del Friuli, deve schierarsi a fianco delle lingue del suo territorio: la sua amministrazione deve operare con convinzione e metodo perché tutte le nostre lingue abbiano un futuro», afferma Stefania Garlatti-Costa, consigliera comunale di Udine alla quale il sindaco De Toni ha affidato la delega a "Identità friulana e plurilinguismo". «Credo che Udine possa avere un ruolo attivo per limitare la perdita dei parlanti, collaborando con le scuole, l'Università, l'Arlef e gli operatori culturali».

FU ATTORE TEATRALE E MARIONETTISTA

Una targa per Armando Miani

L'appello delle figlie al Comune

Appena qualche giorno fa il Comune, con il sostegno dell'Arlef, ha installato le prime tre di una serie di sei targhe dedicate a personalità che hanno dato lustro alla città di Udine, distinguendosi nell'arte, nel sociale e nella promozione della lingua friulana. Tre targhe - quelle dedicate a Gianfranco D'Aronco, Jacopo Pirona e Aurelio Cantoni (Lelo Cjanton) - sono state già

svelate. Altrettante, che ricorderanno don Giuseppe Marchetti, Tiziano Tessitori e Novella Cantarutti, saranno posizionate verosimilmente entro l'autunno.

A questi potrebbero aggiungersi altri illustri friulani. E una proposta in tal senso arriva da Gemma e Luciana Miani, figlie di Armando Miani, attore teatrale e marionettista (secondo la classificazione del dizionario

biografico dei friulani). Classe 1890, fu direttore di cori e rifinitore delle opere liriche allestite sullo spiazzo del castello, fu attore piacevolissimo di «Chei de lum», la filodrammatica di Silvio Sattolo fondata a Padermo nel 1932 e utile come vivaio di nuove leve per la più ufficiale «Compagnia dialettale friulana» della Società filologica.

«Come dimenticare i suoi



Uno dei personaggi di Armando Miani (1890-1972)

addii alle scene quando recitava nella compagnia teatrale «Chei de Lum» della Filologica Friulana di cui era uno dei primi componenti e che ha portato in giro per il

Friuli molte belle commedie, è la collaborazione avuta con il Comune di Udine che lo ha onorato con una bella medaglia d'oro - ricordano le figlie in una lettera

indirizzata al Messaggero Veneto -. E la creazione di vari gruppi folkloristici l'ultimo dei quali I Danzerini Udinesi hanno festeggiato lo scorso mese i 60 anni di attività con una bella foto del gruppo con mio padre. E le tante conoscenze e amicizie che aveva, con Guido Galanti fondò il teatro delle marionette «Galmi» (crasi proprio tra le iniziali di Galanti e Miani) che ha avuto tanti spettatori a Udine e filmati fatti con lui». Da qui l'appello al Comune per un ricordo da dedicare alla figura del padre, che fu anche arbitro di calcio, impiegato alla Provincia, legatissimo al mondo circense, che frequentò a lungo da giovane. —

Speciale

CASA & ARREDAMENTO

LINEE GENEROSE ► LO STILE CURVY, TENDENZA AL TOP NEL PANORAMA DELL'INTERIOR, È SINONIMO DI UNA NATURALITÀ E DI UN COMFORT A CUI È IMPOSSIBILE RESISTERE

Quel design morbido e sinuoso

Una tendenza nel panorama dell'arredo e dell'interior, che funge da celebrazione delle curve e del corpo femminile. Stiamo parlando nientemeno che del design curvy, uno stile che piace, piace molto, un poco a discapito delle forme essenziali e razionali tipiche del design geometrico, condite da triangoli, quadrati, linee severe e spigoli ad oggi tralasciati in favore di una vista più sinuosa. Del resto, si sa, l'ordine appartiene alla geometria, ma il fascino appartiene alle curve. Armonico, dolce, accogliente e rassicurante, il design curvy invade ogni spazio della casa con forme organiche perfettamente in grado di adeguarsi a ogni stile, dal vintage al contemporaneo. Il design tutto curve è espressione di naturalità, e poiché il trend generale vede sempre più affermarsi questa riconosciuta ispirazione a ciò che è visto e considerato come "naturale", ecco che qualsiasi tipo di arredo curvy acquista ai nostri occhi un tocco di particolarità. Linee generose e scultoree, che diventano sinonimo di comfort e morbidezza: pare impossibile resistere. E probabilmente lo è davvero.

Armonico, accogliente e dolce, il design curvy si adatta perfettamente a ogni spazio della casa

LE TENDENZE DEL 2023
Ma le tendenze 2023 non si esauriscono certo alle curve e alla sola ricerca del "naturale". Dettagli a tema botanici e piante, colori rasserenanti oppure vibranti, elementi che portano un pizzico di opulenza nella dimora familiare: il nuovo anno arriva carico di ispirazioni décor per una casa bella e a tutto comfort. Torna peraltro in auge un ospite inatteso, una delle tendenze più innovative del passato che da un po' non varcava la soglia dell'ultima moda: il lusso, il glamour, che si presenterà nelle spoglie di finiture e texture ricche di dettagli evocativi di pura e maestosa eleganza.



IL DESIGN CURVY, UNO STILE ESPRESSIONE DI NATURALITÀ, IN GRADO DI ADEGUARSI A OGNI ARREDAMENTO

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



Difficoltà a reperire il combustibile?
Scegli la stufa ibrida legna/pellet di Nobis!
Efficace, performante... **UNICA**
ed oggi ancora più conveniente!
PASSA A TROVARCI!



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

AMBIENTE ▶ DALLA PREFERENZA DI MATERIALI NATURALI AL RECUPERO DI MOBILI GIÀ ESISTENTI, SONO DIVERSE LE OPZIONI GREEN DA SFRUTTARE E INTEGRARE TRA LE MURA DI CASA

Un design sostenibile per un futuro più verde

Pensiamo a una parola semplice, ma affiliata a un concetto ad oggi sempre più pesante e pressante: sostenibilità. Se fino a qualche tempo fa con esso ci si riferiva in larga misura al mondo dell'industria, il termine è ora entrato nella nostra quotidianità. Sì, persino nelle nostre case.

I designer contemporanei, infatti, sono sempre più orientati verso arredi "al naturale", ispirati alla e dalla natura e, in quanto tali, pronti a essere riutilizzati all'infinito. Riciclo, dunque? In un certo senso, ma con una leggera differenza: l'idea non è tanto quella di recuperare gli scarti, quanto di non produrne affatto, sfruttando al meglio materiali che possano essere usati e ri-usati. E, quando difficile, il richiamo a sostanze eco-friendly e biodegradabili è sempre ben accetto.

L'ATTENZIONE AI DETTAGLI

Come si traduce tutto ciò in termini di arredamento? Quando, cioè, possiamo davvero parlare di arredamento sostenibile?

Di fatto, l'arredamento sostenibile può essere concretizzato in ogni ambiente della casa. La cucina può essere realizzata con il legno, per esempio, oppure con materiali come la pietra naturale per il piano di lavoro, affinché risulti sia green che resistente. Per le sedie, semaforo verde a sostanze riciclate e tessuti naturali, come lino, cotone o juta, elementi adatti anche al soggiorno, sia per le sedie sia per il divano. Attenzione particolare va rivolta al bagno, dove di fondamentale impor-



BELLEZZA E SOSTENIBILITÀ: LE PIANTE DA INTERNO IN DUE PAROLE

tanza è anzitutto evitare sprechi di acqua. Un'idea, valida anche per la cucina, può essere quella di fissare dei rubinetti che abbiano un sensore o un timer. Se ci focalizziamo sull'arredamento, invece, decorazioni in pietra, marmo e bambù permettono di coniugare estetica e sostenibilità.

In bagno e in cucina è possibile applicare ai rubinetti dei sensori e dei timer antispreco

Infine, non può mancare la camera da letto, la stanza che più di tutte richiama il comfort e il relax. Anche in questo caso si possono scegliere materiali naturali, sia per il letto sia per le tende. Specie queste ultime si dimostrano molto importanti per il filtraggio della luce, che se calibrato correttamente permette di abbassare il termostato di qualche grado grazie alla luce naturale che penetra dalle finestre e riscalda l'ambiente.

Può sembrare complicato, all'inizio, ma se si pensa alla posta in palio, non lo è poi così tanto. Basta fare attenzione ai dettagli.



DA PREFERIRE MATERIALI NATURALI COME IL LEGNO, IL LINO E IL COTONE



▶ BOHO CHIC

Uno stile eclettico ispirato alla Francia

Tra gli stili d'arredo più apprezzati del momento, e capaci di integrare perfettamente in sé la filosofia green, c'è la tendenza boho chic, che riprende le atmosfere dello stile Bohémien francese. Souvenir, oggetti d'antiquariato, piante e luci soffuse sono gli elementi che caratterizzano questo stile eclettico.

CLASSE A+++
IN RAFFRESCAMENTO
E RISCALDAMENTO

In stile
con la tua natura.

Acquista un climatizzatore
Daikin Multisplit
entro il 21 Luglio e ricevi
in omaggio un depuratore
d'aria del valore di 329€

Affronta l'estate
con freschezza
e aria pulita.

Approfittane
ORA!

12 RATE A TASSO ZERO



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Piazzetta Valle del But, 6 - UDINE
Tel. 0432 543202 • info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

OUTDOOR ► COLORI E ARREDO DI TENDENZA PER UNA TERRAZZA CHE SI ISPIRA ALL'AMBIENTE

Tinte e materiali naturali per uno spazio sostenibile

I fortunati che dispongono di un dehor esterno, nella stagione calda possono vivere momenti di relax ricreando un angolo di pace. Tuttavia, per ottenere il massimo da questo spazio, è necessario allestirlo nel modo corretto. Per questa stagione la parola d'ordine è "sostenibilità". Questa si manifesta nella scelta di colori che richiamano le nuance della terra e del cielo e nei materiali ecologici, naturali, rispettosi dell'ambiente, scelti per gli arredi.

LA NATURA TORNA PROTAGONISTA

La necessità di un ritorno alla natura e alla semplicità si esplica nei terrazzi proprio attraverso la scelta di colo-

Per uno stile più minimal il bianco è il colore ideale da abbinare ad un arredo sui toni del beige e avorio

ri pastello che danno un tocco sofisticato ai complementi d'arredo e ai tendaggi. Protagonista in questo senso sarà il terracotta che, negli spazi esterni, si adatta bene sia ai toni pastello del rosa o del celeste, che è possibile trovare sui tessuti e sui fiori, sia con il verde intenso delle piante.

La vegetazione, che sia in terra aperta o in vaso, diventa quindi una parte integrante dell'ambiente domestico ester-



IL VIMINI È UN MATERIALE ECOLOGICO ADATTO A UN DEHOR IMMERSO NEL VERDE

no. Ogni sfumatura di piante e fiori va ad arricchire quella che è la palette cromatica di base e il verde va a fondersi con arredi ed elementi di decoro in materiale ecologico e natural, come legno, rattan, vimini e iuta. Per uno stile più minimal, il bianco è un colore senza tempo. Impiegato per le struttu-

re in alluminio delle pergote, ispira sobrietà e alla pulizia, rende l'outdoor funzionale, comodo da vivere, pratico e adatto ad ogni tipo di uso. L'arredo di questo ambiente si riflette anche nel mobilio, caratterizzato da colori morbidi e chiari come il beige, l'avorio o il tortora.

BOTANICA

Undici piante da balcone

Importante elemento d'arredo e di decoro, fiori e piante estive contribuiscono ad abbellire le terrazze di case e appartamenti. Gli olivi nani sono adatti a crescere in vaso, non producono frutti ma hanno un grande impatto ornamentale. I perlagonium, con i loro fiori rossi, rosa, fucsia e viola, richiedono poche cure ma un'annaffiatura regolare. Il phyllostachys humilis, invece, è una specie di bamboo adatto a crescere in vaso ed è quindi perfetto per creare quinte ariose che lasciano filtrare la luce. L'abelia grandiflora, invece, produce bei volumi e offre cambiamenti cromatici stagionali molto suggestivi che vanno dal verde in estate al rossastro in autunno. Il classico ficus, pur essendo una specie da interno, si adatta bene anche all'aperto se la temperatura è mite. La diplanenia, aggrappandosi su griglie, riempie di fiori i balconi ben assolati.



Così anche i pomodori rampicanti, per chi sogna un orto domestico in città. L'edera ricadente, abbinata alla petunia, dà movimento ai terrazzi di città. Le rose rampicanti hanno un grande impatto paesaggistico. Il viburnum tinus produce bacche e fiori per tutta l'estate. Rimangono poi gli agrumi, profumatissimi e colorati, che temono solo il freddo e la siccità.

► TENDE

Schermature solari sempre più tecnologiche



Per aumentare la privacy nel dehor, la soluzione migliore sono i tendaggi solari. I modelli in commercio sono sempre più tecnologici e si può scegliere tra pergote e pergole bioclimatiche che si comandano da remoto o si possono collegare a sensori, in modo da automatizzare l'apertura e la chiusura del tetto.



techno serramenti

APPROFITTA DEL

75% DI SCONTO IN FATTURA

Eliminando le barriere architettoniche



Prolux Slide

Luminosità e isolamento al top.



Profilo snello e soglia ridotta



Sistema di chiusura a tenuta perfetta



Vetri extra-light, più luce naturale



Profilo a risparmio energetico



OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate Bauxt
- ✓ Battiscopa

Porte in legno dal 1972



Visita il nostro showroom

Per info e appuntamenti
Tel. +39.0432.959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

IL TOCCO IN PIÙ > LE TEXTURE, GLI ACCOSTAMENTI E IL MOBILIO PIÙ IN VOGA PER ARREDARE CON GUSTO LA SALA DA PRANZO

Un'oasi di luce con l'occhio green

Anche quest'anno la cucina si riconferma fulcro della casa: dall'arredamento alla domotica, tutto dovrebbe cominciare da questa stanza quando si vogliono rinnovare gli ambienti. Che si preferisca uno stile intramontabile o si punti a uno più audace, colori e texture si sovrappongono o si oppongono, ma l'ambiente deve sempre riverberare più luce possibile e, soprattutto, essere ad alta accessibilità.

CLASSICO E MODERNO

Caratteristica di una cucina moderna di tendenza è indubbiamente la presenza di un'isola scultorea affiancata a una nicchia o a un grande tavolo a sbalzo in marmo. La natura entra così prepotentemente nella stanza e spesso viene accostata in maniera fantasiosa a diversi materiali. Infatti, se piacciono i contrasti, quello tra acciaio inox e terracotta è di certo uno dei più riusciti del momento. Senza tempo è, invece, lo stile rustico che, però, nel 2023 assume forme contemporanee grazie all'uso diffuso del legno riciclato, sempre combinato con marmo e metallo. Negli spazi recuperati, piccoli e poco funzionali, la tendenza è quella di collocare cucine minimaliste e lineari che passino quasi inosservate. Ormai an-

Posizionare uno specchio su una parete della cucina amplifica lo spazio riflettendo la luce naturale



IL COLORE BIANCO DELL'ARREDO RIVERBERA LA LUCE SULLE PARETI, RENDENDO LA STANZA PIÙ AMPIA E ARIOSA

che in questa stanza è stato sdoganato il nero, che ricopre armadietti e pensili, a contrasto con maniglie e finiture oro. In questo caso è importante scegliere la giusta illuminazione. Il consiglio è quello di sfruttare al massimo la luce naturale, così da rendere la stanza più accogliente e spaziosa. Interessante è anche l'utilizzo di uno specchio che, posizionato in modo strategico, possa riflettere i fasci luminosi che entrano dall'esterno e amplificare ancora di più l'effetto arioso e fresco. A contribuire in questo senso è anche la presenza di piante verdi o fiorite posizionate ad arte sulla finestra o sul tavolo.



> DOMOTICA

Un'esperienza migliore con i dispositivi smart

Sempre più indispensabili nelle cucine outdoor sono gli elettrodomestici intelligenti. Grazie all'integrazione di controlli tramite app, le possibilità di azione sono infinite: si può preriscaldare la griglia, controllare la temperatura della carne e regolare la musica, il tutto senza neppure doversi alzare.

ESTERNO

Cene outdoor per notti estive indimenticabili



Le cucine esterne si sono guadagnate una certa popolarità nel corso degli anni offrendo uno spazio in cui trascorrere del tempo con la famiglia e riconnettersi con la natura. Per quanto riguarda il design, i trend per l'estate 2023 sono chiari: dagli elettrodomestici intelligenti ai materiali ecologici, le nuove tendenze sono all'insegna della funzionalità, dell'innovazione e dell'attenzione verso il pianeta. Elementi base dello stile sono i materiali ecocompatibili come bambù, sughero e vetro riciclato che, combinati tra loro, creano uno spazio visivamente più accattivante e dinamico. Sfruttata anche e soprattutto per le serate estive, la cucina outdoor ha bisogno di un'illuminazione adeguata. In questo senso, le luci a Led sono un'efficace soluzione dal punto di vista energetico tanto quanto funzionale.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

TENDENZA ► LEGNO, RATTAN, LINO, LANA, FORME OVALI E SINUOSE, IL TUTTO COLORATO DI OCRA, ARANCIONE O VERDE OLIVA: ECCO I PRINCIPALI CULT D'ARREDAMENTO DI QUEST'ANNO

La camera si veste di natura e minimalismo

Una camera da letto che sia al 100% al passo coi tempi? Si può fare, ma a una condizione: conoscere esattamente le tendenze d'arredamento del 2023. Del resto, cosa vuol dire "prendersi cura" della propria camera da letto? Significa dedicare tempo e attenzioni a se stessi, allo spazio per definizione dedicato al sonno - e, quindi, al benessere. Una giornata finirà meglio, se si tornerà a dormire in un ambiente comodo e sereno. E lo stesso vale per il risveglio. Considerando dunque i nostri spazi di sonno e relax, ci chiediamo: qual è la scelta migliore per arredare la nostra camera da letto? Per rispondere, non resta che affidarci ai principali trend d'arredo del 2023.

RIPENSARE IL "MONDO DEI SOGNI"

Legno e rattan sono il cult di quest'anno. A farla da padrone è senza dubbio il "naturale". Materiali come il già citato legno, il cuoio, il rattan e i vimini rappresentano la scelta d'arredo perfetta per questo 2023, nel contesto di una camera da letto permeata da un attento minimalismo. E se "naturale" è la parola chiave, non può certo mancare una bella pianta da interni. Per quanto riguarda i tessuti, ci si mantiene sulla stessa linea: grezzi, semplici, essenziali; in breve, ancora, naturali. Si prediligano il lino e il pizzo, l'uncinetto, la canapa, la lana e i plaid. Un background un poco rustico, ma altrettanto caldo e accogliente, in quanto non bisogna certo esprimere freddezza e distacco. Molto apprezzabili anche le tende di design, sebbene



FORME SINUOSE E STILE MINIMALISTA SONO PROTAGONISTI

ne senza esagerazioni: in termini di coperte, copriletto e cuscini, il mood più in voga punta su una essenziale - benché raffinata - semplicità. Infine, rimanendo in tema tessuti, non resta che soffermarsi sui colori. L'ultima moda vuole tinte scure, accese e brillanti. Di quali colori parliamo?

Una delle parole d'ordine è semplicità, unita a una raffinatezza dall'anima essenziale

Per lo più dell'ocra, dell'arancione, del marrone e del verde oliva. Sfumature insolite, non è vero? Decisamente sì, quanto meno per una camera da letto; eppure, il 2023 pare aver spalancato loro le porte, invogliandoli a diventare gli inattesi protagonisti dei nostri risvegli.

Sembrerebbero proprio questi i principali trend dell'anno corrente, che per certi versi ci portano a ripensare il nostro "mondo dei sogni". Qualcuno potrebbe magari storcere il naso, ma l'idea di addormentarsi circondati da forme sinuose, semplicità e naturalezza merita di certo una chance.



SE SI CERCA IL "NATURALE", UNA BELLA PIANTA DA INTERNI FA AL CASO NOSTRO



► L'ACCESSORIO

Grazie al topper si dorme più rilassati

Negli ultimi tempi, le camere da letto hanno visto la comparsa di un nuovo accessorio: il topper. Spesso dai 3 ai 9 centimetri, si tratta di un piccolo materassino imbottito, da posizionare tra materasso e coprimaterasso, in grado di riportare il nostro corpo al giusto livello di rigidità durante la notte.

BLINDO HOUSE.it



**DAL 1992 VENDITA ED
INSTALLAZIONE SERRAMENTI**

**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
12 MESI SENZA INTERESSI**

**CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO**

UDINE

VIA T.CICONI 12
T. 0432 513383

TRIESTE

V.LE D'ANNUNZIO 14
T. 040 660360

www.blindohouse.it

FINSTRAL

SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BauXt

PORTE BLINDATE

MI-O

INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GD

PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

FIS

PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA

ZANZARIERE E VENEZIANE



INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire



Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103
info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

ZONA LIVING > DAL MASSIMALISMO AL WABI-SABI, SONO DIVERSE LE TENDENZE PER QUESTO AMBIENTE

Natura e artigianalità conquistano il soggiorno

Dimenticato per lungo tempo, nel 2023 torna il massimalismo e si diffonde a macchia d'olio, facendosi spazio anche nella zona living che diventa più colorata, eclettica e personalizzata. Comunque l'accogliente e caldo minimalismo non abbandona i salotti, ma si lascia sempre più influenzare dallo stile mediterraneo.

SOSTENIBILITÀ

Il grande successo del wabi-sabi, la filosofia giapponese che celebra la bellezza degli oggetti transitori, incompleti e imperfetti ha lasciato invece un'eredità: quella di mostrare i mate-

Sostenibilità protagonista assoluta sia negli oggetti che nelle decorazioni nella stanza

riali in modo naturale per apprezzare la consistenza delle loro imperfezioni. In linea con questa tendenza, nella zona living continuano a dominare i materiali naturali e organici come legno massiccio, marmo, pelle e fibre. Per il terrazzo, invece, secondo gli esperti due sono le strade. Per gli amanti del minimalismo, il cemento continua a essere di tendenza mentre, negli altri casi, ceramica e terracotta,



IL SOGGIORNO RIVELA LA SUA ANIMA GREEN

con pezzi fatti a mano, sono il vero must di decorazione di interni. Così, la scelta di prodotti realizzati da artigiani locali, fatti a mano e lavorati con cura e attenzione è destinata a prendere sempre più piede.

Questi pezzi, oltre a un importante impatto estetico, aggiungono valore alla

zona living, creando un impatto positivo e responsabile anche e soprattutto dal punto di vista ambientale. Nel 2023, infatti, a dominare è la sostenibilità in tutte le sue forme, con oggetti e decorazioni quasi sempre superflue ma che celebrano la bellezza della natura a 360 gradi.

TENDE E PIANTE

Idee vincenti per l'estate

L'arrivo della bella stagione è l'ideale per dare una rinfrescata agli ambienti, a partire dall'arredo. La scelta ideale è partire da un cambio di tendaggi, puntando su un tessuto leggero e dai colori estivi. Vivaci devono essere anche i cuscini, da disporre sul divano o sulla poltrona, affiancata da una copertina leggera sugli stessi toni per le serate più fresche. In questo contesto, la parola osare non esiste: largo spazio a disegni e stampe di stagione, barchette, girasoli, farfalle, fiori, motivi tropicali come palme o ananas per copridivani o copriletto colorati, in cotone o lino. Per un tocco più green, fuori e dentro casa, le piante di stagione sono gelsomini, rose, girasoli, margherite e petunie, ma se non si ha il pollice verde meglio optare per una bella pianta grassa. La sera, suggestive sono le lanterne o le candele, da disporre accanto alle finestre aperte, così da creare il giusto



grado di luminosità per un'atmosfera romantica e rilassante. Importante, per chi ne dispone è il terrazzo, dove si possono posizionare tavolo, sedie, magari, anche un'amaca, creando così un collegamento tra outdoor e zona living. Infine, molto quotato è l'abbellimento di tavoli o mobili con centrotavola a forma di conchiglia, boccali di vetro pieni di sabbia.



> IL PEZZO

Modulabili e in legno: le librerie più trendy

Scegliere una libreria significa optare per un pezzo di arredamento che unisce funzionalità e stile. Tra le soluzioni che vanno per la maggiore ci sono le librerie in legno massello, accompagnate da stili e finiture naturali. Grande successo anche per gli accessori modulari, soprattutto se collocati a parete.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

ABBIGLIAMENTO ▶ ENTRATO NELL'IMMAGINARIO COMUNE GRAZIE A UN TELEFILM, ORA È UN ACCESSORIO PIUTTOSTO COMUNE NELLE ABITAZIONI

Cabina armadio, un “must have”

Nota nell'immaginario comune negli anni Novanta grazie al telefilm “Sex and the city”, la cabina armadio sta diventando sempre più presente nelle case degli italiani. Di modeste dimensioni o molto spaziosa, è in grado di ospitare borse, cappotti, vestiti e scarpe in quantità. Si tratta d'altro canto di un complemento d'arredo considerato un “must have” per vip e personaggi dello star system.

PER OGNI GUSTO

Sia che si tratti di una piccola stanza rettangolare ricavata dalla camera da letto, sia che si abbia a disposizione un intero locale, ci sono diversi modelli tra cui scegliere per ottenere un risultato in linea con le proprie esigenze e adatto alla conformità dello spazio a disposizione.

Se si può dedicare all'abbigliamento una stanza intera, si può optare per una cabina armadio che occupi tutta la parete: attraverso la combinazione di moduli chiusi e aperti si ottiene un prodotto dinamico e raffinato. Inoltre, se il locale è particolarmente esteso al centro si può inserire un'isola attrezzata con cassetti e ripiani, aggiungendo sulla superficie una teca chiusa dove collocare gioielli e accessori.

Il modello a vista può convincere chi vuole vedere a colpo d'occhio tutto il guardaroba



SONO MOLTEPLICI LE TIPOLOGIE DISPONIBILI, DA QUELLA A VISTA A QUELLA AD ANGOLO

Al contrario, quando l'ambiente non è eccessivamente generoso, si può sfruttare l'angolo per ottenere più spazio e beneficiare dei numerosi vantaggi che comporta un oggetto di arredamento come la cabina armadio, dall'ordine alla maggiore visibilità che può portare negli ambienti. Chi non fosse convinto della praticità e istantaneità che possono derivare dal possederla, può scegliere quella a vista con le ante di vetro: una soluzione che permette di avere una visione completa e istantanea del proprio guardaroba a disposizione. Inoltre, questa conformazione dona eleganza all'intera stanza.



► CONSIGLI

Il valore dello specchio e delle scarpriere

Ci sono diversi accorgimenti da non sottovalutare mentre si pensa alla cabina armadio: oltre all'illuminazione, un elemento essenziale è lo specchio. Il primo step è prendere le misure esatte e il più precise possibili in modo da non avere brutte sorprese dopo. Infine, non dimenticare cassetti e scarpriere.

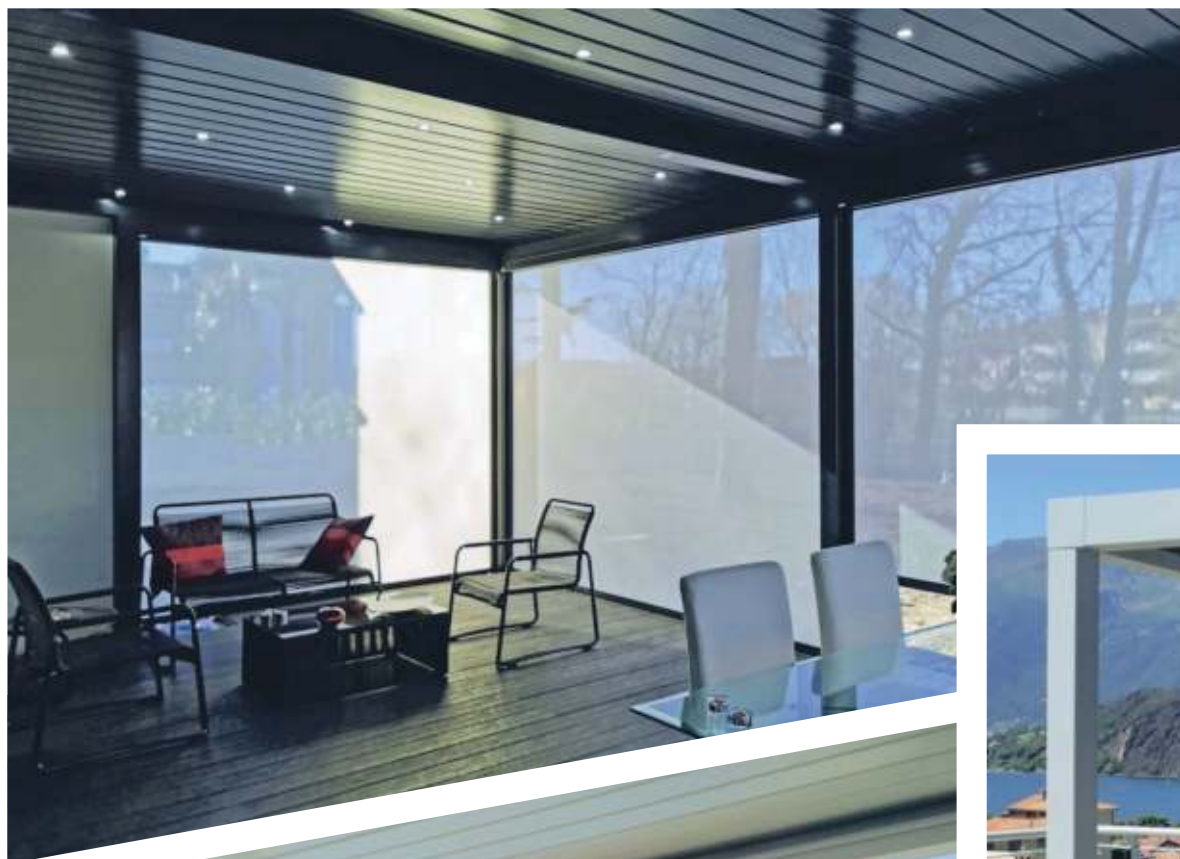
IL CONSIGLIO

Illuminazione: un dettaglio fondamentale



Oltre all'ordine e a una perfetta organizzazione, ciò che rende veramente ottimale una cabina armadio è un'illuminazione adeguata: si tratta infatti di un dettaglio da non trascurare e che può velocizzare molto la ricerca dei vestiti da indossare prima di andare al lavoro, specie se si è in ritardo o di fretta.

Il ventaglio di opzioni a disposizione è piuttosto variegato, a partire dalle strisce a led - adesivi magnetici adatte sia alle cabine che agli armadi molto piccoli -, una soluzione versatile. Si può scegliere poi tra appendiabiti luminosi - l'effetto è lo stesso delle strisce a led-, faretti da inserire all'interno con dimensioni ridotte, illuminazione a binario (con piccoli fari disposti sopra), lampade a parete e, infine, il classico lampadario, che ben si adatta alle cabine di grandi dimensioni.



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)

Tel. +39 0432 667025

sandix@sandix.it

www.sandix.it

PISCINA ► L'IDEALE PER UN'ESTATE ALL'INSEGNA DEL RELAX, MA ATTENZIONE ALLA TIPOLOGIA: A VASCHE INTERRATE O FUORI TERRA CORRISPONDONO SPECIFICHE E COSTI MOLTO DIVERSI

Una questione di budget, spazio ed esigenze

L'estate è la stagione più attesa dell'anno, soprattutto per chi vive in città e sogna di trascorrere momenti di relax e divertimento. Sotto questo aspetto, la piscina può rivelarsi l'ideale, con una premessa fondamentale: prima di realizzare il sogno di averne una in giardino, è necessario capire quale sia la scelta giusta tra un modello interrato o fuori terra. Le due tipologie godono infatti di caratteristiche, proprietà e costi molto differenti, e scegliere quella più adatta a noi significa scandagliare le nostre esigenze personali, il budget e lo spazio che abbiamo a disposizione.

I FATTORI DA CONSIDERARE

Il costo è uno dei fattori più importanti da tenere in considerazione. Le piscine fuori terra sono generalmente meno costose rispetto alle piscine interrate, poiché non richiedono lavori di scavo e costruzione. Al contrario, il costo della costruzione di una piscina interrata dipende dal materiale utilizzato, dalle dimensioni e dalla complessità dell'edificazione. In secondo luogo, bisogna valutare come le piscine interrate siano generalmente più durature rispetto alle fuori terra, grazie ai materiali di costruzione come il cemento armato o la fibra di vetro. Queste ultime, invece, sono realizzate in materiali come l'acciaio o il PVC, generalmente qualitativi, ma meno resistenti. Dopodiché, c'è da dire che, in linea di massima, le piscine fuori terra sono più facili da installare rispetto alle piscine interrate, le quali richiedono lavori di scavo e di costruzione più complessi. Possono essere infatti installate e pronte



LE PISCINE INTERRATE DURANO PIÙ A LUNGO, MA A UN COSTO MAGGIORE

per l'uso in poche ore o giorni, mentre le interrate richiedono tempo. In ogni caso, occhio alla manutenzione: sebbene vero che le piscine interrate richiedono una manutenzione costante come la pulizia dei filtri e l'aggiunta di prodotti chimici per mantenere l'acqua pulita e sicura, anche le fuori terra non sono da

Costi, durata, sicurezza: i fattori più importanti per una vasca adatta alle esigenze di ognuno

meno. La manutenzione è meno intensiva, ma comunque necessaria a garantire la pulizia dell'acqua e la durata della struttura. In ultima istanza, la sicurezza è sicuramente uno dei fattori più importanti da tenere in considerazione. Le piscine interrate possono essere dotate di misure di sicurezza dedicate, come coperture di sicurezza o recinzioni: pensate soprattutto per evitare l'accesso a bambini e animali domestici. Ciò nonostante, i più sicuri restano i modelli fuori terra: altezza maggiore, è pressoché impossibile caderci dentro e sono inoltre più facili da smontare anche da coprire in caso di bisogno.



LE PISCINE FUORI TERRA COSTANO MENO, MA GARANTISCONO PIÙ SICUREZZA



► UN'AMPIA VARIETÀ

Scegliere le piastrelle tra estetica e resistenza

Le piastrelle per piscine sono disponibili in un'ampia varietà di colori, forme e dimensioni. Per una decisione corretta, bisogna tenere conto di durata e resistenza all'acqua, proprietà garantite dal materiale utilizzato, estetica, utile a personalizzare il design della piscina, sicurezza e funzionalità.

san marco
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA

CAPAROL

HIGHPROTECH
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER



V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

GLI ESAMI DI MATURITÀ



Alberto Giarduz



Alessia Picco



Alice Seravalli



Amira Bougarne



Anna Troppina



Veronica de Eccher



Anna Zinzone



Lavinia Burelli



Edoardo Hisum



Edoardo Panella



Eleonora Buoso



Elisa Mecchia



Sofia Del Ponte



Teresa Agostinis



Elisa Mizza



Emilia Perinti



Gabriele Birri



Gaia Iacomella



Giacomo Cicala



Sara David



Sara Zuliani



Guglielmo Leita



Leonardo Pascale



Martina Rosa



Massimo Liguori



Matteo Cisilino



Natan Cavalcante



Riccardo Romeo



Michele Bertoli

Sara Palluello

Il liceo scientifico Marinelli continua a “sfornare” giovani talenti. Sono trenta i diplomati dell’anno scolastico 2022/2023 a essere usciti dalla scuola superiore con il massimo dei voti, su 271 studenti che hanno preso parte agli esami di maturità. In sette si sono diplomati con la lode. Gli studenti bravissimi sono dieci in 5A: Gabriele Birri, Riccardo Romeo, Massimo Liguori, Alberto Giarduz, Guglielmo Leita, Edoardo Hisum, Giovanni Pressacco, Anna Troppina, Alice Seravalli, Gaia Iacomella (con lode), mentre soltanto una studentessa in 5B, Elisa Mizza, ha ottenuto il 100 ma anche con la lode. Tre ragazzi al top in 5C: Teresa Agostinis, Edoardo Pa-

I bravissimi del Marinelli In sette ottengono cento e lode

nella e Amira Bougarne, gli ultimi due hanno ricevuto anche la lode. Altrettanti in 5D: Alessia Picco, Lavinia Burelli e Sofia Del Ponte, anche loro con la lode. Due studenti bravissimi in 5E e altrettanti in 5F, due maschi nella prima Natan Cavalcante e Leonardo Pascale, e due femmine nella seconda, Anna Zinzone e Sara Zuliani. Ben cinque ragazzi maturati a pieni voti in 5H: Matteo Cisilino, Sara David, Veronica de Eccher, Elisa

Mecchia e Emilia Perinti. Infine, Michele Bertoli (che ha ottenuto anche la lode) in 5I, Eleonora Buoso e Martina Rosa in 5L e Giacomo Cicala in 5M. È la studentessa marocchina Amira Bougarne, diplomata con 100/100, a raccontarsi. «Sono arrivata in Italia all’età di otto anni da Casablanca e non conoscevo l’italiano. Grazie alla gentilezza e bravura dei miei insegnanti della scuola primaria di Mortegliano ho imparato l’italia-

no in tre mesi. Poi, anche con l’aiuto degli insegnanti della secondaria di primo grado di Mortegliano, sono uscita con 10 e lode dalla scuola media. E, infine – ricorda Amira Bougarne –, i miei insegnanti del Marinelli, anche loro sempre disponibili, mi hanno accompagnata in un percorso studiando che mi ha portato a diplomarmi con il massimo. Colgo l’occasione per ringraziare la mia famiglia che, sia qui sia a Casablanca, mi ha

sempre sostenuta, mi ha dato forza e coraggio per fare sempre meglio. Ringrazio anche la comunità di Mortegliano in cui ho lasciato un’impronta perché facevo da insegnante volontaria al doposcuola – conclude la neo-diplomata –, che mi ha accolta con felicità e non mi ha mai fatto sentire diversa. Anche l’amore per l’Italia e per la lingua mi ha spronato sempre a dare il meglio». Immane l’elogio a tut-

ti i diplomati del dirigente scolastico, Stefano Stefanel. «Complimenti a tutti per questo bellissimo risultato che corona il lavoro fatto dal Marinelli su studenti che hanno vissuto il periodo del Covid, nel loro percorso scolastico, raggiungendo un traguardo così importante in una situazione così difficile. Sono orgoglioso di tutti loro, che escono dal nostro istituto per andare verso il mondo dell’università. Il Marinelli – conclude il dirigente scolastico – è concentrato nello sforzo di dare la miglior preparazione possibile, mantenendo la tradizione del liceo di costruire delle generazioni future che si integrino nel tessuto economico e sociale della città e della provincia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO DI PRIMACASSA FVG

Opportunità dall’agrivoltaico Sinergie tra pubblico e privato

Si è svolto mercoledì pomeriggio al Castello di Villalta di Fagagna il Convegno dal titolo “Agricoltura e fotovoltaico, nuove energie per il territorio” organizzato da PrimaCassa Fvg in sinergia con Chiurlo. Oltre 300 persone, principalmente imprenditori del comparto agricolo, hanno ascoltato con attenzione i relatori intervenuti sul tema degli incentivi e delle tecnologie proposte per rendere la

transizione energetica un’opportunità di sviluppo. La climatologa dell’Arpa, Valentina Gallina, ha tracciato un quadro della situazione climatica nella nostra regione e degli scenari, piuttosto preoccupanti, ai quali si rischia di andare incontro già da fine secolo se non si porranno in atto condotte più virtuose con una regressione delle emissioni in atmosfera. La scelta delle imprese

agricole del territorio di soluzioni energetiche a basso impatto ambientale porterebbero, però, a un miglioramento della situazione. Una transizione ecologica che l’amministrazione regionale sta accompagnando con importanti investimenti che consentono alle aziende di rendere sostenibili gli interventi. Fabio Floreancig, della Direzione centrale risorse agroalimentari, servizio competitività e



Da sinistra: Barollo, De Rossi, Floreancig e Graffi Brunoro

sistema agroalimentare della Regione, ha illustrato quali sono le nuove opportunità in termini di incentivi che il Friuli Venezia Giulia potrebbe prevedere nella prossima

manovra di assestamento per gli imprenditori agricoli rispetto al fotovoltaico. Floreancig ha spiegato come la nostra Regione, a statuto speciale sia l’unica, al momento,

a offrire agli imprenditori del settore agricolo importanti incentivi. Dalla direzione commerciale di Chiurlo Tec, Pier Luigi Barollo, e Manuel De Rossi, responsabile crediti speciali di PrimaCassa Fvg, hanno spiegato invece agli ospiti le fasi di sviluppo degli interventi che possono portare la transizione energetica a essere, per le aziende, un’opportunità di sviluppo. Il valore del lavoro sinergico tra istituzioni pubbliche e private a vantaggio del tessuto economico, in questo caso agricolo, del territorio è stato invece evidenziato, nelle conclusioni del convegno, dal presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1999 Serena Cibischino apre l'azienda nell'ex tessitura Spezzotti, in via Papparotti
«Non siamo fast fashion, le nostre clienti mettono ancora una t-shirt comprata 15 anni prima»

Dai bijoux alle collezioni di abiti Così Niù si è fatta largo nella moda

MAURA DELLE CASE

Originaria di Torino, Serena Cibischino approda in Friuli a 30 anni, al seguito del marito. «Lo incontro nel 1992 in America. Lui studiava inglese alla Boston University, io lavoravo per uno stilista libanese americano. Sono rimasta lì due anni, poi l'amore mi ha portata a Udine. Che fare? Nel campo della moda non c'era nulla, mi sono adattata a fare l'agente di viaggio». Complice un incidente sulla neve, Cibischino si licenzia dopo poco e un corso all'Ires per donne imprenditrici le apre nuove prospettive. Non si fa scappare l'occasione. «Dovevo stendere un business plan. Eravamo venti donne. Chi è passata ha avuto accesso ai finanziamenti pubblici. Alla luce di quell'esperienza, per me fondamentale, ai giovani dico: osate, perché questa è una Regione che aiuta».

Siamo nel 1999. «Nasce mio figlio Giacomo e io apro Niù, la mia azienda». Una delle poche realtà friulane (l'unica?) capace di ritagliarsi uno spazio nel circo chiuso della moda, alle fiere che contano, e di restarci con diritto per quasi un quarto di secolo. Merito del mix unico che definisce l'identità di quest'impresa, che ha il suo quartier generale in uno dei simboli della manifattura femminile udinese, l'ex Tessitura Spezzotti, in via Papparotti a Udine. Alla periferia della città, in un grande loft ristrutturato a giorno lavorano 26 dipendenti più due soci - Serena e il fratello Bruno -, vengono ideate due collezioni - una primavera/estate, l'altra autunno/inverno - per un totale di oltre 500 articoli tra le due, di cui l'80 per cento capi di abbigliamento, e si genera un fatturato che nel 2022/2023 (il bilancio è stato chiuso ad aprile) ha prodotto 10,5 milioni di euro, in crescita di circa il 20



Due abiti della collezione primavera/estate, la sede di Niù e gli imprenditori Bruno e Serena Cibischino

per cento anno su anno, realizzato al 68 per cento in Italia. «Ma abbiamo appena preso un nuovo direttore commerciale - fa sapere la CEO Cibischino - e contiamo di crescere bene anche all'estero, di consolidare anzitutto l'Europa per poi guardare oltre. A fine agosto saremo in fiera a Shanghai».

Tornando alle origini, la prima è una collezione di bijoux che conquistano uno dei più gettonati show-room milanesi, lo Studio Bonini. Da lì partono le vendite e alla prima "vetrina" se ne aggiungono altre. Serena e Bruno

iniziano a poter contare su nuove forze. Ai due si uniscono una compagna di corso all'Ires e un'ex buyer di Arteni, che inizia a vendere Niù in giro per l'Italia. «All'inizio facevamo bijoux e scarpe con materiali poveri e linee essenziali - ricorda l'imprenditrice -, un po' filo giapponese. Influenzati dal bello che grazie a nostro padre, manager dello storico Gruppo finanziario tessile, avevamo visto e toccato fin da piccoli». «Il salto ulteriore lo abbiamo alle banche - riconosce Cibischino -. Non avevamo capitali da investire e se

abbiamo potuto crescere e prima ancora pagare gli stipendi, è stato grazie alla fiducia che gli istituti di credito, senza alcuna garanzia da parte nostra, ci hanno dimostrato». «Oggi - continua la CEO - contiamo su 17 agenzie di distribuzione, 11 in Italia le altre all'estero, quasi 500 negozi nel nostro Paese, 750 compresi quelli in giro per il mondo».

Ma che donna è la donna Niù? «Colorata» risponde senza esitazione Bruno. «Lavoratrice e autoironica» rilancia Serena. Le collezioni prendono forma dopo viaggi

immersivi che l'ufficio stile fa in giro per il mondo. Ognuna si ispira a un Paese diverso. Bali e Marocco tra gli ultimi. Un paio di settimane per assimilare da luoghi mozzafiato tutto il possibile e poi ritorno a Udine. «In ufficio facciamo le cartelle colori e disegniamo le stampe, che sono tutte Made in Friuli Venezia Giulia, con tessuti 100 per cento made in Italy - racconta ancora Cibischino -. Quello che non troviamo sulla porta di casa lo facciamo arrivare, ma dopo rigorosi controlli, qualitativi ed etici. Le sete vengono dalla Cina e sono certificate, i prodotti che realizziamo in Romania vengono da stabilimenti dove ci assicuriamo il massimo rispetto per i collaboratori. Lavoriamo poi in Kenia e a Bali, ormai da 12 anni, con artigiani straordinari».

E a proposito di lavoro, durante il Covid la proprietà di

Ricavato da 10,5 milioni
26 dipendenti
quasi 750 negozi in Italia
e in giro per il mondo

Niù ha fatto un'altra scelta coraggiosa. «Abbiamo deciso di congelare i pagamenti dei clienti e chiesto di fare altrettanto ai nostri fornitori. Grazie al rispetto che c'era lungo la filiera - racconta l'imprenditrice - abbiamo resistito allo tsunami della pandemia. Ai dipendenti abbiamo anticipato la cassa integrazione». Scelte etiche che si ritrovano, puntuali, anche nei prodotti, fatti per durare. «Non siamo un'azienda di fast fashion, una delle soddisfazioni più grandi è quando le nostre clienti ci scrivono per dirci che mettono ancora una nostra t-shirt comprata 15 anni prima», dice sorridendo Cibischino. Produrre prodotti che durano è del resto una scelta ecologica, che nel caso di Niù si accompagna a una serie di altre azioni, care ai titolari dal primo giorno: «Il nostro packaging è sostenibile, gli appendini sono riciclabili, i cartellini tutti in cartone». Sulle etichette si legge, sempre, "lavabile a mano". Un altro mantra per l'imprenditrice. «Nelle nostre collezioni non esistono capi che si devono portare in lavanderia, neanche i cappotti. Per me è questo - conclude Cibischino - il vero lusso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI ALLE 18.30

In Galleria Tina Modotti esposizione di foto d'epoca



Una delle foto esposte

S'intitola "Udine in bianco e nero. Fotografie d'epoca". E la mostra che sarà inaugurata oggi alle 18.30 in Galleria Tina Modotti. L'esposizione ripercorre i punti salienti del recupero dell'antico pozzo ed espone alcune fotografie in bianco e nero della città. In continuità con il progetto di sponsorizzazione dell'opera di restauro della Lanterna di Diogene, che ha visto protagonista la Fau Trasporti, l'azienda ha voluto dare un seguito all'iniziativa conclusasi a maggio, promuovendo una mostra in Galleria Tina Modotti, raccogliendo una serie di immagini provenienti dall'archivio fotografico dei Civici musei di Udine. L'esposizione resterà visibile fino al primo settembre, dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 20.

L'intervento di restauro è stato realizzato dalla ditta Laar srl e si è concretizzato attraverso la pulizia del pozzo lapideo a forma ottagonale di piazza San Giacomo. Un intervento finanziato alla Fau Trasporti, che dopo aver siglato un'apposita convenzione con il Comune, ha messo a disposizione 11.500 euro per l'operazione. Il restauro è stato completato in un mese e mezzo, e oggi, chi transita per piazza San Giacomo, si accorge delle differenze rispetto a qualche mese fa. Il manufatto è stato riportato a un colore bianco splendente, con l'evidenza di tutta una serie di incisioni, decorazioni e bassorilievi. —

A.C.

DOMANI

Sesto appuntamento con Vento d'estate fra laboratori e musica

Domani fotografia, laboratori per bambini e bambine, concerto dei Dallanima e un film di animazione proiettato sulla casa all'angolo. Tutto pronto per il sesto appuntamento di Vento d'estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 anima il parco Martiri delle Foibe, fra viale Ungheria e via di Mezzo, con il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa. Domani il chiosco sarà aperto dalle 17, ma già dalle 16, prima delle attività di Vento d'estate 2023, ci sarà il Summer lab, workshop libero e gratuito dedicato a chi vuole imparare la fotografia di reportage e sociale con Witness Journal Udine.

</

LE FARMACIE

Servizio notturno	piazza Caduti della Julia 27	0431 520933	via Divisione Julia 15	0432 981204
Asquini	Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta		Tarvisio Spalviero	
via Lombardia 198/A		0432 403600	via Roma 22	0428 2046
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	raggio dell'Ostro 12	0431 422396	Trasaghis Lenardon	
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)	San Giorgio di Nogaro De Fina		piazza Unità d'Italia 1	0432 1510570
Colutta Antonio	piazza XX Settembre 6	0431 65092	Varmo Mummolo	
via Palmanova 5/A	Terzo d'Aquileia Menon Feresin		via Rivignano 9	0432 778163
San Marco Benessere	via 2 Giugno 4	0431 32497	ASU FC EX ASUIUD	
viale Volontari della L. 42/A			Civiale del Friuli Minisini	
			largo Boiani 11	0432 731175
ASU FC EX AAS2			Corno di Rosazzo Alfare	
Bicinicco Qualizza	piazza Giuseppe Garibaldi 10	0432 501191	via Aquileia 66	0432 759057
via Palmanova 5/A			Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea	
Campolongo Tapogliano Rutter			fraz. ZUGLIANO	
corso Marconi 10			via Lignano 41	0432 562575
Chiopris-Viscone Da Ros			Reana del Rojale De Leidi - REMUGNANO	
via Roma 50			via del Municipio 9/A	0432 857283
Latisana al Duomo			Remanzacco Roussel	
			piazza Missio 5	0432 667273
			Tavagnacco Colugna	
			piazza Giuseppe Garibaldi 6	0432 680082

SAN DANIELE

Montagnese guiderà l’Ambito: «Priorità alla carenza di medici»

Il sindaco di Moruzzo a capo dell'assemblea dell'ente che coordina i servizi sociali
 Gli obiettivi: «Ci concentreremo sulle criticità legate al personale sanitario»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Attenzione prioritaria al problema della carenza di personale sanitario sul territorio, “nodo” che appesantisce gli oneri degli operatori in servizio e che genera conseguenze, inevitabili malumori: la nuova presidente dell’Assemblea dei sindaci dell’Ambito dei servizi sociali dei Comuni della Collinare, la prima cittadina di Moruzzo Albina Montagnese – fresca di nomina – collo-

ca in testa alla propria scaltella di mandato un approccio attento alla «situazione critica che stiamo vivendo». L’Assemblea, composta da quattordici municipalità – l’insieme di quelle della Collinare tranne Osoppo, che fa parte dell’Ambito del Gemonese – l’ha votata all’unanimità: «Desidero ringraziare i colleghi – dichiara Montagnese, che ha raccolto il testimone dal sindaco di San Daniele Pietro

Valent, il quale aveva assunto la presidenza nel gennaio 2019 – per la fiducia che hanno riposto nella mia persona. Il nostro servizio – ricorda poi – è stato promotore, nel tempo, di progettualità articolate e innovative in ambito socio-assistenziale, nate dalla concertazione tra gli amministratori locali e la governance aziendale: processo, quest’ultimo – sottolinea –, che rispecchia il principio dell’integrazione socio-sanitaria e della siner-



Albina Montagnese

gia fra ospedale e territorio. L’attività che intendo impostare si impernia su tale consapevolezza e terrà certamente conto, come detto, di criticità che determinano preoccupazione e sconcerto tra il personale sanitario: da presidente, quindi, garantisco fin d’ora il mio impegno a salvaguardare e potenziare i servizi offerti dal nostro Ambito. Con la collaborazione del vicepresidente, del gruppo ristretto e dei sindaci e assessori che ne fanno parte, sono convinta che sapremo sfruttare al meglio tutte le nuove opportunità che si presenteranno, con un occhio sempre attento alle esigenze del nostro territorio, ai bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie». Nella stessa seduta in cui è stata eletta Albina Montagnese si è proceduto anche alla nomina del suo vice – a ricoprire la carica sarà l’assessore alle politiche sociali del Comune di Flaibano, Felice Gallucci – e, appunto, del gruppo ristretto. —

SAN DANIELE

Due variazioni di bilancio martedì in Aula

È convocato per martedì alle 18.30 il consiglio comunale di San Daniele. All’ordine del giorno anzitutto la comunicazione e la presa d’atto dell’elezione dei Comitati di borgo e frazione, avvenuta nelle scorse settimane. Si ratificherà poi l’ingresso di Pagnacco nella Comunità Collinare. Focus sulla quarta variazione al bilancio di previsione, quindi esame del rendiconto, analisi della quinta variazione al documento contabile e verifica degli equilibri di bilancio. Si approveranno successivamente la prima variazione al programma triennale delle opere pubbliche e all’elenco annuale.

L.A.

MAJANO

Riprendono i servizi della “Zucchiatti”

MAJANO

È tornato pienamente operativo, dopo l’interruzione provocata dalla pandemia, il prezioso servizio assistenziale erogato dall’associazione majanese “Valentino Zucchiatti”, realtà del volontariato che fin dal 2007 si fa carico del trasporto e dell’accompagnamento nelle strutture sanitarie della regione dei cittadini impossibilitati a muoversi autonomamente. Ampia la disponibilità, dal lunedì al venerdì: per fruire di questo importante supporto è sufficiente prenotarsi con il dovuto anticipo, chiamando il numero 348 8608187. «Risponderà – spiegano dall’associazione – la coordinatrice del servizio, che verificata la disponibilità annoterà la prenotazione e provvederà ad organizzare il trasporto». A ideare e progettare l’iniziativa era stato proprio Valentino Zucchiatti, presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Majano, scomparso improvvisa-

mente nell’ottobre del 2006: fu la sua famiglia a decidere di portare avanti il progetto, per non disperdere l’impegno profuso da Valentino e per onorare così la memoria. E ora appunto il “sistema” è nuovamente in funzione, sulla base di una convenzione con l’Azienda sanitaria: 19 i volontari che si mettono a disposizione della comunità, con una macchina a noleggio. «A copertura dei costi, le cui voci più significative sono rappresentate proprio dal noleggio della vettura – sottolinea dalla “Valentino Zucchiatti” – e dall’acquisto del carburante, l’associazione si avvale di contributi pubblici e di elargizioni liberali. Il servizio – ricordano infine – è dedicato a cittadini autosufficienti residenti nei comuni della Comunità Collinare, privi di auto o di patente o impossibilitati alla guida, che debbano recarsi dal medico, in ospedale o nelle strutture sanitarie della regione». —

L.A.

GEMONA

Fotografia, sport ed escursioni Al via le attività nei centri estivi

Sara Palluello / GEMONA

È partito ieri il terzo laboratorio promosso dal Servizio sociale dei Comuni dell’ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale chiamato “FotoImpronte”, all’interno del Progetto “Spazio Giovani”, iniziativa avviata con i laboratori “In campo con te” (in fase di svolgimento a Gemona e a Trasaghis) e “Scatti d’arte e non solo” (in corso a Resiutta) per bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Il nuovo laboratorio è finalizzato a far sperimentare ai partecipanti modi inconsueti di guardare, osservare e descrivere l’ambiente circostante. Mettendo in campo le proprie competenze comunicative, espressive e creative nel corso di quattro uscite alla scoperta del territorio del Gemonese (centro storico di Gemona, i Roccoli di Montenars, il Lago dei Tre Comuni e nell’Anello del Lago Minisini con Forte di Monte Ercole, Monte Cumieli e Sella Sant’Agnese), i parteci-



Bimbi impegnati in una delle attività proposte dai centri estivi

panti si cimenteranno con il linguaggio fotografico nelle sue molteplici forme con l’aiuto di esperti e di operatori della cooperativa sociale Aracon che opera su mandato del Servizio sociale. Uno degli obiettivi dell’iniziativa è quello di offrire ai giovani (a partire da 15 anni d’età) la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, condi-

videre, sviluppare la propria capacità di osservazione e di analisi del particolare, imparando a documentare contesti, esperienze e situazioni. Al progetto collaborano il Comune di Montenars, l’Ecomuseo delle Acque del Gemonese e le guide naturalistiche di “Wild Routes”, con il sostegno delle altre amministrazioni comu-

nali del territorio che contribuiscono alla promozione dell’iniziativa. Le attività (gratuite) si svolgeranno fino al 10 agosto. I giovani dai 15 ai 18 anni possono ancora iscriversi al laboratorio “In campo con te” in fase di svolgimento a Gemona e a Trasaghis fino al 20 luglio. Tale iniziativa offre la possibilità di sperimentare, sempre gratuitamente, diverse discipline sportive. Laboratori anche per i più piccoli: Tuttinsieme per bambini da 3 a 5 anni nell’aula magna della ex scuola primaria di Campolessi; Tuttinsieme per bambini da 6 a 10 anni e Fuoriclasse per ragazzi da 11 a 14 anni, entrambi presso l’area esterna e la palestra della scuola primaria di Piovega. Ad agosto, nell’aula magna della ex scuola primaria di Campolessi, partirà un nuovo ciclo di incontri nell’ambito del laboratorio Tuttintondo rivolto a bambini da 12 a 36 mesi e ai loro genitori. «Permettiamoci di implementare durante le vacanze estive svago tra bimbi e ragazzi, dando la possibilità alle famiglie se pur di qualche ora l’uso gratuito di questi laboratori che aiutano i ragazzi a far sì che scoprano luoghi fantastici del nostro meraviglioso compendio», evidenzia l’assessore comunale Raffaella Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INTERVENTO

Non screditare chi si preoccupa per il territorio montano

ROCCO IERACITANO

Egregio direttore, ho letto l’intervento dei sindaci di Rigolato e Prato Carnico D’Andrea e Gonano ospitato dal suo giornale sulla questione della strada forestale che si sta realizzando fra Sappada e Prato Carnico. Conosco e frequento quei luoghi da decenni e mi sono iscritto al gruppo “Salviamo i sentieri 227 – 228” per trovare informazioni sui lavori avviati che non trovavo altrove, nemmeno fra i miei conoscenti “montanari”. Ognuno ha diritto di dire la sua, soprattutto i sindaci Gonano e D’Andrea, ma nel loro intervento, più che risposte leggo un mal-

destro tentativo, immotivato e infondato, di gettare discredito sui quasi 6 mila iscritti al gruppo, in particolare su tutti coloro che si fanno portavoce di problemi reali e che chiedono da tempo solo un riscontro. Per quanto mi riguarda, rispondo garbatamente ben conscio che non è colpa loro se sanno ben poco di Premariacco e del problema delle discariche, ce n’è più d’una e se chi gli ha suggerito tale tema ne sa ancora meno. Due dati: quando sono state aperte le discariche, tra fine anni ’70 e fine anni ’80, io allora frequentavo elementari, medie e superiori. Sono stato sindaco dal 2005 al 2015 e in quei 10 anni la mia amministrazione ha bocciato tutte le nuove richieste

di discariche, anche se già approvate dalla Regione, vincendo sempre i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato presentati dai proponenti e dalla stessa Regione. Non è merito mio, ma dei comitati e dei cittadini che ci spronavano a tutelarli. Chiusa l’antipatica parentesi personale e tornando all’unico tema veramente importante, io e tutti i componenti del gruppo restiamo in attesa delle risposte alle tante istanze depositate in questi mesi con supporto di documenti. Se D’Andrea, Gonano e Mazzolini sono sicuri di aver ragione, come mai in tutti questi mesi invece di rispondere facilmente nel merito insistono a denigrare chi fa le domande? —

EX SINDACO DI PREMARIACCO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessi/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai la-

voratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 346 2680203

L'ondata di maltempo in Friuli



SAN DANIELE

Un tetto scoperciato a Villanova

Tetti scoperciati anche a San Daniele, Cave del Predil, Villanova di San Daniele: qui, in via Prà Piciul, i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la copertura di un'abitazione, danneggiata dalle folate di vento



OVARO

Rami e tronchi lungo la ciclovia

Il sindaco di Ovaro, Lino Not, segnala che la ciclabile tra Villa Santina e Ovaro non è transitabile per la notevole quantità di alberi caduti: «Ho fatto presente – spiega – alla Comunità di Montagna della Carnia la situazione e la necessità di un intervento rapido».



GEMONA

Disagi nel parcheggio dell'ospedale

I vigili del fuoco sono intervenuti anche nelle ultime ore nel Gemonese per provvedere a rimuovere alberi e rami caduti su edifici e strade. Danni anche nel parcheggio dell'ospedale, dove alcune auto sono state centrate da tronchi e ramaglie.

Strade e piste ciclabili bloccate da alberi caduti «Il turismo non si ferma»

Protezione civile e vigili del fuoco ancora all'opera in Carnia e in Val Resia
I sindaci: «Tante presenze nelle nostre zone, speriamo in interventi rapidi»

Tanja Ariis

C'è grande lavoro specie in Carnia e nell'Alto Friuli a causa dei danni e dei disagi creati dal maltempo. A **Villa Santina** il vento ha causato danni diffusi e, specie nel quartiere Piluch, l'interruzione dell'energia elettrica, con disagi pure a una stalla. Con fatica è stato ripristinato il servizio. Gli operai del Comune e del gruppo di Protezione civile, dopo aver già liberato la viabilità, lavorano senza sosta per pulire tratti adiacenti dai rami lanciati ovunque dalle raffiche di vento che hanno imperversato in questi giorni. Già martedì sera il vento fortissimo ha strappato un telo protettivo del tetto del villaggio scolastico provvisorio (sede temporanea delle scuole elementari e medie), divelto tegole e pannelli fotovoltaici da vari tetti, piegato segnali stradali, strappato grondaie, accartocciato gazebo.

Interventi da parte della protezione civile sono in corso anche sulla pista ciclabile tra Tolmezzo e Villa Santina. Danni pure nella zona del Laghetto e al tetto del maneggio in pineta. «Dobbiamo ora fare il punto – afferma il sindaco, Domenico Giatti – sulla conta generale dei danni». Alberi caduti in molte zone della Carnia sulle strade a Lauro, Ovaro, Ampezzo, Socchieve, Rigolato e Arta Terme.

Il sindaco di **Ovaro**, Lino Not, indica molti danni ai tetti segnalatigli da privati. Anche sul suo territorio gruppo locale di protezione civile e operai comunali sono all'opera per pulire le aree ancora da liberare. Not segnala che la ciclabile

Un campo scuola a Rigolato è rimasto senza energia elettrica. I volontari hanno portato un gruppo elettrogeno

A Villa Santina colpito il villaggio scolastico provvisorio. Piegati numerosi segnali stradali e pannelli solari

Ancora chiuse la via verso Coritis e Malga Coot e quella per Ucea e Sella Carnizza e il confine

tra Villa Santina e Ovaro non è transitabile per la notevole quantità di alberi caduti: «Ho fatto presente – spiega – alla Comunità di Montagna della Carnia la situazione e la necessità di un intervento rapido anche alla luce dei numerosi turisti che stanno frequentando la nostra zona. La viabilità comunale è libera dopo i danni dei giorni scorsi. Il guardrail della strada per Cludine, dopo le tante piante che gli sono piombate addosso in più punti, è rotto, praticamente da buttare».

Nelle frazioni di **Tolmezzo** «gli alberi caduti sulle strade pubbliche – afferma l'assessore comunale Mauro Migotti – sono stati prontamente levati da cittadini, protezione civile e operai del Comune. A Illegio il lavoro fatto dal Comune di taglio degli alberi nei mesi scorsi ha dato i suoi frutti: la strada è stata sempre percorribile. L'Enel già in serata aveva ripristinato l'energia elettrica a Fusea dove un albero aveva tranciato i cavi sopra l'abitato. Anche l'albero caduto dal giardino di una casa privata sulla strada è stato prontamente levato».

A **Rigolato** i volontari del gruppo comunale della Protezione civile hanno trasportato un gruppo elettrogeno in un campo scuola a Ludaria rimasto senza fornitura elettrica dal giorno precedente. In Val Resia come in Carnia domina in questi giorni, alternato a quello del maltempo, il rumore di motoseghe. Al momento la priorità in Val Resia è tornare a ripristinare condizioni maggiori di sicurezza sulla viabilità comunale e quella provinciale. Ancora chiusa

la strada verso Coritis e Malga Coot, la strada verso Sella Carnizza Ucea e il confine di stato, la strada ex provinciale 42 tra il ponte Rop e il ponte della Centrale. Ieri una squadra dei vigili del fuoco di Udine ha eseguito una serie di interventi per la messa in sicurezza di abitazioni specie nella frazione di Gniva per danni dovuti alla caduta di alberi.

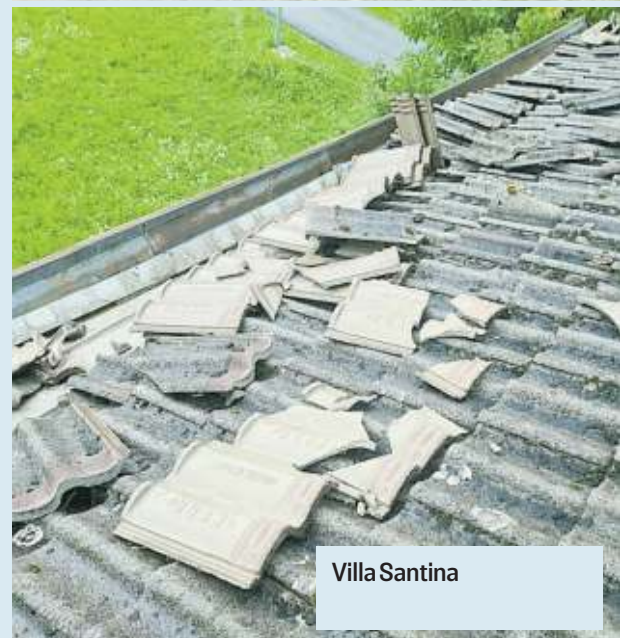
In serata un intervento delicato per una ceppaia in bilico che poteva creare pericolo per le abitazioni del borgo di Potclanaz: solo dopo il lavoro certosino dei vigili del fuoco alcune famiglie sono potute rientrare nelle loro case. La strada per Ucea necessita di bonifica e disaggio. Resta critica la situazione degli alberi caduti e appoggiati sulla rete elettrica in più zone del Comune. Anche in questo caso sono all'opera gli operatori di E-Distribuzione. Molti i danni segnalati da privati alle abitazioni. Danni su varie parti dell'Alto Friuli a piste forestali e sentieri.

A **Gemona** sono caduti alberi all'esterno dell'ospedale, danneggiando anche alcune auto parcheggiate nell'area esterna. Lavoro a **Savogna** e **Codroipo** per alberi caduti sulla viabilità. Tetti scoperciati anche a San Daniele (in particolare è stata danneggiata la copertura di una casa in via Prà Piciul, a Villanova), Cave del Predil. A **Gonars** un albero è caduto su una casa, mentre il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, ha firmato ieri un'ordinanza per la riapertura del cimitero di Perteole, chiuso dopo la prima ondata di maltempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cave del Predil



Villa Santina



Gemona

L'ondata di maltempo in Friuli



RESIA

Motoseghe in azione lungo le strade

In Val Resia come in Carnia domina in questi giorni, alternato a quello del maltempo, il rumore di motoseghe. Al momento la priorità in Val Resia è tornare a ripristinare condizioni maggiori di sicurezza sulla viabilità comunale e quella provinciale.



VENZONE

Piante pericolanti, molti interventi

Anche a Venzone si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le alberature pericolanti che si trovavano a ridosso della carreggiata in diversi punti del territorio comunale.



IN CARNIA

Problemi anche per le aziende

Sono state parecchie le aziende costrette a fare i conti con i danni del maltempo anche in Carnia e in Val Resia. In alcuni casi il vento ha danneggiato seriamente le coperture e gli impianti fotovoltaici.



Codroipo



Savogna



Resia



Gemona

A Latisana si conclude oggi la raccolta delle domande di risarcimento. Danneggiati anche alcuni cimiteri, parchi e strutture sportive.

Più di trecento istanze per richiedere al Comune gli indennizzi per i danni

NELLA BASSA

SARA DEL SAL

A Latisana è il momento di formalizzare le domande di indennizzo e sono già trecento quelle ricevute entro la giornata di ieri. Si tratta di privati, che hanno denunciato i danni che hanno riscontrato nelle loro proprietà, da questo conteggio, quindi sono esclusi gli agricoltori, che devono consegnare un modulo a parte. Chiude oggi la raccolta dei dati e in Comune è stato necessario redistribuire l'organico per poter raccogliere tutti i documenti. Intanto permane attivo anche il Centro operativo comunale, che, se tutto andrà come previsto, dovrebbe chiudersi all'inizio della prossima settimana, dopo l'invio di tutti i dati relativi agli indennizzi alla Regione. «Anche il Comune ha subito danni ad alcuni suoi edifici, come il Palazzetto dello sport, la piscina comunale, nel cimitero di Latisana dove sono state danneggiate le coperture dei loculi e in quello di Latisanotta, dove un enorme cipresso, cadendo, ha distrutto il cancello di ingresso», spiega il vicesindaco Ezio Simonin, che ha delegato al patrimonio. Da un lato, quindi, i danni agli immobili, dall'altro, ci sono gli alberi sradicati. Il territorio è attualmente messo in sicurezza in ogni sua parte, ma solo nei primi due giorni sono state rimosse 300 tonnellate di tronchi e rami abbattuti dalla tempesta, e, in questo caso, il lavoro che rimane da fare è ancora parecchio. Uno dei primi luoghi riaperti al pubblico è il parco Gaspari, che ha subito lo sradicamento di ben dieci alberi, di cui tre secolari. «Da giovedì è tornato fruibile e pulito» ha confermato lo stesso Simonin, che proprio sullo stesso parco aveva da poco fatto installare l'ennesima palestra all'aperto, dopo quella di Bevazzana, Aprilia Marittima e Pertegada. «Fortunatamente è intatta e pronta per gli allenamenti dei cittadini», afferma Simonin. Non solo il parco Gaspari, anche l'altro polmone verde cittadino, il parco Dante Alighieri ha perso tre alberi secolari, ma a sua volta, è già aperto. Con tutti questi alberi sradicati, nel momento in cui di



Il parco Gaspari risistemato. In alto la riunione del Centro operativo

L'assessore: «In alcune zone dovremo sostituire gli alberi ad alto fusto con piante meno impattanti»

dovesse pianificare un'azione di sostituzione, sarà necessario seguire le linee guida del Piano del verde. A sostenerlo l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto, che sottolinea come sia fondamentale che vengano piantate le piante giuste nel posto giusto. «Si deve avere coraggio, il clima è cambiato come il contesto in cui viviamo e dobbiamo quindi cambiare l'approccio. In alcune zone dovremo sostituire gli alberi ad alto fusto con un verde più distribuito, che rimanga basso, perché è evidente che, la caduta di tronchi enormi, come quello dell'oratorio, costituisce un pericolo troppo grande per essere ignorato. Quello che è accaduto a Latisana avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori e dobbiamo tenerne conto per il futuro». —

L'ambiente

La Regione autorizza a sorpresa il progetto discarica all'ex Murà

Protestano i Comuni di Cividale e Premariacco, da sempre contrari alla trasformazione della cava

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con l'ennesimo colpo di scena in una vicenda che si trascina ormai da anni, ieri la Regione ha messo la parola fine alla diatriba sul progetto di attivazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi nell'ex cava Murà: il piano – pur contrastato con forza dai Comuni di Cividale e Premariacco – è autorizzato e il sito di smaltimento, dunque, si potrà fare, perché si è ritenuto che l'attività dell'impianto non comporti quel potenziale nocuo alla salute che rappresenterebbe il presupposto per un diniego alla richiesta avanzata dalla ditta proponente, la Gesteco.

La notizia è stata ufficializzata in sede di Conferenza dei servizi, atto ultimo di una lunga serie di confronti, richieste di approfondimento e di integrazione documentale. E il mondo politi-



Da sinistra, gli assessori Rita Cozzi di Cividale e Monika Drescig di Premariacco; uno striscione sulla recinzione dell'ex cava Murà

co, adesso, è in rivolta: «Dal gennaio 2021 – ricorda l'assessore cividalese all'ambiente Rita Cozzi – la nostra giunta ha adottato ben sei delibere per ribadire la totale opposizione al disegno, sollevando questioni di na-

tura tecnico-urbanistica. Eppure la Regione ha ritenuto "superabile il dissenso espresso" da noi e dal Comune di Premariacco. L'Acquedotto Poiana è stato definito soggetto incompetente a esprimersi su aspetti relativi



alla tutela ambientale, il Contratto di fiume, pur prossimo alla firma, è stato ignorato. Ci riserviamo di valutare se ricorrere alle autorità competenti per una verifica sulla legittimità e la completezza dell'istruttoria svol-

ta». Duro il commento dell'assessore all'ambiente di Premariacco, Monika Drescig: «Tutte le obiezioni che avevamo avanzato – dichiara – sono rimaste inascoltate, partendo dal presupposto

che lo smaltimento dei rifiuti è una necessità. Certamente le tecnologie di realizzazione e le modalità di gestione di una discarica si sono evolute e affinate, nel tempo, ma continuiamo a chiederci come sia possibile che in tutto il Friuli Venezia Giulia si sia scelto proprio un luogo già martoriato dalla presenza di siti di smaltimento cui si deve un pesante e riconosciuto inquinamento della falda. Ogni nostra segnalazione è stata giudicata secondaria: avevamo sollecitato, per esempio, uno studio sulla diffusione degli odori, considerata la presenza di case nei pressi, ma ci è stato risposto che la normativa non lo richiede. A cosa servono i criteri localizzativi se poi, nei fatti, non vengono tenuti in considerazione?».

Amareggiata pure l'opposizione cividalese: «Spiace constatare – afferma il capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini – che il parere politico delle amministrazioni e dei cittadini non sia stato ascoltato. A nostro avviso, i Comuni avrebbero dovuto presentare per tempo, cercando anche il supporto della Regione, progetti alternativi, in modo da scongiurare il rischio che quello della discarica venisse riabilitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Attestato dell'università di Perugia in omaggio a Jonathan Bardus

CIVIDALE

L'Università di Perugia ha conferito un attestato di benemerenza alla memoria del giovane cividalese Jonathan Bardus, la cui vita è stata spezzata, nell'agosto dello scorso anno, da un incidente stradale verificatosi proprio in Umbria.

Per riconoscere il grandissimo impegno nello studio del 25enne, che era a un passo dalla laurea in veterinaria, l'ateneo gli ha voluto tributare un omaggio che pone in evidenza pure la sua dedizione al ruolo

di rappresentante degli studenti e la sua costante, attiva partecipazione «alla vita del Dipartimento di medicina veterinaria – si legge nella pergamena a firma del rettore Maurizio Oliviero – e alle attività di diverse commissioni di Dipartimento, con forte spirito di appartenenza».

Profondamente commossa la famiglia, che ha presenziato alla cerimonia assieme a tanti amici del ragazzo, che hanno voluto raggiungere Perugia dal Friuli a ennesima testimonianza del profondissimo af-

fetto da cui Jonathan era circondato.

«Grazie – ha detto la madre del giovane, Rita Calderini – all'intera comunità universitaria, dal Consiglio di corso di studio a quello di Dipartimento, al Senato Accademico, al magnifico rettore Maurizio Oliviero, al direttore del Dipartimento di medicina veterinaria, professor Fabrizio Rueca, e ai professori Antonio Di Meo e Fabrizio Passamonti. Non ci sono parole per esprimere il senso di riconoscenza che proviamo nel sapere che il nostro



La consegna dell'attestato di benemerenza in memoria di Bardus

amatissimo figlio è stato così apprezzato nel suo dedicarsi alla dimensione accademica. Questo attestato ad onore rende Jonathan un esempio di come farsi artefici dei propri sogni possa produrre cose meravigliose. Sono il donarsi, la capacità di perseverare, sacrificio e determinazione a fare la differenza. Grazie per averlo accolto, guidato, reso ricco di conoscenza, valori e affetto».

«Ai ragazzi va il nostro augurio di continuare a lavorare sodo perché desideriamo che il premio di laurea intitolato a Jonathan Bardus – ha concluso, riferendosi a un'iniziativa promossa dai familiari per onorare il ricordo del proprio caro – inizi con voi offrendo a uno studente un piccolo trampolino per spiegare le ali e volare alto».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEER GARDEN APERTO!

www.birradimont.com

Per tutti i weekend estivi, vieni a rinfrescarti con buone birre di montagna e specialità locali! Orari: dalle 16 alle 20

DIMONT

BIRRIFICIO ARTIGIANALE

A Cedarchis, Arta Terme (UD)

Consiglio comunale a Tavagnacco



Da sinistra, gli esponenti della maggioranza presenti ieri sera in consiglio comunale a Tavagnacco; il tavolo della giunta municipale guidata dal sindaco Giovanni Cucci; i banchi delle forze di opposizione

Alessandro Cesare
 /TAVAGNACCO

Cambia il Piano regolatore generale a Tavagnacco. Il consiglio comunale ieri ha approvato ieri sera la variante 22, che di fatto aggiorna le caratteristiche di una serie di ambiti attuativi mai decollati. A spiegare nel dettaglio le modifiche, con l'ausilio degli architetti Marcello Rollo e Michele Bucciardi, è stato l'assessore Alessandro Barbiero: «La variante può essere sintetizzata attraverso quattro punti principali: la rivisitazione di 14 ambiti del Piano attuativo, l'inserimento di 4 modifiche individuate dall'amministrazione, l'accoglimento di 5 richieste dei privati, l'inserimento di 4 modifiche dell'ufficio tecnico. Il nostro obiettivo è stato quello di

Cambia il Piano regolatore Più spazio all'agricoltura

Quattro gli ambiti d'intervento. L'assessore: risposte all'evoluzione del territorio

rendere più attuabili le previsioni edificabili, intervenendo per ridurre l'ampiezza di lotti troppo estesi e riducendo le dotazioni di servizio richieste ai privati». In termini numerici, con la variante diminuisce del 3% (rispetto a un'estensione complessiva del territorio di 15,4 chilometri quadrati) la desti-

nazione produttiva e mista produttiva-residenziale, dell'1,3% l'espansione di zona C residenziale, dello 0,5% l'area per insediamenti legati alle tecnologie digitali, del 4% la capacità insediativa residenziale del Comune, andando ad aumentare le zone agricole di circa 50 mila metri quadrati. «Dopo anni di analisi, rifles-

sioni e osservazioni – ha chiuso Barbiero – l'amministrazione ha fatto delle scelte ben precise dando una risposta all'evoluzione urbanistica del territorio, alla sua capacità di sviluppo, alla necessità di completare aree già edificate». Decisioni che hanno sollevato perplessità tra le opposizioni: se Giulia Paron si è soffer-

mata su un ridimensionamento pari al 99% del verde pubblico a carico dei privati protagonisti delle lottizzazioni (la realizzazione del verde diventa a carico del Comune), Oscar Bonetti ha posto l'accento sull'inopportunità di diminuire la metratura per insediamenti legati al digitale, mentre Giuseppe Amato ha voluto sapere se

ci sia già un progetto pronto visto l'ampliamento dell'area a destinazione sportiva a ridosso di via Tolmezzo. In merito a quest'ultima richiesta, Barbiero ha assicurato che, pur non essendoci alcun progetto pronto, c'è la volontà di sviluppare l'area per finalità sportive e di pubblico spettacolo, essendo già infrastrutturata per tali scopi. «In un momento in cui c'è grande attenzione all'uso del territorio e alla valorizzazione degli spazi pubblici – ha chiarito Talita Botto tornando sulla riduzione del verde collettivo – questa amministrazione pare voler tornare agli anni Novanta facendo venir meno la collaborazione pubblico-privato». La variante è passata con i soli voti della maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

La comunità in lutto per la morte di Bertoldi

TAVAGNACCO

«Una persona generosa e disponibile, che ha sacrificato molto per il bene degli altri. Ci mancherà»: le parole sono quelle di Roberto Moreale, presidente del Cis, il Centro iniziative sociali di Tavagnacco, e sono riferite a Odorico Bertoldi, scomparso a 85 anni. Per decenni è stato alla guida del Tavagnacco calcio maschile, prima di diventare un componente del Comitato del Friuli Venezia Giulia della Figc-Lnd: «È stato un dirigente apprezzato e capace, di vec-



Odorico Bertoldi

chio stampo – ricorda ancora Moreale –. Al di là dello sport, ha saputo dare molto in ambito sociale. Ha guidato il Cis per anni, creando molte occasioni di incontro e socialità. Non si è mai sottratto quando qualcuno si rivolgeva a lui per un aiuto o per un semplice consiglio. Per Tavagnacco è una perdita importante. È venuto a mancare un punto di riferimento». Di professione Bertoldi era un fabbro, con il suo laboratorio di via Marconi che era diventato un vero e proprio luogo di ritrovo per gli abitanti del paese: «Odorico ha dato molto alla comunità di Tavagnacco – ricorda l'ex sindaco Mario Pezzetta –. Ha sempre partecipato alle attività del paese, mettendo in mostra una disponibilità e una capacità di ascolto non comuni». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

L'accoglienza scolastica oggi in commissione

PASIAN DI PRATO

Prima commissione consiliare riunita sotto la presidenza di Paolo Montoneri, oggi alle 17, per discutere della salvaguardia degli equilibri e della variazione di assestamento del bilancio di previsione 2023 / 2024 e della modifica al regolamento comunale per il servizio di accoglienza scolastica per il 2023 / 2024. «Tale azione – spiega l'assessore all'istruzione Paolo Montoneri – va nell'ottica di assicurare la tenuta economica della compartecipazione

alla spesa da parte dell'utente (è servizio a richiesta individuale) contemporaneamente però consentendo margini di apertura per le famiglie che non si iscrivessero nei termini previsti. La giunta infatti potrà derogare al numero minimo dei 10 partecipanti necessari all'attivazione del servizio, in modo da garantirne comunque la fruizione anche per un numero più limitato di iscritti (senza però scendere sotto le 5 unità); in tale caso, la quota della compartecipazione potrebbe essere divisa tra meno utenti, con tariffa

leggermente più alta. In tutto questo, però, potrebbero essere accettate domande pervenute anche oltre il termine, ma la quota di partecipazione si manterrebbe la stessa prevista nel caso della frequenza di meno di 10 bambini, anche qualora questo numero fosse superato». «Il meccanismo – conclude Montoneri – consentirebbe di tutelare le famiglie che necessitano del servizio anche a fronte di poche richieste e gestire l'attività rispettando i parametri previsti dal bilancio». Gli alunni iscritti al servizio di preaccoglienza all'elementare di Passons risultano 14, quelli della preaccoglienza all'elementare del capoluogo 20, quella della post accoglienza a Passons 11. Non raggiunto il numero minimo per l'asilo di Santa Caterina. —

R.Z.



Assistenza dedicata solo a te, con il 25% di sconto.

Su Tagliando e principali riparazioni, approfitta di Service Select presso il Service Mariussi Guerrino.

*Disponibile solo per vetture con più di 6 anni di anzianità.

Mercedes-Benz



Mariussi Guerrino Officina Autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria
 Via A. Malignani 2 - 33050 Precenico UD - T +39 0431 588416
 www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

LESTIZZA

Morto a 84 anni Giuseppe Degano È stato sindaco e dirigente di banca

Viviana Zamarian / LESTIZZA

Era stato sindaco di Lestizza nella metà degli anni Sessanta. Lui che era sempre rimasto profondamente legato al suo paese di origine anche se il lavoro da direttore di banca l'aveva portato a trasferirsi a Udine dove risiedeva con la moglie Fides. Giuseppe Degano è morto ieri, a 84 anni, dopo aver lot-

tato contro una malattia.

Originario di Villacaccia di Lestizza, Degano, dopo gli studi da geometra, si laurea in Economia e commercio all'università di Trieste con il massimo dei voti. Da subito inizia la sua carriera negli istituti bancari.

Viene nominato direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Mortegliano, incarico che poi svolge a Li-

gnano, Latisana e a Udine dove diventa direttore della filiale di via Mercatovechio. Successivamente assumerà l'incarico di capo area.

«Mio padre – racconta il figlio Massimiliano – era profondamente legato alla sua terra, proveniva da una famiglia di origine contadina e fino ai 19 anni aveva continuato a lavorare nei campi.

Amava il suo paese e appena ci poteva ci tornava».

Era molto appassionato del suo lavoro a cui si dedicava con impegno, dedizione e grande senso di responsabilità fino ad aver raggiunto importanti incarichi come dirigente bancario. «L'onestà per mio padre – prosegue Massimiliano – era un valore fondamentale così come quello della famiglia



Giuseppe Degano

Aveva ricoperto l'incarico di direttore in numerose filiali della Cassa di risparmio

che ama profondamente. Era molto legato ai suoi nipoti Nicholas e Victor. Sulla vita trascorsa insieme, l'uno a fianco dell'altra. Pur non ricoprendo altri incarichi istituzionale dopo aver guidato la comunità di Lestizza, era rimasto molto legato al suo paese natio, dove continuava ad andare per trovare gli amici di sempre. Non è stata ancora fissata la data dei funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA



Alcune fasi dell'intervento dei vigili del fuoco, durato circa otto ore, per rimediare all'ingente fuoriuscita di gas e mettere in sicurezza l'area di via Vittorio Veneto a Nespoledo di Lestizza



Rotta una tubatura del gas Emergenza a Nespoledo

La fuoriuscita durante gli scavi eseguiti da una ditta per interrare cavi elettrici. Chiusa la via con dieci abitazioni e un locale. Vigili del fuoco impegnati otto ore

Edoardo Anese / LESTIZZA

Ci sono volute quasi otto ore di lavoro per rimediare all'ingente fuoriuscita di gas e mettere in sicurezza l'area. Ieri mattina, infatti, all'altezza di via Vittorio Veneto 74 a Nespoledo di Lestizza, strada principale che collega la frazione al capoluogo, una ditta friulana, mentre stava eseguendo dei lavori per conto di Enel, ha tranciato una tubazione del gas di media pressione generando un'ingente perdita.

Il forte odore di gas è stato percepito anche dai residenti della zona, subito corsi

fuori dalle proprie abitazioni per capire cosa stesse succedendo. Dopo aver appreso la situazione, per tutta la durata dell'intervento sono stati costretti a rimanere nelle proprie case per garantire lo svolgimento dei lavori in totale sicurezza.

Ricapitolando: la ditta verso le 10 stava effettuando gli scavi per posizionare alcune tubature per il passaggio interrato di cavi elettrici; proprio in quel momento è stato tranciato il condotto del gas.

Rilevata subito l'entità del danno, gli operai hanno lanciato l'allarme al numero

unico 112. La sala operativa ha richiesto l'intervento sul posto dei vigili del fuoco: una squadra di cinque addetti dal distaccamento di Codroipo e l'autobotte da Udine. Solo dopo aver chiuso il tratto di strada coinvolto e aver verificato che nei paraggi non ci fosse nessuno, i pompieri hanno iniziato a irrorare getti d'acqua nebulizzata in tutto il perimetro dell'area, per evitare che l'atmosfera diventasse infiammabile.

Sul posto si sono precipitati anche dieci tecnici di Acegas Aps Amga, che si sono messi al lavoro per intercet-

tare il punto preciso della perdita; a quel punto hanno provveduto a scavare la strada fino a raggiungere la tubatura principale per chiudere il flusso.

Subito dopo sono intervenuti sulla tubatura tranciata realizzando un "bypass" per deviare il flusso del gas sulla condotta principale. Per tutta la durata delle operazioni di messa in sicurezza i vigili del fuoco hanno costantemente monitorato l'area grazie all'ausilio di rilevatori portatili di gas.

L'intervento si è risolto poco dopo le 17.30, quando la strada è stata riaperta al traf-

fico e a tutti i residenti è stato comunicato il "cessato allarme". Non sono mancati tuttavia i disagi ai residenti, considerando che nel tratto di strada chiuso sono presenti una decina di abitazioni e il ristorante birreria Villa Chazil, che ha dovuto sospendere la propria attività durante il pranzo.

Fortunatamente, disagi a parte, l'intervento si è concluso nel migliore dei modi. Sul posto, oltre a tecnici e soccorritori non è mancata la presenza del sindaco Eddi Pertoldi, che ha seguito l'evolversi della situazione: «Ringrazio i vigili del fuoco e i tecnici di Acegas Aps Amga per la tempestività con la quale sono intervenuti – ha dichiarato il primo cittadino –. Mi scuso per il disagio che si è creato nei confronti dei residenti della zona, che fortunatamente è stato limitato. Grazie alla professionalità dei tecnici e dei pompieri tutto si è risolto dunque nel migliore dei modi e la strada è stata riaperta al traffico subito dopo le operazioni di messa in sicurezza dell'area». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Esce di strada con l'auto: donna in ospedale

Una donna è stata soccorsa dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato nella mattinata di ieri in via Ferrara, nel territorio comunale di Mortegliano. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, la donna ha perso il controllo della vettura, che è finita fuori strada. Nessun altro mezzo sarebbe rimasto coinvolto. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo e l'elisoccorso. Hanno attivato per quanto di competenza i vigili del fuoco. La conducente è stata presa in carico dal personale sanitario e trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie, ma non in pericolo di vita.

GONARS

Sbalzato fuori dall’auto, muore sul colpo

Vittima di un incidente sulla provinciale 71 Riccardo Tomba, 62enne di San Giorgio di Nogaro, ex marinaio e ormeggiatore

GONARS

L’auto è finita fuori strada, in un campo, e si è capovolta. Il conducente, Riccardo Tomba, 62 anni, è stato sbalzato fuori dall’abitacolo, riportando ferite risultate letali. Questa, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Palmanova, è la dinamica del terribile incidente avvenuto ieri, verso le 14.30, a Gonars, lungo la provinciale 71 (via Venezia). La vittima, che è di San Giorgio di Nogaro, era un pensionato e aveva lavorato come marinaio e ormeggiatore.

L’uomo era al volante di una Fiat Grande Punto quando ne ha improvvisamente perso il controllo per motivi ancora al vaglio degli investigatori che hanno già ascoltato le testimonianze di chi, al momento dell’incidente, si trovava in quel tratto di viabilità. È stata un’automobilista a soccorrere per prima il 62enne: ha contattato il 112 ed è stata messa in comunicazione con gli infermieri di Sores, la Sala regionale per l’emergenza sanitaria. Subito sono stati inviati ambulanza ed elisoccorso. Nel contempo, in attesa dell’arrivo dei mezzi, i sanitari hanno dato in-



Riccardo Tomba

dicazioni ai presenti in modo che potessero essere avviate tempestivamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare, visto che il paziente era stato trovato in arresto cardiocircolatorio. Nonostante gli sforzi compiuti, il medico poi, purtroppo, non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

In via Venezia hanno operato, per la messa in sicurezza della vettura e del tratto di strada, i vigili del fuoco assieme alla polizia locale e alla protezione civile di Gonars. Era presente anche il sindaco di Gonars, Ivan Boemo: «Faccio le condoglianze a tutti i familiari della vittima – ha dichiarato – e ringrazio a quanti sono intervenuti in suo soccorso».

Classe 1961, Riccardo Tomba, molto conosciuto a San Giorgio di Nogaro per il suo carattere estroverso, aveva girato il mondo lavorando come marinaio a bordo di navi mercantili, fino a una ventina di anni fa. Successivamente, facendo parte di una cooperativa, era diventato uno degli ormeggiatori degli scali commerciali di Porto Nogaro e Monfalcone. Da poco era andato in pensione e viveva con la compagna Olena nella casa di famiglia, a San Giorgio, in via Giovanni da Udine. Qui negli ultimi anni aveva realizzato un orto molto curato e tutto il paese poteva ammirare le sue zucche appese alla recinzione dell’abitazione. «Era un generoso – dice il fratello Luciano che lo piange assieme alla sorella Maria Pia e al cognato –, se si appassionava a qualcosa, la portava fino in fondo». «Sono costernato da questa tristissima notizia – riferisce il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate –, conoscevo bene Riccardo, era un gran lavoratore, una persona disponibile e apprezzata in paese. Era anche un appassionato di cavalli». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’auto su cui viaggiava il 62enne e i soccorritori al lavoro sulla provinciale 71 (FOTO PETRUSSI)

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

GAMMA MOKKA

DA 149€ AL MESE - TAN 2,99% - TAEG 4,18%
 ANTICIPO 2.980€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
 RATA FINALE 16.239€ - FINO AL 31 LUGLIO*

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100€. Prezzo Promo 22.300€ **Anticipo 2.980€ - Importo Totale del Credito 19.320€.** **Importo Totale Dovuto 21.503€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 1.613€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,29€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.239€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,18%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km.** Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata con permuta solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza).

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. **Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
 OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
 REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
 TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
 MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
 PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
 SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

PALMANOVA

Migranti nell'ex caserma Lago Il Consiglio respinge l'ipotesi

Approvato all'unanimità un ordine del giorno sul sito demaniale di Jalmicco Di Piazza (Liberi): spazi da bonificare dall'eternit e da dedicare alla comunità

Francesca Artico / PALMANOVA

Approvato il Bilancio consuntivo 2022 del Comune di Palmanova, con la disponibilità di 686 mila euro. Il Consiglio comunale mercoledì ha anche approvato la delibera per l'utilizzo di una parte di questo denaro, 233 mila euro: di questi, per esempio, 170 mila euro serviranno per la riqualificazione della scuola elementare Dante; 30 mila euro per il costo dell'Iva su un contributo statale che finanzia i maggiori costi

delle materie prime impiegate nei cantieri attivi; 13.500 euro per la sistemazione dell'acciottolato del fossato di piazza Grande; 8 mila euro per il rifacimento dell'impianto audio-video di Salone d'onore e Sala Consiglio e 6 mila euro per mezzi della Protezione civile comunale, come compartecipazione a un contributo regionale di 45 mila euro.

Si è poi passati ad uno dei temi caldi del Consiglio comunale, l'ordine del giorno presentato dalla consigliera di maggio-

ranza Paola Vasconetti, per sostenere il "no" all'uso della ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco quale sito per identificazione o trattenimento di migranti ipotizzato dalla Regione. L'odg, che verrà inviato al commissario straordinario per l'accoglienza dei migranti, nonché Prefetto di Trieste, è stato approvato all'unanimità dopo un emendamento presentato dal consigliere di opposizione della lista *Liberi* Ernesto Baldin. Con l'emendamento si impegna il sindaco a chie-

dere un «incontro ufficiale con il commissario straordinario regionale, con la presenza dell'assessore regionale competente, con la partecipazione di rappresentanti di tutti i gruppi consiliari del Consiglio comunale. Il documento varato evidenzia che la caserma Lago non è adatta in quanto costituita da fabbricati in condizioni di criticità e come ha rimarcato il consigliere di *Liberi* Antonio Di Piazza, insalubri a causa della presenza di eternit, e quindi di amianto, che non sa-



La seduta di mercoledì scorso del Consiglio comunale di Palmanova

rebbero idonei a ospitare nessuno. Inoltre – è stato sottolineato – che il sito necessita di una bonifica, per poi giungere a una cessione dello stesso dal Demanio al Comune, in modo che quest'ultimo ente possa usarlo per la comunità di Jalmicco, quale sorta di compensazione a fronte del degrado subito negli anni.

Altro tema caldo è stato l'ordine del giorno sull'accesso al polisportivo Dino Bruschi e lo stato di avanzamento dei lavori nella struttura presentato

dalla lista civica *Liberi*. A rispondere il vicesindaco Luca Piani che ha ricordato che i lavori si sono bloccati a causa della pandemia, per l'aumento vertiginoso dei prezzi, per carenza di materiali dovuti al boom del 110%, per la guerra in Europa ed infine è stata data priorità all'impegno degli uffici nel redigere i bandi per i contributi del Pnrr. «Se non nasceranno altre problematiche il cantiere dovrebbe ripartire e completarsi senza intoppi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre 600 persone hanno partecipato ieri in piazza a San Giorgio alla manifestazione per dire no all'ipotesi dell'acciaieria: tanti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della serata (FOTO PETRUSSI)



In 600 protestano in piazza contro l'ipotesi di acciaieria

I comitati uniti a San Giorgio: giù le mani dal nostro territorio, non molleremo
La petizione ha raccolto oltre 13 mila firme: martedì sarà consegnata in Regione

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Oltre 600 persone in piazza a San Giorgio di Nogaro per dire no all'ipotesi di insediamento siderurgico della Metinvest Danieli nell'area industriale dell'Aussa Corno. Una serata organizzata dopo la raccolta firme che è stata sottoscritta da ben 13 mila persone, anche dall'Austria e dall'America. La petizione verrà consegnata martedì 25 luglio al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin mentre all'esterno del palazzo della Regione i comitati promuoveranno una manifestazione di protesta.

Ad aprire la serata, alla qua-

le erano presenti oltre 600 persone giunte da tutta la Bassa friulana e non solo, l'ambientalista Paolo De Toni, che ha parlato della recente ordinanza di chiusura delle fontane, annunciando una prossima assemblea in piazza per discuterne.

È poi intervenuto il comitato Abc di San Vito al Tagliamento che ha parlato delle vicende Kronospan sottolineando come «il Friuli sia una prateria aperta per gli industriali». A parlare anche Francesco Franz del comitato per il No all'inceneritore di Spilimbergo il quale ha ribadito che «la partita da noi è ancora aperta». Anche loro hanno dato via a una raccolta firme. Ha ri-

preso poi la parola De Toni, attaccando le ultime affermazioni della Metinvest, che «ci ignora, e non tiene conto della popolazione. Siamo di fronte a un progetto di portata internazionale». Anche il dottor Gianni Iacuzzo ha sottolineato «la volontà di un territorio a dire no all'acciaieria. Questo deve voler dire qualcosa – ha detto –. C'è la forte volontà di dire no». Giorgio Guzzon, del comitato No acciaieria, ha parlato di «norme in deroga. L'acciaieria non ci interessa, devono tenere lontano le mani dalla laguna. Parlano di posti di lavoro, ma non di tutti quelli che perderanno nel settore turistico, attualmente circa 97 mila. Sono pronto ad



Alcuni partecipanti alla protesta

azione legali per fermare l'insediamento».

Bernardo Della Ricca, docente di chimica all'Università di Trento, ha raccontato di cos'è e come funziona una acciaieria, affermando che in siderurgia «non c'è nulla di green». Ma anche del consumo energetico (metano) che c'è dietro, delle polveri che diventano scorie, «si parla di 750 chili di metalli pesanti che ricadranno su quest'area». E poi della movimentazione tramite navi, 240 l'anno da 20 mila tonnellate. È stata data poi voce a cittadini e ambientalisti, tra cui alcuni del comitato che Grado, che hanno ribadito il no all'insediamento, che creerebbe danni al turismo, alla nautica da diporto, all'ambiente e alla fauna. A margine della vicenda è intervenuto anche Massimo Moretuzzo di Patto per l'Autonomia: «Il balletto di dichiarazioni inscenato dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini e dal presidente Massimiliano Fedriga finisce qui. Sull'acciaieria a San Giorgio di Nogaro la giunta ci faccia sapere come la pensa in modo chiaro e univoco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

I fanghi provenienti da Porto Buso a Trieste

SAN GIORGIO

È arrivata mercoledì alla Piattaforma logistica di Hhla al porto di Trieste la prima draga con i fanghi provenienti da Porto Buso. L'escavo, iniziato giorni fa per garantire l'accesso a Porto Nogaro, era atteso dopo l'incaglio di un'imbarcazione nel 2019 e le vicende che avevano portato al sequestro dell'area. Gli interventi dureranno 3 mesi e costeranno 3,5 milioni per ripristinare un pescaggio fino a 6,5 metri. I fanghi verranno trasportati alla cassa di colmata che costituisce parte della struttura della Piattaforma logistica, il terminal gestito da Hhla Plt Italy al porto di Trieste. I dragaggi gestiti dalla Regione porteranno a estendere il canale a mare esterno alle dighe di Porto Buso a 35 metri di larghezza. —



Dodici gli eccellenti all'istituto Mattei Due ricevono la lode

Latisana: il 10 per cento degli alunni ha raggiunto i pieni voti
La dirigente: «Sono stati bravi e hanno ricordato Kevin»

Sara Del Sal / LATISANA

Sono 12 i giovani che hanno superato la maturità a pieni voti all'Isis Mattei di Latisana, due dei quali con la lode. Erano 110 in totale gli studenti dell'Istituto comprensivo di Latisana e Lignano che hanno affrontato l'esame di Stato che da quest'anno, per la prima volta dalla conclusione della pandemia, prevedeva nuovamente una commissione composta da docenti interni ed esterni.

I giovani che hanno ottenuto il massimo dei voti sono: per il liceo scientifico Martin di Latissana, Andrea Crisafulli e Enola Rossetto (5A), Maila Casasola, Elia Mariotti e Caterina Nicolosi (5B). E poi, per il liceo linguistico, ci sono Gaia Mecchia (5A), Morgana Fasan, Sofia Vida (5B). Tra loro Maila Casasola e Morgana Fasan hanno ottenuto anche la lode.

Ottimi risultati anche all'Istituto tecnico economico turismo "Pietro Savorgnan di Brazzà" di Lignano con Davide Pitton (5A), Matteo Colusso, Jodie Foscaro e Caterina Moretto (5B).

La dirigente scolastica Angela Napolitano si dice soddisfatta per un risultato così brillante. «Sono stati molto bravi e si sono meritati queste valutazioni. Ho partecipato ai consigli di classe ed era chiaro che ci sarebbero stati tanti studenti con buone opportunità di raggiungere il massimo dei voti. Questi risultati confermano che la scuola è di livello, ma continueremo a lavorare per migliorare ancora». Quello che si è concluso è stato un anno complicato per l'istituto che si è trovato ad affrontare una tragedia: la perdita di un giovane, a sua volta pronto per affrontare la maturità, Kevin

Murataj. «I suoi compagni di classe hanno tutti superato la prova di maturità con grande impegno e onorandone la memoria. La sua perdita è stata molto sentita da tutto l'istituto, perché qui i ragazzi si conoscono tutti tra di loro» aggiunge la dirigente che annuncia anche che «la scuola ha ultimato in questi giorni gli atti necessari per l'intitolazione del laboratorio di Nautica a Kevin e ora le delibere passeremo agli altri organi competenti per poter portare a termine l'iter». I giovani a settembre parteciperanno alla Cerimonia di consegna dei diplomi. «Auguro a tutti una buona estate e di avere un futuro che possa soddisfarli e renderli felici e che soprattutto che coloro che lo desiderano possano continuare a studiare, a formarsi e a migliorare» conclude la dirigente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Nonna Carmen a cento anni prega per il Papa e le istituzioni

LATISANA

Festa di compleanno centenaria alla residenza per anziani "Villa delle Magnolie" di Monastier (Treviso), dove la signora Carmen Bivi, nata il 16 luglio del 1923 a Latisana, ha spento 100 candeline. Nonna Carmen ha incantato tutti con la sua straordinaria storia di vita anche durante la celebrazione eucaristica svolta all'interno della chiesetta di Villa delle Magnolie.

Ma ciò che ha colpito il cuore di chi l'ha conosciuta è la sua fede e le sue preghiere rivolte alla pace e alla protezione dei suoi cari – figli, nipoti, pronipoti e amiche – e del mondo. Una devozione ereditata dalla madre e da sua nonna, donna caritatevole che aveva adottato due nipoti rimasti orfani nonostante avesse già 13 figli suoi. La fede ha sempre avuto un ruolo centrale nella vita di Carmen, portandola a dedicare ogni giorno un momento alle preghie-



re. Ogni sera, quando cala il silenzio nella sua camera, rivolge le sue preghiere al Cielo implorando la pace nel mondo, desiderando un futuro in cui conflitti e divisioni siano superati, con un pensiero particolare a Papa Francesco. Prega poi per l'Italia, in particolare per il Presidente della Repubblica e per il Presidente del Consiglio, affinché guidino il paese con saggezza. Ma il suo cuore non si ferma alle frontiere nazionali. «Pre-

go anche per il Presidente dell'Europa» confida Carmen seduta sul letto della sua camera con in mano l'immagine di Papa Francesco e del Cuore Misericordioso di Gesù. La sua preghiera serale è caratterizzata da impegno e dedizione, così come lo sono stati i suoi 100 anni. Nata in Friuli, dove vivono i suoi parenti, Carmen ha dovuto affrontare molte sfide, tra cui il lavoro come sarta durante la Seconda guerra mondiale, confezionando abiti per i militari. Nonostante difficoltà e sacrifici, ha sempre mantenuto il sorriso e la determinazione, lavorando instancabilmente. Il 23 febbraio 1952, Carmen ha sposato Luciano Chiandotto e poi ha avuto tre figli: Luciana, Andrea e Luigino. Il cammino familiare non è stato sempre facile, ma il suo amore materno e la sua forza interiore le hanno permesso di guidare i suoi figli lungo la strada della vita.

Nel 2014 Carmen è arrivata a "Villa delle Magnolie", dove continua a dimostrare la sua passione per i fiori (soprattutto per le rose), per la lettura e la televisione. Forse anche questo ha contribuito a rafforzare la sua memoria di ferro.

Domenica scorsa, giorno del suo compleanno, Carmen dopo la santa messa è stata festeggiata da tutti coloro che le vogliono bene. Figli, nipoti, pronipoti, gli amici ospiti della struttura e gli educatori che le hanno riservato regali e fiori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Italian Gospel Choir Concerto per l'Emilia

LIGNANO

Serata gospel con il coro nazionale Italian Gospel Choir in arrivo a Lignano domani, sabato 22, con duecento coristi provenienti da tutta Italia, per un concerto benefico in favore delle popolazioni della Romagna, colpite dall'alluvione a maggio. Dalle 21 alla Beach Arena prenderà il via un live esclusivo e coinvolgente, sotto la direzione di Alessandro Pozzetto ed accompagnato dall'Italian Orchestra diretta da Davide Croci.

Due ore di musica e canti



Alcuni componenti del coro

corali in una atmosfera magica che rimarrà nei cuori degli spettatori, regalando gioia e speranza. L'evento sarà ad ingresso gratuito, con la possibilità di fare una libera offerta a sostegno del Centro volontariato Protezione civile di Faenza. I volontari saranno presenti e verranno consegnate loro tutte le donazioni. Il concerto, organizzato da Lignano Sabbadoro Gestioni, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dei Sand Of Gospel, vede l'impegno della nazionale Italian Gospel Choir che ha rinunciato ad ogni tipo di rimborso, per lasciare che i contributi versati arrivino interamente alla Pc. Tra i cori presenti (e che compongono la nazionale) anche i cantanti del Sand of Gospel di Lignano. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE CI PORTA
LA VOGLIA
DI ESPLORARE?

UN **NUMERO SPECIALE** DEDICATO
ALLA NUOVA ERA DELLE SCOPERTE.

Affrontare l'ignoto fa parte della natura umana.
Lo facciamo da millenni, ma la nuova era
delle scoperte è appena cominciata.
Il viaggio nel mondo dell'esplorazione di oggi ci porta
dall'**Amazzonia** alla provincia argentina del **Chaco**,
dalle caverne sudafricane dell'**Homo naledi**
alle scoperte dei giovani **Explorer** di National Geographic.

Visita il sito nationalgeographic.it

IN EDICOLA



"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio"
(Giovanni 3,3)

Con il conforto della Fede, è serenamente mancata



PIERINA GORI

Ne danno l'annuncio il figlio Andrea con Elena, Sofia ed Eva, i parenti tutti e i fratelli in Cristo.
La commemorazione si svolgerà sabato 22 luglio alle ore 10.00 nella Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a tutti i medici e infermieri che nel corso di una vita le hanno prestato assistenza e le hanno voluto bene.
Udine, 21 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Paolo Mazzolini annuncia la morte di



TONINO FAVOT

a tumulazione avvenuta seguendo le sue volontà.
Esprime la sua riconoscenza al dott. Biscosi, alla dott. Righini, alla dott. De Fusco e alle infermiere domiciliari del Distretto di Tolmezzo per la professionale e competente assistenza.
Ringrazia di cuore per l'aiuto e l'affetto Alfred, Rosanna, Dolores e Mario, Silvana, Grazia e Luciana, le sorelle e i cognati e tutti coloro che ci sono stati vicini.
Ovaro, 21 luglio 2023
Of. Zuliani - Ovaro

Il giorno 12 luglio si è spento serenamente



FRANCO SEGATTI

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i familiari tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 22 luglio alle ore 10:30 presso la Chiesa del Cimitero San Vito, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Udine, 21 luglio 2023
O.F. Mansutti Udine in via Chiusaforte 48
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è salita in Cielo l'anima buona di



ROSALIA VOGRIG ved. CASTELBUONO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio e Fabiola, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote, i cognati, le consuocere e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 22 luglio, alle ore 10, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Tricesimo, 21 luglio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati

MICHELINA MORANDINI CAMUFFO

Ne danno il triste annuncio Caterina con tutti i cugini, i nipoti e Daniela.
La Benedizione avrà luogo oggi alle ore 15.00 nel cimitero di Lignano Sabbiadoro.
Udine, 21 luglio 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana - San Giorgio di Nogaro - Cervignano
Partecipano al lutto:
- Silvia, Maria Ida e Lorenzo Piacentini
- Antonio, Caterina, Erna e Vincenzo

Serenamente ci ha lasciati



VALENTINA BERNARDINIS
di 30 anni

Ne danno il triste annuncio la piccola Rebecca, Toni, la mamma, il papà, la sorella Arianna con Aurora e Massimo, la nonna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 luglio alle ore 10,30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Mereto di Capitolo.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Visco.
Si ringraziano tutti gli operatori sanitari per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Visco, 21 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Caro Toni, siamo profondamente addolorati per la scomparsa della tua

VALENTINA

sappiamo che era tutto per te.
Ricorda che non sei solo: noi siamo qui per sostenerti.
Ti siamo vicini.
Pedrall Spa Manzano, Monica e Giuseppe.
Manzano, 20 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



ALDO BULFONE
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 22 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Mels, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Mels di Colloredo di Monte Albano, 21 luglio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

TRIGESIMO

21-06-2023 21-07-2023

Ad un mese dalla scomparsa i famigliari ricordano con profonda tristezza ed immutato affetto

MARIA STELLA FOSCARI WIDMANN REZZONICO

Venezia, 21 luglio 2023

ANNIVERSARIO

21 luglio 2018 21 luglio 2023

"Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi"
(Salmi 56, 14)

GIUSEPPE TONUTTI

Lo ricordano con amore la moglie Antonietta, le figlie e i nipoti. La S. Messa si terrà oggi alle ore 19.00 in Duomo.
Udine, 21 luglio 2023

Ha raggiunto il suo papà in Cielo



GLORIA COLLINO
in VENIER
di 51 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Moreno, le figlie Sofia e Miriana con Simone, la mamma Mafalda, i fratelli Gianna e Ivano, i cognati, i suoceri, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato santo 22 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Cornino, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Il S. Rosario sarà recitato oggi venerdì 21 luglio, alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Cornino.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Cornino di Forgaria nel Friuli, 21 luglio 2023

Partecipano al lutto:
- Famiglia Italo e Rita Collino

E' mancata all' affetto dei suoi cari



GIUDITTA DOMINI ved. OTTOBORGO
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Roberta e Vincenzina, il genero Marcello, i nipoti Katiuscia, Angelica, Alessandro, Andrea ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 22 luglio alle ore 16 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Cisterna di Coseano, 21 luglio 2023
Rugo - Tel. 0432/957029

LE LETTERE

Ambiente Come hanno ridotto i laghi di Fusine

Egredo direttore, un paio di giorni fa sono andato ai laghi di Fusine. Erano molti anni che non lo facevo. Ho dei ricordi di gioventù bellissimi, di quando ancora non avevo l'auto ed andavo in bicicletta (abitavo a Pontebba). Il lago superiore poi, una perla, con lo sfondo di quei meravigliosi monti: la Ponza, la Veunza, il Mangart con un po' di ghiacciaio, il rifugio Zacchi, la via della vita, il bivacco Nogara ecc. Un sito unico del nostro Friuli.
Poco dopo Fusine ad un piccolo casello devo pagare 5 euro per salire con l'auto. Salgo trovando centinaia di macchine parcheggiate ed arrivo al sospirato lago supe-

DIFFIDENZA E CONVIVENZA

ESSERE MUSULMANI A MONFALCONE

MARCO OROLES

Nell'ottica del sindaco anti-immigrati per antonomasia, il primo cittadino di Monfalcone Anna Maris Cisant, l'abitudine dei musulmani della sua città di fare il bagno vestiti in spiagge come quella di Marina Julia diventa una minaccia al decoro oltre che un segno della crescente "islamizzazione" di cui la città dei Cantieri sarebbe teatro oltre che vittima.
Cisant non è nuova a idee tanto eclatanti quanto nefaste per la convivenza che stenta a decollare in un contesto complesso come quello di Monfalcone. Ascese alla ribalta nazionale quando, era il 2018 e soffiava forte il vento salviniano, impose un tetto alla presenza straniera nelle scuole dell'infanzia che ebbe l'inesorabile effetto di lasciare a casa decine di figli di immigrati. Lo stesso anno, con un cavillo amministrativo, arrestò il progetto della comunità islamica locale di trovare una sede più ampia e accogliente rispetto a quella poco confortevole di cui disponeva. Già questi episodi tradivano l'insofferenza della sindaca verso le esigenze espresse dalle minoranze etniche che hanno fatto radici a Monfalcone e tanto contribuiscono alla sua ricchezza.
Adesso il problema si sposta sulle spiagge dove anche gli immigrati ambirebbero a trovare momenti di refrigerio e occasioni di socializzazione. Per Cisant quegli abiti bagnati rappresentano la prova di una mancata volontà di integrazione. Ma per quegli immigrati e quelle immigrate si tratta semplicemente di pudore. Ciò che la prima cittadina non coglie è lo choc culturale cui sono sottoposti

stranieri che provengono da contesti ancora dominati dalle tradizioni nel trovarsi quotidianamente a confronto con stili di vita e costumi opposti. Anziché lamentarsi e agitare il bastone delle ordinanze, l'amministrazione comunale dovrebbe affrontare la realtà di una popolazione in cui quasi il 30% proviene da mondi profondamente diversi come il Bangladesh con politiche improntate al metodo del dialogo.
Cosa ha fatto Cisant in questo senso? Ha seguito l'orientamento di quei comuni virtuosi d'Europa che istituiscono commissioni o consulte per stabilire una comunicazione permanente con le comunità di minoranza confrontandosi sistematicamente con esse e non solo nelle emergenze? Ha forse visto le immagini della recente visita dell'arcivescovo di Trieste Enrico Trevisi al Centro islamico di via della Maiolica? La convivenza non si instaura automaticamente e tanto meno per decreto, ma è il frutto degli sforzi reciproci di avvicinamento e di negoziazione delle priorità e della gestione degli spazi comuni. Purtroppo l'atteggiamento spavaldo della sindaca è figlio di una cultura politica diffusa che nutre e a volte fomenta la diffidenza verso coloro che, anziché essere percepiti come concittadini, vengono individuati come una presenza aliena e non disposta a raggiungere compromessi. Se Cisant tiene davvero al bene della sua città, che è composta anche dai lavoratori stranieri e dalle loro famiglie, farebbe meglio a sfumare il suo disagio e cominciare a discutere seriamente con quelli che non pensano come lei.

riore.
Ecco cosa mi trovo davanti: ai bordi lavori in corso per (penso) la ricostruzione della piccola baita che fungeva da bar ed in mezzo a quel bellissimo prato che degrada verso il lago cosa ti vedo? Un palco enorme, ma proprio enorme, un mostro nero altissimo, che (ho saputo poi) serve a fare concerti. Ma non un concerto solo (che ci potrebbe anche stare) ma diversi concerti per tutto il mese di luglio. In pratica quel mostro è lì per tutto luglio. Per metà stagione quell'obbrobrio rovinerà la bellezza di quel luogo. È possibile? Da quel che so l'area dei laghi di Fusine è un sito di interesse comunitario per il suo particolare valore naturalistico. È possibile che venga utilizzato, e non una sola volta, per delle manifestazioni che portano migliaia e migliaia di persone che calpestando quel delicato terreno dove una volta pascolava

tranquillamente solo qualche mucca? Da quel che ho capito hanno anche scavato per portare l'energia elettrica al palco per cui non più erba, ma erba mista a detriti che poi penso vengano dilavati dalle piogge e portati a rovinare il fondo del lago. Così viene trattata un'area che dovrebbe invece essere protetta. Mi chiedo, invece di pagare 5 euro per salire in auto, non si potrebbe far parcheggiare nella zona vicino alla fabbrica Weissenfels giù in basso e magari far pagare anche 10 euro per il trasporto con un bus navetta fino ai laghi, evitando così tutte quelle auto e fare un concerto solo per tutta la stagione? I laghi di Fusine sono uno dei più bei posti che abbiamo in Friuli e che non è solo di Tarvisio, ma di tutti noi e più in generale patrimonio dell'umanità.
Severino Zanin
Treppo Grande

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Fino a domani Villesse la semifinale del Campionato italiano assoluto

Si gioca fino a domani al centro commerciale Tiare di Villesse la 82° semifinale del campionato italiano assoluto e i campionati italiani di categoria (CM, 1N, 2N, 3N e NC). Al 4° turno la classifica della semifinale vede in testa il FM Valerio Carnicelli con 3 punti e mezzo seguito dal FM Giuseppe Lettieri e l'IM Artem Gilevych con ugual punteggio ma spareggio inferiore. Nei campionati italiani per la categoria CM Giacomo Alessandrini è primo a punteggio pieno seguito a mezzo punto di distanza da Elio Ganci e Davide Mariano Lamartina. Nella categoria 1N con 3 punti e mezzo Flavio Pallozza è primo seguito da Federico Bonelli a 3 punti e a 2 punti e mezzo da Leonardo Cappella. Per il torneo di categoria 2N che è stato accorpato con quello rivolto alla categoria 3N Marco Pulsone è a capo della classifica con 3 punti e mezzo seguito da Valentina Milillo a 3 punti e Silvio Paoletti con 2 punti e mezzo. Infine per la categoria NC Andrea Savio è in testa con 3 punti e mezzo

seguito da Enea Pozzatto e Alex Bolzon con ugual punteggio ma spareggio inferiore. Si possono seguire le partite in diretta (oggi alle 15 e domani alle 10) sul sito <https://www.laboratorio-scacchi.com/campionatiditalia2023>. Lo scorso week end si è disputato a Faedis, nella palestra del campo sportivo il 5° Torneo "Green Volley", un semilampo di 7 turni a cadenza 10' + 5" a mossa. Il torneo Open è stato vinto da Enrico Viola con 6 punti e mezzo, seguito a mezzo punto di distanza dal FM Franco Milocco e dai Maestri Lorenzo Pagnutti con 4 punti e mezzo e Alessandro Tonon con 4 punti, mentre il torneo Esordienti (riservato agli under 18) è stato vinto da Ivan Orda, secondo classificato Riccardo Mazzon di 8 anni, entrambi con 6 punti, e terzo Gim Rosi con 4 punti. Lo scorso venerdì si è disputata a Palmanova invece la V tappa del Grande Slam d'estate, a seguito della quale la classifica parziale vede in testa il FM Giorgio Belli a



La semifinale del CIA al Tiare di Villesse (in alto a sinistra) e, a destra, la quinta tappa del Grande Slam d'estate a Palmanova. Sotto il Green Volley a Faedis

23 punti, Franco Pellis a 18 punti e mezzo, Serge Savoia a 18 punti, Vito Bizzocco e Giacomo Bizzocco a 16 punti e mezzo e Manuel Comini

a 16 punti. La tappa finale è prevista per venerdì 28 luglio, sempre nella piazza della città stellata. Domenica 23 luglio si gio-

ca invece a Majano il 1° "Trofeo Pro Majano", un semilampo di 7 turni (3 al mattino e 4 al pomeriggio) a cadenza 12' + 3' a mossa. Per

informazioni e iscrizioni contattare il 348 2613719 (Andrea Bisaro) oppure il 345 4539936 (Mattia Paveglione).

LE LETTERE

Udine
Tanti locali vuoti e affitti carissimi

Egregio direttore, non conosco la situazione in altre città, certo è che Udine è pesantemente caratterizzata dai locali sfitti e tristemente vuoti. Di sicuro la situazione economica generale è quella che sappiamo ma è evidente che c'è chi non collabora a migliorare la situazione con le pretese di chi non è mai sazio di arricchirsi. Mi riferisco all'eccessiva onerosità degli affitti pretesi dai proprietari dei locali, specie quando ci si avvicina al centro città. Tra l'altro, nella maggioranza dei casi non si tratta di persone che vivono solo della suddetta entrata, prova ne sia che, preferiscono mantenere sfitto il locale per anni, pur pagando le relative imposte, piuttosto che abbassare i prezzi. Questa avidità moltiplicata, contribuisce a divaricare la forbice tra persone sempre più ricche e altre, sempre più povere. Dunque, non sono solo le grandi multinazionali a causare un abisso sempre più profondo tra una minoranza e la stragrande maggioranza dell'umanità, ma fanno la loro pur piccola parte anche queste situazioni locali. Piccoli imprenditori, specie giovani, non mancano di volontà per aprire attività varie, ma non basta un buon giro di clientela se i costi fissi sono insostenibili. Oltretutto, negozi e vetrine vuote non sono un bel biglietto da visita neppure di fronte ai turisti che passano di qui. Speriamo che almeno qualcuno si metta una mano sulla coscienza.

Gaetano Mulè
Udine

Carnia
Più impegno per la montagna

Caro direttore, (mi perdoni la confidenza, ma oggi mi sento maggiormente parte del nostro giornale, come nei tempi passati), devo confessarle alcuni miei punti di vista. I telegiornali, i talk-show, e quant'altro ha attinenza con l'informazione televisiva, sono divenuti inguardabili, solo brutte notizie, la mattina, a mezzogiorno e la sera, non serve cambiar canale in quanto, tutti tendono a trattare gli stessi argomenti, la guerra in Ucraina, i disastri atmosferici, le battaglie fra la Meloni e la Schlein, la battaglia sulla riforma della Giustizia, gli incidenti stradali, tanti purtroppo, ed allora si va all'edicola ad acquistare un quotidiano, per scegliere di leggere ciò che ci fa piacere leggere. Le pagine dove ci si sofferma di più, sono quella dei necrologi e quella delle Lettere al Direttore. Molto probabilmente lo sa anche lei, la pagina delle lettere al Direttore, rappresentano un valore aggiunto per il nostro quotidiano. Il più delle volte si leggono lettere ben scritte della cui lettura si prova piacere. Nei giorni scorsi ho letto una bella lettera della professoressa Paola Del Din, che mi sento di sottoscrivere punto per punto. Abbiamo sì 10 anni di differenza ma apparteniamo alla stessa generazione (nati durante il ventennio). Ma ho letto anche una simpatica lettera di Alfio Anziutti, sulla conservazione del territorio, quello montano. Dal suo scritto è fin troppo evidente l'amore che nutre per la sua ter-

LE FOTO DEI LETTORI

Palcoscenico in piazza a Dogna nel 2008



Sono passati ormai quindici anni da quando fu scattata questa fotografia. Si riferisce allo spettacolo teatrale "Fieste e disevore", messo in scena a Dogna nell'agosto del 2008. Questo è soltanto uno degli otto eventi che, dal 2002 in poi, hanno caratterizzato le estati dognesi. Grazie alla regia dell'attore friulano Claudio Moretti, alle testimonianze degli anziani e alla passione degli abitanti (ma non solo) un intero paese ha raccontato in friulano la vita e la storia della propria comunità. Sulla piazza-palcoscenico si sono messe alla prova generazioni diverse ed è stato proprio questo a rendere unici tutti gli spettacoli. La foto è stata inviata da Stefania Cecon

ra, per le sue montagne, tanto da scegliere una forma quasi poetica per meglio descrivere i quadri che gli stanno di fronte. Credo, però, che non siamo mai scesi verso la pianura per porre in mostra caratteristiche particolari, quasi di esseri superiori. No, assolutamente. Prova ne sia che quando cita la villotta "Vegni jù i cjargnei da Cjargna, vegnin jù batint il tac", poteva anche aggiungere, mica ci vergogniamo, "e cu la pipa in ta sacheta cença un frêgul di tabac". Siamo rimasti in pochi, caro Anziutti, e la maggior parte anziani, non riusciamo più a te-

nere in ordine i nostri paesi, i nostri prati i nostri boschi, tanto da renderli veramente appetibili. Abbiamo bisogno che altri vengano in nostro soccorso. Grazie a loro, alcune decine di fabbricati rurali, sono stati salvati, tanto da risultare, pur mantenendo la loro caratteristica, dei gioielli architettonici, e chi li possiede provvede alla cura delle adiacenze. Non è quindi vero che abbiamo la tendenza a vendere il nostro territorio, piuttosto che veder diroccare uno stavolo e non si hanno le risorse per i necessari interventi conservativi, meglio cederli a chi quelle risorse

le ha. Abbiamo nel contempo salvato un patrimonio storico culturale di grande valore. I nostri boschi sono stati massacrati da Vaja prima, poi dalle eccezionali nevicate dell'inverno 2019-2020 e ora dal bostico. Penso che il nostro Direttore, ti abbia risposto con grande garbatezza, così com'era garbata la tua lettera. Dobbiamo impegnarci per rendere la nostra montagna appetibile, sia d'inverno che d'estate, ma per renderla tale servono quelle cose che negli anni '50 non erano richieste, ma che oggi stanno diventando indispensabili.

Quando in gioventù ho ricoperto alcuni ruoli nell'ambito della FIS, ho avuto modo di frequentare alcuni posti rinomati delle nostre Alpi, dal Cadore alla Pusteria, dalla Val Gardena a Madonna di Campiglio, da Bormio a Courmayeur. I soi simpj tornât a cjaso como un cjan bastonât e cuntuna sola domanda: cuant rivarino nò, Cjargna., a chei livei. È stato fatto tanto, ma gli altri non sono rimasti fermi, hanno continuato a camminare spediti.

Tita De Stalis
Ravascletto

CULTURE

La 32^a edizione

La rassegna torna in piazza Duomo dove stasera è in programma il concerto inaugurale. Si alza il sipario sugli appuntamenti che hanno come filo conduttore il tema dell'inevitabilità.

La Fvg Orchestra sul palco con lo Janoska ensemble la musica apre il Mittelfest

LA PRESENTAZIONE

MARIO BRANDOLIN

Forse la cosa davvero inevitabile per Mittelfest 2023, se voleva riconquistare quella centralità visibilità e presenza nella vita di Cividale che aveva rivestito per anni, è stato il ritorno in grande stile di piazza Duomo come luogo non solo simbolo della storia del festival cividalese ma anche il centro di una comunità che lì si ritrova e ritrova la sua voglia di spettacolo e festa. Piazza Duomo dunque che ospiterà diversi appuntamenti a partire dal primo, in programma oggi alle 21.30, quando sul palco disegnato dall'architetto Boris Podrecca saliranno due formazioni musicali, lo Janoska ensemble, due violini, pianoforte e violoncello, che ama contaminare e anche stravolgere i classici, e la Fvg Orchestra, diretti da Paolo Paroni, per "Janoska style goes symphonic".

«Un concerto – spiega il maestro – che mette insieme in un programma frizzante e coinvolgente due stili di fare musica, quello classico di un'orchestra come la Fvg e lo Janoska Ensemble, con cui abbiamo già fatto un concerto un paio d'anni fa ed è stata un'esperienza straordinaria.

Perché hanno uno stile unico, tutto loro fatto di grandi classici rivisitati e contaminati con composizioni nuove. Uno stile di eccezionale levatura che si fonda sul virtuosismo improvvisazioni e idee molto accattivanti».

Come si sposa un'orchestra di solido impianto classico come la Fvg e un gruppo così "anomalo". «Io personalmente ho un background abbastanza solido in generi che non siano solo quelli classici, per cui non è un grosso problema. Certo bisogna saper stare al gioco. Per l'Orchestra direi che oggi è quasi una necessità essere versati anche con quello che va al di là della musica classica. Problema risolvibile, ma come tutto ha bisogno di prove e lavoro».

Quanto al programma, gran parte delle composizioni sono degli Janoska come la Janoska Symphony Op. 1, le Impressions Along The Danube: I Bratislava - II Vienna - III Budapest, o la Rumba for Amadeus e alcune riscritture di pagine celebri, come l'Overture dalla Nozze di Figaro di Mozart, o quella da Il pipistrello di Johan Strauss e la Danza Ungherese n.5 WoO1 di Johan Brahms.

Oltre alla novità di piazza Duomo, ci sono molte riconferme nel programma di Mittelfest 2023, come gli spetta-



Il maestro Paolo Paroni cui è affidata la direzione della Fvg Orchestra

coli circensi, ormai entrati stabilmente nella programmazione del festival e quelli itineranti, ritornati in gran spolvero con la direzione Pedini. Si comincia domani con due appuntamenti alle 10.30 e alle 17, ripetute domenica stesso orario con partenza da Borgo di Ponte: sulla scena di diverse strade di Cividale, Deriva Urbana. "A part not apart from place" del collettivo spagnolo Electrico28, specializzato in progetti site specific e il

"Dramma Italiano di Fiume". «Deriva urbana è un altro modo per riappropriarsi del proprio spazio nello spazio pubblico della città in cui si vive, un modo alternativo di vivere lo spazio che vivi ogni giorno», spiega Giuseppe Nicodemo, attore e drammaturgo, che della performance è aiuto regista.

Praticamente cosa succede o meglio cosa vedrà sentirà o vivrà la trentina di partecipanti per volta? «Il pubblico trami-

te gli auricolari seguirà gli attori in un loro percorso, guardando sia gli attori sia quello cui si è abituati attraverso un punto di vista particolare. Perché camminando per le strade di Cividale, il rapporto che intercorre tra attori, spettatori, passanti e luoghi trasforma ogni elemento che entra a far parte del racconto. Lo spettacolo tenta di ricucire lo strappo tra noi e gli altri, animati o inanimati, facendoci realizzare un'ovvietà: la realtà esterna a noi è specchio del nostro essere».

Come è nata questa performance? «È scaturita dagli input degli Electrico 28, che questo tipo di teatro lo praticano da diverso tempo in giro per l'Europa. Gli attori poi hanno fatto delle improvvisazioni che hanno in seguito ridrammatizzato e fissato in una drammaturgia di gesti e parole».

Facciamo un esempio concreto. Prendiamo una delle performer, Serena Ferraiuolo? «Serena fa vivere, raccontandola e mostrandola, casa sua. In una piazza vuota, però, anche se il pubblico la vede. Un modo insomma – conclude Nicodemo – di reinventare gli spazi pubblici, di rileggere gli spazi cittadini consueti in un modo altro, alternativo. Per stimolare la creatività, l'immaginazione delle persone, sottraendo quanto ci è abituale all'abusata consuetudine quando non alla grigia insignificanza del quotidiano».

A Fiume come è andata? «Dal mio punto di vista inaspettatamente bene. Il pubblico, anche molti turisti, c'è stato al gioco e ha dimostrato di apprezzare molto questa sorta di guida antituristica della città».

In scena nelle strade di Cividale gli attori Serena Ferraiuolo, Andrea Tich, Annamaria Ghirardelli, Stefano Maria Iagulli, Stefano Surian. Le musiche sono di Jakob Rüdiss, mentre creazione, drammaturgia e regia sono firmate dal gruppo Elétrico 28. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BLANC EUROPEAN FESTIVAL 2023

ARTE • SOSTENIBILITÀ • TERRITORIO

1 LUGLIO • 8 AGOSTO 2023

WWW.BLANCFESTIVAL.ORG

prenotazioni su associazioneblanc@gmail.com

SABATO 22 LUGLIO

ORE 19.00
BARCIS LOC. PONTE ANTOI
INGRESSO VECCHIA STRADA
DELLA VALCELLINA

IL CELLINA E ALTRE ACQUE

Concerto/reading ispirato alle acque del fiume Cellina
GIULIA PES voce recitante - MARIANNA ACITO mezzosoprano
ALESSIO GHEZZI percussioni - FRANCESCA FAVIT,
CRISTINA NADAL, PAOLO CARRARO e RICCARDO PES violoncelli

DOMENICA 23 LUGLIO

ORE 20.30
CLAUZZETTO
BORGATA TASCANS

RISONANZE DELLA NATURA

Parole e musica in risonanza con i luoghi
GIULIA PES voce recitante - RICCARDO PES violoncello

SABATO 29 LUGLIO

ORE 20.30
CASTELNOVO DEL FRIULI
CHIESA DI SAN NICCOLÒ
LOC. VIGNA

CANTI ROCCIOSI

Concerto corale: la roccia e la sua memoria
CORO POLIFONICO DI RUDA
FABIANA NORO direttore - MATTEO ANDRI pianoforte
GABRIELE RAMPOGNA percussioni

eventi a
INGRESSO
LIBERO



IL ROMANZO

Tre storie, tre personaggi
Lorenzo De Giusti
racconta i Balcani

MONICA DELPICCOLO

Oggi alle 18.30 al Parco Sant’Ossvaldo di Udine, di fronte al chiosco, verrà presentato “Tre” (Aviani & Aviani editori) di Lorenzo De Giusti. Con l’autore dialogheranno due scrittori che hanno firmato la prefazione. Cristiano Caracci che scrive: «Ci ricorderemo di Miro, Hamdija e Boris»; e Franco Fornasaro, per il quale il romanzo è «un intreccio suggestivo, quasi un giroscopio psico-storico, che continua a mantenere, lungo tutto l’arco delle trame evocate, il suo asse di rotazione».

“Tre” rimanda al numero delle storie e anche dei personaggi?

«Tre sono le storie – spiega De Giusti –. Tre sono i generali bosniaci che si fanno la guerra, e alla fine capiscono che è stato tutto inutile. Tre le sorelle slovacche che vivono la transizione dal postcomunismo al neoliberismo, ognuna in forme diverse. E tre gli amici albanesi che scappano dall’Albania, vi-

vono disavventure con gli scafisti e con la polizia locale, poi arrivano in Italia e si scontrano con la burocrazia. La libertà sta nel rientro in Albania».

In copertina ci sono 3 assiomi. Quale il loro senso?

«Le tre storie si condensano. Dall’alto il Padre eterno guarda tutto. Conclude che le tre parabole sono buone perché sono assiomi che possono salvare il mondo: l’identità, cercata dai bosniaci, la moderazione che è la tribolazione delle tre sorelle slovacche, e la libertà anelata dagli albanesi».

Perché la scelta dei paesi dell’Est e dei Balcani in particolare?

«I Balcani sono il paradiso degli scrittori perché offrono infinità di storie da raccontare. Sono anche la porta dell’Italia che per gli albanesi è il paese del riscatto. Stretto è il rapporto tra paesi dell’Est e Italia. C’è una domanda ricorrente nel libro: «Il male del Comunismo, se male è, è stato il Comunismo in sé o la sua caduta?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

L’Antartide di Antonio Pra al Kursall

Nuovo appuntamento, domenica alle 11 per la rassegna “Un libro... un caffè”, sulla nuova terrazza del Kursaal a Lignano. A presentare la sua ultima uscita letteraria, intitolata “Antarctica. Il mistero del lavo Vostok”, sarà l’architetto veneziano Antonio Pra. Specializzato in restauro artistico monumentale, ha lavorato su progetti di restauro importanti che riguardano ville venete e palazzi storici veneziani. Sarà una presentazione non convenzionale, che lo vedrà protagonista, affiancato da un video e da un attore. Nel suo nuovo romanzo, uscito lo scorso 15 giugno per Runa Editrice, l’autore parte da domande che propongono un punto di vista singolare: come nascondono i ghiacci del continente antartico? È davvero il clima a renderlo il luogo più inaccessibile del pianeta? O esiste una verità più profonda che attende di essere svelata? Un filo conduttore che lega i racconti presenti nelle saghe di tutte le antiche civiltà, potrebbe fornire una risposta a tali quesiti. Dopo mesi di indagini in collaborazione con l’ispettore Hill e l’incontro con testimoni chiave per la comprensione dell’intricata situazione, tutto fa pensare che ogni indizio punti in un’unica direzione: l’Antartide, il luogo più protetto e inaccessibile del Pianeta.

S.D.S.

TALMASSONS

Lo spettacolo del fisico Paolo Nani



Doppio appuntamento d’eccezione oggi, venerdì 21, e domani sabato 22 l per la rassegna itinerante Palchi nei Parchi, manifestazione ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Di scena venerdì al Mulino Braida a Flambro, Talmassons, uno degli eventi più attesi del cartellone di quest’anno: alle 20.45 la rassegna ospita l’artista universalmente considerato come uno dei maestri indiscussi del teatro fisico internazionale, Paolo Nani, con il suo spettacolo –cult La lettera, perfetto meccanismo teatrale che le sue oltre 1800 repliche nei quattro angoli del globo, continua a stupire il pubblico da oltre trent’anni con le sorprendenti trasformazioni di questo formidabile artista. Sabato 22 luglio alle 11.00 la rassegna approda al Bivacco Casera Turrie a Paularo con l’acclamato interprete di teatro, scrittore e cantautore di rara sensibilità Giulio Casale che presenta una versione molto particolare di “Liberamente”, il suo concerto in solo (chitarra e voce) con brani tratti dal suo repertorio solista, da quello degli Estra, con frequenti incursioni nel migliore cantautorato italiano. Titolo del concerto Liberamente... nei parchi.

LA RIEVOCAZIONE

Rivive la Sappada dei secoli scorsi



Ritorna domenica a Sappada la manifestazione “C’era una volta Sappada”, la rievocazione delle antiche tradizioni della civiltà contadina locale. Nell’incantevole borgata di Cima Sappada, 50 figuranti, tutti sappadini daranno vita dalle 15 alle 18, alla rappresentazione dei mestieri e delle abitudini delle famiglie contadine che nei secoli scorsi hanno vissuto a Sappada. Passeggiando lungo le caratteristiche viuzze della borgata sarà possibile assistere allo spettacolo a cielo aperto delle coinvolgenti rappresentazioni e sentire i dialoghi rigorosamente in sappadino. Ci saranno gli uomini al tavolo a giocare a Battn, quelli intenti a fare il fieno, i boscaioli, le donne dedite al ricamo, gli allevatori con il loro bestiame al pascolo e tutti vestiti con gli antichi capi d’abbigliamento della civiltà contadina del secolo scorso. La partecipazione all’evento organizzato dall’associazione Zepodar Sende con il consorzio Sappada Dolomiti turismo è gratuita. E tra le 10 e le 12 sarà possibile partecipare anche all’attività della fienagione, guidati dagli abili sappadini in costume dell’antica tradizione contadina della località e ascoltando i racconti di storie vissute e tramandate da generazione in generazione. La quota di partecipazione è di 20 euro. Info e prenotazioni 0435469131.



MONTAGNA PROTAGONISTA

Con Experience
passeggiate
ed escursioni
sullo Zoncolan

Via oggi con il tramonto sul monte Talm
Il programma degli ultimi 10 giorni di luglio

In quell’oasi intatta di boschi, alpeggi e panorami che è il monte Zoncolan (1.900 metri, fra i monti della Carnia in Friuli Venezia Giulia) ogni passo è scoperta, emozione ed esperienza. Qui dove ancora non si riversano le grandi folle - tranne quando la sua temuta salita è inserita nel grande circo sportivo del Giro d’Italia - l’invito è a vivere il territorio, nel vero senso della parola. Il programma Experience, messo a punto da Visit Zoncolan con escursioni e passeggiate guidate adatte a tutte le età e tutte le gambe, offre l’opportunità di scoprire le terre alte e le vallate racchiuse tra i comuni di Sutrìo, Paluzza, Timau, Cercivento, Ravascletto, Comeglians, Ovaro, Treppo Car-

nico, esplorandone natura, fenomeni geologici, tradizioni, folklore, leggende, gastronomia, artigianato, testimonianze storiche, antichi mestieri... Ecco allora gli appuntamenti degli ultimi, intensi dieci giorni di luglio.

Per i più romantici si parte oggi con il tramonto sul monte Talm, per ammirare il congedo del sole e il calar della notte sulla Val Pesarina. Stesso format per l’escursione di venerdì 28 Tramonto sul monte Tamai, con l’occhio che spazia sull’intera Carnia.

Domani, non c’è che l’imbarazzo della scelta con l’escursione a Malga Lavareit, di difficoltà media, con partenza dai Laghetti di Timau alla conquista dei panorami offerti dall’alpeggio; la

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S.	20.50
BARBIE (Dolby Atmos)	15.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte 1 (Dolby Atmos)	17.45
Barbie	18.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	15.40-21.00
CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Barbie	18.00-21.00

Cattiva coscienza	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30
La Maledizione della Queen Mary	18.00-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.30-17.30-20.00-20.50
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Barbie	17.10-17.40-18.10-18.40-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.20-23.20
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-18.20-20.15-21.15-22.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.50-21.20
Cattiva coscienza	18.50-21.40
Elemental	17.20
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.00
La Maledizione della Queen Mary	19.20-22.30

Insidious - La porta rossa	17.45-22.50-23.40
GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO	
Per info: tel. 0432-299545	
Maigret	21.30
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinematrosociale.it	
Essere e avere	21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.30
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-20.30
Sala riservata	

Barbie	19.00-21.00
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-20.20-21.15
Barbie	17.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-21.00
Cattiva coscienza	17.45
La Maledizione della Queen Mary	18.00-21.20
PORDENONE	
CINEMAZERO	
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Prevendita disponibile su www.cinemazero.it	
Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Cattiva coscienza	20.00
Barbie V.O.	19.30
La Maledizione della Queen Mary	17.10-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	22.10
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.50-18.20-20.30-21.20-22.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.35
Insidious - La porta rossa	22.50
Elemental	16.50
Barbie	17.00-17.40-18.50-19.40-20.20-21.30-22.20



Ultimi dieci giorni di luglio ricchi di escursioni e passeggiate per scoprire le bellezze della natura sullo Zoncolan

visita alla miniera di Cludinico (in programma anche sabato 29 in compagnia della blogger “thewriter-smountainhut”), dove si estraeva il carbone e dove si viene accompagnati da una guida speleologica e infine l’Escursione botanica alla scoperta delle erbe spontanee tipiche della flora carnica (che si replica domenica 30).

Per chi la montagna ama sudarsela ma non troppo, le domeniche 23 e 30 sono dedicate alla pedalata assistita (possibilità di noleggio del mezzo) rispettivamente con le proposte e-bike in Val Degano (escursione facile da Ravascletto, attraverso piccoli borghi-cameo) ed e-bike sulla Panoramica delle Vette, itinerario più impegnativo, sempre da Ravascletto ma verso le cime, attraverso il borgo di Tualis, che si può fare anche il 24 con la blogger “theintaliansmothie”.

Durante la settimana sono protagonisti assoluti bosco e prati. Martedì 25, con tutta la famiglia, si va Alla scoperta del Zardin dai Siors, fresco bosco sopra il borgo di Cente, con vista su Paluzza. Mercoledì 26 la visita al pittoresco agglomerato di Stavoli (antiche costruzioni rurali per i pastori) di Orias e la Val Pesarina, detta Valle del Tempo per la sua lunga tradizione orologiaia. Giovedì 27 ci si muove invece sulle orme degli animali del bosco, con la speranza di individuare anche le tracce del lupo.

po. Sabato 29, infine, l’escursione lo Zoncolan e Malga Meleit è pensata per le famiglie, che con una passeggiata facile salgono ai pascoli panoramici per incontrare le mucche.

Sono poi sempre prenotabili anche gli appuntamenti fissi: la già citata visita alla miniera di Cludinico (mercoledì e domenica mattina, sabato pomeriggio), l’escursione storico-naturalistica anello della Grande Guerra nei dintorni di Timau, con visita al Tempio Ossario e al Museo della Grande Guerra (venerdì mattina), Il Parco della Torre Moscarda per una passeggiata nel tempo, dal Medioevo alla Prima Guerra Mondiale, con visita al Vallo del Littorio (sabato mattina); la passeggiata con le lanterne in notturna tra i boschi attorno alla Torre (venerdì, sabato e domenica sera) e la fattoria diffusa gita di fondovalle per tutta la famiglia per familiarizzare con gli animali (domenica mattina).

Chi partecipa alle escursioni può ritirare il voucher per una degustazione da asporto gratuita presso il caseificio Alto But di Sutrio il sabato e la domenica dalle 13 alle 17.30. Fra l’altro, nel caseificio sono organizzate visite guidate per scoprire i segreti della lavorazione dei suoi pregiati formaggi e nel suo fornitissimo spaccio si trova una ricchissima scelta di formaggi di malga e non e prodotti tipici locali. —

PORDENONE

I grandi successi di Tananai



Tutto pronto al Parco San Valentino di Pordenone per l’evento culmine del calendario della seconda edizione di Pordenone live 2023. A salire sul palco, oggi alle 21.30, sarà Tananai, cantautore milanese amatissimo dal pubblico. A Pordenone Tananai porterà l’unico concerto in regione del suo nuovo tour estivo, nel quale presenta live tutti le sue hit di grande successo, tra cui “Abissale”, “Baby Goddamn”, “Sesso occasionale” e il successo “Tango”, con cui ha ben figurato all’ultimo Festival di Sanremo. Incredibile il successo di Tananai, che ha visto spostare tutte le date primaverili previste nei club, nella dimensione più grande dei palazzetti. L’avventura live del cantautore continua quindi anche quest’estate con appuntamenti nei principali Festival della Penisola, tra cui il Pordenone live. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg, sono ancora in vendita sui circuito Ticketone e TicketSms e lo saranno anche alle biglietterie del concerto oggi dalle 18.30. Porte aperte al pubblico dalle 19 e, come detto, inizio concerto previsto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

GORIZIA

D’Agaro e Scaramella a Palazzo Attems



Arrivano alcuni fra i migliori musicisti del Friuli Venezia Giulia al festival transfrontaliero Musiche dal mondo/Glasbe Sveta che fino al 28 luglio porta fra Gorizia e Nova Gorica nomi di caratura internazionale. Oggi, a Palazzo Attems di Gorizia, preceduto da una visita guidata (dalle 19) alla mostra “Italia Cinquanta Moda e design”, “Planet Ellington”, serata organizzata da Circolo Controtempo in collaborazione con Musei provinciali di Gorizia ed Erpac Fvg porta sul palco, alle 20, Daniele D’Agaro al clarinetto & sax tenore e Giulio Scaramella al piano elettrico: un repertorio, il loro, dedicato alle composizioni tratte dalle numerose suite di Duke Ellington, scritte dal 1935 al 1970, tra cui The Perfume Suite, the Deep South Suite, The Queen’s Suite, Suite Thursday.

Domani, a Klanjscek – Località Ossario, Gorizia, i riflettori saranno invece puntati, alle 19, su “Paolo Forte solo”, lo “sperimentato sperimentatore di suoni, sempre animato da una vivida curiosità”, Paolo Forte, fisarmonicista e compositore, artista animato da un profondo spirito di ricerca e dalla forza delle sue idee coraggiose e avveniristiche. Info e biglietti www.controtempo.org; <https://glasbesveta.org>; www.kudmorgan.org.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Oggi a Pordenone c’è anche la notte magica con i giochi di Sirius



Il mago Sirius oggi a Pordenone con la sua Magic night

CRISTINA SAVI

Tanta musica oggi, nell’agenda degli eventi della Destra Tagliamento, oltre al concerto di Tananai nel parco San Valentino, a Pordenone, dove in piazza XX Settembre, alle 21.30, è anche la serata della Magic night, con protagonista il mago Sirius, il ru...morista Alberto Caiazza e il Duo Luis, The illusionists.

A Sesto al Reghena è il momento di Sexto Vintage e alle 21.15, in piazzetta Burovich, arrivano The Jump, formazione jump-blues & swing, preceduti da esibizioni di ballo e djset con Zellyaby. Sisuona anche in quota, a Piancavallo, con il Rock festival 2023, che porta dalle 21.30, sull’ex-pista di sci di Collalto, dietro Roncjade, Cindy and the rock history, concerto spettacolo che ripercorre la storia del rock dagli anni ‘50 ad oggi. La canzone napoletana è invece al centro della serata nell’area ricreativa della Pro San Leonardo Valcellina. Sul palco, alle 20.45, il mandolinista Giulio Sensolo, il fisarmonicista Gianni Fassetta e il clarinetista napoletano Massimo Santaniello.

Flauto in primo piano, per un viaggio nel tempo dal Rinascimento ai giorni nostri, con “Trave(r)ssant” organizzato dalla Fonda-

zione Pia Baschiera Tallon, nell’omonima villa di via Oberdan, a Pordenone, a cura dei flautisti Enrico Coden e Uma Torres Tarres: alle 17 la conferenza e alle 18.30 il concerto, con musiche di Caccini, Sammartini, Telemann, Koechlin.

Per il teatro, nell’ambito dell’Estate a Pordenone la rassegna Scena bimba porta nel parco Galvani, alle 21, “Varietà prestige” del Teatro Bandito, “lo spettacolo in carne e in legno” di e con Francesca Zoccarato. A San Vito al Tagliamento, in piazzetta Stadthohn, alle 21, per “A tutto Sipario 2023”, del teatro Estragone, va in scena la commedia brillante con brivido “Finché si scherza”.

Per il cinema sotto le stelle, a Pordenone, alle 21.30, nell’arena di largo San Giorgio, proiezione di “Transformers - Il risveglio”, mentre a Cordenons, alle 21, nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, sullo schermo c’è il film “Le otto montagne”.

Fra gli appuntamenti per i bambini e le famiglie segnaliamo a Maniago, alle 17.30, nel cortile della biblioteca, “Tante storie per l’estate”, mentre una serata speciale è in programma a Montereale Valcellina, dalle 19, nel museo archeologico, per lasciarsi affascinare dai reperti con il fresco della sera, visita guidata prece-



GLI ITINERARI > L'ESTATE È LA STAGIONE PERFETTA PER GLI AMANTI DELLE ESCURSIONI IN MARE, E L'ITALIA OFFRE ITINERARI TUTTI DA SCOPRIRE

Sardegna e costiera in barca a vela

Per gli amanti della barca a vela, l'arrivo dell'estate coincide con le prime escursioni. Esperienze in giornata o vere e proprie vacanze attraverso cui esplorare le meravigliose località marittime che la nostra penisola ha da offrire. Dalla Sardegna alla Costiera Amalfitana, non c'è che da scegliere.

LA MADDALENA

La Sardegna rappresenta un vero e proprio paradiso per i velisti e l'arcipelago della Maddalena un'oasi tutta da scoprire. Situato al largo della costa nord-orientale dell'isola, offre spiagge di sabbia bianca, acque cristalline e insenature mozzafiato.

Raggiungerlo in barca e spostarsi tra le diverse isole garantisce una vacanza da ricordare. Il classico itinerario inizia da Palau, per poi proseguire con un passaggio tra le isole dell'arcipelago come La Maddalena, Caprera, Spargi e Budelli. Una volta qui, è sufficiente gettare l'ancora nei pressi di una di queste isole per godere di relax, solitudine ed emozioni a dir poco impagabili. Ricchezza e varietà del paesaggio rendono questo percorso un vero e proprio must per gli appassionati di vela, un'esperienza da provare almeno una volta nella vita.

Una volta arrivati e gettata l'ancora ci si può godere il mare e il panorama in relax



RELAX E SCORCI IMPERDIBILI NELLE ISOLE DEL MEDITERRANEO

DA AMALFI ALLE ISOLE PONTINE

Più a sud, avvicinandosi alla penisola, una location perfetta per un viaggio in barca a vela è offerta dalla Costiera Amalfitana e dalle isole Pontine. L'itinerario può partire da Salerno o da Sorrento, per poi seguire la costa verso Amalfi, Positano e Rapallo. Attraversando una piccola porzione di Tirreno si arriva, quindi, alle suggestive isole Pontine.

Si tratta di vere e proprie perle tutte da scoprire, del calibro di Ponza, Palmarola e Ventotene. Isole perfette anche per chi ama attività come lo snorkeling o le immersioni subacquee.



> SICILIA

Raggiungere le Eolie tra vulcani e paesaggi

Parlando di escursioni in barca a vela è impossibile non citare anche le isole Eolie, in Sicilia. L'arcipelago è composto da sette isole vulcaniche tutte imperdibili e facilmente raggiungibili da Milazzo o Palermo. Molti vulcani, inoltre, sono ancora attivi e permettono di ammirare la loro attività nel corso della giornata.

COSA PORTARE

Il kit da viaggio fa la differenza, una volta salpati



Viaggiare in barca è un'esperienza da provare almeno una volta nella vita. Prima di salpare, però, è fondamentale portare con sé una serie di accessori. Visti gli angusti spazi di bordo, è consigliabile optare per borsoni e zaini al posto di trolley e valigie. L'abbigliamento va ridotto all'essenziale e dovrà essere adatto a ogni evenienza. Via libera a indumenti sportivi, costume, ciabatte e giacca a vento e spolverino. Occhiali e crema da sole e cappello, poi, sono fondamentali in caso di esposizione prolungata. È consigliabile portare con sé anche un astuccio impermeabile, dove riporre telefono, soldi e documenti, così come una presa 12 volt (come quella per l'auto) o un adattatore Usb multiporta. Indumenti e costumi si asciugano molto facilmente appesi alla battagliola: meglio però ricordarsi anche delle mollette.

L'occhiale perfetto è diventato realtà

9 Fotocamere integrate

45 Milioni di punti

SCOPRI
L'ESCLUSIVA
TECNOLOGIA
ZEISS

Scansione del volto a **180°**

OTTICA
TULIS

Piazza Chiavris, 1 Udine

ZEISS VISUFIT 1000

Un'esperienza memorabile.
A Udine solo da OtticaTulis



Vision Center

Cinema

PRIMA VISIONE

Dal paradiso rosa al mondo reale e Barbie si scopre femminista

Il film ispirato dall'iconica bambola fa riflettere sul rapporto tra uomo e donna
 Una satira pungente che fa a pezzi la mentalità patriarcale maschile

GIORGIO PLACEREANI

Sulle note di “Così parlò Zarathustra” appare, al posto del monolito kubrickiano, una Barbie gigantesca, e le bambine rompono le loro vecchie bambole. Il bellissimo inizio di “Barbie” di Greta Gerwig con la parodia di “2001: Odissea nello spazio” rende assai bene come l'apparizione della bambola Barbie della Mattel nel 1959 sia stata una svolta antropologica: il passaggio dalla bambola-bambina alla bambola-adulta. Barbie aveva una vita, un fidanzato, Ken, e mille professioni, dal medico all'astronauta; così l'orizzonte futuro delle bambine non si esauriva nel fare la mamma. Barbie rappresentava l'auto-affermazione. Ma poi, “sic transit gloria mundi”, quella



L'attrice Margot Robbie nei panni di Barbie in una scena del film

che era nata come un'icona di auto-affermazione cominciò a essere criticata come un'icona di conservazione. Riaffermava uno stereotipo, si disse, era un modello irrealistico,

Non delude la storia creata dalla regista Greta Gerwig

creava false idee, e via brontolando.

Qui entra questo divertentissimo film, insieme celebrativo e satirico, scritto dalla regista Gerwig assieme al collega Noah Baumbach. La Barbie originale (Margot Robbie) vive a Barbieland con tutte le sue varianti, come il Ken originale (Ryan Gosling) con le

sue. Come nel “Soldatino” di Andersen vediamo la vita dei giocattoli, non segreta bensì una dimensione parallela alla nostra: quel paradiso sempre sereno, tutto rosa, pop e kitsch, che è il mondo felice di Barbie (siccome gli americani confondono il Paradiso con la California, la vita di Barbie è molto californiana). Ma ecco che la Barbie originale comincia a “umanizzarsi”: alito cattivo al mattino, pensieri sulla morte (superba la gag di reazione quando lo dice) e espunta perfino (orrore!) la cellulite. Si è aperto un varco tra il mondo di Barbie e quello reale: e lei vi si reca, con Ken, a cercare di rimediare. La Mattel (che è co-produttrice, autoparodiandosi con stile) permettendo.

Barbie scopre che il mondo reale non è come immaginava: contrariamente al suo, qui comandano gli uomini (cosa che a Ken piace assai). Ne nasce una satira vivace e pungente, sorretta da un ottimo dialogo, che fa amabilmente a pezzi la mentalità “patriarcale” maschile, nonché l'influsso che essa esercita sulle donne. Coloratissimo, paradossale, giocato con vero humour sul rapporto tra i due mondi, “Barbie” non è solo divertente ma anche intelligente. Né pro-Barbie né anti-Barbie, riflette con arguzia e con dolcezza sul rapporto fra il sogno e la realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNIARMONIE

Samba e Bossa nova questa sera ad Arta Terme

Prosegue la ricca programmazione di Carniarmonie con un fine settimana di concerti trasversali, dalla classica alla world music con ospiti internazionali. Si comincia oggi alle 20.30 a Palazzo Savoia di Arta Terme con un quartetto “meticcio” composto da Roberto Porroni alla chitarra, Adalberto Ferrari al clarinetto e al sassofono, Marija Drincic al violoncello, Marco Ricci al contrabbasso, con ospite speciale la cantante brasiliana Priscila

Ribas, darà voce ad un concerto dal titolo “Brasil Bossa nova 900”. Il programma vedrà protagonista la grande stagione della musica brasiliana da Tom Jobim a Carlos Lyra, da Luis Bonfá a Heitor Villa Lobos. Verranno eseguiti brani celebri come “Manha do carnaval”, “Agua de beber”, fino alle poco conosciute ma irresistibili “Tide”, “Sabia”, “Amparo”. Una formazione specializzata nel repertorio tra passione, poesia, il ballo samba, nelle sonorità saudade del bossa nova. —

PORDENONE

Laboratori e proiezioni Ritorna il concorso dei cortometraggi

Tre giorni di eventi e molti ospiti speciali, tutti moltiplicati per tre: dal 26 al 28 luglio a Pordenone torna Fmk, il festival internazionale del cortometraggio, a cura degli under33 di Cinemazero. In giuria, tre giovani talenti che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero: la regista esordiente Emilia Mazzacurati, l'artista e regista pordenonese Caterina Shanta e lo sceneggiatore e insegnante di drammaturgia Mi-



Emilia Mazzacurati

lo Tiszone. Tre i premi che verranno assegnati, tre i laboratori, le masterclass e i concerti, cui si aggiungono, mercoledì 26 al mattino un'azione speciale dedicata all'ambiente, con la pulizia dei luoghi legati al cinema in città, in collaborazione con Legambiente e il gruppo RipuliAMO Pordenone. E ancora: un convegno sul tema attualissimo dell'intelligenza artificiale nel cinema, giovedì 27 luglio alle 11 in Sala Ellero a Palazzo Badini.

Le proiezioni, a ingresso libero, inizieranno ogni sera alle 21.30 ai Giardini “Francesca Trombino” di via Brusafiera (in caso di pioggia a Cinemazero): sono tredici i corti in concorso, provenienti in totale da otto Paesi, e tre quelli fuori concorso. E sarà un corto con regia di Laura Samani a dare il via alle proiezioni la prima sera. Si tratta de “L'estate

è finita - Appunti su Furio”, un'opera che nasce dal progetto Memorie animate di una regione, del Sistema delle Mediateche del Friuli-Venezia Giulia. Interverranno la regista e Sergio Bachelet, autore delle musiche. Anche quest'anno un'intera serata, giovedì 27 luglio, sarà dedicata al genere horror, con la proiezione speciale (l'unico evento a pagamento del festival), in Sala Grande a Cinemazero, alle 24, di “Profondo rosso”, il film culto di Dario Argento, del 1975, che torna sul grande schermo in versione restaurata.

Spazio anche alla musica con tre concerti targati Fmk, tutti alle 19.30 presso l'Urban farmhouse: protagonisti i veneziani Tiger Flambé, i pordenonesi Sunmeiato e i Veuve. Tutto il programma: https://fmk-festival.it. —



La biblioteca comunale di Ravascletto organizza

DOMENICA 23 LUGLIO (ore 15.00)

sede Biblioteca Comunale

Marmellate uniche fatte con frutta e fiori della Carnia

Incontro con Ursula Puntel (erborista) e Chiara Selenati (foodblogger)

Evento a cura della Biblioteca Comunale di Ravascletto | Info: Biblioteca Comunale t. 0433 66009 | e-mail: biblio.ravascletto@libero.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Becao saluta, va al Fenerbahce

Ufficiale la cessione del difensore brasiliano al club turco
L'Atalanta ha provato fino all'ultimo a inserirsi
Pereyra, invece, continua a rinviare la scelta sul suo futuro

Massimo Meroi / UDINE

Adesso è ufficiale. Da ieri **Rodrigo Becao** non è più un calciatore dell'Udinese. Il difensore brasiliano è stato ceduto a titolo definitivo ai turchi del Fenerbahce. Nella serata di ieri l'annuncio in un comunicato emesso dall'Udinese che ha snocciolato i numeri dell'ex numero 50 bianconero. «Dopo 4 stagioni e 130 presenze, con 6 gol realizzati, finisce l'esperienza in bianconero di Rodrigo Becao». Finisce a tarallucci e vino, dopo un braccio di ferro durato parecchi mesi, ovvero da quando – eravamo sul finire del 2022 –, il giocatore si rifiutò di rinnovare il contratto che scadeva a giugno 2024. «Da parte di Udinese Calcio – si legge ancora nel comunicato del club – un grande in bocca al lupo a Rodrigo per la nuova esperienza e il ringraziamento per quanto fatto in questi anni in cui, grazie alla crescita nel nostro club, si è consacrato in Serie A».

Vero. Becao arrivò in Friuli nell'estate del 2019 dal Csk Moscow. L'anno in Russia lo aveva sicuramente fortificato, ma non era una certezza. In gol all'esordio in serie A contro il Milan, è cresciuto di stagione in stagione. Il top lo ha forse raggiunto all'inizio dello scorso campionato quando nel 3-5-2 di Sottil aveva la possibilità di sganciarsi più che in passato. Dopo la sosta del Mondiale, però, la flessione dovuta evidentemente anche alle frizioni con il club.

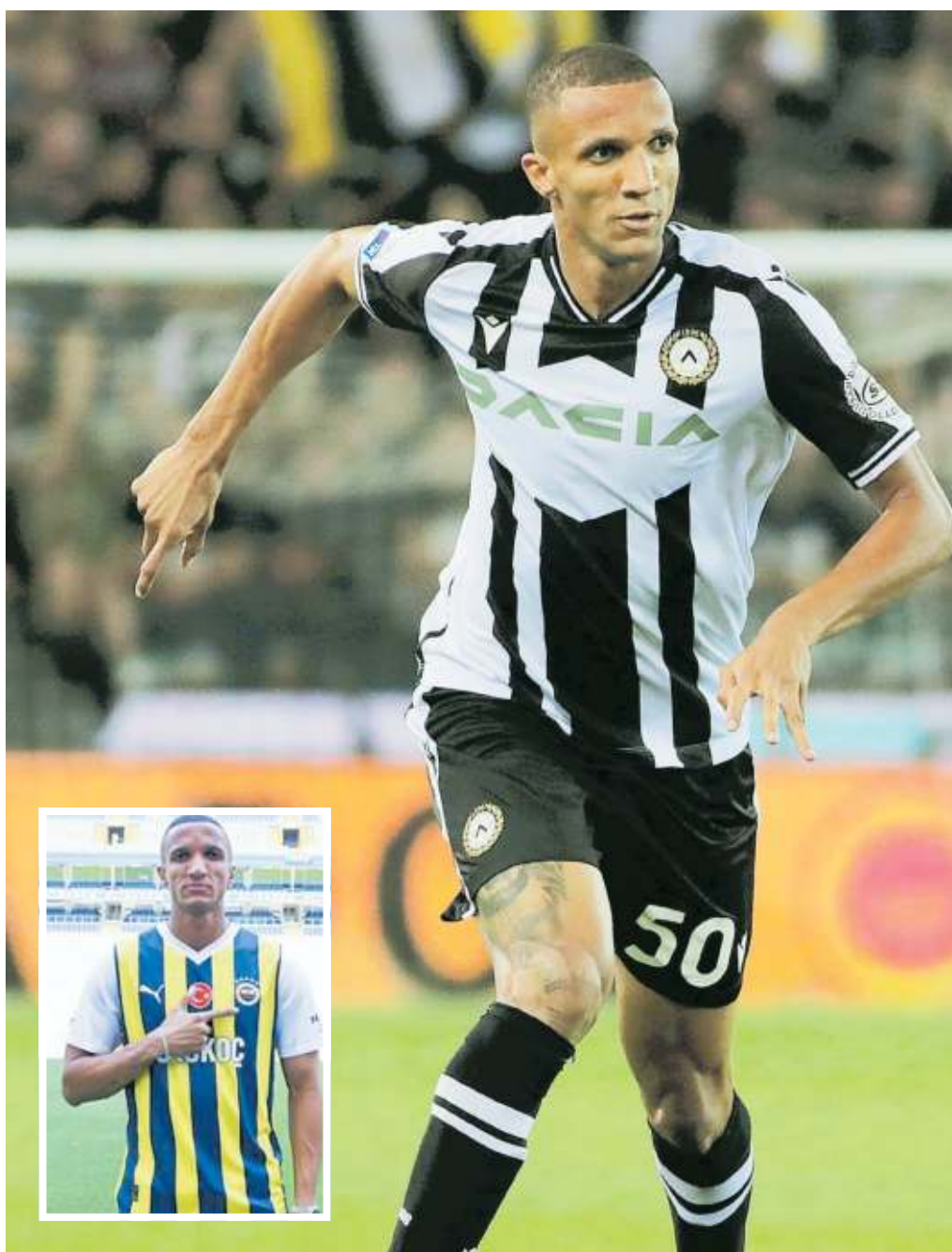
Becao va al Fenerbahce do-

ve ha già sostenuto le visite mediche. L'accordo tra l'Udinese e il club turco era stato trovato già da qualche giorno, la conclusione della trattativa è arrivata ieri perché fino all'ultimo l'Atalanta ha provato a inserirsi. In effetti a Becao un trasferimento a Bergamo non sarebbe affatto dispiaciuto, la differenza l'ha fatta il rilancio del club turco che gli ha proposto un contratto di quattro anni ad oltre 1,5 milioni a stagione. All'Udinese andranno 9 milioni di euro più 1 di bonus.

Partito Becao, il suo sostituto naturale è già in casa: si tratta dell'argentino **Pereyra** che fino allo scorso anno agiva sul centro-sinistra nella difesa a tre. L'Udinese ha comunque bisogno di un difensore di rendimento per rinforzare il reparto. Sfumato **Ampadu**, finito al Leeds, si cerca un giocatore giovane, ma che offra già delle garanzie.

Se Becao è un affare chiuso, resta ancora aperto il tormentone **Pereyra**. L'argentino aveva fatto sapere che avrebbe scelto la nuova destinazione entro il 20 luglio, ma fino a ieri sera non c'erano novità. Scartata l'ipotesi di restare a Udine, come già anticipato ieri, sembrano più probabili le piste italiane (Lazio e Torino), rispetto a quella turca (Besiktas) e quella araba. Da registrare, infine, i ripetuti sondaggi di Juve, Napoli, Inter e Milan per **Lazar Samardzic**, il gioiello più luccicante di casa Pozzo. Per lui sarà una lunga estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rodrigo Becao saluta dopo quattro anni a Udine. Nel particolare, eccolo con la sua nuova maglia

LE ULTIME

**Success sta meglio
Domani amichevole
coi ciprioti del Pafos**

Tutto procede come da programma in casa Udinese. Dal ritiro austriaco di Bad Kleinkirchheim, la squadra allenata da mister Andrea Sottil anche ieri ha effettuato le proprie sessioni di allenamento senza inghippi, nel mirino il nuovo test amichevole di domani pomeriggio. In quel di Seeboden, Silvestri e compagni sfideranno i ciprioti del Pafos, già incontrati lo scorso anno a Lienz e che qualche giorno fa sono stati battuti 2-1 dal Sassuolo. Calcio d'inizio alle ore 15.30, biglietti acquistabili in loco al prezzo unico di 10€.

Mentre il grosso della rosa bianconera marcia a vele spiegate verso questo appuntamento, proseguono nel loro lavoro differenziato quegli elementi rientranti da un infortunio. Ebosse, in particolare, è tornato a calcare il terreno di gioco per svolgere degli esercizi personalizzati a parte. Filtra poi un certo ottimismo in merito alla situazione del nigeriano Success. L'attaccante pare infatti sulla via della guarigione dopo la lesione muscolare subita al retto femorale della coscia destra lo scorso aprile, in occasione del match vinto dai suoi contro la Cremonese. —

S.N.

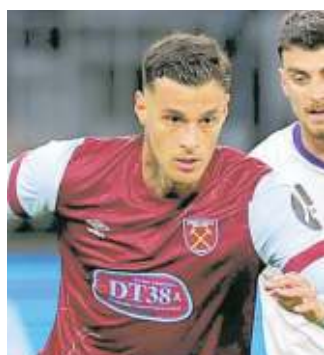
LE ALTRE TRATTATIVE

Milan-Chukwueze, ritorno di fiamma Roma, Scamacca sembra più vicino

MILANO

Continuano a essere soprattutto le prime punte a movimentare il mercato estivo. Il Genoa ha praticamente chiuso per **Mateo Retegui**, attaccante del Tigre e della nazionale azzurra. La cifra che i rossoblù si apprestano ad impegnare nell'operazione, per averlo a titolo definitivo, è 15 milioni di euro. Mail tecnico, Alberto Gilardino, ha chiesto anche un

rinforzo in difesa: **Danilo D'Ambrosio**, 34 anni, appena svincolatosi dall'Inter. La Juventus è in partenza per la tournée negli Stati Uniti e senza un passo ufficiale da parte del Psg **Dusan Vlahovic** salirà con i compagni sull'aereo. Ma i parigini al momento sembrano guardare altrove: stanno preparando un'offerta importante per **Goncalo Ramos**, promettente punta del Benfica. **Arthur Melo** si appresta a



Gianluca Scamacca

salutare Torino. La Fiorentina e la Juventus, che si accollerà il 50% del ricco stipendio del brasiliano, stanno definendo la formula: prestito oneroso fissato a 2-3 milioni di euro, con un diritto di riscatto intorno ai 20. Quanto alla possibile cessione di **Amrabat**, i viola non intendono aprire trattative al di sotto dei 25-30 milioni di euro. E continuano a seguire il centrocampista **Nico Dominguez**, ma il Bologna non fa sconti alla richiesta iniziale di 15 milioni.

Morata è nel mirino dell'Inter ma anche della Roma per espressa richiesta di Mourinho, che però ritiene eccessivi i 20 milioni richiesti dall'Atletico Madrid. I giallorossi quindi continuano a seguire anche la pista che porta a **Gianluca**

Scamacca. Sembra ammorbidirsi la posizione del West Ham, che dopo aver tanto insistito sulla cessione a titolo definitivo, avrebbe aperto alla possibilità di un prestito con diritto di riscatto.

Il neo promosso Cagliari punta a rinforzare diversi set-

Il Genoa di Gilardino oltre a Retegui potrebbe prendere l'ex Inter D'Ambrosio

I nomi più caldi sono quelli di **Luis Palomino** e **Borja Mayoral**, attaccante del Getafe. Il Milan, che metterà alla porta **Ante Rebic**, ha deciso di destinare il secondo slot da ex-

tracomunitario a **Samuel Chukwueze**: i rossoneri hanno riallacciato i contatti con il Villarreal per arrivare all'attaccante olandese di origini nigeriane, 24 anni, contratto in scadenza nel giugno 2024. Una decina di milioni dividono le parti: gli spagnoli ne chiedono 35, il Milan per ora non è salito oltre i 25. Napoli sempre a caccia di un nuovo difensore centrale dopo la cessione di **Kim** al Bayern Monaco. L'ultimo nome è quello dell'austriaco **Kevin Danso**, del Lens. Anche in questo caso le parti devono trovare la quadra tra la richiesta, 22 milioni, e l'offerta, circa 15. In alternativa i campioni d'Italia puntano sul francese **Maxence Lacroix**, difensore classe 2000 di proprietà del Wolfsburg. —

PALLONE
IN PILLOLE

Amichevoli: sei gol del Napoli, sette del Milan

Prima uscita stagionale per il Napoli campione d'Italia e il Milan. I partenopei si sono imposti 6-1 contro l'Anaune (Eccellenza). Primo gol con lo scudetto sul petto

di Politano. Il Milan ha vinto 7-0 con il Lumezzane: doppiette per Pobega e Colombo. Cinquina della Lazio contro gli sloveni del Prj-morie.



Mondiale donne: Nuova Zelanda e Australia ok

Tanto pubblico, prime emozioni e la gioia dei Paesi ospitanti. Nel giorno della partenza della nona edizione dei Mondiali di calcio femminile sono state subito pro-

tagoniste le nazionali di Nuova Zelanda e Australia, entrambe capaci di superare per 1-0 nel match d'esordio rispettivamente la Norvegia e l'Irlanda.



Serie A



Viaggio tra i supporters friulani nel pieno della preparazione in Austria e con le voci di mercato che danno parecchi giocatori in partenza

L'Udinese dei giovani piace ai suoi tifosi: «Ma Samardzic e Walace non vanno venduti»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Piace la nuova Udinese, il gruppo in via di formazione. Destano interesse i giovani, i vari volti nuovi arrivati dal mercato; preoccupa, al tempo stesso, l'interesse che altri, da tempo, nutrono nei confronti di alcuni elementi bianconeri. I più in luce dell'ultimo campionato: Samardzic, Walace, Beto e non solo. Intanto, con le prime uscite dell'Udinese sul suolo austriaco, una fiera rappresentanza della tifoseria friulana ha voluto seguire i propri beniamini dal vivo, sugli spalti. Già in occasione del match contro l'Ask Klagenfurt: «Vista la difficoltà dell'infrasettimanale, abbiamo optato per una furgonata – spiega **Marco Costantini**, presidente del club “I amis dal Udines” di Tarcento, mercoledì in trasferta oltreconfine assieme ad alcuni colleghi affiliati –, siamo soddisfatti. A livello tecnico, ovviamente, sono partite che non hanno un grande valore, ma ho comunque potuto notare una cosa, cioè lo spirito che si sta creando nel gruppo». Ad alimentarlo, in particola-



IL PELLEGRINAGGIO

Sciarpe bianconere a Lourdes

Pellegrinaggio a Lourdes di quattro giorni per alcuni tifosi dell'Udinese. Carlo Ronco, Susanna Toffolo, tuttofaro del Club Friuli e Franco Sabot, fedele abbonato, si sono fatti immortalare nella zona del santuario per una fotografia che sperano sia di buon auspicio per l'annata 23/24 dei bianconeri.

re, uno degli elementi arretrati in dote a Sottìl: «Masina è un vero leader, tanto dentro quanto fuori dal campo. L'Udinese ha bisogno di gente così. Dei nuovi mi hanno fatto una bella impressione i cursori di sinistra, Zemura e Kamara. Non è nuovo, ma Cocetta è uno su cui puntare. Bravo, friulano, super disponibile: lo incoraggeremo». Da casa, nel frattempo, il

resto della tifoseria è andato monitorando le ultime novità di questa sessione di mercato. Non senza apprensione: «Spero che Samardzic rimanga – confida **Francesco Nin**, estimatore del talentino classe 2002 –, quest'anno potrebbe fare il salto di qualità definitivo. Beto, pur essendo rivedibile sul piano tecnico, i suoi gol li fa. E Walace, beh, lui non si fa vedere ma



Walace vorrebbe tornare a giocare in Brasile: l'Udinese per lui chiede almeno 10 milioni. FOTOPETRUSI

fa un lavoro prezioso». Sul brasiliano, in particolare, è comune l'opinione legata al suo peso nei meccanismi del team bianconero: «Non va ceduto – afferma **Andrea Paravan** –, in passato è stato spesso bistrattato, ma è uno che dà tanta quantità. Per dandolo ci troveremmo senza qualcuno capace di reggere il centrocampo. Va detto, comunque, che sono arrivati

tanti giocatori interessanti. Camara deve trovare ritmo, ma non mi dispiace, sa giocare a calcio. In generale, apprezzo il fatto che il grosso degli acquisti sia già stato fatto: il ritiro così, darà molti più frutti». Un ritiro che avrà il suo clou col test contro il Lipsia di martedì. Per l'occasione, **Andrea Alberti** ha già prenotato il suo posto sulla corriera organizzata dal

club “Raggio di Luna Selmoson”: «Vedo l'occhio della tigre, vedo tanti giovani motivati. Da questo punto di vista, ci saranno delle belle novità». Il tifoso, attivo sui social con la pagina “Io tifo Udinese”, sul mercato è altrettanto fermo: «Samardzic, Lovric e Bjol intoccabili. A loro aggiungo Masina e Perez». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX BIANCONERO

Mauro colpito da un infarto dal Friuli gli auguri di Causio

UDINE

Paura per l'ex calciatore dell'Udinese ed ex dirigente Massimo Mauro, vittima, ieri mattina, di un malore poi ricondotto a infarto. L'episodio in Calabria, dove il classe '62, nativo di Catanzaro, stava trascorrendo le sue vacanze. Stando a quanto fatto sapere dalla Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca

e lo Sport, onlus di cui lo stesso Mauro è presidente, il contesto dell'accaduto sarebbe stato un incontro di padel. Per il 61enne, campione d'Italia con le maglie di Juventus e Napoli, oggi affermato opinionista per carta stampata e tv nazionali, tempestivo è stato il trasporto all'ospedale di Catanzaro: qui, un intervento d'urgenza di angioplastica ha

permesso di far rientrare l'allarme. Parlando con la sua Fondazione, Mauro ci ha tenuto quindi a tranquillizzare tutti: «In ospedale sono stati bravissimi e lo sono tuttora. Vengo seguito bene e coccolato». A tirare un sospiro di sollievo, oltre a familiari e amici dell'interessato, il mondo del calcio, in testa le realtà che Mauro ha toccato



Massimo Mauro, classe '62, ha giocato nell'Udinese dal 1982 al 1985

nei ruoli di atleta e dirigente. In Friuli, in particolare, l'ex calciatore, di ruolo centrocampista, ha vestito il bianconero dal 1982 al 1985, condividendo lo spo-

gliatoio con Zico e Con Franco Causio: «Mi dispiace moltissimo – il commento all'evento del “Barone”, che con Mauro ha condiviso due stagioni (1982/83, 1983/84)

–, Massimo è un amico, un ragazzo eccezionale. Purtroppo, sono gli inconvenienti della vita. Sono contento, comunque, che la cosa si sia risolta». Questo uno degli attestati d'affetto diretti, nelle ultime ore, all'opinionista, punto di riferimento per la fondazione intitolata a lui e all'amico Vialli, onlus finalizzata al perseguimento di finalità di solidarietà sociale come la prevenzione e la cura del cancro o la ricerca sulla sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Mauro non è in pericolo di vita, ma è tenuto sotto osservazione nel reparto di terapia intensiva e resterà ricoverato per qualche giorno. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

«Ho vinto a casa del giavellotto»

Il 21enne Michele Fina racconta il bronzo agli Europei Under 23 in Finlandia. «Missione compiuta»

L'INTERVISTA**ALBERTO BERTOLOTTI**

La misura se l'aspettava, in un piazzamento sul podio invece ci sperava. Attesa ripagata per Michele Fina, che ancora si gode il bronzo conquistato lo scorso week-end nel giavellotto ai campionati Europei under 23. Classe 2002 di Fontanafredda, il lanciatore dell'Esercito ha ritoccato a Espoo il suo personale (77,23), riportando in Italia una medaglia internazionale giovanile nella disciplina a distanza di 42 anni dall'ultima (Euro U20, Fabio Michielon, 1981). La provincia di Pordenone si ritrova al centro della specialità dopo esserla stata grazie a due primatisti italiani: Mario Agosti (a cui è intitolato il campo cittadino di via San Vito) e Carlo Sonogo, tuttora recordman tricolore con 84,60 e tecnico proprio di Fina.

Michele, una gioia che la

ripaga di tutti i sacrifici fatti.

«Pensare che prima della gara ero teso, avevo fatto fatica a pranzare. Non si erano svolte le qualificazioni, eravamo tutti già in finale... Ho pensato che dovevo aver fiducia nel lavoro svolto, perciò mi sono tranquillizzato. E prima del riscaldamento mi sono detto: "E se arrivo terzo?" Missione compiuta. Mi sono concentrato sulla tecnica. Al secondo lancio avevo già trovato il personale con 76,19. Mi sentivo bene, spingevo come dovevo fare. Ho cominciato a crederci di più. Ed è arrivato il 77,23. È una misura che mi dà un'altra prospettiva, che mi rappresenta e che sapevo di valere».

All'ultimo giro di lanci ha tremato: il finlandese Laspa ha centrato 77,19.

«Sì, il terzo posto traballava. Toccava poi a Kolodziejczak, che però non è andato oltre 73,34: ho così realizzato che la medaglia era mia. Più che sul podio, in quel momento ho provato l'emozione più grande. Mi sono un attimo ri-



Michele Fina classe 2002 di Fontanafredda gareggia nella Friulintagli e fa parte del Gs Esercito

lassato, ma ho riaperto gli occhi: dovevo ancora effettuare l'ultimo lancio. Mi sono concentrato e sono arrivato a 76,64. Avessi avuto un po' di velocità in più chissà...».

Ha gli 80 metri in canna, quindi?

«Mi alleno per centrare nuovi obiettivi. Certo, se escono quest'anno bene, altrimenti non importa. Non fa bene andare di fretta. Mi godo questo risultato. Poi penso ai campionati italiani assoluti di Molfetta dell'ultimo fine settimana di luglio».

A giugno la prima maglia azzurra in occasione dei campionati Europei a squadre, nonché il titolo tricolore promesse. Il 2023 è un anno magico?

«Devo dire che è così grazie all'Esercito, a cui sono approdato dalla Friulintagli lo scorso autunno. Mi ha permesso di dedicarmi solamente all'atletica. Grazie anche a Carlo Sonogo, che mi allena da tempo».

Parlate del suo record?

«Sarebbe da battere, resiste dal 1999... Mi dice: "Ti alleno per un motivo, capiscilo te stesso..." (sorride, ndr)».

Fina, ha vinto una medaglia internazionale in Finlandia, patria del giavellotto.

«Me ne rendo conto. Ed è un aspetto che mi emoziona ulteriormente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

OLTRE 1000 CHILOMETRI CON UN PIENO
CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8"
E SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

A LUGLIO
DA 149 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.350, TAN 6,99% - TAEG 8,86%
36 rate, Rata Finale € 11.256
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 16.800 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.903,80 che include finanziamento veicolo € 12.450 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance. Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 604,80 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,76 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.714,16; Valore Futuro Garantito € 11.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.617,96 in 36 rate da € 148,94 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2023.

Dacia raccomanda **Castrol**

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Basket - Serie A2

IL MERCATO

Clark ha firmato
 È lui il primo straniero
 dell'Old Wild West

Coach Vertemati punta su una guardia che conosce il torneo
 Il ds Gracis felice: «Jason ci darà affidabilità e concretezza»



Jason Clark contro Lucio Redivo, ora a Cividale, in Treviglio-Casale

Giuseppe Pisano / UDINE

Sistema usato sicuro per l'Apu Old Wild West, che ha messo nero su bianco con Jason Clark, guardia 33enne statunitense con esperienze in Italia a Varese, Torino, Trieste e Treviglio. Non una primadonna lunatica come qualche americano visto di recente, ma un giocatore di sistema totalmente affidabile, come da filosofia di coach Vertemati, che su Clark probabilmente ha avuto referenze più che positive sia da Varese che da Treviglio, dove ha avuto modo di allenare.

LA SCHEDA
 Nato ad Arlington (Virginia)

Il 16 gennaio 1990, è un prodotto della prestigiosa Georgetown University. Nel 2012 è arrivato in Europa, disputando i campionati di Belgio, Turchia e Germania, collezionando presenze anche in EuroChallenge ed EuroCup. L'arrivo nel campionato italiano risale al 2019/2020, in serie A con Varese. Nella stagione successiva si trasferisce a Torino, in A2, poi nel 2021/2022 vola in Bielorussia: con il Minsk vince la Coppa nazionale che chiude aggiudicandosi il titolo di Mvp. A marzo 2022 la chiamata di Trieste lo riporta in Italia per lo scorcio finale del campionato di serie A. Nell'ultima stagione Clark ha vestito la di-

visa di Treviglio in A2, con 16 punti di media a partita.

IL BENVENUTO

Andrea Gracis, direttore sportivo Apu, accoglie così Jason Clark: «Siamo molto soddisfatti di aver completato il nostro reparto esterni con un giocatore di grande affidabilità e concretezza, capace di rendersi utile alla squadra in molti modi, in attacco, in difesa, a rimbalzo». Il coach Adriano Vertemati tratteggia le caratteristiche tecniche del nuovo arrivo: «Jason è una combo guard capace di fare canestro in molti modi, ma anche di giocare con e per gli altri. In difesa è un agonista ed ha grande mentalità che, unita alla sua professionalità ed etica del lavoro, ne fanno l'uomo giusto per la nostra squadra».

L'ULTIMO TASSELLO

Udine è fatta per 9/10, manca solo il centro straniero per chiudere il roster. Nel giro di un mese esatto (era il 21 giugno quando fu annunciato Vertemati) la squadra è stata allestita, con due conferme (Monaldi e Gaspardo) e sette colpi in entrata (Ikangi, Arletti, Da Ros, Alibegovic, Caroti, Vedovato e Clark). Si allunga anche la lista dei giocatori in uscita: Palumbo ha risolto il contratto con l'Apu e da ieri è ufficialmente un giocatore di Cento. Prima di lui hanno salutato Esposito (direzione Verona), Bertetti (Vigevano), Mian (Trapani), Nobile (Rieti), Cusin (Torino) e Fantoma (Casale). Da definire il futuro di Antonutti, Gentile, Pellegrino e dei due Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ABBONAMENTI



Gli spettatori del Carnera dal 1 ottobre pronti a un altro campionato

Pronta l'offerta
 dell'Apu: martedì
 la presentazione
 con l'Udinese

UDINE

Scatterà mercoledì alle 10 la campagna abbonamenti 2023/2024 dell'Apu. Lo slogan scelto per il lancio è "I want you more", che richiama fedelmente quello dell'anno scorso: riecco l'angelo del Castello di Udine con un chiaro riferimento alla chiamata alle armi dello Zio Sam (nel luglio 2022 si puntò su "I want you"). In una mano ha un pallone da basket, l'unica aggiunta è lo stemma Apu sul cuore. La presentazione martedì al Friuli insieme a quella dell'Udinese.

TEMPISTICHE

I vecchi abbonati avranno tempo fino al 22 settembre per la prelazione. Per i nuovi tempo fino al 30 settembre. Ci si può abbonare sul sito Vivaticket o nelle dieci rivendite autorizzate.

TARIFFE

I prezzi hanno subito un lieve aumento verso l'alto, a fronte di un numero uguale di partite in casa, cioè 16. Per i vecchi abbonati le curve passano da 130 a 135 euro, la tribuna Argento da 160 a 170, la tribuna Oro da 200 a 210,

il parterre Argento da 300 a 320, il parterre Oro da 360 a 380. Leggeri ritocchi verso l'alto anche per i nuovi abbonati: si parte dai 155 euro delle due curve (150 un anno fa), fino ad arrivare ai 420 euro del parterre oro (da 400).

OCCASIONI

Anche quest'anno sono presenti le tariffe "Special" per la Curva Ovest e la Curva Est, riservate agli atleti delle società affiliate al progetto Apu Young Stars, alle atlete della Libertas Basket School, agli studenti universitari e agli abbonati all'Udinese. Con 80 euro (50 per gli under 12): campionato e fase a orologio.

DERBY

La sfida degli abbonamenti si gioca su tempi diversi con Cividale e Trieste. Le Eagles chiudono domani la prima fase e hanno superato quota 1.200: nel mirino c'è il record di 1.289 dell'intera stagione scorsa. La campagna della società giuliana è partita ieri, con il malumore dei tifosi per i prezzi e per l'assenza di sconti per i vecchi abbonati. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Negli Usa
 Incidente stradale:
 Larry Wright è grave

Larry Wright, classe '54, ex play della Fantoni Udine che a metà degli anni Ottanta portò in A1, è rimasto vittima di un incidente stradale qualche giorni fa ed è ricoverato in gravi condizioni al LSU Medical center di Shreveport (Los Angeles). Nell'impatto Wright si è procurato una emorragia celebrale, alcune fratture facciali e quella del naso. Il figlio Larry jr ha detto: «È un combattente, preghiamo per una sua completa guarigione».

Tennis
 A Gstaad Sonogo
 perde all'esordio

Esordio amaro per Lorenzo Sonogo a Gstaad, torneo Atp 250. Il 28enne tennista torinese, n.42 Atp e terzo favorito de seeding, entrato in gara direttamente al secondo turno, ha ceduto per 6-3 3-6 6-4, dopo una battaglia di due ore e mezza, al mancino spagnolo Albert Ramos Vinolas, n.79 del ranking, che all'esordio aveva superato in tre set anche Fabio Fognini.

Formula 1
 Verstappen cerca
 la settimana in Ungheria

Più che un Mondiale di Formula 1, un monologo. Max Verstappen non sta lasciando neanche le briciole ai rivali: sei vittorie consecutive hanno già chiuso, di fatto, la stagione con l'olandese che va a caccia di nuovi record. In Ungheria, Verstappen cerca il settimo successo di fila, che sulla lavagna Snai si trova a 1,35: poi una voragine, fino ad arrivare alla quota di 10 per Fernando Alonso e Sergio Perez. A Seguire, Lewis Hamilton a 12 e la Ferrari di Charles Leclerc a 15. Il dominio di Verstappen non si riflette solo sul tabellone delle quote per la gara, ma anche per prove libere e qualifiche.

NUOTO

Paltrinieri trascina l'Italfondo
 a un oro che non ha precedenti

FUKUOKA

L'Italfondo anche in Giappone non delude. Arriva dalle acque libere, tra correnti, meduse, tronchi e schiuma il primo oro degli azzurri ai mondiali di Fukuoka: ed è inedito quello conquistato al Seaside Mochi beach di Fukuoka nella 4x1500 con la debuttante Barbara Pozzobon e tre quarti di squadra campione d'Europa e bronzo mondiale

uscente: Ginevra Taddeucci, Domenico Acerenza e a trascinare il solito Gregorio Paltrinieri. Gli azzurri trionfano con l'arrivo solitario del dominatore delle acque (salata, dolce e clorata, cambia ben poco), SuperGreg che tocca in 1h10'31"2 prima di risalire sul pontone e saltare nell'abbraccio dei compagni di squadra. L'ultimo a cedere è stato l'ungherese David Bethlem (1h10'35"2), che non tiene il

passo del capitano che ora si concederà un paio di giorni di riposo prima di settarsi in modalità piscina per 800 e 1500. Terza l'Australia in 1h11'26"7, che al tocco lascia fuori dal podio la Germania campione uscente da cinque edizioni, con in squadra la campionessa dal cuore italiano Leonie Beck, ma non Florian Wellbrock, capace già a Gwangju di vincere sia la 10 chilometri sia i 1.500 iridati



Pozzobon, Taddeucci, Acerenza e Paltrinieri: festa con l'oro

per cui si è risparmiato. Questo è un oro mai vinto dall'Italia che aveva conquistato una medaglia simile per la somma dei tempi individuali a Sharm el Sheikh nel 2002, quando ancora si disputava il mondiale di specialità, con Luca Baldini, Stefano Rubaud (oggi coordinatore tecnico dello squadrone azzurro) e Viola Valli. L'unica novità è Barbara Pozzobon che prende il posto di Gabbrielleschi dell'anno scorso sul Lupa Lake, e di Bruni del campionato continentale. «Siamo contentissimi, è la prima volta che conquistiamo l'oro ai mondiali – il commento di Paltrinieri – Abbiamo vinto tutto e tutti nel corso degli anni, ma questa medaglia ci mancava e ci tenevamo moltissimo».

CICLISMO

Sei Giorni di Pordenone: è Honig il re dello stayer

L'olandese si è imposto con il suo connazionale Pronk
Nella corsa a punti successo di Galli davanti a Donegà

Massimo Pighin / PORDENONE

Spettacolo ed emozioni. La finale degli Europei di stayer, uno degli eventi principali della 6 Giorni di Pordenone organizzata al Bottecchia dagli Amici della pista, non ha tradito le attese. Nell'atto conclusivo per il titolo continentale dell'avvincente specialità dietro motore si è imposto l'olandese Reinier Honig col pacer, suo connazionale, Jos Pronk. Pordenone porta bene al corridore, vincitore del titolo europeo anche lo scorso anno: nel 2019, nella prima edizione degli Europei di stayer ospitata in Italia che si tenne proprio nel Friuli occidentale, fu sempre Honig a imporsi.

Un binomio vincente, insomma, sancito nella gara recuperata ieri mattina, dopo la sospensione del programma, a causa della pioggia, di mercoledì sera. Quello di Honig è stato un successo arrivato all'ultimo respiro, alla me-



Grande spettacolo nella specialità dello stayer ieri al Bottecchia

dia di oltre 68 km/h in una specialità in cui si toccano anche gli 80 orari. Per buona parte dei 124 dei 125 giri previsti, in testa è rimasta infatti la coppia tedesca formata da Daniel Harnisch e dal pacer Peter Bauerlein, ma all'ultima curva l'atleta olandese è riuscito a superare l'avversario per poi andare a prendersi il titolo continentale.

Bronzo per altri due tedeschi, Robert Retschke e il pacer Holger Ehnert. Leonardo Fedrigo, l'unico italiano tra gli iscritti, escluso per un soffio dalla finale, ha vinto la "finalina" assieme al pacer Christian Dagnoni chiudendo, quindi, in nona posizione. Ieri, quarta giornata di gare, sono entrate in scena anche le donne, impegnate nelle prove Uci che mettono in palio punti per le qualificazioni olimpiche. Nella prima gara, la corsa a punti, si è imposta l'uzbekha Nafosat Koziyeva.

Rimanendo alle prove Uci, ma per quanto riguarda la categoria maschile, nella corsa a punti successo di Niccolò Galli davanti a Matteo Donegà, portacolori del Cycling team Friuli Victorious; in gara anche il professionista pordenonese Davide Cimolai, che ha chiuso quinto. Alla chiusura della manifestazione pordenonese mancano due serate, oggi e domani, che proporranno un ancora ricco programma di gare sia per quanto concerne le prove Uci che in relazione alla 6 Giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE



Asgreen batte Eenkhoorn e vince la tappa anticipando il gruppo

I fuggitivi beffano il gruppo Asgreen vince la tappa e i big intanto si "riposano"

BOURG EN BRESSE

Kasper Asgreen ha vinto la diciottesima tappa del Tour de France 2023, la Moutiers-Bourg en Bresse di 185 chilometri. Il corridore danese della Soudal Quick-Step ha battuto nella volata ridotta Pascal Eenkhoorn (Lotto) e Jonas Abrahamsen (Uno-X), compagni di fuga insieme a Victor Campenaerts (Lotto): i quattro battistrada sono riusciti ad anticipare di pochi secondi il gruppo che fino all'ultimo ha tentato di ricucire lo strappo. Nulla da fa-

re per la maglia verde Jasper Philipsen (Alpecin), piazzatosi in quarta posizione: buon risultato per Matteo Trentin (Uae) e Luca Mozzato (Arkea), rispettivamente ottavo e decimo nell'ordine d'arrivo.

Non cambia nulla dal punto di vista della maglia gialla: il danese Jonas Vingegaard (Jumbo) resta saldamente al comando della classifica generale con 7'35" sullo sloveno Tadej Pogacar (Uae). Oggi ci sarà la Moirans en Montagne-Poligny di 173 km, fuga da lontano ipotesi più gettonata. —



Titolo figo sul pronta consegna.*

*[ci scusiamo ma non c'era tempo da perdere, è una Promo LastMinute]



X-TRAIL & QASHQAI

SUBITO TUOI CON PRIME 2 RATE A € 1/MESE**

Con Promo LastMinute e permuta o rottamazione sullo stock Qashqai & X-Trail.

Successive 34 rate da € 229 - Anticipo € 6.212 - TAN 5,99% - TAEG 6,54% - Rata Finale € 18.942 o puoi restituirlo.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan X-Trail e-POWER**: consumi: 6,7 - 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 152 - 131 g/km. Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 160 a 117 g/km.

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 27870 (€ 27120 in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (€ 4.450 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Es. di fin.: anticipo € 6.212, importo totale del credito € 23.283,45 (include finanziamento veicolo € 20.908 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 976,32 e Pack Service a € 1.399 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 58,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.902,55, Valore Futuro Garantito € 18.942,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); Importo totale dovuto dal consumatore € 27.186,00 in 36 rate da € 229. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,15%, spese di incasso mensili € 3, in caso di adesione alla promozione Last Minute, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 2.990,55. Importo Totale dovuto dal consumatore € 26.730 in 2 rate iniziali da € 1 l'una + 34 rate da € 229 + rata finale € 18.942. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,54%, spese incasso mensili € 0 su 2 rate iniziali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/07/2023. Salvo esaurimento stock.

**SOLO A LUGLIO
PROMO EXTRA
SULLO STOCK**

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



MOTORI

Il bilancio del rally Fvg «Una gara di livello spot per la regione»

Giorgio Croce, patron della manifestazione dà i voti:
 «Cividale e Valli super, ma premio speciale a Torreano»



Due spettacolari immagini del Rally del Fvg edizione numero 58

CIVIDALE

Gli anni passano ma il Rally del Friuli continua a rinnovarsi con successo. La manifestazione, giunta nello scorso fine settimana alla 58ª edizione per le vetture moderne e alla 27ª per quelle storiche, è andata in archivio con la piena soddisfazione di Giorgio Croce, patron della Scuderia Friuli Acu. È proprio insieme a lui che andiamo a fare un bilancio di un evento che ha richiamato nelle Alpi Orientali centinaia di appassionati del

mondo rallistico. Si parte da una disanima del risultato delle moderne: «è stato lo specchio fedele dei valori in pista – afferma Croce – dato che sul podio sono saliti i tre piloti migliori: Signor, Bravi e il figlio d'arte De Antoni. La gara è stata una bella lotta, con ben 17 vetture R5, le più performanti». Detto dell'esito del rally alla bandiera a scacchi, si passa a parlare della manifestazione nel suo complesso. «In generale posso dire di essere molto soddisfatto, perché il nostro lavoro

è stato apprezzato da tutti. Parlo sia del tipo di gara proposto, concentrato in due gare molto tecniche, come da caratteristiche delle nostre zone. Il format con la gara condensata in due giorni, sabato e domenica, è piaciuto e anche questa è una constatazione che mi rende felice. Un grazie sentito va a tutto lo staff organizzativo, è stato encomiabile nell'allestire una gara con un grande futuro davanti a sé». Pollice in alto anche per il raduno del venerdì sera che ha permesso agli appassionati di improvvisarsi piloti sui tornanti di gara. «Tutte le iniziative collaterali hanno riscosso consensi, in particolare il raduno. Vi hanno preso parte ben 56 equipaggi, per noi è stato un piacere poter diffondere la cultura rallistica fra gli appassionati dei motori. Questo raduno va perfezionato e riproposto nelle prossime edizioni». Nel bilancio di Giorgio Croce c'è spazio anche per qualche considerazione legata alla promozione del territorio: «la nostra manifestazione ha portato in regione un totale di 119 equipaggi, con tutte le persone al seguito, per quattro o cinque giorni. Ciò significa che è stato generato un bell'indotto nella nostra zona». Dalla promozione turistica alla valorizzazione del territorio friulano il passo è breve: «Cividale e le Valli del Natisone si confermano la location ideale per il rally, ma Manzano con lo shakedown è promossa a pieni voti e apre a nuovi scenari in ottica futura». A proposito di territorio, anche quest'anno la Scuderia Friuli Acu ha assestato il Trofeo dei Comuni: se l'è aggiudicato Torreano, grazie al felice abbinamento con Marco Signor, trionfatore nelle moderne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Dodici under 20 dal Friuli a Grosseto per i tricolori



Giada Cabai attesa al getto del peso e il decatleta Alberto Nonino

Alberto Bertolotto / UDINE

Navigatore orientato verso Grosseto per gli under 20 friulani: nel cuore della Maremma sono in programma da oggi a domenica i campionati italiani di categoria. Tre le punte che schiera l'Atletica Malignani, con in testa Giada Cabai. La lanciaitrice, classe 2005 e al primo anno in categoria, cerca nel peso il minimo per la maglia azzurra agli Europei di Gerusalemme (dal 7 al 10 agosto). Ha tem-

po sino al 23 luglio per centrarlo: la prova toscana rappresenta l'ultima chance. Il pass è fissato a 14 metri, lei ha un personale di 13,96 stabilito a inizio luglio a Piacenza: manca un soffio, bisogna solo trovare la spallata giusta. Cabai è in un buon periodo di forma, è reduce da alcuni, ottimi, lavori e ora deve soltanto replicare in gara ciò che le riesce in allenamento. Irraggiungibile il titolo – Anna Musci si presenta con 15,95 – la friulana punta al secondo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La Tre Rifugi scalda i motori per l'edizione numero 60

Vincenzo Mazzei

/ FORNI AVOLTRI

In calendario domenica 20 agosto, la mitica staffetta Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri (Tolazzi, Lambertenghi-Romanin e Marinelli) già inserita nel circuito internazionale Fisky delle corse in montagna, sarà presentata alla stampa lunedì a mezzogiorno nella sala Pasolini del Palazzo udinese della Regione, in via Sabbadini.

Una cerimonia in cui i solerti organizzatori dell'Us



Un mese alla Tre Rifugi di Collina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scende in pedana domani, poi domenica prende parte al lancio del disco assieme alla compagna di squadra Annalisa Micco. Già col minimo per Gerusalemme in tasca Alberto Nonino, che nel decathlon vuole trovare conferme dopo il personale di 7.202 punti stabilito lo scorso maggio a Filderstadt-Bernhausen (ultima prova multipla a cui ha preso parte). Con il secondo punteggio di accredito lotterà con Stefano Demo dell'Atletica Canavesana per il titolo (7.363 per il piemontese). Obiettivo top 5 per Eric Tavano, che nel martello si presenta con la sesta misura (62,98), mentre mettono nel mirino finale a otto Massimiliano Baron (giavelotto, 54,94), Elisa Battiston (400 ostacoli, 1'03"20) e Beatrice Vattolo, scesa nei 400 la scorsa settimana a 57"36 a Brugnara (prende parte anche ai 400 ostacoli con 1'05"84). In pista anche Elisa Picco e Luigi Valle nel peso e Giulio Zavaresco nei 110 ostacoli. Occhio per la Gemonatletica a Claudio Albert Pugnetti, che con 58,80 di accredito è terzo e lotta per un posto sul podio. All'ultimo anno in categoria vuole togliersi una bella soddisfazione. Con lui Nicola Bressan sui 400, mentre per la Libertas Friul Palmanova c'è Veronica Pozzi negli 800. A Grosseto ci saranno in tutto dal Friuli dodici under 20, mentre altri atleti tra senior, under 23 e under 18 sono attesi a Trieste domani al Triveneto Meeting. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collina con in testa il presidente Luca Caneva illustreranno sia l'importante evento sportivo che ogni anno richiama nel paese fior di campioni del running e migliaia di turisti, sia le iniziative preparate per festeggiare la corsa arrivata alla sessantesima edizione.

Un traguardo raggiunto con assiduo impegno e dedizione anche da parte di tanti collinesi che nell'occasione vogliono offrire il meglio della comunità.

Tra le autorità interverranno il vicepresidente della regione Fvg con delega allo sport Mario Anzil, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e il sindaco del comune di Forni Avoltri Sandra Romanin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Il Palmanova rinuncia alla Serie B dove ritorna il Manzano dopo 7 anni

Simone Fornasiere / UDINE

Scaduti i termini per l'iscrizione nella serie B nazionale di calcio a 5, arriva l'ufficiale rinuncia del Palmanova: la squadra stellata, dopo sei campionati consecutivi, ripartirà dalla serie C regionale. Spetterà quindi al solo Manzano rappresentare la regione in serie B, con i seggiolai che fanno ritorno nella cadetteria sette anni dopo l'ultima volta.

Resta in attesa di un eventuale ripescaggio in serie B, il Naonis Pordenone costretto ad attendere il prossimo 27 luglio per capire se la sua domanda di ammissione alla categoria superiore sarà accettata o meno dal Dipartimento. Manzano dunque unico portacolori, che ripartirà da Gianluca Asquini in panchina, confermato dalla scorsa stagione, ma rinforzato nel roster dati gli arrivi di Mattia Fabbro

(in arrivo dal Maccan Prata), del duo ormai ex Palmanova formato da Anel Kandic e Roberto De Bernardo ai quali si aggiunge il rientrante per fine prestito, sempre dalla città stellata, Filippo Costantini. Conferme importanti sono quelle di Teixeira Da Rocha Junior Dario (al via la sua decima stagione al Manzano), Samuele Spatafora, Antonio Pascale e Luca Brustolon cui si aggiungono i giovani Jacopo



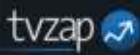
Manzano in serie B ripartirà da Gianluca Asquini in panchina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabbro, Luca Marinig, Nicola Urban, Simone Genna, Andrea Stacco e Matteo Valentini, promossi dall'under 21. I seggiolai si raduneranno il 28 agosto, con le prime amichevoli che vedranno come sparring partner il Futsal Pasiano e il Kobard Caporetto in avvio, prima del quadrangolare organizzato e ospitato dalla Canottieri Belluno in vista del campionato che scatterà ufficialmente il 14 ottobre.

Ripartirà, come detto, dalla serie C regionale il Palmanova, in un campionato che al momento, in attesa anche di quello che sarà del Naonis, vede 11 formazioni ai nastri di partenza: una in meno dello scorso anno dato l'addio dell'Udine City. —

Scelti per voi



Tale e Quale Show - Il Torneo
RAI 1, 21.25
Dagli studi televisivi 'Fabrizio Frizzi', in replica, il torneo che vede sfidarsi i finalisti con i migliori concorrenti dell'edizione precedente. Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio, valuteranno le performance.



L'isola delle 30 bare
RAI 2, 21.20
Christine, Raphaël e Paul, dopo essere naufragati, sono tornati sull'isola. Pensavano di essere arrivati sul continente, invece no. Stephane, ferito, è il principale sospettato degli omicidi.



Diamond League Montecarlo
RAI 3, 20.00
Il principale circuito internazionale di atletica leggera, fa tappa nel Principato di Monaco. I grandi protagonisti internazionali si sfidano per le qualificazioni alla finale di Eugene, Usa..



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Dopo una giornata alla ricerca di informazioni sulla famiglia di Sura, i due protagonisti fanno ritorno all'hotel Cheref dove Ali e Yahya, consegnano a Seyit una lettera. Con **Kivanc Tatlitug**.

Dalla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro

Sfilata di moda

FINALE 2023

Moda d'Autore

CONCORSO PER STILISTI

IN DIRETTA ore 21.00 / Conduce Michele Cupitò

telefriuli

CANALE 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction. Don Matteo e Natalina trovano il cadavere di un uomo. Le indagini porteranno a Sabrina...	
16.10 Sei Sorelle Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Tale e Quale Show - Il Torneo Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Fukuoka 2023 - Campionati Mondiali di Nuoto Nuoto	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Pomeriggio sportivo Lifestyle	
14.45 Morais-en-Montagne - Poligny. 173 km Ciclismo	
16.25 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo	
17.25 Tour Replay Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'isola delle 30 bare (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Calcio Totale Estate	
0.10 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 Rai Parlamento Attualità	
15.10 Gli imperdibili Attualità	
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.50 Overland Documentari	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Diamond League Montecarlo Atletica leggera	
22.00 Boris Giuliano - Un poliziotto a Palermo Film Drammatico ('16)	

RETE 4	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.48 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità	
0.20 All Rise Serie Tv	
1.15 C'era una volta il Musicarello Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
1.10 Tg5 Notte Attualità	
1.45 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.20 Magnum P.I. Serie Tv	
17.10 Person of Interest Serie Tv	
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)	
23.15 Manhattan Film Commedia ('79)	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Commedia ('17)	
23.15 I delitti del Barlume La battaglia navale Film Commedia ('17)	
1.00 Maldamore Film Commedia ('14)	
3.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.00 La confessione Attualità	
0.25 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Doc.	
2.15 Airport Security: Europa Documentari	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
14.45 The last ship Serie Tv	
17.30 Gotham Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Repo Men Film Fantascienza ('10)	
23.30 Le belve Film Thriller ('12)	
2.00 Chuck Serie Tv	
3.20 Joey Serie Tv	
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Miral Film Dramm. ('10)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.25 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)	
23.00 Predator 2 Film Fantascienza ('90)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D	LA7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.30 Amici e vicini Film Drammatico ('98)	
14.40 White River Kid Film Commedia ('99)	
16.45 The War Film Drammatico ('94)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06)	
24.00 American History X Film Drammatico ('98)	
LA 5	LA 5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 I cerchi nell'acqua Serie Tv	
17.35 Lina's Hair Spettacolo	
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Friends with Kids Film Commedia ('11)	
23.15 Questione di tempismo Film Commedia ('18)	
1.00 I cerchi nell'acqua Serie Tv	
2.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

RAI 5	Rai 5
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.10 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Il Ragazzo con la Leica. 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin Film Documentario	
20.15 Promissa fermata, America Documentari	
21.15 Concerto finale Festival dei Due Mondi Spettacolo	
22.45 A soul journey Documentari	
REAL TIME	REAL TIME
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.35 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari	
18.30 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Io e la mia ossessione Documentari	
23.00 Bad Hair Day - Problemi di peli (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.50 Magnolia Film Drammatico ('00)	
16.00 El Zorro Film Avventura ('68)	
17.40 Gerónimo Film Western ('62)	
19.25 Immenhof - La grande promessa Film Avventura ('22)	
21.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)	
22.40 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	
GIALLO	GIALLO
10.10 Balthazar Serie Tv	
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.25 Tandem Serie Tv	
16.40 Shetland Serie Tv	
18.50 Balthazar Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Le due facce della legge Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 Heartland Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Capri Serie Tv	
17.40 Il restauratore Fiction	
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
23.15 Mina Settembre Serie Tv	
1.00 La squadra Fiction	
2.35 Disokkupati Serie Tv	
3.00 Heartland Serie Tv	
3.45 Velvet Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Colombo Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Forever Serie Tv	
22.05 Forever Serie Tv	
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 Shades Of Blue Serie Tv	
5.15 Shades of Blue Serie Tv	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Venus e Fleur (1ª Tv) Film Commedia ('04)	
23.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)	
DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Doc.	
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Border Control Italia Attualità	
23.15 Border Security: terra di confine Attualità	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.50 Mountain Monsters Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Paddington Film Commedia ('14)	
23.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)	
1.20 Hazzard Serie Tv	
3.05 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
RAI SPORT HD	RAI
18.00 Primiero Dolomiti Marathon. Atletica leggera	
18.30 The Hague - Genova. The Ocean Race Vela	
19.05 Reparto Corse Motociclismo	
19.30 Dolomites 3 Days. Orientamento Atletica leggera	
20.00 Quarti di Finale. Palermo Open Ladies Tennis	
22.00 Tour di Sera Ciclismo	
22.45 L'uomo e il Mare. Rubrica Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.02 Sulle strade del Tour 19a tappa: Moirans-en-Montagne - Poligny	12.00 Vic e Marisa
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
	19.00 Chiara, Frank e Ciccio
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Non è un Paese per Giovani	7.00 The Breakfast Club
13.45 A Tutta Radio2 Estate	10.00 Il mezzogiornale
16.00 Siesta	12.00 Generazione Capital
18.00 CaterEstate	14.00 Capital Records
20.00 Sere d'Estate	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Pipins - Viac di là dal mar"

21.20 "DLENG - Partide dople, Mania" e "Altris feminis - Sonia Venturini" di D. Minigutti

RADIO 1

07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.10 Vù e fevelin di: La stazione ferroviaria di Resiutta tra storia e turismo

11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione

12.30 Gr FVG

14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Iometto

15.00 Gr FVG

15.15 Vù e fevelin di: Il manuale Scacs, Dufis lig, regulis dal zuc (e alc di pui)

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 18.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensjons - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumadoro - La Vos dai camillat; 15 Sister Blistet - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plas che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
08.15 Un nuovo giorno	06.00 Il13 Telegiornale	07.35 24 News - Rassegna - D
08.20 Un pinsir par vuè	07.00 Sanità allo specchio	08.50 24 News - Rassegna
08.30 Telegiornale FVG	08.00 Io Yogo	09.30 In Formal! - Ginnastica
09.15 Community FVG	08.30 Mi alleno in palestra	10.00 Magazine
09.45 EconoMy Fvg	09.00 Mondo Crociera	11.00 Pacific blue
11.15 Family	09.30 Missione Relitti	11.50 Video news
11.30 Screenshot	10.00 Europa Selvaggia	12.00 TG 24 News - D
12.00 Bekér on tour	10.30 Parchi Italiani	12.30 Documentario
12.30 Telegiornale FVG - D	11.00 Tv con Voi	13.00 TG 24 News
12.45 Anziani in movimento	12.00 Forchette Stellari	13.30 Case da sogno
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi	12.40 Amore con il Mondo	14.00 Fvg motori
13.30 Telegiornale FVG	13.00 Buon Agricoltura	16.00 TG 24 News - D
13.45 Anziani in movimento	13.30 Beker on the tour	16.15 Pacific Blue
14.15 Telegiornale FVG	14.00 S4 - Sport Outdoor tv	17.15 In Formal! - Ginnastica
14.30 EconoMy Fvg	14.30 Missione relitti	17.45 Pomeriggio calcio
15.00 Community Fvg	15.00 Bellezza selvaggia	19.00 TG Sport
16.00 Telefruts	15.30 Parchi Italiani	19.15 TG News 24
16.30 Tg Flash - D	16.00 Seven Shopping	20.30 Cartellino giallo
16.45 Il punto di E. Cattaruzzi	18.00 Santa Messa	20.45 Fair Play
17.30 Tg Flash	19.00 Il13 Telegiornale	21.00 Veneto d'Amare
18.30 Maman!	19.55 Terra e Cielo	21.15 Documentari
19.00 Telegiornale FVG - D	20.20 Controaltare	
19.30 Sport FVG - D	21.00 Occidente Oggi: Chi comanda il Mondo?	
19.45 Screenshot	22.00 Film	
20.15 Telegiornale FVG	23.00 Il13telegiornale	
20.40 La bussola del risparmio	00.00 Film	
20.45 Gnovis		
21.00 Moda d'autore - diretta		

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	21/24
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata instabile con cielo in genere variabile ma con minore nuvolosità sulla costa. A più riprese nel corso della giornata saranno probabili rovesci e temporali sparsi, alcuni di questi potranno essere forti con possibili raffiche di vento forti o locali grandinate. I temporali saranno possibili già nella notte e fino al primo mattino ma con maggiore probabilità dal pomeriggio-sera. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata instabile con cielo variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi che si svilupperanno a più riprese, ma con maggiore probabilità nel pomeriggio. Alcuni temporali potranno essere localmente forti.

Tendenza: domenica deciso miglioramento con tempo stabile. Il cielo sarà in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile sulla zona montana dove al pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	22,9	31,2	65%	39 km/h		
Monfalcone	21,0	33,9	60%	40 km/h		
Gorizia	20,0	32,8	44%	27 km/h		
Udine	19,6	31,6	50%	28 km/h		
Grado	23,3	28,7	49%	36 km/h		
Cervignano	19,2	32,8	67%	24 km/h		
Pordenone	20,5	32,5	42%	30 km/h		
Tarvisio	14,9	26,3	60%	23 km/h		
Lignano	24,2	29,5	65%	29 km/h		
Gemona	20,6	31,5	46%	40 km/h		
Tolmezzo	14,0	29,8	45%	22 km/h		
Forni di Sopra	13,0	24,5	54%	22 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,7	0,09 m
Monfalcone	quasi calmo	26,7	0,14 m
Grado	quasi calmo	27,4	0,16 m
Lignano	quasi calmo	27,8	0,22 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	12	20
Atene	27	38	Ginevra	14	30
Belgrado	20	31	Lisbona	16	27
Berlino	13	23	Londra	13	22
Bruxelles	13	22	Lubiana	15	28
Budapest	22	30	Madrid	24	35

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	21	31	
Bari	24	37	
Bologna	22	34	
Bolzano	21	30	
Cagliari	26	36	
Firenze	21	37	
Genova	24	28	
L'Aquila	19	34	
Milano	23	31	
Napoli	24	34	
Palermo	26	35	
R. Calabria	29	36	
Roma	22	35	
Torino	21	31	
Venezia	24	30	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabilità con qualche rovescio o temporale sparso dapprima soprattutto su Alpi e Prealpi, ma entro sera anche in Pianura Padana; rischio fenomeni violenti.
Centro: sole prevalente, pur con qualche addensamento nuvoloso di passaggio.
Sud: tempo stabile e soleggiato con caldo ancora molto intenso.
DOMANI
Nord: rovesci e temporali anche intensi tra notte e mattino; più sole dal pomeriggio pur con qualche temporale ancora possibile.
Centro: tra sole e nubi irregolari di passaggio; qualche temporale possibile tra alta Toscana e alte Marche.
Sud: ancora tanto sole e caldo talora estremo su gran parte dei settori.

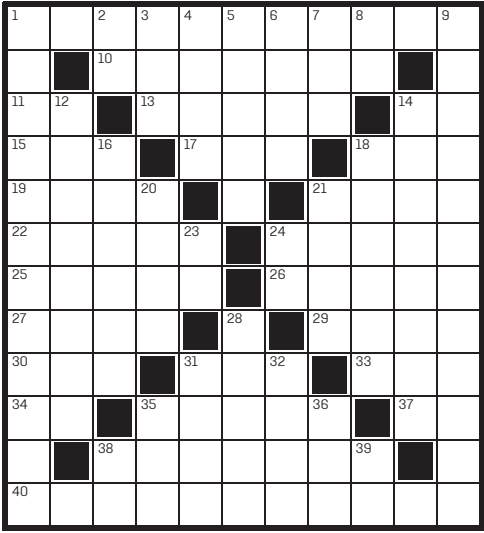
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Deluso, dispiaciuto - 10 Caldissimi - 11 Fondo di cassetto - 13 Si scrivono giorno per giorno - 14 Sigla di Brescia - 15 Una è "déco" - 17 Questa cosa - 18 La West di Hollywood - 19 Tracollo finanziario - 21 Tesserino che consente l'accesso - 22 Musicò *Adriana Lecouvreur* - 24 La Day del cinema - 25 Antico pallottoliere - 26 C'è chi li fa a occhi aperti - 27 L'"orrendo fuoco" de *Il Trovatore* - 29 Forma grafica di marchio commerciale - 30 Settori di edifici - 31 Telefono (abbr.) - 33 Comanda il plotone (abbr.) - 34 Nord-Est - 35 Il simulacro dei nativi americani - 37 La divinità egizia di Eliopoli - 38 Pieter, pittore fiammingo - 40 Porre domande.

VERTICALI: 1 Gruccia, appendiabiti - 2 In mezzo al piatto - 3 Lo Stewart della canzone - 4 Il cantante Clapton - 5 Le Alpi col Gran Paradiso - 6 Quello di ricognizione precede il Gran Premio - 7 Cadevano a metà mese - 8 Nei mari e nei laghi - 9 Assillate, tormentate - 12 Bruttissimo - 14 Kim attrice - 16 Calzari alati di Mercurio - 18 La Fonteyn della danza - 20 Slava di Praga - 21 Consorzio di aziende - 23 Contengono aceto - 24 Dose senza pari - 28 Il nome di Ustinov - 31 Coppi e Bartali lo hanno vinto due volte - 32 Il noto marchio dei mattoncini giocattolo - 35 Metà del triplo di due - 36 La Page del *Falstaff* - 38 Abito senza vocali - 39 Nota e articolo determinativo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5



Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8



Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sistematte in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI
20/2 - 20/3



Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...



giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social



our power, your passion

POTENZA
1,3 HP - 1,0 kW

VELOCITÀ MAX ARIA
70 m/s

PESO A SECCO (escluso tubo di lancio)
3,7 kg

SOFFIATORE
BV 250

259 €





our power, your passion

POTENZA
1,3 HP - 1,0 kW

CILINDRATA
25,4 cm³

LUNGHEZZA BARRA
25 cm

CATENA (passo x spessore)
1/4" x .050" (roccchetto)

PESO A SECCO (senza barra/catena)
2,7 Kg

MOTOSEGA DA POTATURA
GST 250

359 €



Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 luglio 2023
è stata di 29.591 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0514
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Solo a **Osoppo** e **Pradamano**

IMPERDIBILE OFFERTA



SHOWROOM COMPLETAMENTE RINNOVATI

—30%

—40%

—50%